

anno L n. 41 200 lire

7/13 ottobre 1973

RADIOCORRIERE

Da questo
numero
Pippo Baudo
svela
i segreti
di
Canzonissima
ai nostri
lettori

*Mita Medici
sul video
la domenica
pomeriggio*



FESTIVAL RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 41 - dal 7 al 13 ottobre 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Mita Medici in edizione « sportiva » annuncia l'inizio di due popolari tornei: quello di calcio e quello, tutto musicale, di Canzonissima '73. La giovane attrice affianca Pippo Baudo nel presentare lo spettacolo abbinato alla « Lotteria Italia ». (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Canzonissima '73: Fatemi gli auguri di Pippo Baudo	30-33
L'inimitabile fra sogno e crudele realtà di Vittorio Libera	34-36
La più grande e solitaria attrice del nostro tempo di Pietro Pintus	38-42
ALLA TELEVISIONE - L'ALTRO -	
Una caccia senza quartiere attraverso l'Europa di Ludovico Alessandrini	45-47
Un giallo tutto immerso nell'attualità di Tito Cortese	49-52
Si poteva sempre discutere con Ford vecchio gentiluomo di Giuseppe Sibilla	55-58
Una che si è fatta tutta da sé di Giorgio Albani	61-62
La guerra non ruba soltanto la gioventù di Donata Gianeri	64-69
Curiosando fra cantanti e canzoni di p. g.	115-116
Di nuovo in orbita nello spazio musicale di Luigi Fait	119-122
Inquietante viaggio sulle funebre gondole di Britten di Mario Messinis	124-126
La ragazza che aspettava Mao di Donata Gianeri	129
Le confessioni di un provocatore di Giuseppe Giacobozzi	131-132
La tecnica ci darà una lingua per tutti di Giorgio Albani	135-136
Nella spirale del crimine di Giuseppe Tabasso	138-144
Un tocco di modernità per un'antica storia d'amore di Donata Gianeri	147-148
Protagonisti a furor di popolo di Laura Padellaro	150-155

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	72-99
Trasmissioni locali	100-101
Filodiffusione	102-105
Televisione svizzera	106

Rubriche

Lettere aperte	2-8	La musica alla radio	108-109
5 minuti insieme	11	Bandiera gialla	110
Dalla parte dei piccoli	13	Le nostre pratiche	156-158
Dischi classici	17	Audio e video	160
Dischi leggeri	18	Mondonotizie	162
La posta di padre Cremona	20	Il naturalista	164
Il medico	22	Dimmi come scrivi	166
Leggiamo insieme	26	Bellezza	168
Linea diretta	28	Moda	170-171
La TV dei ragazzi	71	L'oroscopo	172
La prosa alla radio	107	Piante e fiori	174-179
		In poltrona	

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Libri antichi

« Gentile direttore, le sarei infinitamente grata se potesse indicarmi il valore d'un libro in mio possesso. Leggo sempre la sua rubrica sul Radiocorriere TV, ma se non avesse spazio mi può rispondere direttamente. Il libro è Bibbia Sacra Vulgatae Editionis, Sisti V Pont. Max. IUSSU recognita atque edita (Venetis, apud Nicolaum Pezzana MDCLXIX). Possiede illustrazioni bellissime » (Silvia Borzone - Chiavari).

Non è la prima volta che una lettrice ci pone il quesito sul possibile valore di un testo più o meno antico. La risposta purtroppo è sempre vaga per una serie di motivi. Non esiste un parametro sicuro sul quale uniformare il giudizio. Il mercato del libro antico ha valori molto incostanti e differenziati. L'amatore, cioè il privato che vuole costituirsi una biblioteca di questo genere, è disposto a pagare molto un'opera che il libraio antiquario non pagherà che al 10% del possibile prezzo di vendita. Ogni pubblicazione, poi, è valutata a seconda dello stato di conservazione. Una edizione può valere 10, mentre un volume della stessa edizione ben conservato può valere 50. Nel caso del volume segnalato dalla nostra lettrice, non si tratta di pubblicazioni rare. Esistono centinaia di copie e di edizioni della *Vulgata*. L'opera in suo possesso potrebbe però rappresentare un valore in quanto corredata di illustrazioni, che lei stessa definisce bellissime. Bisogna sempre aver riguardo però allo stato di conservazione. Il libro in pratica deve essere quasi nuovo. E' comunque estremamente difficile al privato avere anche soltanto una valutazione oggettiva del pezzo in suo possesso portandolo alla perizia di un antiquario. Molte volte, se il volume vale, avrà una valutazione, come dicevamo, di dieci volte inferiore al possibile prezzo di mercato.

Il posto delle fragole

« Egregio direttore, nel n. 28 del Radiocorriere TV, nella recensione del film *Il posto delle fragole*, il commentatore ha commesso un errore quando dice: "Il posto delle fragole" ha per titolo originale Smultronstället, che alla lettera vuol dire "alla fine del giorno", e che forse riesce meglio della sua traduzione italiana a rendere il senso del racconto". E' vero esattamente il contrario: Bergman non ha dato al film

il titolo *Alla fine del giorno* ma il posto delle fragole: tale è infatti la traduzione italiana di Smultronstället, da "smultron" che significa "fragola" e "ställe" che significa "posto", "luogo". Bergman ha dato al film il titolo più appropriato, mettendo in risalto il simbolismo del film rappresentato proprio dalle fragole che risvegliano e mettono in moto nel vecchio dottore la poetica dei ricordi di del suo passato suscitandone il fascino. Alla fine del giorno (non riesco a immaginare dove l'autore del commento sia riuscito a trovare un tale titolo) non rende egualmente bene l'ondata dei sentimenti che invade il protagonista alla vista di quel cespo di fragole. La prego di inserire questa rettifica in un prossimo numero poiché sono molti i cultori della lingua svedese in Italia che si sentirebbero mortificati e a disagio a leggere simili errori in un giornale serio come il Radiocorriere TV » (Nello Donati - Gualdo Tadino).

All'estensore della presentazione (non recensione: il Radiocorriere TV non fa recensioni, semmai rammenta quelle dei critici) del *Posto delle fragole* non resta che scusarsi, per mio tramite, con il signor Donati e con i « molti cultori della lingua svedese in Italia » da lui citati (e al novero dei quali, evidentemente, l'estensore non appartiene). Debitamente redarguito e invitato a giustificarsi, il colpevole si è appellato all'autorità della rivista di studi cinematografici (*Bianco e Nero*) da cui aveva tratto l'indicazione errata, esibendo il fascicolo (ottobre-novembre 1958) che, in un servizio sulla Mostra Informativa del Festival di Venezia, citava il film come segue: « *Smultronstället*, t.l. » (cioè « traduzione letterale ») « *Alla fine del giorno* ». Dal che può trarsi la conclusione che i conoscitori dello svedese, fra noi, sono forse meno numerosi di quanto ritiene il signor Donati, quanto meno fra coloro che si occupano professionalmente di critica cinematografica.

Quanto alla questione se al film si attagli meglio il titolo che gli è rimasto nella versione italiana, o quello che fa riferimento alla « fine del giorno », è chiaro che qui si entra nel campo dei pareri personali. Certo, l'autore è quasi sempre la persona più indicata a giudicare della proprietà del titolo che attribuisce alla propria opera; si può d'altro canto osservare che la vicenda

segue a pag. 4

STOCK



quando vince il migliore



**perchè piangere
sul latte versato?**

**fortissimo
DEODORATO**

**non fa lacrimare
mentre pulisce a nuovo
fornelli e forni**

**offerta fulminante L. 550
anziché 800**



segue da pag. 2

del prof. Isak Borg è quella di un uomo che, arrivato al crepuscolo, trova in più d'una circostanza, in più d'un contatto col suo prossimo, in più d'un ripensamento dedicato alla propria passata esistenza (e non unicamente nel « posto » che pure, in tale esistenza, ha avuto un così determinante rilievo), le ragioni per uscire vittoriosamente dall'aridità spirituale cui si era troppo a lungo autocondannato. Mi rendo conto che questa è un'opinione, come tale discutibile. Ma perché, signor Donati, lei vorrebbe impedire a chi scrive sul Radiocorriere TV di esprimere delle opinioni, facendo naturalmente salvo il diritto dei lettori di disapprovarle?

Ancora sulle coincidenze

« Signor direttore, negli ultimi mesi la bellissima rubrica radiofonica del Terzo Melodramma in discoteca a cura di Giuseppe Pugliese ha subito diversi spostamenti di orario (lunedì ore 20, giovedì ore 20, martedì ore 21,30) per stabilizzarsi infine nel giorno di martedì di ogni settimana alle ore 21,30.

Si è scelto — mi si scusi il termine — il giorno e l'ora più infelici: infatti contemporaneamente a tale rubrica va in onda sul Programma Nazionale una opera lirica, con la conseguenza che l'appassionato di musica lirica deve sdoppiarsi. Identico inconveniente si verificava nella giornata di sabato: alle ore 14,10 andava in onda sul Programma Nazionale la rubrica Il mito della primadonna a cura del Gualerzi (che è stata preceduta da Le grandi interpretazioni vocali, a cura di Sguerzi) e contemporaneamente sul Terzo andava in onda la trasmissione di un'opera lirica.

Parlare dei meriti delle rubriche di cui sopra mi sembra superfluo sia per la profonda competenza dei tre musicologi sopra indicati sia perché i loro giudizi sono una vera e propria guida per l'acquisto di dischi di musica lirica in genere. La ringrazio per l'ospitalità e le porgo cordiali saluti» (Carlo Sessego - Sassari).

« Egregio direttore, non so se questa lettera potrà servire a qualcosa, ma mi sento obbligato a scriverle. Si tratta di una trasmissione del Terzo Programma della radio non troppo propagandata e famosa forse, ma per me, e per molti, una delle migliori del genere. E' intitolata Melodramma in discoteca e la

LETTERE APERTE

al direttore

cura uno dei più autorevoli e competenti critici in materia. Le sue discografie e delucidazioni delle opere liriche di tutte le epoche sono esaurientissime, il suo metodo critico raramente falla.

Ora mi domando: perché relegare questo prestigioso programma, che dura appena un'ora, a sera inoltrata, obbligandoci a rimanere in casa per tutta la serata, dato che finisce a un'ora non troppo propizia per il cinema o il teatro? E anche perché viene trasmesso in contemporanea con un'opera lirica su un altro Programma? Osservate il caso: martedì Pugliese parla del Parsifal di Solti, di Wagner dunque: un autore dei più studiati e amati da lui; dall'altra parte: Mozart, diretto dal suo più amato direttore, Herbert von Karajan.

Quale scegliere? Io ho optato per Mozart, per sentirmi Così fan tutte. Ma ho del rimpianto per le sottigliezze critiche di Pugliese. Non è proprio possibile rimediare? Ritrasmetterlo il lunedì alle 20? Come sempre finora? Mi auguro di sì» (Pietro Pini - Udine).

Melodramma in discoteca, cadute alcune particolari difficoltà organizzative, che avevano costretto a spostare di un giorno la trasmissione, dopo la pausa estiva, e tornato ad essere trasmesso al lunedì (ore 20,15) come per il passato.

Nessun mutamento, invece, è previsto per la concomitanza « lirica » del sabato pomeriggio perché, lo rammentiamo in breve, diverse sono le funzioni assolve dalle singole reti, tra l'altro non sempre ricevibili, specie per quanto riguarda il Terzo Programma, in tutto il territorio nazionale.

A proposito di pensionati

« Egregio direttore, ho letto la lettera del lettore Aldo Lunelli di Trento pubblicata nel numero 36 del Radiocorriere TV sotto il titolo "Perché pensionato".

Vorrei precisare a questo proposito che la materia relativa alle carte d'identità è di competenza del Ministero dell'Interno, Direzione Generale di P.S. Al riguardo cito la circolare n. 10.20701/12982 F del 1° dicembre 1966 nella quale, ai fini della migliore identificazione del titolare, si chiarisce che alla voce "professione" del pensionato deve essere indicata la qualifica da questi rivestita quando era in attività di servizio seguita dalla indicazione "in pensione".

segue a pag. 7

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

piatti splendenti e mani belle con
SOLE PIATTI il liquido

ip Panigal BOLOGNA

STUDIO TESTA



NUOVA FORMULA
**GLICERINA +
LIMONE**

GLICERINA per le mani
LIMONE per i piatti



... E PER UN MAXI RISPARMIO
**SOLE PIATTI
MAXI**

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

Così ad esempio: colonnello dell'esercito in pensione, segretario comunale in pensione, insegnante elementare in pensione, ecc.

Comunque, per inciso, vorrei ricordare che nei regimi democratici oltre alla salvaguardia della dignità del cittadino viene anche garantito il diritto alla qualifica professionale. Ciò che il lettore predetto lamenta è frutto della superficialità di alcuni impiegati e del disprezzo che questi hanno per chi, secondo loro, è ormai un cittadino senza difesa al quale si può fare qualunque angheria, qualunque sopruso» (Aldo Spartolini - Nocera Inferiore).

Repliche

«Egregio direttore, cade quest'anno il trentesimo anniversario degli storici avvenimenti del 1943, cui la RAI ha dedicato la serie televisiva Tragico e glorioso '43 e, fra i Servizi speciali del Telegiornale, L'anno della svolta. Mi permetto segnalare l'opportunità che, in relazione a tali commemorazioni, vengano replicate le trasmissioni della serie Teatro-inchiesta andate in onda negli anni scorsi e che ricostruirono, per mezzo di attori, personaggi e avvenimenti rispettivamente relativi al 25 luglio, all'8 settembre e al processo di Verona. Confido nella pubblicazione della presente e in un accoglimento della proposta, perché ritengo trattarsi di una esigenza sentita da molti telespettatori, anche nella prospettiva di una sempre maggiore comprensione storica di quegli avvenimenti, soprattutto per le nuove generazioni e per coloro che non ebbero la possibilità di assistere allora a quelle trasmissioni» (Salvatore Lattarulo - Brescia).

L'opera sinfonica di Mozart

Il lettore Corò ci scrive da Treviso sollecitando la ripresa del ciclo *L'opera sinfonica di Mozart* perché è stata trasmessa «solo una parte della vastissima produzione sinfonica» del salisburghese. Aggiunge che, qualora la serie fosse da considerare conclusa, si rileverebbero notevoli trascuratezze in quanto sono stati omissi, a suo giudizio, troppi concerti per piano e orchestra.

È questo un discorso che ripresenta spesso quando termina una serie di trasmissioni musicali antologiche dedicate ad un autore particolarmente importante e fecondo. Non è

quindi inopportuno chiarire che, a parte la valutazione sulla completezza esemplificativa e sulla opportunità o inopportunità di certe scelte, ogni ciclo di questo tipo è di per sé lacunoso, così come è lacunosa l'immagine che una qualunque antologia letteraria offre di un poeta di cui presenti una scelta — e non la totalità — delle opere.

Queste serie di trasmissioni, insomma, non intendono presentare l'opera omnia» ma, più modestamente, un quadro il più possibile completo o, anche, completo nei limiti del possibile, della produzione di un certo autore. Dovrebbe, perciò, essere chiaro che il giudizio sulla validità o meno di un ciclo può essere più esattamente formulato anche alla luce di queste considerazioni, come pure è evidente che presentazioni di tipo antologico di questo genere possono essere sempre riprese o riproposte anche a breve distanza di tempo per allargare la conoscenza di un repertorio tanto ricco, nobile e gradito.

Un'ora con la lirica

«Egregio direttore, poiché amiamo tanto la musica classica in generale e quella operistica in particolare, desideriamo esprimere il nostro sincero plauso al Radiocorriere TV che, molto spesso, tratta argomenti riguardanti il mondo dell'opera.

Abbiamo molto apprezzato che la sua rivista abbia dedicato, oltre al bellissimo servizio di Gualerzi, addirittura la copertina ad una cantante lirica — e cioè alla signora Kabaivanska che, oltre ad essere la grande artista (specialmente pucciniana e verista) che gli appassionati del genere riconoscono, è anche, diciamo, "fotogenicamente" non inferiore a tante bellezze femminili che spesso ci guardano dal video solo però per propinarci una sfilza di canzonette.

Confortati quindi dalla speranza che anche voi del Radiocorriere TV amiate l'opera lirica, ci permettiamo di suggerirvi un consiglio: perché, ogni tanto, la TV non dedica un servizio completo ad un personaggio importante della lirica? Potrebbe essere una trasmissione dal titolo Un'ora con Raina Kabaivanska o con Franco Corelli o con Mirella Freni ecc. con cantanti famosi, insomma, del mondo lirico che uniscano a voci di prim'ordine anche una certa bellezza.

Noi siamo sicuri che una trasmissione di questo genere, fatta in un modo svelto e moderno con interv-

segue a pag. 8

Quando il vuoto-languore
è esigente...(e tu lo sai)

ciocky "il colmavuoto"



**si "fa in quattro"
per te e per loro**

Per i tuoi ragazzi che hanno
sempre un languorino in più.

Per tuo marito che si permette
solo un caffè.

Per te (sempre affaccendata)
che non vuoi concederti
il lusso di un panino in santa pace.
CIOCKY "IL COLMAVUOTO";
la pasta frolla farcita al cacao.

Comodo e sempre pronto
in quattro doppie porzioni
appetitose.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

...e oggi su
Gran Turchese
di sconto per l'acquisto di
Ciocky "il colmavuoto."

60 lire

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 7

ste rapide ed intelligenti intercalate da belle e note romanze eseguite appunto da cantanti lirici di primissimo ordine sia dal punto di vista prettamente vocale che "visivo", troverebbero ascoltatori attenti e interessati non solo fra gli amanti ed intenditori di lirica (che sono moltissimi) ma anche presso il pubblico più generico» (Gianni e Viviana Rusconi - S. Giuliano Milanese).

I libretti di Illica

«Egregio direttore, per completare un mio studio critico-letterario sul poeta Luigi Illica mi mancano i seguenti libretti d'opera: La fonte d'Encsir (musica di F. Alfano); Rosalba (m. di E. Pizzi); Das Maedchen Herz (C. Buongiorno); L'anima del denaro o Pangeles Svel (A. Castracane); La Dorise (C. Galeotti); Giuditta (V. Gnechchi); Il mare di Tiberiade (F. Vitadini); Os herois (M. Carrpos); La donna di Prevanes (S. Auteri Manzocchi); Azalea (E. Trucco).

Poiché le lunghe ricerche fatte presso le varie biblioteche e case musicali sono risultate tutte vane, ho pensato, quale assiduo lettore del Radiocorriere TV (che compero tutte le settimane), che forse la soluzione più immediata e pratica oggigiorno sia proprio quella di rivolgermi a lei perché si faccia intermediario del mio appello, attraverso le pagine del suo settimanale, invitando chi fosse in possesso di detti libretti d'opera o potesse fornirmi particolari notizie in merito ai musicisti compositori, a mettersi in diretto contatto con me al seguente indirizzo: dr. prof. Emilio Scampini, via Vincenzo Monti, n. 8, Biate (Milano), CAP 20020».

Dischi e marche

Il lettore Cesaretti di La Spezia vorrebbe che dei brani del *Mattatino musicale* incisi su dischi venisse indicata sempre la marca per agevolare l'eventuale acquisto.

Premetto che non abbiamo nessuna difficoltà ad informarlo in merito alla marca e al numero di matricola del disco relativo alla *Sinfonia in re maggiore* di Michael Haydn (si tratta del disco «Archiv»/2533074), uno dei brani trasmessi nella rubrica il 27 giugno scorso. Vorrei precisare, tuttavia, che informazioni del genere possono essere utilmente richieste ai principali rivenditori di dischi, in grado, tra l'altro, di fornire agli interessati tutte le delucidazioni accessorie come, ad

esempio, la reperibilità del disco sul mercato, il prezzo di vendita, il brano o i brani eventualmente incisi sullo stesso disco unitamente a quello di proprio gradimento, eccetera.

Chi abita in un centro di una certa importanza può avere queste informazioni con maggiore celerità che rivolgendosi a noi. Come è noto, sul *Radiocorriere TV* la marca del disco è pubblicata solo quando l'indicazione riveste un particolare interesse, come ad esempio per la rubrica *Il disco in vetrina* in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma, in quanto dedicata alle novità discografiche.

Vacanze alla pari

«Egregio direttore, sono una ragazza di 21 anni, iscritta al 3° anno di Medicina. Ho letto l'interessante servizio sul n. 32 del *Radiocorriere TV*: «Alla pari: una vacanza inventata dai giovani». Desidererei sapere a chi mi devo rivolgere, di preciso, per avere indicazioni esatte sulla formula "monteur" dal momento che anch'io vorrei trascorrere l'estate prossima all'estero» (Giovanna Vilardo - Brescia).

Può rivolgersi sia al Ministero degli Esteri sia al Ministero della Pubblica Istruzione. Ma per rendere più agevoli e più rapide le pratiche, entrambi i ministeri si sono affidati al Centro Italiano per i Viaggi d'Istruzione per gli Studenti (C.I.V.I.S.) che contribuiscono a finanziare. L'indirizzo è il seguente: via Michelangelo Caetani, 32 - Roma.

Serenata medioevale

«Signor direttore, so da molto tempo che fra le composizioni di Zandonai figura una *Serenata medioevale* per violoncello solista e piccola orchestra (se non sono in errore, archi, arpa e due corni). Questa pagina non l'ho mai sentita nemmeno radiofonicamente. Forse c'è una qualche speciale ragione a tale assenza, oppure può essermi sfuggita?» (Alessandro Simonati - Siniscola).

La *Serenata medioevale* di Zandonai per violoncello solista e piccola orchestra è una composizione del 1912 che non è stata mai incisa su disco o trasmessa per radio. Poiché il relativo materiale musicale è in possesso della RAI non può essere esclusa una realizzazione della composizione in qualche particolare occasione celebrativa. Evidentemente c'è una riserva sul valore — non eccelso — del brano.

CINZANO

BIANCO



**Il gusto sempre giovane
della tradizione.**



Cinzano Bianco.
Una piacevole
sensazione di
benessere.

Cinzano Bianco.
Una scelta sicura per
ogni occasione.

Cinzano Bianco.

Per gente d'oggi, attiva,
dinamica, sempre
aggiornata ma che non per questo
dimentica le cose buone
che ci vengono dalla tradizione.

Gusto sicuro nel mondo.



quadri d'autore sui coperchi di Suerte

continua l'operazione "Suerte  casabella"



Scaffè
Suerte

**COPERCHIO
NOVITA'**
Fedolissimi
quadri celebri

**CAFFÈ DO
BRASIL**

STAR

5 MINUTI INSIEME

Primi giorni di scuola

Grembiuli candidi e fiocchi nuovi nuovi, cartelle già piene di non si sa che, felicità sui visi. Ritrovarsi, gioia di rivedere volti conosciuti, i compagni, le maestre, i bidelli. E il brusio cresce man mano che arrivate, man mano che vi radunate in festanti gruppetti. La classe è nuova, non più le vecchie cose familiari appese ai muri, create insieme con la fantasia durante un anno; ma disegni, decorazioni e quadretti diversi, eredità di altri, ognuno con una sua storia. Io rimango un poco in disparte e vi guardo; il cicaleccio si fa sempre più forte, le esclamazioni di sorpresa, le affettuose «pacche sulle spalle». E le mamme, quasi più eccitate dei figli, si salutano e ripetono i soliti discorsi stantii: «Come sei cresciuto! Dove siete stati in vacanza? Ti sei divertito?». Mi piace guardare come se non appartenessi a voi, mi diverte veder giocare alle signore. Penso che spesso le mamme giocano a fare questa atmosfera? Pochi giorni, fino all'acquisto di tutti i nuovi libri e quaderni, poi la cartella si trascinerà a fatica; il viso assonnato, un'alzata di capo per salutare i soliti compagni, il tran tran dell'anno scolastico. Peccato. Vi auguro di rimanere come in questi primi giorni di scuola, con questa felicità che avete negli occhi, con questo entusiasmo e questa voglia dentro di imparare tante meravigliose cose nuove.



ABA CERCATO

Il più piccolo

«Ho tre gattini e uno è molto piccolo e ancora non mangia da solo. La gatta dà da mangiare ai più grandi cosicché il piccolo morirà di fame e io non so cosa fare per poterli insegnare a mangiare da solo. Voglio tanto bene a questo gattino mi dispiace vederlo soffrire in questo modo» (Annarosa - Padova).

Cara Annarosa, non ti rimane che darti da fare subito e assumere il ruolo di «vice gatta». Prendi del latte con un contagocce e con questo nutri il gattino fino a che, molto prima di quanto tu non creda, la bestiola comincerà a leccare il latte da sola dal piattino. In poco tempo diventerà una piccola tigre che potrai allevare facilmente perché il gatto è di bocca buona e non crea problemi per l'alimentazione. Se vuoi sapere proprio tutto sul gatto, puoi documentarti leggendo qualche libro in proposito: *Il libro del gatto* di Rosemarie Wolf edito da Mondadori nella collana «Oscar casa»; *I gatti* di Carl Burger, edito da Zanichelli; inoltre esiste anche, dell'editore Vallardi, *L'enciclopedia del gatto*, e molti altri volumi che potrai trovare facilmente.

La dieta

«Sono una ragazza di 14 anni assidua lettrice del Radiocorriere TV e in particolare modo della rubrica da lei curata, pertanto le scrivo perché ho un grave problema che mi assilla: la dieta. Sono alta m. 1,70 e peso, purtroppo, 74 chili» (Carolina - Napoli).

Solo a sentir parlare di dieta mi viene una tristezza indescrivibile. Un sacrificio così grande come quello di limitarsi nel cibo lo

posso comprendere solo per gli obesi, per coloro i quali il grasso può essere sinonimo di malattia. Ma una ragazza di 14 anni per di più alta, che vuol fare una dieta solo perché un po' robusta, no, non la capisco e non l'approvo. Le diete dimagranti, nove volte su dieci, per prima cosa scuotono il sistema nervoso, rendono nevrastenici. Avete mai visto qualcuno che sta a dieta di buon umore? Mai. Nei ristoranti, dove qualche volta i poveretti sono costretti ad andare, li riconoscete subito: davanti ad un piatto di insalata scondita e ad un bicchiere di acqua minerale, mangiano con gli occhi nei piatti degli altri commensali. E se voi, per caso, avete davanti degli spaghetti, aglio, olio e peperoncino, allora vi guardano con odio, odio vero, soprattutto se pesate meno di 90 chili. Secondo me ingrassano solo per l'avidità con la quale guardano i cibi che si trovano inevitabilmente a tavola. Perché poi questi signori a dieta avrebbero anche la pretesa che non mangiassero nemmeno gli altri, se no, dicono, vengono le voglie. Ma chi l'ha decretato che sono belle solo le donne o gli uomini, che pesano 30 chili magari con capotto, scarponi e scia ai piedi? Non è vero niente! Se un individuo è di costituzione robusta non riuscirà mai a diventare alto magro e magari biondo con gli occhi verdi, Cara Carolina, dammi retta, fai un po' di sport, ginnastica o nuoto o pallacanestro, che ti manterra elastica e soda, evita di rimpinzarti di cioccolatini e pastarelle e vedrai che starai benissimo anche se non avrai lo stesso peso di Audrey Hepburn; e se qualche volta ti senti proprio di cattivo umore, preparati un bel panino con il burro.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace, per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità - Aut. N. 1376 del 27-7-1962

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

DALLA PARTE DEI PICCOLI

In questi ultimi anni le nonne sono tornate di moda. Quando una mamma lavora e non dispone di una domestica, di una bambinaia, di una baby sitter (sempre più difficili da trovare, a parte i prezzi!), una nonna in casa permette di risolvere molti problemi... Così la coppia che aveva ripudiato i rispettivi genitori per assaporare la libertà, finisce per ritrovare la libertà proprio riprendendo i rapporti con questi vecchi genitori. E se sono un po' all'antica, pazienza. Con un po' di buona volontà ci si mette d'accordo. Da noi molte famiglie hanno scoperto i vantaggi d'una nonna in casa. Negli altri paesi le nonne vanno a ruba: USA e URSS hanno registrato ultimamente una corsa alle nonne, e chi non ne aveva finiva per adottarne una. In Francia quest'anno c'è addirittura un'agenzia specializzata nel reperire la nonna più adatta alle esigenze e ai gusti di ognuno. Anziché una ragazza straniera alla pari molte famiglie hanno optato per una nonna alla pari. C'è stato chi ne ha preso una per le vacanze e chi per tutto l'anno. C'è stato anche chi ha finito per « adottare » la sua nonna alla pari. Nelle famiglie così è tornato il profumo delle torte fatte in casa, e il gusto dei racconti di un tempo andato.

Una lettera

Tra le lettere che ho sul tavolo, scelgo oggi quella di una nonna. « Sono una nonna e quindi seguo con interesse sul Radiocorriere TV la sua rubrica *Dalla parte dei piccoli*. Sono una nonna ancora giovane e mi dedico attivamente ai miei cinque nipotini: sette, sei, cinque, quattro, due anni. Faccio, invento, fabbrico giochi. Mi rivolgo a lei per un grande favore. Quando ero in collegio, tanto tempo fa, mi ricordo che una suora aveva un libro dove si facevano le cose più disparate con la carta. Ho girato tutte le librerie ma non ne sanno niente. Vuole aiutarmi lei? E ancora un favore. Può pubblicare la famosa poesia *Il prode Anselmo?* » (Rosa Bignone - Genova).

Nei panni della nonna

Mettiamoci, una volta tanto, nei panni di una nonna. Cosa significa nostro figlio per lei? Quali trasalimenti, tenerezze, angosce, nuove ragioni di vita

egli può suscitare? L'esperienza di una nonna è il tema dell'ultimo romanzo di Lalla Romano. Figlio e nuora vanno in vacanza e lasciano alla nonna per la prima volta, il piccolo di pochi mesi, un'« ospite » apportatrice di gioia e di ansie. Il romanzo si intitola appunto *L'ospite* ed è edito da Einaudi.

Qualcosa da fare

Fresco fresco di stampa un libro adatto per la signora Bignone e per tutte le nonne, le mamme, le baby sitter in cerca di idee. Si intitola *Qualche cosa da fare*, è edito da Armando e scritto da Felicia Law (costa 2500 lire). Pubblicato in Inghilterra nel 1971 nei « Penguin Books » il volume conserva in edizione italiana le divertenti illustrazioni originali di Gunvor Edwards. Si divide in tanti capitoli in cui troverete via via cose da realizzare con la carta, la stoffa, la cartapesta, la lana, cose inutili (rocchetti vuoti, gusci di uova, ecc.). Ci sono poi dei



capitoli dedicati alla cucina, a diverse tecniche di disegno e di stampa, a giochi, teatrali, persino ai problemi meteorologici.

Un altro libro che le nonne gusteranno sicuramente è il *Libro delle ragazze* di Ruth Zechlin edito da Mursia: una vera e propria enciclopedia di lavori artigianali.

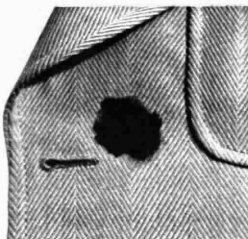
Il prode Anselmo

Il prode Anselmo è il protagonista di una divertente filastrocca di Giovanni Visconti Venosta, intitolata *La partenza del crociato* e composta nel 1856 per venire in aiuto a un giovane amico che allora frequentava il ginnasio. Il ragazzo doveva comporre un tema in versi su « la partenza del crociato », ma non andò oltre le prime quattro righe. Visconti Venosta continuò la sua fatica

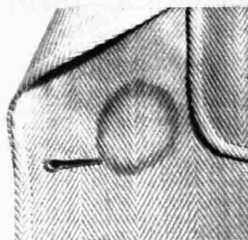
e ne è nata una allegria presa in giro delle ballate romantiche in cui i poeti dell'Ottocento evocavano un Mediceo di maniera. Pubblicata nel 1904 nei *Ricordi di gioventù*, *La partenza del crociato* si può trovare nell'antologia per la scuola media *La lettura*, nel secondo volume. *La lettura* è una delle migliori antologie esistenti sul mercato ed è nata dalla collaborazione tra uno scrittore (Italo Calvino), uno studioso di storia letteraria (Gian Battista Salinari), e un gruppo di insegnanti appassionati dei problemi della didattica dell'italiano nella nuova scuola media. Proprio ora *La lettura* esce in nuova edizione, presso Zanichelli. Nei tre volumi, ciascuno per ogni anno della media, compaiono nuove sezioni. Nel secondo volume ad esempio troviamo all'inizio le *Storie per cominciare*, letture semplici e brevi per iniziare l'anno in allegria. Poi una sezione dedicata ai *Poeti d'oggi*, da Montale a Sanguineti, passando per Fortini, Roversi, Pagliarini, Risi. Ed una dedicata ai *lavori della gente*. Qui accanto ai testi degli scrittori di professione troviamo testi scritti da operai, contadini, pastori che parlano della propria attività e della propria giornata. Oppure fumetti: l'impiegato ad esempio è Bristow, di Frank Dikens. Non mancano esempi di annunci economici, statistiche di infortuni, ecc. Insomma, *La lettura* ne risulta più completa, e davvero aiuterà i ragazzi ed anche i grandi.

Teresa Buongiorno

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

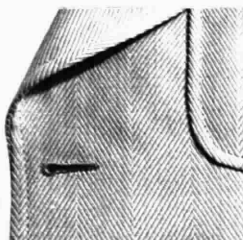


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

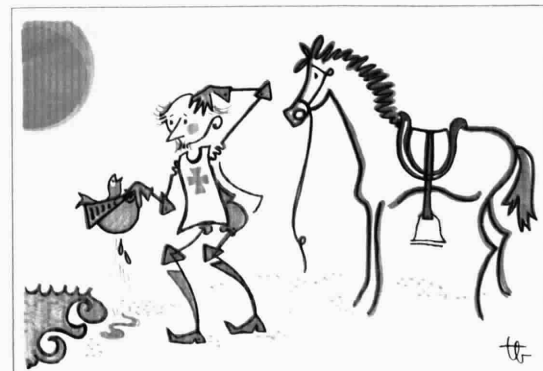
Viava' porta via la macchia senza lasciare alone perché contiene "Hexane".



Viava' non lascia alone. Perché solo Viava', il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.

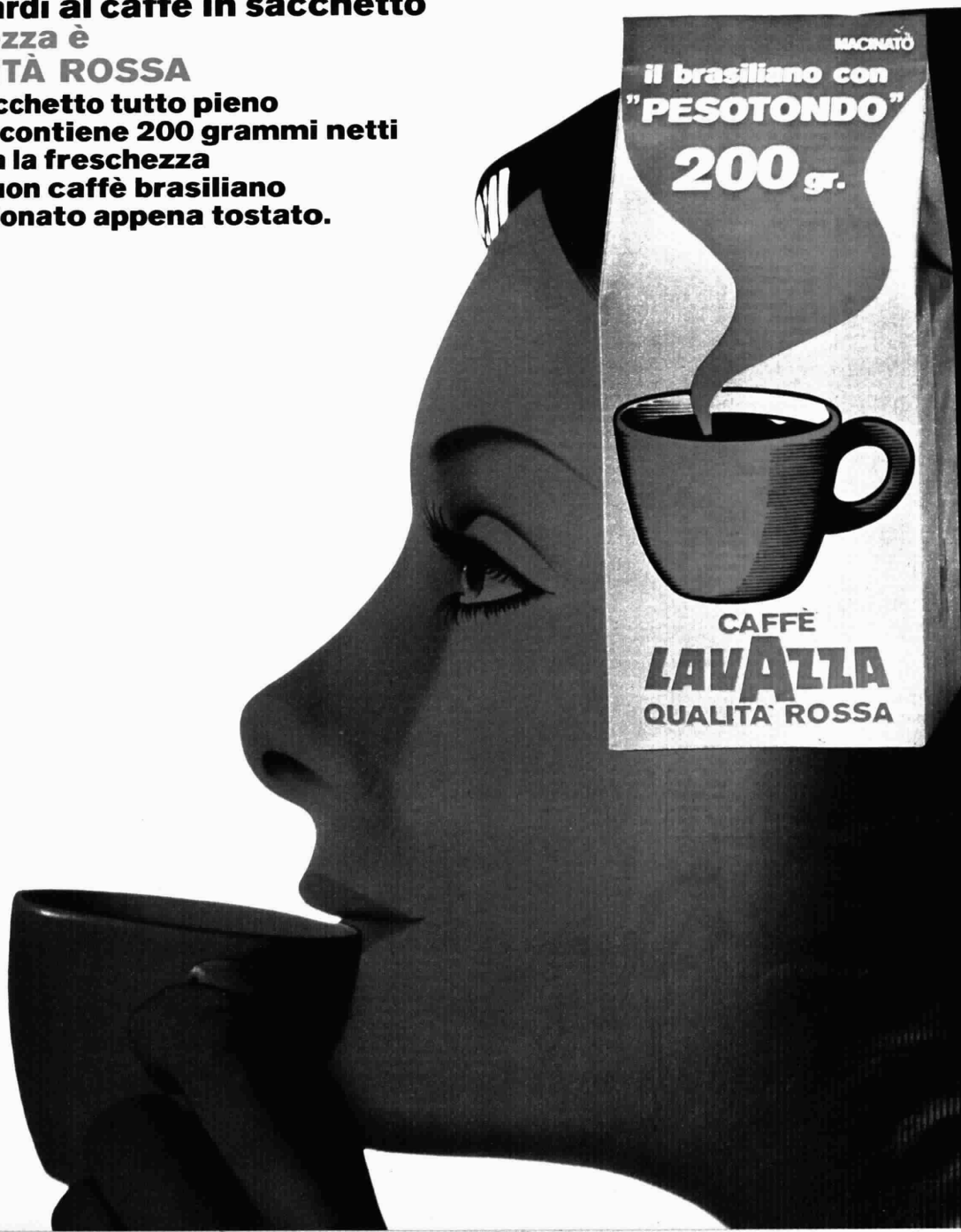


Viava' e la macchia se ne va.



la donna che spende i su

se guardi al caffè in sacchetto
chiarezza è
QUALITÀ ROSSA
ha il sacchetto tutto pieno
perché contiene 200 grammi netti
ha tutta la freschezza
di un buon caffè brasiliano
confezionato appena tostato.



oi soldi vuole chiarezza

se guardi al caffè in lattina
chiarezza è
QUALITÀ BLU
ha il peso tondo scritto grosso
per fare i conti con più facilità!
ha la qualità sicura
di un grande caffè brasiliano!





un volto la sua luce

così Venus mette una luce nel tuo volto:

- Latte Venus: per detergerlo
- Tonico Venus: per tonificarlo
- Crema da giorno Venus: per proteggerlo
- Crema da notte Venus: per nutrirlo



Linea
Venus
per non spendere di più.

**...ed ora
esprimi un desiderio.
Venus te lo realizza!**

Grande concorso Venus con 1.000 premi. Anche da 3 milioni.
Se hai un desiderio, Venus te lo realizza (sino al costo di tre milioni).
Basta acquistare un prodotto della Linea Venus,
riempire la cartolina di partecipazione che troverai presso
il tuo rivenditore abituale di prodotti Venus, e spedirla.
Oltre a un desiderio da 3 MILIONI,
puoi vincere PELLICCE DI VISIONE
o BEAUTY-CASES pieni di prodotti Venus.
Più di mille premi ti attendono:
perché aspettare?

Davis - Chopin

Fra i dischi recentemente usciti se ne contano parecchi di musica pianistica. Lo strumento di Chopin e di Liszt ha dunque ancor oggi i suoi sacerdoti e le sue vestali? Con i tempi che corrono, e confortante constatare come vi siano tanti giovani disposti a sacrificare l'intera giornata per domare la temibile « belva nera ». Eppure, ecco nel catalogo autunnale della « Decca » un altro disco dedicato a musiche per pianoforte, dopo quelli di Peter Katin (tutti i Valzer di Chopin) e di France Clidat (sei Rapsodie di Liszt) che ho segnalato le scorse settimane. Si tratta di un microscolco (« Phase 4 », stereo) nel quale il pianista Ivan Davis interpreta otto pagine di Chopin: *Fantasia-Improvisazione op. 66*, *lo Studio in mi maggiore op. 10 n. 3*, *il Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2*, *la Barcarola in fa diesis minore op. 60*, *la Ballata n. 1 in sol minore op. 23*, *il Notturmo in re bemolle maggiore op. 27 n. 2*, *il Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1*, *lo Scherzo in do diesis minore op. 39*.

Ho recensito altre volte le interpretazioni discografiche del Davis il quale, a mio giudizio, è un artista di singolare merito. Quel che si dice un magnifico pianista. Ha una mano straordinaria, suona « con anima », ha una preparazione musicale senza falte. E, ciò che più conta, il suo pianismo si distingue per una cifra

di particolare originalità. Talvolta le sue soluzioni sono, per così dire, troppo poco meditate; arditissime, insomma, che non riescono a toccare la profondità.

Ma si tratta d'imtemperanza di un artista giovane che s'accosta con passione al testo musicale e nell'impeto, involontariamente, qualiscia un poco il tessuto fino della musica. Tuttavia, quasi sempre, Ivan Davis riesce a rilevare i fili nascosti di quel medesimo tessuto, senza rovinare la trama preziosa.

Opere come la *Ballata in sol minore* conquistano sotto le sue dita la giusta intensità: anche il passo arriachiato non reca traccia dello studio matto e disperatissimo che è la condizione necessaria e indispensabile per raggiungere le alte bravure. Si faccia attenzione, per esempio alla nitidezza, nella *Ballata*, delle tre consecutive scale di ottave (piace anche quell'improvviso « pp » non prescritto dal testo e però efficace, nella prima scala mi diesis-fa diesis) e si noti la potenza del passo di seste, là dove lo spartito reca l'indicazione « il più forte possibile ». E la vaga leggerezza del tocco nella *Barcarola op. 60* e la pregnanza

di quel seguito di terze e seste mormoranti, nel *Notturmo op. 27 n. 2*.

Per concludere: Ivan Davis, nelle sue esecuzioni, reca il marchio dell'inarrivabile Horowitz, del quale il giovane texano è stato discepolo. Ovviamente, la distanza che separa Ivan Davis dal maestro è grande: ma vedremo in futuro se tale distanza diminuirà. E' già tanto che lo Chopin del Davis sia oggi nobile, caldo, prorompente; è già tanto che il giovane pianista abbia saputo scorgere in Chopin, sotto ai fiori, i canoni.

Il microscolco è di fattura tecnica ineccepibile ed è siglato PSF 4262.

Un liquore robusto

Quando si ascolta France Clidat suonare Liszt si ha l'impressione di bere un liquore robusto, di quelli che fanno scorrere con più forza il sangue nelle vene. E' infatti, la Clidat, una virtuosa della tastiera a cui si addicono per spiccata affinità elettiva gli slanci eroici, il piglio grandioso del geniale musicista ungherese e, anche, quella brunita malinconia di schietta impronta popolare, ch'è la

piega affascinante del tessuto musicale lisztiano.

Un microscolco « Decca », recentemente apparso nei nostri cataloghi discografici, illustra i meriti della pianista francese la quale, fra l'altro, sta portando a termine l'impresa d'incidere su dischi (etichetta « Vega ») tutta l'opera per pianoforte a due mani, di Liszt. Ma tornando alla pubblicazione della Casa inglese, ecco sei rapsodie ungheresi, notissime agli appassionati di musica: la n. 2 *in do diesis minore* (la più famosa fra le 19 di cui si compone l'intera raccolta), la n. 6 *in re bemolle maggiore*, la n. 9 *in mi bemolle maggiore* « Il carnevale di Pesti », la n. 11 *in la minore*, la n. 12 *in do diesis minore*, la n. 15 *in la minore* « Marcia di Rakoczy ».

Nella nota di presentazione del nuovo LP si leggono, a proposito di queste esecuzioni della Clidat, parole di larghissimo elogio. Ma, si badi, tali parole furono scritte dal compianto Claude Rostand il quale di musica se ne intendeva come pochi altri. Lascio scritto, dunque, che la Clidat si muove nell'universo sonoro di queste rapsodie con una « naturalezza e una disinvoltura sovrane », affer-

mando inoltre che la pianista riesce a cogliere in siffatti « poemi dell'eroismo nazionale » quella sorta di « drammaturgia » interiore che percorre l'anima di ciascuno di essi ». E' vero. Dell'intelligenza con cui France Clidat si accosta all'opera lisztiana si ha un chiaro segno nella qualità sopraffina del suo « rubato » che attraverso sottili sfumature agogiche sottolinea le ondulazioni o i contrasti ritmici e conferisce intensità ai punti di transizione dal movimento lento (lassant) al movimento rapido (frisca) di pura impronta tzigana.

Il microscolco è tecnicamente buono se si eccettuano certi punti in cui il pedale di risonanza vibra eccessivamente: la qual cosa dipende, con tutta probabilità, da qualche microfono situato a non giusta distanza. Il disco, in album, reca il numero 7124 ed è stereofonico.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● I GRANDI RUOLI DI FERNANDO CORENA (arie da Don Giovanni, *Il Furbiere di Siviglia*, *La Cenerentola*, *La gazza ladra*, *L'italiana in Algeri*, *L'elisir d'amore*, *Griselidis*, *Philémon et Baucis*, *La Grande Duchesse de Gerolstein*). « Decca », 7113.

● I GRANDI RUOLI DI HILDE GÜEDEL (arie da *Le nocce di Figaro*, Don Giovanni, *I maestri cantori di Norimberga*, *Rigoletto*, *L'elisir d'amore*, *La Bohème*, *Il pipistrello*). « Decca », 7090.

I CAPOLAVORI

Le Ciliegie e la Grappuva.
Sono capolavori creati da Fabbri con il fiorfiore delle ciliegie e dell'uva sultanina.

CILIEGIE E GRAPPUVA
inconfondibilmente



La signora canta il blues

Dopo aver ascoltato e visto in TV Diana Ross dalla Mostra di Venezia, la vedremo e la ascolteremo nel film *Lady sings the blues*, una pellicola di grosso impegno finanziario che ha portato la cantante di Rhythm & Blues — dominatrice della scena di questo genere musicale, con le Supremes o da sola, da una decina di anni — ad un passo dall'ottenere l'Oscar come miglior attrice dell'anno. Qui non c'interessa il film, la cui trama è tratta in parte dall'autobiografia che Billie Holiday scrisse in collaborazione con William Dufty, nel 1957, due anni prima di morire all'età di 44 anni al Metropolitan Hospital di New York. Quel volume, abbondantemente censurato dagli editori, fu intitolato per un puro calcolo commerciale *Lady sings the blues*, da una canzone che Billie compose con Nichols e cantò soltanto negli anni della sua maturità. Il titolo, attraverso la popolarità che ne verrà dal film, è destinato a perpetuare un equivoco, che la Holiday interpretò solamente di rado il blues, mentre fu una grandissima cantante jazz che sapeva dare anche alle più banali canzoni uno smalto artistico ed un rilievo incredibili grazie al suo modo di sfruttare con eccezionale sensibilità ed intelligenza le sue doti canore che non erano affatto straordinarie. I grandi del jazz che la conobbero, la accom-

pagnarono e la ammirarono fin dai primi anni della sua venticinquennale carriera artistica, sono infatti



DIANA ROSS

concordi nel riconoscere che se la Holiday fosse nata vent'anni prima non sarebbe mai diventata una cantante, che senza il microfono la sua voce non avrebbe avuto alcun rilievo. Il suo merito fu appunto quello di «inventare» una sfruttamento razionale del nuovo mezzo elettronico prima fra tutti i cantanti, che allora — eravamo agli inizi degli anni Trenta — continuavano ad usare i metodi tradizionali del canto a voce spiegata. La Holiday era tesa a comunicare al pubblico le sue emo-

DISCHI LEGGERI

zioni interne e riusciva a farlo in modo eccezionale, diventando caposcuola di tutta una serie di cantanti americani, da Peggy Lee a Frank Sinatra, da Sammy Davis Jr. a Sarah Vaughan. Le sue qualità la rendevano perfetta interprete dello swing del tempo ed in tal modo essa entrò immediatamente nel giro dei grandi del jazz: Willy «The Lion» Smith, Benny Goodman, Fletcher Henderson, Teddy Wilson che con la sua orchestra cominciò a diventare dal 1935 suo normale accompagnatore dopo il successo incontrato con le prime incisioni discografiche. Nella colonna sonora del film, interamente registrata dalla «Motown» in un album di due long-playing (33 giri, 30 cm. distr. «Ri-Fi»), Diana Ross ripercorre le tappe della carriera musicale di Billie Holiday, riproponendo tutte o quasi le canzoni che essa rese famose, quelle di Gershwin (*The man I love*, *Love is here to stay*) quelle da lei stessa scritte e quelle di oscuri compositori. Diana Ross ne è ottima interprete poiché non è caduta nel tranello di cercare di imitare l'imitabile Billie, ma ne ha fatto delle cose sue, presentandole co-

me se la Holiday le cantasse oggi. Non ha fatto insomma dell'archeologia, ma ha trattato la materia a nuovo, come se i brani facessero parte del repertorio della canzone d'oggi. Purtroppo in quest'operazione è andato perduto il contenuto jazz e, se da un lato l'ascoltatore è facilitato nella comprensione immediata della musica, dall'altro viene sviato nel collocare esattamente la figura della Holiday, nel seguirne la sua evoluzione artistica dai giorni del trepido esordio — lei, ragazza giovanissima, fra i giganti del jazz — a quelli della maturità e del drammatico declino, con il progressivo evolversi della sua voce dalla purezza cristallina dei primi tempi ai timbri bassi degli ultimi anni che pur attraverso l'usura conservavano una indefinibile, inarrivabile bellezza. Per questo motivo ci appare utile segnalare tutta una serie di dischi che possono offrire all'ascoltatore attento e curioso materia per un utile confronto, non solo, ma per collocare la Holiday su un piano esatto di valori. Fra questi dischi, tutti di recente emissione e quindi ad immediata portata del pubblico, sono particolarmente

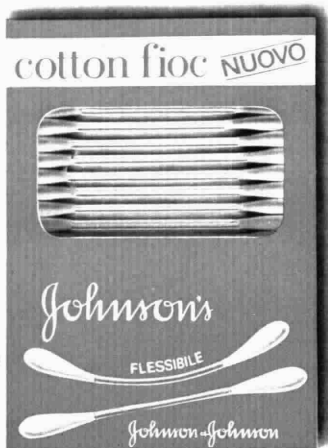
consigliabili *La signora del blues*, *The original recordings* (33 giri, 30 cm. «CBS») che copre un periodo che va dal 1935 al 1941 e che contiene quasi tutte le canzoni che ascoltiamo nel film di Diana Ross; *Billie Holiday's greatest hits* (33 giri, 30 cm. «CBS») che si riunisce allo stesso periodo ma con molti titoli diversi; e ancora (due 33 giri, 30 cm. «CBS») *God bless the child*, una più completa antologia con alcune rare incisioni tratte dalla collezione John Hammond. Infine, eccezionale per l'immagine che ci offre degli ultimi anni della cantante, l'ottavo volume della serie «Verve-Jazz», intitolato *Lady sings the blues*, che reca le registrazioni curate da Norman Granz fra l'agosto ed il settembre del 1947, al ritorno di Billie da una trionfale tournée in Europa, dove le accoglienze del pubblico le avevano ridato il gusto di vivere e la speranza di risalire dalla china in cui l'aveva trascinata la droga. Qui l'ascoltatore ritroverà una splendida interpretazione di *Lady sings the blues* ed una incredibile resa di *Strange fruit*, scoprendo con facilità molti segreti della grande ed infelice cantante di jazz.

B. G. Lingua

Sono usciti:

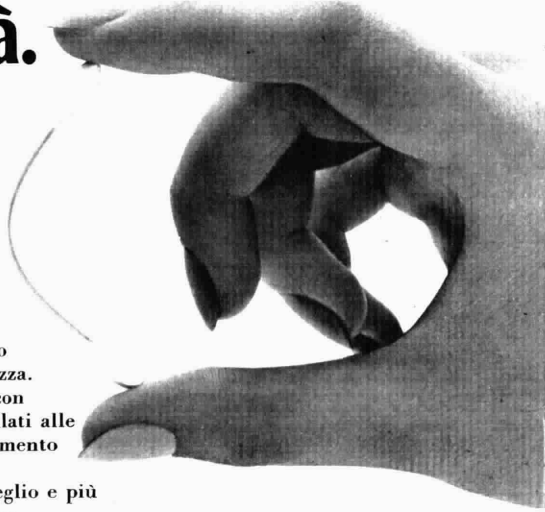
● FLORA FAUNA CEMENTO: *La nostra piccola canzone e Forse domani* (45 giri «Numero Uno» - ZN 50301). Lire 900.

Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile. Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza. I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's. Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino. Scegliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu. Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson + Johnson

Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

La tua simpatia...

Sì, la tua simpatia prima di tutto.
Il tuo modo di essere padrona di casa.
Le cose che dici, le cose che sai offrire al momento giusto.

...e Gancia Americanissimo.

Non a caso il piú offerto nel mondo.

Offrilo cosí:

con ghiaccio,
una fetta d'arancia.

Sempre freddissimo.



Te lo dice Fred Bongusto.

Ho sempre notato in casa di amici che c'era un momento piú bello: il momento in cui gli ospiti diventavano amici. Era quando la padrona di casa offriva *Gancia Americanissimo.*

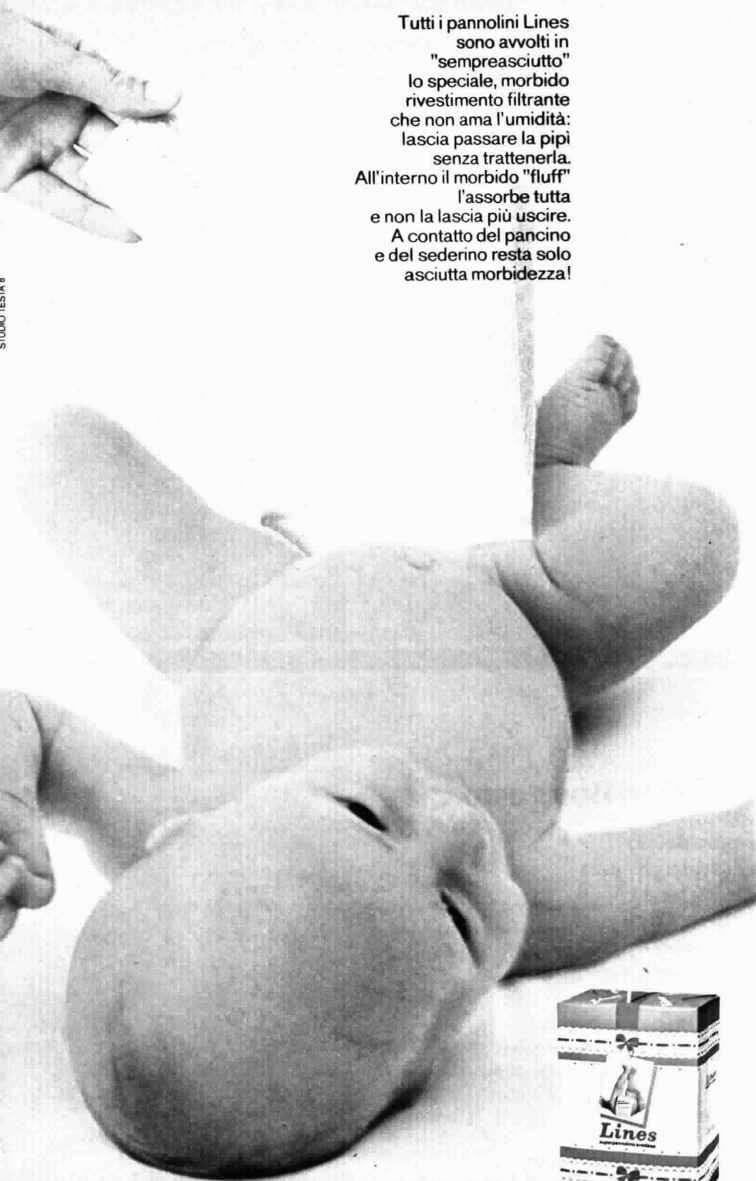


Quando è Gancia è amicizia.

eccolo il "sempreasciutto" che riveste i Lines

LASCIA FILTRARE LA PIPÌ E RESTA
ASCIUTTO SULLA PELLE

Tutti i pannolini Lines
sono avvolti in
"sempreasciutto"
lo speciale, morbido
rivestimento filtrante
che non ama l'umidità:
lascia passare la pipì
senza trattenerla.
All'interno il morbido "fluff"
l'assorbe tutta
e non la lascia più uscire.
A contatto del pancino
e del sederino resta solo
asciutta morbidezza!



Lines, i pannolini con il "SEMPREASCIUTTO" intorno.

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACIUTICI ATERNI

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Morale e politica

«Prima o poi si tornerà a parlare di legalizzazione dell'aborto. Del divorzio che è legge, si ridiscuterà quest'altro con l'indizione del referendum abrogativo, se la ragione politica non troverà altra via di uscita. Ma se verrà proposta la legge sull'aborto, quale dovrà essere l'atteggiamento dei cattolici? Sarà possibile un compromesso politico su questa delicatissima materia, come sembra lo sia per il divorzio? Il precedente di nazioni di alta civiltà e a maggioranza cattolica la cui legislazione accoglie l'aborto, potrà avere una incidenza sul comportamento dei nostri legislatori e sulla popolazione italiana in genere?» (Damiano P. trassi - Parma).

E' mia abitudine, nel trattare questioni morali, di prescindere da quel che ha fatto, o farà la politica, anche quando il quesito proposto mi ci trascinerrebbe. Faccio attenzione a scansarmene, non perché sia cosa repellente, ma perché la morale trascende la politica, permette un discorso a sé ed esauriente per la ragione, tale che la sua logica chiarezza non possa venir compromessa dalle vicende della politica. La morale la principio cui bisogna attenersi, la politica no, la politica non è l'assoluto, quando è buona politica è l'arte del possibile nel condurre, meglio che si possa, la vita dei cittadini; e come attività dell'uomo, più nobile e necessaria, deve sottostare alla morale. Quindi, non entro in merito agli schieramenti politici in materia. Anche perché la morale, prima che sia collettiva, deve essere individuale, deve rappresentare un intimo convincimento della persona umana come legge che viene dal fondamento della natura umana, da Dio, in conclusione, e che non ammette ridimensionamenti; con leggi contrarie provenienti da qualsiasi altra autorità. E questo convincimento personale deve difendersi con la propria forza, non ha bisogno dello Stato per restare fermo, ne lo teme se questi viene a scardinarlo. Chi professa con convinzione una morale che concepisce il matrimonio come indissolubile, gli ripugnerà di avvalersi di concessioni politiche a ripudiare la propria moglie e risposarsi un'altra volta. E la morale non è questione di maggioranza che condizioni la minoranza; la morale è questione di principio. Anche se nazioni di alta civiltà, come si dice nella lettera, accogliessero legislazioni in contrasto con quel principio. Ma cos'è la civiltà? E' quella della tecnica o quella dell'uomo interiore che moralmente si perfeziona cercando di non violare il confine tra il bene e il male come è segnato dalla coscienza? Quanto all'aborto, non la morale cristiana soltanto, ma la morale inerente all'uomo, eredità di ogni uomo (alla quale la morale cristiana obbedisce), questa ci dice che la vita è un dono esclusivo di Dio, il più grande dono di Dio, un miracolo, il più grande dei miracoli. Lui la dà, Lui solo la toglie, ma la toglie per tramutarla in un'altra più bella, infinitamente bella. E

la vita è vita, appartenga ad un uomo dai capelli bianchi, a un giovane, a un bambino, ad un santo o ad un malandrino. Uccidere una vita, quella vita, qualunque vita, è un crimine, più che spegnere d'improvviso il sole. E nel caso dell'aborto volontario, è la madre che compie il crimine! Le ragioni che si adducono in contrario: «Ma un uomo, è uomo quando nasce! Un feto nel seno materno, non ha vita autonoma, non ha diritti, è una parte del corpo materno, si potrebbe confondere con una escrescenza tumorosa...». Quali idiozie, contrastanti con l'istinto del senso comune, con la morale di cui il popolo è ricco, con la stessa scienza! Quel bambino, che secondo la legge della procreazione ha ancora bisogno insostituibile del seno materno, è un individuo a sé, con tutti i diritti dell'uomo, con più diritti. Dicono: «Ma la scienza non sa quando precisamente la vita sia presente in un essere in gestazione...». Ammettiamo sì dubbi di quel momento preciso. E non basta il dubbio?

Chiesa e colera

«L'epidemia di colera ha imposto alle autorità civili tanti provvedimenti drastic, seppur, forse, non quelli essenziali, che per una certa negligenza sembrano tardivi, ma quelli contingenti, come rinvio di esami e di concorsi, soppressione di feste e chiusura di locali di divertimento. Anche l'autorità ecclesiastica si è affrettata a disporre la chiusura delle chiese. Dobbiamo dunque smettere di pregare Cristo quando gli uomini, con la loro incuria, mettono a repentaglio la nostra vita (e le denunce televisive lo hanno stesso paturosamente in evidenza con documenti palpabili) e quando il panico della morte piomba improvviso su popolazioni indifese? Oppure credete che Cristo, estremo conforto di chi soffre, sia anche Lui veicolo di epidemia?» (Olga Appierto - Napoli).

Si trattava di una elementare misura di precauzione per evitare la possibilità del diffondersi di quel contagio che non dal contatto con le cose sacre, ma dall'assembramento della gente può contrarsi. Questa misura era dettata dalla ragione e dalla prudenza. Ora, anche le manifestazioni della vita religiosa debbono ascoltare la ragione e la prudenza e la virtù. Non si prega solo in chiesa; e noi ci serviamo di questo slogan per disertare le chiese quando sono aperte, sicure, spiritualmente accoglienti come luoghi i più adatti per la preghiera; ce ne serviamo pretestuosamente per rivendicare una nostra spirituale libertà dalla disciplina religiosa, in definitiva per non pregare affatto. Non è scandaloso quando le chiese si chiudono prudentemente in tempo di pestilenza, è scandaloso quando le chiese sono vuote, e non si prega, non si medita l'angelo, si rifiuta una concezione cristiana, mentre la pestilenza morale invade il campo.

Padre Cremona



Se ti interessa solo "quanto" cresce, un biscottino vale l'altro;
ma se ti interessa "come" cresce...

nipiOL
BUITONI

V
VITAMINE
PRINCIPI DI VITA

il biscottino completo: l'unico che oltre alle proteine ha 6 vitamine.

I biscottini NIPiOL V contengono le proteine del frumento e del latte, carboidrati, lipidi, sali minerali, e questo c'è anche negli altri biscottini. Ma NIPiOL V ha qualcosa in più: 6 vitamine essenziali per la crescita.

Le vitamine B1, B2, B6 e PP che servono al bambino per utilizzare nel modo migliore i principi nutritivi contenuti nel biscottino: perché è importante non quanto "mangia", ma quanto riesce ad "utilizzare".

Le vitamine D e C che concorrono al miglior sviluppo delle ossa e dei denti e ad aumentare i processi di difesa dell'organismo.

Se NIPiOL V ha aggiunto ai suoi biscottini queste 6 vitamine, il motivo è molto semplice: sono 6 vitamine che aiutano il tuo bambino a crescere meglio.



Per crescere meglio



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano



SICUREZZA STRADALE

Mai come oggi risulta attuale quanto il Presidente Johnson dichiarava al Congresso degli Stati Uniti d'America nel 1966: «...il massacro sulle strade va fermato. Sia l'industria privata che gli enti governativi preposti al settore non hanno fatto della sicurezza il fattore più importante fra le loro priorità». Successivamente il Congresso approvava la legge sulla sicurezza nazionale del traffico e dei veicoli a motore e, a partire dal gennaio 1972, sono state fissate le norme obbligatorie e vincolanti per l'industria automobilistica (si tratta di un complesso regolamento che ne comprende ben 36!).

La ridotta mortalità per incidenti di traffico in America ha dimostrato l'efficacia di tutti questi elementi per la sicurezza, come le cinture ventrali e a bandoliera, i parabrezza stratificati, i cruscotti imbottiti, il piantone dello sterzo che assorba l'energia scatenata dall'urto.

In America

Il Congresso americano ha deciso di ampliare la predetta legge di sicurezza del traffico stanziando anche fondi destinati alla costruzione di autostrade.

La General Motors e la Ford si sono impegnate a realizzare, senza contributi da parte dello Stato, prototipi di vetture sicure.

Ed ecco alcune delle norme di sicurezza imposte a tutte le nuove vetture:

— poggiatesta obbligatorio su tutte le vetture passeggeri vendute negli Stati Uniti a partire dal 1° gennaio 1972, per ridurre così al minimo le lesioni della colonna vertebrale, a livello cervicale, dovute ai tamponamenti;

— paraurti in grado di assorbire un urto a 80 chilometri l'ora senza danni alle luci anteriori o al circuito di alimentazione del carburante; tali paraurti dovranno avere un'altezza uguale, indipendentemente dal modello e dalla ditta fabbricante l'autoveicolo; saranno obbligatori dal gennaio 1974;

— cuscini d'aria destinati a proteggere i passeggeri negli scontri frontali. L'Ente Nazionale per la Sicurezza appare fermamente convinto della loro validità. Il cuscino si gonfia, in caso di urto, in una frazione di secondo, impedendo al passeggero di finire contro il parabrezza o altre parti dell'abitacolo.

IL MEDICO

Dal 1974 le vetture in vendita negli Stati Uniti dovranno essere munite di cinture di sicurezza collegate con il sistema di accensione. In altre parole: l'automobile non potrà essere avviata prima che i passeggeri si siano assicurati ai sedili con le cinture attorno al corpo. Se le cinture vengono sganciate durante la marcia, entrerà in funzione un segnale acustico e sul cruscotto si accenderà una spia luminosa.

Il problema dell'alcool è molto importante sia in Italia, sia negli Stati Uniti e sia in Francia. Ricordiamoci che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci pone al secondo posto (subito dopo i francesi) nel consumo di alcoolici!

Un dato agghiacciante: dalle statistiche risulta che più della metà di tutti gli incidenti con esito mortale sono stati provocati da guidatori che avevano bevuto abbondantemente prima di mettersi al volante. Gli automobilisti in stato di ebbrezza, più o meno lieve, sono anche i responsabili di un'alta percentuale degli scontri meno gravi.

In America, tra quest'anno e il 1974, l'Erte per la Sicurezza del Traffico investirà più di 70 miliardi di lire per ricerche destinate a risolvere il grave problema. Si stanno studiando vari sistemi: ci sono anche dispositivi installati sulle automobili che impediscono al guidatore ebbro di avviare o di guidare la vettura. Le leggi americane sono piuttosto severe a questo riguardo.

I giovani

Si studia anche il problema dei giovani che guidano in modo spericolato, mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli altri. Quasi un terzo delle persone uccise dal traffico è costituito da guidatori di età al di sotto dei 24 anni. Il Ministero dei Trasporti americano ha stanziato più di venti miliardi di lire in programmi destinati a giudicare il grado di preparazione alla guida dei giovani che frequentano le scuole medie superiori.

Secondo una inchiesta Gallup, l'83% di 1500 persone di età superiore ai 18 anni hanno chiesto una legge che dovrebbe fare dell'istruzione dei guidatori un requisito fondamentale per il conseguimento del diploma di scuola media superiore. In altre parole: o sei un bravo automobilista o altrimenti niente maturità!

In Italia — ricordiamolo per inciso — l'educazione stradale non è neanche materia scolastica!

Ho voluto menzionare questo «new look» della coscienza stradale statunitense non già per americanofilia, ma solo perché la circolazione americana è veramente mastodontica: più di cento milioni di veicoli in circolazione, un'auto ogni due persone, cinquantamila morti in media all'anno (più di tutti gli americani morti nel Vietnam da quando è cominciato il conflitto!). Se qualche migliaio di morti in meno ogni anno si stanno avendo negli Stati Uniti, ciò è dovuto al successo di una lunga battaglia che da anni le autorità stanno conducendo nell'intento di giungere ad una sempre più consistente sicurezza stradale.

Gli alberi

Vj è poi, in Italia, il problema costituito dalla pericolosità degli alberi: se togliere gli alberi dalle strade significa risparmiare anche una sola vita umana, il provvedimento dovrebbe essere subito preso.

Gli alberi sui margini delle strade ostacolano la visibilità e nascondono la segnaletica; danno fastidio agli occhi quando la luce è di fianco, in quanto i fusti provocano un gioco alternato e violento di ombre; rendono viscido e sdrucciolevole l'asfalto quando le foglie cadono a terra; d'inverno provocano uno strato di ghiaccio sulle strade a causa della brina e dell'umidità.

Un'altra insidia che intralcia la sicurezza automobilistica è costituita dalla distrazione ed in tal senso sarebbe molto utile abolire i cartelloni pubblicitari che occupano gran parte della rete stradale extraurbana. Non è raro infatti il caso in cui la segnaletica stradale viene letteralmente soffocata dalla ininterrotta serie di cartelloni pubblicitari. Altro motivo di distrazione può essere costituito dall'auto-radio.

Ancora una raccomandazione: evitare di intraprendere un viaggio in macchina guidandola dopo avere ingerito i cosiddetti psicofarmaci — oggi di largo uso — o gli ipnotici, che spesso possono indurre sonnolenza.

Anche lo stomaco deve essere tenuto leggero quando si deve guidare (è nota la sonnolenza post-prandiale!).

Un'ultima raccomandazione da infettologo: ogni automobilista deve essere vaccinato contro il tetano, un'infezione insidiosa, latente, continua.

Marlo Giocovazzo

Vi consiglio proprio
cera Gloglò...
oggi è ancora
più conveniente!



100



BUONO SCONTO

VALE **100** LIRE

PER L'ACQUISTO DI UNA CONFEZIONE DI CERA

Gloglò

Applicare qui
prova
di acquisto

Avvertenza
ai Sigg. Negozianti
Questo buono verrà
rimborsato dalla
Johnson Wax S.p.A.
solo se sarà convalidato
dalla prova d'acquisto
staccata dal tappo del prodotto
(recante il marchio Johnson).
Non valido
sui campioni di prova.
VALEVOLE FINO AL
30 GIUGNO 1974

100

100

ORIETTA BERTI vi regala 100 lire per fare la prova "resistenza splendore" di Gloglò

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare
una confezione di cera Gloglò con 100 lire di sconto!

Cera Gloglò ha lo splendore più resistente
che abbia mai visto...
impronte, strisciate, righe, non sono più un problema...
basta una passata e il pavimento torna a risplendere!



Gloglò

più splendente, più resistente, più duratura!



**Scusate, abitualmente
vesto Marzotto!**



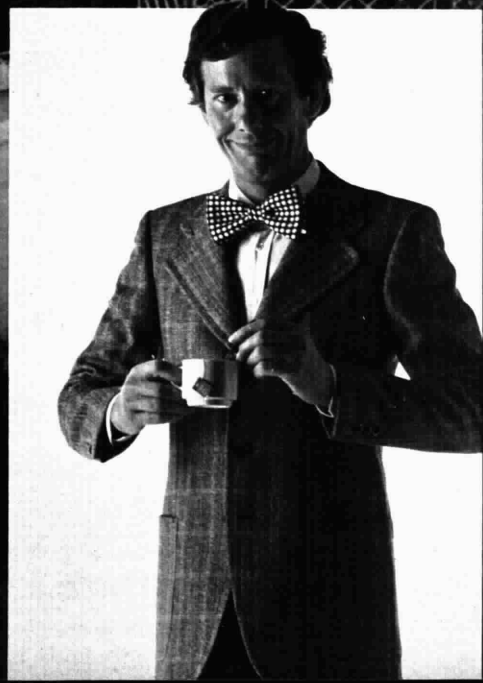
Ad un sonnambulo
può anche
accadere di trovarsi
in una situazione
così imbarazzante...

Ma nella realtà,
quando possiamo
porre ogni cura
nella scelta attenta
di un tessuto,

di un taglio perfetto,
di finiture accurate,
allora...

Marzotto

Confezioni per donna,
uomo, giovane, ragazzo.



In un saggio di Ernst Cassirer

LE STRUTTURE DEL LINGUAGGIO

Strutturalismo è una parola molto di moda oggi e alla quale, come suole avvenire, s'è finito per dare i significati più diversi, lo dubito che si possa parlare di «strutturalismo» in termini filosofici senza farne un sinonimo di «organizzazione»: organizzazione del pensiero, naturalmente, che obbedisce alle sue proprie leggi, senza le quali non vi potrebbe essere consapevolezza di ciò che si pensa, e al limite, neppure riflessione.

Ma, non volendo salire tanto in alto, e mantenendoci al concetto corrente che si ha dello strutturalismo, mi pare pure che un buon orientamento possa essere fornito dal libretto di Ernst Cassirer: *Lo strutturalismo nella linguistica moderna* (ed. Guad, 63 pagine, 1000 lire) preceduto da una prefazione e da una nota bibliografica di Salvatore Veca.

Il problema della nascita del linguaggio e del suo svolgimento è tra quelli che hanno maggiormente travagliato gli studiosi e si riduce al problema della traduzione di elementi imponderabili e ideali, come è tutta l'attività spirituale e intima dell'uomo, in elementi materiali e fonici. Tra le due fasi esiste un «salto» che non si è riusciti a colmare, perché noi non sapremo mai come la materia si trasformi in attività, in fisica, ad esempio, ignoriamo come l'«ergon» diventi «energeia», il «fatto» si trasformi in «movimento» (ma neppure «movimento» sarebbe la parola giusta, forse «spinta»).

Nel campo dell'anatomia, che il Cassirer giustamente richiama come esemplare, si possono scorgere analogie più pertinenti. Ogni organismo si chiama così perché si «forma» se-

condo una legge interna di sviluppo ferrea come una legge matematica. Partendo da questo assioma, Cuvier, Goethe e Geoffroy de Saint-Hilaire furono d'accordo nel sottolineare che in un organismo non vi sono elementi accidentali: una volta trovata una caratteristica, abbiamo anche tutte le altre; possiamo ricostruire l'organismo nella sua interezza.

Nasceva in tal modo un gruppo di scienze: l'anatomia comparata, la paleontologia ecc. Per fermarci a queste discipline, Cassirer cita un passo di Cuvier che illustra la natura del problema: «Fortunatamente l'anatomia comparata possiede un principio che, correttamente elaborato, può far svanire ogni difficoltà: è il principio della correlazione delle forme negli esseri organizzati, per mezzo del quale ogni tipo di essere potrebbe a rigore esser conosciuto mediante un frammento qualsiasi di ciascuna delle sue parti. Ogni essere organizzato forma un insieme, un sistema unitario e chiuso, le cui parti si corrispondono reciprocamente e concorrono alla medesima azione finale per mezzo di reazioni reciproche. Nessuna di queste parti può mutare senza che mutino anche le altre; di conseguenza ognuna di esse, presa separatamente, indica e dà tutte le altre... La forma del dente implica la forma del condilo, quella della scapola, delle unghie... Analogamente l'unghia, la scapola, il condilo, il femore, e tutte le altre ossa prese ciascuna separatamente danno il dente o si danno reciprocamente; e chi possedesse razionalmente le leggi della economia organica, potrebbe ricostruire tutto l'animale a cominciare da ognuna di esse».



Una biografia di Armstrong

Louis Armstrong non è stato certo il più originale talento artistico nella ancor breve ma già ricca storia del jazz; altri più di lui, per fantasia creativa e per coerenza di ricerca, hanno contribuito alla elaborazione di un linguaggio musicale che costituisce un momento assai significativo nella cultura del nostro secolo. Ma è altrettanto vero, come dice Salvatore G. Biamonte nella prefazione al suo libro *Louis Armstrong, l'ambasciatore del jazz* (ed. Mursia), che nella fantasia popolare il grande Satchmo si è identificato «con l'immagine stessa del jazz. Nessun altro nome di jazzista è conosciuto quanto il suo fuori della cerchia degli intenditori e degli appassionati».

Biamonte coglie con intuito una caratteristica saliente della personalità di Armstrong: «Il suo modo di badare al rapporto con il pubblico, mirava a «divertire», a suscitare con la musica una corrente di simpatia, d'entusiasmo; i suoi spettacoli erano in questo senso un «quid unicum», un incontro singolare e irripetibile. Così talvolta ne scappava la qualità intrinseca del repertorio, che per esser troppo facile, per ad-

guarsi al gusto di platee eterogenee, scontentava i puristi. Ma per altri versi è indubbiamente che spelta a Satchmo il gran merito d'essersi fatto ambasciatore parole di Biamonte, «dei limiti del folklore musicale negro-americano» per portarne il messaggio nel mondo. Il ragazzo negro venuto dai quartieri più poveri e malfamati di New Orleans aveva nel suo destino non soltanto il successo ma una sorta di missione. Giornalista di lunga esperienza oltreché studioso del jazz, Biamonte ha costruito questa biografia sulla base di una rigorosa documentazione e di una precisa prospettiva critica; ma l'ha animata con un'affettuosa attenzione alle qualità interiori dell'uomo, che «aveva portato per il mondo, con la sua musica e il suo sorriso, un messaggio d'amicizia».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Salvatore G. Biamonte è l'autore della biografia «Louis Armstrong, l'ambasciatore del jazz» edita da Mursia

E aggiunge Cassirer: «Ho citato questi passi di una certa lunghezza perché credo che lo si possa usare per un esperimento mentale molto interessante: possiamo sostituire ciascun termine biologico di Cuvier con un termine linguistico. Così facendo avremo davanti agli occhi il programma del moderno strutturalismo linguistico».

Si potrebbero tuttavia sollevare molti dubbi sulla validità di simile estensione: possono

le leggi biologiche e fisiche essere estese al campo delle scienze storiche e morali? Può valere l'analogia se non entro certi limiti ben definiti? La risposta è stata già data da personaggi molto più autorevoli di noi, ed è stata un no. Nel campo dello spirito, niente è prevedibile perché lo spirito si muove secondo una legge che è quella stessa della vita.

Tuttavia è possibile «a posteriori» a descrivere il modo come la storia si compie, consta-

tarne i risultati, il che si può fare proficuamente anche per la linguistica. Perciò gli studi compiuti in questo campo, avulsi lo strutturalismo (con la ripetizione che molte volte questo è stato del tutto inutile).

Segnaliamo, fra i testi che trattano tale materia: *Semantica strutturale* di Algirdas J. Greimas (ed. Rizzoli, 318 pagine, 2600 lire).

Italo de Feo

in vetrina

Ricordi e piccole cose

Laura Vitone: «La notte della luna». *La nostra vita è fatta di piccole cose e di pochi ricordi. Le cose piccole sono certe impressioni indelebili che sembrano averci occupato l'animo da sempre e sono legate a vicende intime: liete o tristi; i ricordi sono sempre quelli dell'infanzia e della gioventù.*

Col passare degli anni, si acuisce il desiderio del ritorno a queste fonti essenziali della nostra vita interiore; e sorge la poesia del tramonto, non meno bella di quella dell'alba, soffusa di luce placida e dorata.

Laura Vitone ci ha dato saggio di tale poesia in una raccolta di versi, ove si cantano piccole cose e pochi ricordi; e gli schietti sentimenti dell'amore familiare, dell'attaccamento al luogo natio, della dolcezza suscitata in noi da una notte di luna, dal

risuonare di una canzone, dalla vista di un paesaggio trovano accenti semplici e commossi.

Ci piace riportare, di questa raccolta, alcuni versi (Vecchia madre), che ci sembrano fra i più belli:

«E una storia antica e triste: / a poco a poco resterà sola / e nella casa morta e straniera / saprai d'essere vecchia / Lo saprai da ogni cosa intorno: / il focolare, l'aria, la luce grigia, / le ore che suonano come un allarme / e fanno paura. / Lo saprai ogni volta che siederai / sospirando sulla sponda del letto / e i tuoi pensieri saranno come uccelli / che passano sopra il giardino / e non si fermano. / Non più facili e dolci / andranno le cose della vita, / la gente ti parlerà con le parole / che consolano i malati / e per questo sono bugiarde e pietose. / Ricorderai i giorni remoti / pieni di canti d'amore e come intorno al caminetto / fosse seduto qualcuno / che ti stringeva le mani, / quelle mani che ora si alzano / per rialferrare le molte vite / che sono fuggite da te / dopo aver preso tutto da te. / Sempra più alta la crescente / stanchezza del tuo corpo / (devi stare in piedi o cadere?) / e alla fine del lungo giorno / sarai come una bambina / che va a letto con un giocattolo rotto. / Ma ciascuno avrà avuto la sua parte / e sei già al punto di intendere / ciò che resta e ciò che

passa: / senz'affanno ti chiedi / se oggi, domani o più tardi / l'uccello della morte ti cospargerà di cenere / e corra via. (Ed. Pellegrini, 80 pagine, 1200 lire).

i.d.f.

Una scrittrice americana

Mildred Savage: «La stagione delle ombre». Con il suo stile narrativo lucido e appassionato Mildred Savage sviscera alcuni dei principali problemi della società americana di oggi: il pubblico e le forze di polizia, i diritti dell'accusato e i diritti della società, le profonde divergenze esistenti tra le astrazioni legali e le realtà della giustizia.

Tuttavia questo libro, La stagione delle ombre, è principalmente un'opera di appassionante narrativa. Inizia con l'incredibile selvaggio assassinio di una giovane sposa in un tranquillo villaggio del Connecticut, e con le ardite e lente indagini sul caso che, gradualmente, sembrano indicare la colpevole nella suocera della vittima, una donna malata di mente. Le indagini sono condotte dal maggiore Ro-

me, capo della Sezione investigativa della Polizia di Stato, uomo brillante, dalla carriera costellata di successi, dedito al suo lavoro, ma personaggio controverso, proprio per quella sua smania di giustizia perseguita a tutti i costi.

Poi, come in una tragedia greca, vediamo l'ingresso parallelo dello Stato, rivoltarsi contro un giovanotto confuso e sconcertato, che si è gettato addosso i sospetti con le sue stesse azioni.

Mildred Savage ha messo a profitto il suo talento di romanziera per creare con questo libro, una sorta di racconto potente e affascinante di un fatto realmente accaduto.

La sua opera comunque è qualcosa di più che il racconto di un delitto orrendo e degli eventi che lo hanno circondato; si tratta di un documento umano, una sorta di tributo alle convenzioni; e al coraggio di un uomo; nonché una rappresentazione autentica e spesso sconvolgente di come funziona la giustizia negli Stati Uniti. (Ed. Accademia, 392 pagine, 2900 lire).

Mars

...e di nuovo in forma!



**50
lire!**

**cioccolato
e mou
potenziato
con malto.**

(1. cioccolato al latte per dare energia 2. caramella mou per dare nutrimento 3. crema al malto per dare dinamismo.)

Mattiniera gigante

Dopo Mita Medici, tocca adesso a Francesca Romana Coluzzi di alzarsi all'alba, il martedì e il sabato, per presentare «Il Mattiniero» che va in onda dalle 6 alle 7,30 sul Secondo Programma radiofonico. La trasmissione, come sempre in diretta, impone all'attrice-conduttrice di alternare l'attività di disc-jockey a quella di commentatrice dei fatti del giorno. Per Francesca Romana Coluzzi è questa la prima esperienza radiofonica, benché abbia all'attivo parecchi film: quello che l'ha resa popolare è «Venga a prendere il caffè da noi», mentre adesso ne sta girando un altro accanto ad Aldo Giuffrè in cui interpreta la parte di una energica moglie esperta di karatè.



Francesca Romana Coluzzi, nuova presentatrice di «Il Mattiniero».

Padrino di casa

Pino Caruso, la cui notorietà è stata rinverdire dallo show televisivo «Dove sta Zazà», sarà adesso «Il padrino di casa» alla radio. Questo è il titolo di una nuova trasmissione che dall'8 ottobre, a cura del Servizio Varietà, andrà in onda ogni lunedì sul Programma Nazionale dalle 14,10 alle 15.

Autori del «Padrino di casa» saranno Oreste Lionello e Sergio D'Ottavi, che ne curerà anche la regia.

Da Napoleone a Rosselli

Al regista Silvio Maestranzi, lo stesso di «Padre Kolbe» e del recente «Il caso Rodriguez», è stata affidata la realizzazione di un racconto sceneggiato in tre puntate che rievoca l'attività di un'organizzazione di estrema

A Firenze il Premio Italia '74

Nel corso dell'assemblea generale del Premio Italia, svoltasi a Venezia, è stata accolta all'unanimità la richiesta formulata dall'Ente radiofonico e televisivo della Repubblica Democratica Tedesca di aderire all'organizzazione. Il professor Mario Motta, segretario generale del Premio ha successivamente illustrato nel corso di una conferenza stampa alcuni punti dell'ordine del giorno presi in esame durante i lavori, che hanno avuto luogo nella Sala del Gran Consiglio della Fondazione Giorgio Cini all'isola di San Giorgio Maggiore. La prossima edizione del Premio si terrà a Firenze e sarà arricchita di un ulteriore Premio Italia per le opere radiofoniche onde uguagliare il numero dei premi radiofonici a quelli televisivi (quest'anno sono stati tre per le produzioni filmate e due per quelle radiotrasmesse). È stata inoltre accolta la proposta di allestire a Palazzo Labia — sede dell'organizzazione — un centro di documentazione che raccolga, oltre al materiale bibliografico, le opere che hanno partecipato alle va-

rie sessioni del Premio. Tale iniziativa consentirà agli studiosi e agli esperti di avere una rassegna completa dei lavori rappresentativi delle nazioni in concorso. Il professor Motta commenta: «Dobbiamo affrontare ancora difficoltà organizzative e problemi giuridici tutt'altro che semplici, ma arriveremo, con il concorso di un'apposita commissione di studio, a costituire a Venezia un qualche cosa di unico. Un centro di documentazione, quale i delegati del Premio Italia hanno accettato di appoggiare qui, non esiste ancora in nessuna parte del mondo. Vi faranno capo», ha aggiunto, «obbligatoriamente tutti gli studiosi di "mass media" interessati ai problemi della radio e della televisione». È stata infine presa in esame la possibilità che i telefilm e le esecuzioni radiofoniche partecipanti siano presentati ad un numero ristretto di persone non specializzate, non facenti parte delle giurie dei delegati e della stampa, che saranno di volta in volta invitate alla manifestazione.

destra francese («La cagoule», detta anche la setta degli incappucciati) coinvolta nell'assassinio dei fratelli Rosselli, esponenti dell'antifascismo all'epoca della guerra di Spagna. Per la parte di Carlo Rosselli, il più impegnato politicamente dei due fratelli toscani, è stato scelto Renzo Palmer, che fino a poche settimane fa ha indossato, per un altro sceneggiato televisivo, i panni di Napoleone.

Due ritorni in TV

Delia Boccardo, l'attrice che ha interpretato in TV il giallo di Durbridge «Come un uragano», è la protagonista, insieme con Nino Castelnuovo, de «La voce della tortora», una commedia di John Van Druten realizzata per la televisione italiana dal regista Maurizio Ponzi.

Autore drammatico e regista teatrale, Van Druten fece rappresentare per la prima volta «La voce della tortora», una commedia ambientata durante l'ultima guerra, nel 1943 a New York. Protagonista della vicenda è Sally, una giovane attrice impegnata in una tournée teatrale insieme all'amica Oliva. Una sera, per il ritorno improvviso di una vecchia fiamma, l'affascinante comandante Burling, Oliva inventa una bugia che le consente di liberarsi del «boy-friend» del momento, il sergente Bill. Il giovane, per consolarsi, invita a cena Sally, ma la serata si risolve in un fallimento. Più tardi, una serie di circostanze farà sì che tra i due casuali compagni nasca un'amicizia che si trasformerà lentamente in un legame più profondo.

Scambio italo-polacco

Con un primo scambio di registi è sorta una nuova forma di collaborazione tra la Radio polacca e quella italiana. Ai primi di ottobre il regista Piero Masserano Taricco partirà per Varsavia dove realizzerà con attori locali un lavoro di Rossana Ombres (già trasmesso in Italia per la regia di Marco Visconti) dal titolo «Cosa hai visto dopo la notte». La vicenda rievoca il dramma di una ragazza che ritrova se stessa, nei giorni dell'alluvione di Firenze, dedicandosi insieme ad altri coetanei al ricupero di opere d'arte. Contemporaneamente al viaggio di Piero Masserano Taricco, arriverà in Italia il regista polacco Zdzisław Nardelli (il nome è di origine italiana, ma non parla la nostra lingua) che realizzerà a Milano con dei nostri attori un grottesco radiodramma «La fuga» («L'envol») di Henryk Bardijewski, un autore conosciuto da noi per le opere da lui presentate al Premio Italia. «La fuga» è una satira della civiltà dei consumi ed ha come protagonisti tre ladri di orologi antichi (Cecco Rissone, Carlo Bagno, Arnaldo Ninchi) che finiranno nella trappola della polizia per merito di un'avvenente ispettrice di polizia impersonata da Didi Perego. Altri protagonisti della vicenda saranno Giulia Lazzarini, nella parte della derubata, e Gianrico Tedeschi in quella di uno zio filosofo che cerca di spiegare la grottesca conclusione della vicenda.

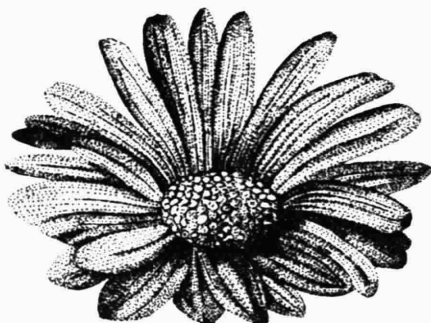
voca il dramma di una ragazza che ritrova se stessa, nei giorni dell'alluvione di Firenze, dedicandosi insieme ad altri coetanei al ricupero di opere d'arte. Contemporaneamente al viaggio di Piero Masserano Taricco, arriverà in Italia il regista polacco Zdzisław Nardelli (il nome è di origine italiana, ma non parla la nostra lingua) che realizzerà a Milano con dei nostri attori un grottesco radiodramma «La fuga» («L'envol») di Henryk Bardijewski, un autore conosciuto da noi per le opere da lui presentate al Premio Italia. «La fuga» è una satira della civiltà dei consumi ed ha come protagonisti tre ladri di orologi antichi (Cecco Rissone, Carlo Bagno, Arnaldo Ninchi) che finiranno nella trappola della polizia per merito di un'avvenente ispettrice di polizia impersonata da Didi Perego. Altri protagonisti della vicenda saranno Giulia Lazzarini, nella parte della derubata, e Gianrico Tedeschi in quella di uno zio filosofo che cerca di spiegare la grottesca conclusione della vicenda.

Kolossal culturali

Tre impegnativi programmi televisivi del settore culturale sono in via di preparazione e dovrebbero entrare nella fase realizzativa nei primi mesi del nuovo anno. Il primo, affidato al regista Enzo Muzii, quello del film «La macchia rosa», riguarda la mafia e nasce da un'idea e dalle testimonianze raccolte dallo scrittore Leonardo Sciascia. Questo sceneggiato, in cinque puntate, che si intitola «Alle radici della mafia», verrà realizzato in coproduzione con compagnie televisive inglesi e americane. Gli altri due programmi — entrambi in cinque puntate — riguardano pagine fondamentali della storia d'Italia: si tratta dell'avvento dei Longobardi, rievocazione scritta da Felisatti e Pittorru (regista sarà Leandro Castellani che con i due autori: già collaborò in occasione di «Don Minzoni») e dei Normanni, le cui imprese sono riscritte per la televisione da Gino De Santis.

(a cura di Ernesto Baldo)

la cellula del corpo umano
 è come un fiore:
 ha sempre sete.



L'acqua è un elemento essenziale per le cellule. La cellula del corpo umano vive infatti in un ambiente composto prevalentemente di acqua e di sali. Da questa acqua e da questi sali la cellula riceve il nutrimento necessario alla sua vita. All'acqua la cellula cede poi i prodotti del suo ricambio.

L'ambiente liquido che è alla base della vita della cellula, deve essere quindi continuamente rinnovato con l'intervento di altri liquidi in grado non soltanto di asportare le sostanze residue del ricambio, ma anche di rinnovare l'ambiente in cui vive la cellula, apportando gli elementi indispensabili per mantenere inalterata la sua composizione (cioè i sali e le sostanze necessarie per l'equilibrio biologico).

Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità.

I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini,

nella individualità della sua costituzione per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule. La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. È senza fondamento scientifico la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie. L'acqua Sangemini in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Sangemini
 nuova vita
 alle vostre cellule

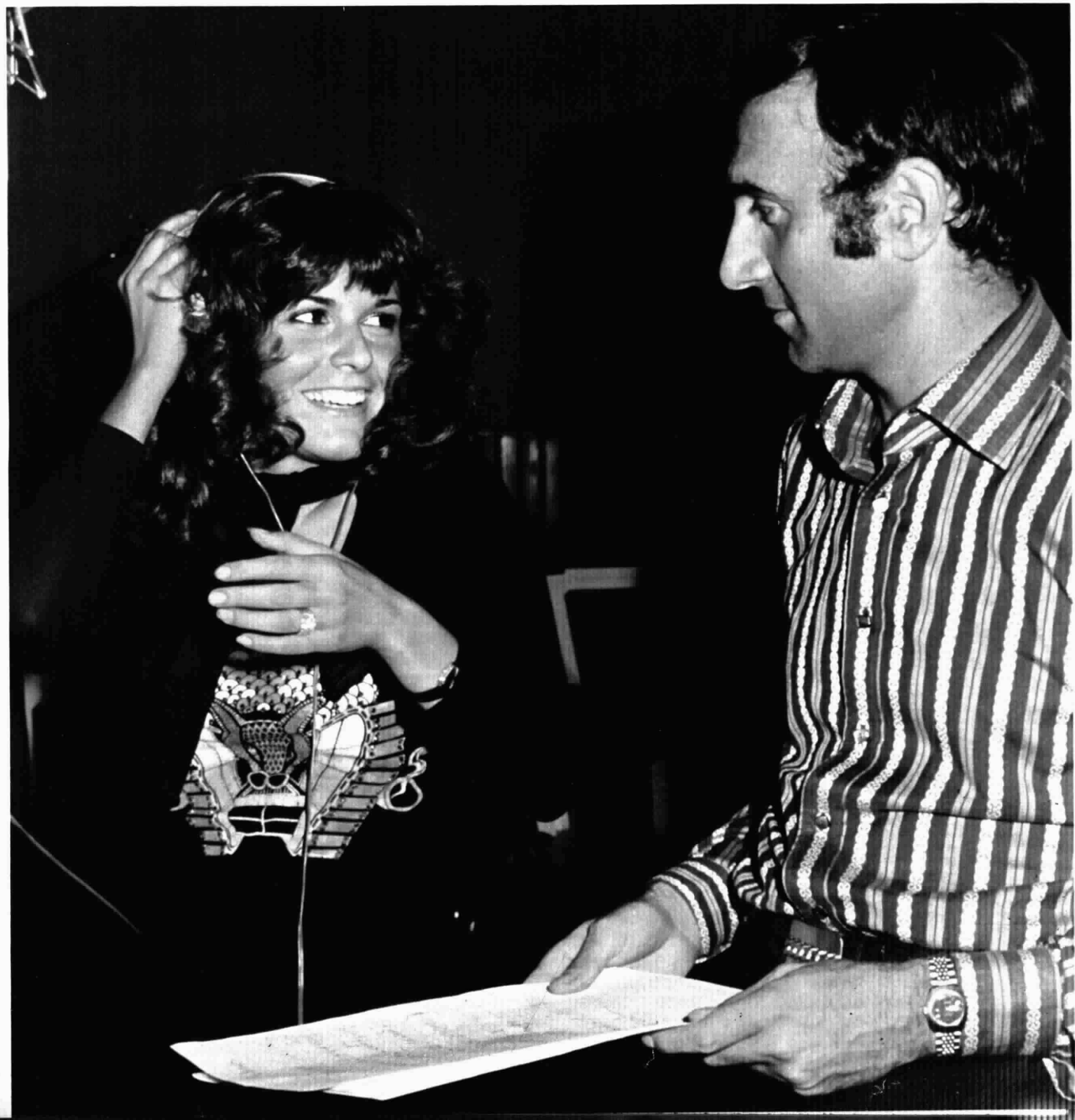


Da questa

Fat



CANZONISSIMA '73



settimana Pippo Baudo racconta ai nostri lettori episodi, curiosità, retroscena del torneo musicale

emi gli auguri!



Mita Medici, nuova «primadonna», fra il direttore d'orchestra Pippo Caruso e Pippo Baudo durante la registrazione della sigla di «Canzonissima '73». Nella foto grande a sinistra, i due presentatori dello spettacolo; in quella piccola accanto al titolo, un momento delle prove al Teatro delle Vittorie

di Pippo Baudo

Roma, ottobre

Eccomi qua, pronto e scattante, a riprendere un contatto diretto con i lettori del *RadioCorriere TV* per commentare le fasi della nuova *Canzonissima '73*.

È un impegno che accetto con piacere perché mi offre la possibilità di commentare e criticare ogni settimana le varie fasi della trasmissione. Si è tanto parlato della *Canzonissima* di quest'anno per lo spostamento dal sabato sera alla domenica pomeriggio, per la nuova formula, per l'assenza della Goggi e per tante altre piccole cose che caratterizzano da sempre il popolare teletorneo di Capodanno. Cercherò dunque di rispondere a tutti gli interrogativi con la massima franchezza.

L'anteprima meridiana con il «Gatto briscolone» e Maria Rosaria Omaggio. I cantanti non gareggiano soltanto, fanno anche spettacolo. Perché il 7 mi porta fortuna. Mita, una nuova primadonna a «ruota libera»

Allora sarà una *Canzonissima* declassata, ridimensionata e di serie B, perché andrà in onda la domenica pomeriggio anziché il sabato sera? Mi pare proprio di no. Innanzi tutto non è la collocazione a far cambiare importanza a un programma. Ricordo che, quando sei anni fa *Settevoci* fu improvvisamente tolto dalla domenica pomeriggio e spostato a mezzogiorno con una replica serale, ritenni di sprofondare

nel più grande degli insuccessi. Eppure, con meraviglia di tutti, scoprimmo che anche a mezzogiorno la trasmissione era seguitissima. I telespettatori fedeli a *Settevoci* avevano spostato il televisore in sala da pranzo o in cucina e, tra una bistecca e un piatto di fettuccine, non perdevano mai l'appuntamento con le voci nuove, i giochetti musicali e *Donna Rosa*. Insomma è il fascino del programma che determi-

na il cosiddetto indice di ascolto. Voi mi direte: ma era proprio necessario rivoluzionare le abitudini del telespettatore, abolendo il tradizionale appuntamento con il varietà del sabato sera? Amici miei, non si può mangiare sempre la stessa minestra che, per quanto buona, alla fine stufa. Il sabato ha delle leggi precise, inderogabili, codificate attraverso l'abitudine di anni. Volendo cambiare formula, snellire e svechiare *Canzonissima*, era indispensabile cambiare giorno per abolire senza rimorsi tutta la liturgia seguita attraverso diciassette anni.

Ed eccoci quindi all'edizione domenicale, che ci consente di sperimentare qualche novità senza avventure nel buio. Ogni puntata sarà divisa in due parti, la prima dalle 12,55 alle 13,25 e la seconda dalle 18,10 alle 19,20. All'ora di pranzo ci sarà un vero e proprio spettacolo nel corso del quale sarà presentato il cast

Fatemi gli auguri!

dei cantanti, che si scontreranno nella seconda parte del pomeriggio, e rivedremo alcune immagini significative delle passate edizioni di *Canzonissima*. Passeranno brevi inserti di De Filippo (Pappagallo), Manfredi (Fusse che fusse la vorta bona), Alberto Lionello (Paglietta e la-la-la), ai quali si alterneranno i cantanti in studio attraverso una fantasia in chiave corale. Quindi apparirà la signora fortuna, che quest'anno è Maria Rosaria Omaggio, una splendida figliola, che farà girare la testa a tutti. La Omaggio è già apparsa in TV nella rubrica *Prossimamente* e conta molto su questo nuovo impegno per affermarci definitivamente. Penso ci riuscirà perché è bella, semplice, giovane e (guarda caso) anche brava.

Nell'edizione meridiana saranno come sempre comunicati i vincitori dei premi settimanali e con i fortunati stabiliremo un contatto diretto, cioè non ci limiteremo a dare lettura del nome e cognome, ma ci sarà un collegamento telefonico attraverso il quale sentiremo la voce del vincitore ed i suoi commenti alla ricca notizia che lo riguarda. Prima di passare la linea al *Telegiornale* delle 13.30 farà il suo ingresso in studio il « Gatto briscolone » con un mazzo di carte speciali da distribuire ai cantanti in gara.

Quella del briscolone è una novità dell'edizione '73-74. Ogni cantante possiede alla partenza 70 mila punti, che costituiscono una specie di conto personale da giocare, valutando la forza degli avversari. Ogni briscolone vale mille punti ed il concorrente-cantante si gioca il suo monte premi come se fosse una carta coperta, prima di conoscere quale sarà il punteggio ottenuto attraverso i voti della giuria nel pomeriggio e quale sarà la classifica finale determinata attraverso le ormai famose cartoline postali. Con il briscolone ogni cantante si guarda allo specchio e gioca la partita, calcolando la propria forza e quella dell'avversario: un meccanismo che consente al concorrente di essere il vero, unico protagonista della puntata.

Dopo l'anteprima di mezzodi si andrà tutti a pranzo per rivederci a pomeriggio inoltrato, quando scatterà la seconda parte in cui entreranno in gioco anche le giurie. Per quanto riguarda lo spettacolo vero e proprio ci sarà l'ospite, ci sarà qualche balletto, ma quest'anno saranno i cantanti i personaggi motori, perché finalmente... parleranno di più e non si limiteranno a cantare solo la loro canzone, ma in gruppo daranno vita ad intermezzi musicali, a numeri di varietà. Per la prima puntata abbiamo pensato per esempio di impegnare i protagonisti in un'affettuosa rievocazione delle sigle più note e popolari di *Canzonissima*. In una breve antologia ritorneranno alla ribalta motivi vetusti a noi tutti noti, rivisti dai giovanissimi cantanti in gara.

Le giurie? Niente campioni del pedale, della rachetta o del ring, ma rappresentanti del pubblico diviso in sette settori. La divisione in sette compartimenti ha un valore scaramantico, perché questo numero mi ha sempre portato fortuna. Sono nato il 7 giugno, la mia rubrica di maggiore successo si chiamava *Settevoci* e, guarda caso, la prima puntata della *Canzonissima* di quest'anno scatta il 7 ottobre. La giu-

ria di ogni settimana avrà un comune denominatore. Per esempio in una puntata avremo i giurati scelti tra gli abitanti di una stessa strada, in un'altra settimana i votanti saranno biondi oppure si dovranno tutti chiamare Piero o Pierina; insomma avranno un filo anche debolissimo che li unirà.

E veniamo all'ospite, che agirà nella trasmissione in funzione di commento: cioè l'invitato non si limiterà a prodursi in un'unica soluzione, ma sarà una specie di compagno di viaggio attraverso l'intero arco della puntata. Questo espediente servirà a non creare fratture nel ritmo e gioverà all'amalgama e alla scioltezza del programma. Il primo invitato della serie lunga, tredici puntate sarà Umberto Orsini, un attore molto gradito al pubblico che affolla le sale cinematografiche e che segue la prosa in TV. Orsini è stato tempo fa anche un simpatico intrattenitore nella rubrica culinaria *Colazione allo Studio 7* ed è reduce da un personale successo cinematografico nell'ultimo film di Florestano Vancini, *Il delitto Matteotti*.

Come certamente sapete la novità più succosa, soprattutto per il pubblico più giovane, è rappresentata dall'ammissione per la prima volta dei complessi. E' una partecipazione che si imponeva da tempo, perché non si poteva ignorare la grande popolarità goduta dalle formazioni vocali e strumentali. Vedremo tra gli altri i Camaleonti, i Dik Dik, l'Equipe 84 e sono certo che i giovani telespettatori saranno contenti di questa presenza.

Un altro speciale settore sarà occupato dai « nuovi », cioè da quei cantanti che non hanno mai partecipato a *Canzonissima* e che costituiscono la « nouvelle vague » della musica leggera. A questo filone appartengono i vari Roberto Vecchioni, Gilda Giuliani, Anna Melato e altri giovani meritevoli.

La terza categoria sarà quella dei « senatori », i veterani della Lotteria di Capodanno. Il portabandiera, il generale di questo esercito di collaudati combattenti sarà Claudio Villa, seguito da Orietta Berti, Peppino Di Capri, Gianni Nazzaro, Rosanna Fratello e tante altre voci da tempo famigliari e gradite.

E allora come si può parlare di una *Canzonissima* declassata, ridimensionata e di serie B? Diciamo invece che sarà una nuova trasmissione aderente ai gusti del pubblico di ogni età, con una collocazione articolata in maniera diversa, ma sempre *Canzonissima* e, cioè la trasmissione più anziana della nostra TV e più attesa e discussa dal pubblico di casa nostra.

Che cosa vedrete domenica 7 ottobre, da quale ambiente vi darò il primo saluto? La parola allo scenografo Gaetano Castellì, che ha trasformato il glorioso Delle Vittorie in una specie di arena, una « plaza de toros » con tribune riservate ai giurati, ai giornalisti e con una serie di pedane in cui agiranno i complessi, i cantanti in gara e l'orchestra di Pippo Caruso.

Sullo sfondo un'enorme ruota, che assieme al « Gatto briscolone », sarà il simbolo di questa *Canzonissima*; di fronte in alto l'enorme galleria del teatro in cui prenderà posto il pubblico.

Una scenografia funzionale come vedete, con pochi orpelli, ma tanta



« *Canzonissima '73* » prende il via con due puntate dedicate ai cantanti, solisti e complessi, che finora non avevano mai avuto modo di esibirsi al Teatro delle Vittorie nel popolare torneo televisivo. Tra i solisti della prima puntata, domenica 7 ottobre, figurano: Roberto Vecchioni (qui sopra); Tony Santagata (a destra), noto soprattutto per il suo repertorio folk e per la sua attività nel cabaret; Anna Melato (in alto), sorella minore dell'attrice Mariangela; e Della (in alto nella pagina a fianco), che ha partecipato a Sanremo e al « Disco per l'estate ». Per quanto riguarda i complessi, in gara i Camaleonti (altra foto a destra), gli Alunni del Sole e l'Équipe 84 (in alto, fra le due pagine)

praticità, in grado di offrire a Romolo Siena, l'autentico esperto di questo tipo di trasmissione, una enorme quantità di immagini nuove, tra cui spicca quella di Mita Medici, che ha la responsabilità di succedere a Raffaella Carrà e Loretta Goggi, due primedonne che hanno lasciato il segno a *Canzonissima*. Mita è una ragazza con una vitalità incredibile, con una buona esperienza cinematografica, alle prese con il suo primo vero impegno televisivo. Certo il rischio è grosso perché *Canzonissima* sinora ha puntato molto sulle sue primedonne e molto ha dato a chi ha approfittato di una ribalta così popolare per diventare un personaggio di largo successo. Posso assicurarvi che Mita Medici non mancherà all'appuntamento e avremo modo di conoscere e apprezzare una nuova vedette dalle

caratteristiche personali notevoli, ben adatte ad una trasmissione che punta tutto sul ritmo e la freschezza.

E parliamo un po' della parte musicale, cioè delle sigle, altro elemento importantissimo per centrare il bersaglio della simpatia. Chi non ricorda *Zum zum zum* di Mina, *Ma che musica maestro* e *Chissà se va* di Raffaella Carrà e la recentissima *Taratapuzi* di Loretta Goggi? Quest'anno la trasmissione laurea un nuovo maestro: Pippo Caruso, che approda ai fasti di *Canzonissima* dopo una routine professionale in giro per il mondo. Per evitare confusioni, non c'è nessuna parentela con Pino Caruso, il comico palermitano apprezzato recentemente in *Dove sta 'Zaza*. Il nostro maestro è anche lui siciliano, ma di Catania, non racconta barzellette, ma sforna



una quantità enorme di eccellente musica. Ci siamo riuniti, Caruso, Paolini, Silvestri ed il sottoscritto, ed abbiamo sfornato il nuovo inno della domenica, che sarà lanciato da Mita Medici: il titolo è *Ruota libera*, una specie di battibecco musicale al quale partecipa tutto il pubblico del Delle Vittorie e anche voi da casa, se lo volete. Oggi vanno di moda i collettivi musicali e noi abbiamo fatto le cose ancora più in grande, coinvolgendo tutto il pubblico.

In chiusura invece si scatenerà l'orchestra con un brano intitolato *Mammaggia*, che contiene una sorpresa della quale non posso ancora dirvi, trattandosi di un segreto. Prima di *Mammaggia* i cantanti si congederanno con un coro condotto dalla Medici: una vera e propria canzone da sottofinale.

Vi ho detto tutto o quasi. Certo

alla vigilia tutto può cambiare per i cosiddetti motivi tecnici, ma spero che tutto quello che abbiamo pensato si possa realizzare. Molti mi hanno rimproverato di rifare *Canzonissima* dopo appena otto mesi e di rischiare la pelle con una collocazione così nuova. Amici, il pericolo è il mio mestiere, eppoi come si fa a dire di no ad un appuntamento così stimolante e alla opportunità di tornare a collaborare con gli autori Paolini e Silvestri con i quali... venni alla luce in occasione di *Settevoci*? Speriamo vada bene come allora. Fatemi gli auguri. Grazie.

Pippo Baudo

Canzonissima anteprima e Canzonissima '73 vanno in onda domenica 7 ottobre, rispettivamente alle 12,35 e alle 18,10, sul Nazionale TV.

Così ai nastri di partenza

Prima trasmissione 7 ottobre

DELIA
(Se stasera sono qui)
ANNA MELATO
(Canzone arrabbiata)
ROBERTO VECCHIONI
(L'uomo che si gioca il cielo a dadi)
TONY SANTAGATA
(Il pendolare)

I CAMALEONTI
(Come sei bella)
EQUIPE 84
(Diario)
ALUNNI DEL SOLE
(...E mi manchi tanto)

Sono ammessi al turno successivo quattro concorrenti.

Seconda trasmissione 14 ottobre

(Frau Schoeller)
GILDA GIULIANI
ANTONELLA BOTTAZZI
(Io non sono matta)
FRANCO SIMONI
(Mi esplodevi nella mente)

OSCAR PRUDENTE
(Un essere umano)
NUOVI ANGELI
(Anna da dimenticare)
DIK DIK
(Storia di periferia)
RICCHI E POVERI

Sono ammessi al turno successivo quattro concorrenti.

Terza trasmissione 21 ottobre

AL BANO
PEPPINO DI CAPRI
JIMMY FONTANA
ROSANNA FRATELLO

CLAUDIO VILLA
DORI GHEZZI
MARISA SACCHETTO

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Quarta trasmissione 28 ottobre

PEPPINO GAGLIARDI
MINO REITANO
I VIANELLA
FAUSTO LEALI

ROMINA POWER
GIGLIOLA CIGNETTI
CARMEN VILLANI

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Quinta trasmissione 4 novembre

LANDO FIORINI
LITTLE TONY
GIANNI NAZZARO
OMBRETTA COLLI

ORIETTA BERTI
MARISA SANNIA
GIOVANNA

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Secondo turno

Prima trasmissione 11 novembre

Otto cantanti, ossia i primi quattro classificati della prima e della seconda puntata riservate ai giovani debuttanti di Canzonissima e ai complessi. Supereranno il turno sei concorrenti.

Seconda trasmissione 18 novembre

Otto cantanti «anziani». Supereranno il turno sei concorrenti.

Terza trasmissione 25 novembre

Otto cantanti «anziani». Supereranno il turno sei concorrenti.

Terzo turno

Prima trasmissione 2 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione 9 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione 16 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Passerella finale 23 dicembre

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima 6 gennaio

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

L'inimitabile tra sogno e crudele realtà

L'ha realizzato nel 1968 il famoso regista Ken Russell. Altri «numeri» saranno dedicati a Diaghilev, Giacomo Balla, Bernard Berenson, Carolina Invernizio, Rodolfo Valentino, Raffaele Viviani, Beniamino Gigli

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

Grande, favolosa, leggendaria, inimitabile: questi gli aggettivi che ricorrevano più spesso negli articoli che i giornali dedicarono a Isadora Duncan il 14 settembre 1927, il giorno in cui la famosa danzatrice americana rimase vittima a Nizza, sulla Promenade des Anglais, di uno strano incidente automobilistico: un lembo della lunga sciarpa che Isadora portava al collo si impigliò nei raggi d'una ruota dell'auto in corsa e la strangolò.

Da anni i suoi trionfi artistici, le sue stravaganze e i suoi amori tempestosi (era sposata col poeta russo Sergej Esenin ma aveva avuto notoriamente molti amanti, tra i quali il regista Edward Gordon Craig e il miliardario Paris Singer) finivano regolarmente sui giornali di tutto il mondo con grossi titoli. Scacciata da Boston per l'audacia delle sue esibizioni o espulsa dalla Russia per le sue teorie sulla fratellanza umana francamente eccessive anche per i bolscevichi, Isadora faceva dovunque notizia. A Londra e a Parigi, a Budapest e a Berlino, a Buenos Aires e a New York, le turbinose vicende delle sue tournées incruosivano altrettanto e forse più della sua arte di danzatrice. Un crescendo di frenesia e di grottesco segnò le ultime svolte della sua vita, fino alla tragedia conclusiva. Il marito russo finì suicida a Leningrado e i due figli, Deirdre e Patrick, perirono in un incidente quasi incredibile, allucinante: mentre giocavano nel parco della casa della danzatrice a Neuilly, il sobborgo elegante di Parigi, salirono su un'automobile che all'improvviso si mise in movimento e, attraversato tutto il parco, imboccò una strada che conduceva alla Senna, dove si infilò facendo annegare miseramente i due bambini.

Prima di perire anch'essa nell'in-

cidente assurdamente crudele che abbiamo ricordato, Isadora aveva buttato dalla finestra i tabù morali del suo tempo e, con essi, tutte le convenzioni del balletto accademico. Sostenitrice e pioniera della danza libera in opposizione al balletto classico, sviluppo fin da giovane (era nata a San Francisco nel 1878) un sistema semplice di movimenti che dovevano «scaturire dall'anima». La novità e sincerità di questa iniziativa, unite all'elemento magico della sua personalità, soggiogarono il mondo intero. Danzò su testi di Schubert, Wagner e Beethoven e la sua prima visita in Russia, nel 1905, influenzò Fokine che sviluppò un movimento più libero e usò musica «seria», ossia non da balletto. Convinta che la danza aiutasse la gente a viver meglio, istituì una libera scuola in Germania, che più tardi fu trasferita in Francia e durante la prima guerra mondiale negli Stati Uniti, per tornare infine in Europa. Nel 1921 accettò un invito ufficiale in URSS per fondarvi una scuola, ma fu costretta a imbarcarsi in affannosi e vani tentativi all'estero per trovare fondi. Diceva che la sua ambizione era quella di rappresentare la *Nona Sinfonia* di Beethoven con cento danzatori; diceva anche di voler costruire con le sue nude mani, vestita solo di una tunica e dei sandali, un tempio della danza che rivaleggiasse col Partenone. E in realtà inseguì per tutta la vita un sogno ossessivo, che cercava ostinatamente di tradurre in realtà: il sogno di fondare una grande scuola (possibilmente ad Atene, il luogo deputato dei suoi ideali artistici), dove educare i fanciulli al culto della danza. Purtroppo le sue estrosità furono spesso più interessanti, per il pubblico, delle sue idee rivoluzionarie in fatto di coreografia e delle sue aspirazioni a fondare la tecnica della danza sull'arte della Grecia antica. Ma Isadora non rinunciò mai al suo sogno. Un ennesimo tentativo di tradurlo in realtà stava compiendo per l'appunto a Nizza, dove si era ritirata a 49 anni come una



Isadora Duncan con i figli Deirdre e Patrick in una foto del 1913.

In alto a destra: la famosa danzatrice in una scena del film di Russell, impersonata da Vivian Pickles.

Qui accanto, Sergej Diaghilev, secondo personaggio nella galleria di «Chi dove quando»

vecchia gloria alla deriva, quando incontrò la morte.

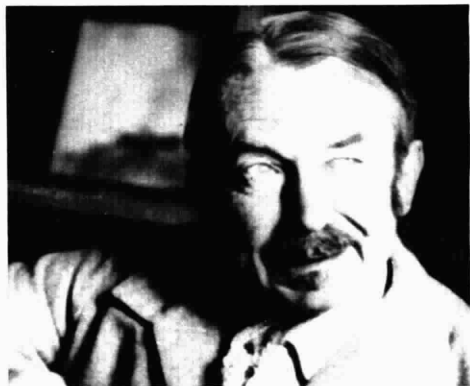
A questo ostinato sogno di Isadora Duncan e al contrappunto arcano e crudele della realtà che la circondava è dedicato il film di Ken Russell che inaugura, il 7 ottobre, il programma *Chi dove quando* che, con questo titolo, continua *Sulla scena della vita* proponendosi di offrire una nuova serie di trasmissioni, curate sempre da Claudio Barbati, al pubblico che si interessa ai temi storico-culturali del Secondo Programma della nostra TV. In questo film, realizzato in Inghilterra nel 1968, Ken Russell (regista famoso anche in Italia dopo la proiezione sui nostri schermi di capolavori quali *I diavoli* e *Donne in amore*) ha saputo recuperare il clima «folle» dell'epoca di Isadora Duncan con una scelta magistrale degli interpreti, dei costumi e delle ambientazioni. Nel ruolo di Isadora, simile a lei persino nell'imponenza della figura e nell'impetuosità del carattere, l'attrice inglese Vivian Pickles fornisce una presta-



zione memorabile. Alla sceneggiatura ha collaborato Sewell Stokes, grande ammiratore e amico personale di Isadora, autore di un romanzo e di un lavoro teatrale sulla vita della danzatrice. Il testo italiano è di Graziella Civiletti.

Isadora Duncan trovò un alleato e, dentro certi limiti, un mecenate in un personaggio altrettanto interessante e pittoresco, Sergej Diaghilev (1872-1929), il quale la favorì e aiutò non solo nei progetti artistici ma anche nei capricci e nelle idiosincrasie: si racconta, ad esempio, che fu Diaghilev a comperare le mucche che Isadora teneva nel parco della sua abitazione a Neuilly e che lei stessa accudiva perché voleva bere, mattina e sera, latte appena munto e « tenersi in contatto con Madre Natura ». A questo famoso impresario teatrale di origine russa, che contemporaneamente alla grande danzatrice americana e al coreografo e mimo russo Michail Fokine (1880-1942) rinnovò l'arte del balletto, è dedicata una delle prossime puntate di *Chi dove quando*, a cura di Vittoria Ottolenghi. Il talento di Diaghilev consistette nello scoprire e valorizzare il talento degli altri. Emigrato a Parigi ai primi del '900, vi organizzò spettacoli di artisti russi, tra cui il *Boris Godunov* di Mussorgski (1908) e vi pubblicò una rivista di altissimo livello quale *The World of Art* (Il mondo dell'arte), attorno alla quale si polarizzò l'intelligenza dell'epoca. Le sue « stagioni russe » di opere liriche e specialmente di balletti, inaugurate nel 1909, conquistarono Parigi e, attraverso Parigi, l'Europa occidentale e il mondo intero. Fu

segue a pag. 36



Altri volti del recente passato che appariranno nella nuova serie TV: qui sopra Rodolfo Valentino e Beniamino Gigli; nelle foto in alto Giacomo Balla, il pittore futurista, e Bernard Berenson, grande studioso dell'arte italiana



**rasoio a mano?
rasoio elettrico?
rasoio di sicurezza?**

TARR

perché qualunque sia il tipo della vostra rasatura ciò che conta è la vostra pelle e il modo di renderla elastica, fresca, riposata. Tarr, appunto, la lozione dopobarba che risolve qualsiasi problema della pelle, dopo la rasatura.

risolve ogni problema di rasatura



L'inimitabile tra sogno e crudele realtà

segue da pag. 35

uno splendido mecenate e un amico del cuore di compositori, pittori, coreografi, scenografi e ballerini; commissionò partiture a Debussy, Ravel e Stravinski, scenografie a Picasso, Braque, Matisse e De Chirico, costumi a Fokine, Nijinski, Balanchine e Massine. Circondato da questi artisti e da ballerini quali Lifar e la Karsavina, egli liberò l'arte della danza da tutte le vecchie pastoie dell'accademismo e della convenzione classica, creando un tipo di spettacolo moderno, agile, vivace e raffinato.

Nel 1917, in occasione di una tournée a Roma della celebre Compagnia permanente dei balletti russi (che Diaghilev aveva fondato nel 1909 e che volle poi dirigere personalmente fino alla morte, avvenuta a Venezia nel 1929), il grande impresario si rivolge al pittore Giacomo Balla per commissionargli la messinscena di *Fuoco d'artificio*, un balletto di Stravinski. C'è da credere che a suggerire il nome di Balla a Diaghilev fosse stato Picasso, che in quel tempo si trovava a Roma, impegnato anche lui in lavori di scenografia per la Compagnia dei balletti russi, poiché è risaputo che il pittore spagnolo aveva una grande opinione del collega italiano, conosciuto a Parigi ai tempi della primissima avanguardia futurista. E, in verità, Balla era l'unico futurista che avesse espresso idee, valide anticipazioni, che fosse un pioniere anche sul piano internazionale. E non era che uno dei soliti fenomeni di autolesionismo nazionale il fatto che egli fosse forse meglio noto all'estero che in Italia.

A questo pittore misconosciuto dai critici italiani ma stimato da Picasso e dedicata un'altra trasmissione di *Chi dove quando*, a cura di Jack Clemente, su testi di Maurizio Fagiolo. Giacomo Balla (nato a Torino nel 1874, morto a Roma nel 1958) è stato un grande pittore: geniale, continuamente in bilico tra un'arte straordinariamente intelligente e la banalità artigianale, ma grande pittore. Egli inoltre si presenta come il « campione » più completo a chi vuole comprendere le ragioni di un movimento fondamentale per l'arte del nostro secolo quale fu il futurismo. Balla si pose infatti tra i primi il problema di una pittura astratta e anzi « ottica » (1912); costruì sculture cinetiche (1915); arrivò alla sintesi in scena di geometria-musica-luce-movimento (1917) e compì in campo teatrale esperimenti che anticipavano Dada e il cosiddetto teatro dell'assurdo. Aveva il temperamento e lo slancio d'un vero rivoluzionario; ma era nello stesso tempo (come ci appare in alcuni momenti della trasmissione) schivo e apparentemente insicuro, a volte persino patetico. Dice un suo autoritratto in parole, citato da Maurizio Fagiolo: « Camminava per la via fermandosi ogni dieci passi, osservando, pensando; tracciava su pezzettini di carta dei segni misteriosi, incomprensibili ».

Umano, fin troppo umano. Ma sono notazioni come questa che ci permettono di scoprire l'uomo dietro lo schermo del personaggio, di conoscerlo un po' più intimamente, di ridargli spessore e profondità. L'ambizione dei registi e degli sceneggiatori che hanno preparato il nuovo ciclo *Chi dove quando* è stata quella di riuscire a vedere i personaggi del passato recente (diciamo cinquant'anni fa) secondo un'ottica nuova, come attraverso una potente lente di ingrandimento, per restituire, ricreato, il clima di un'epoca alle generazioni del tempo presente. Un metodo nuovo, dunque, che traslascia la fredda informazione biografica e, all'occorrenza, non trascura gli apporti della psicologia e della psicoanalisi. E' tuttavia, come il ciclo precedente *Sulla scena della vita*, un utile prontuario per la memoria, una piccola enciclopedia sceneggiata, resa spettacolo, che ci presenterà il campionario morfologico di una « civiltà » in parte recentemente recuperata, se non rivalutata; quella creata e vissuta da personaggi come Isadora Duncan, Sergej Diaghilev, Giacomo Balla e (ce ne anticipa i nomi il curatore del programma, Claudio Barbati) Bernard Berenson, Carolina Invernizio, Rodolfo Valentino, Raffaele Viviani, Beniamino Gigli.

Vittorio Libera

Chi dove quando va in onda domenica 7 ottobre alle ore 22,20 sul Secondo TV.

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA





Attraverso le immagini d'alcuni suoi film, un'esemplare galleria d'espressioni di Anna Magnani: «umorale e senza veli, animata da passioni autentiche»

La piú grande e solitaria



Ha scritto di Nannarella Indro Montanelli: «Non l'ho mai vista sorridere. Ridere sí. Era una risata a scroscio, ma breve e solo di bocca, come un



Fra ottobre e novembre, per ricordarla, la televisione ritrasmetterà i film della serie « Tre donne »: « La sciantosa », « 1943: un incontro » e « L'automobile »

attrice del nostro tempo



pugnalata che gliela squarciasse »

Dopo la scomparsa di Anna Magnani resta la sensazione precisa che il meglio di lei sia rimasto sepolto, nascosto, appena intravisto nella stilizzazione straordinaria eppure ripetitiva di alcuni modelli autenticamente popolari

di **Pietro Pintus**

Roma, ottobre

Il giorno in cui morì Totò, all'improvviso, il 15 aprile del '67, fui incaricato di curare un programma televisivo su di lui per la sera stessa: una trasmissione tutta « in studio », con film, personaggi, materiale di repertorio, collegamenti; giornalisticamente — come si dice in gergo — avventurosa, con il fiato caldo dell'attualità, registrata sino alle soglie dell'andata in onda. Tra le prime telefonate chiamai lei, Nannarella. E lo feci con apprensione. La conoscevo bene, sapevo con quanta viscerale repulisti detestava la telecamera, gli omaggi che sembrassero ufficiali, e come la morte, comunque, la terrorizzasse.

Le chiesi di venire in

studio a parlare di Totò. « Posso dire quello che voglio? ».

« Certo ».

Un lungo silenzio. « Non sono mai stata davanti a una telecamera. Dov'è via Teulada? ».

Arrivò puntuale, minuta, fosca, il viso pallido; si mise in un angolo, aspettando il turno, con quell'aria afflitta e tagliente e la plebea regalità che erano il suo contrassegno. Parlò accorata, senza enfasi, le lunghe mani nodose intrecciate, con il suo timbro di velluto duro. Disse del talento di Totò, dei palcoscenici di varietà da cui discendeva, del mondo famelico che turbinava attorno ai suoi lazzi e alla mordace comicità. Poi aggiunse — e il nero dei suoi occhi in primo piano s'incupì, se possibile — che il cinema italiano aveva un grosso debito nei confronti di Totò; più che un de-

bito una colpa, quella di averne dilapidato il patrimonio artistico in troppi film dozzinali; di non essersi accorto, tianne che in pochi casi, della monumentale grandezza di lui; di non averne sfruttato, nel senso migliore della parola, il tesoro nascosto.

Parlava di Totò con ferma emozione, con lucidità, ma ci si accorse anche che parlava di sé, delle insoddisfazioni, della solitudine, del suo sentirsi incompleta e tagliata fuori, museificata nel ricordo, bloccata nello stereotipo d'oro della popolana scarmigliata che urla dietro un camion nella Roma tetra occupata dai nazisti.

Il modulo romantico dell'artista, del comico, dell'attore insicuro e insoddisfatto è sempre in agguato, come un'ombra. A frugare nella cortina di mistero appaiono i fantasmi della Duse, della Garbo, di

Marilyn e l'Alone mitologico sopravanza, spesso, la nuda verità.

Tuttavia per Anna Magnani, al di là di quanto è stato detto celebrandone spesso frettolosamente il ricordo (ma anche questo, si badi, è un ricordo purtroppo frettoloso), la sensazione precisa che rimane dopo la sua scomparsa è — come per Totò — un senso di incompiutezza e di frustrazione: il rendersi conto che molto ancora avrebbe potuto dare; e che certo più grave, il meglio di Anna Magnani è rimasto sepolto, nascosto, appena intravisto nella stilizzazione straordinaria ma ripetitiva di alcuni modelli autenticamente popolari.

In tal senso molto è stato detto a proposito del carattere e della sua formazione culturale, della sua istintiva spigolosità, del suo candore, dei suoi

segue a pag. 41

Ma se tu scegli Germal...



...scegli

più componibilità

Una vastissima gamma di mobili componibili è la migliore garanzia di massima adattabilità di una camera Germal ad ogni ambiente: largo o stretto, grande o piccolo, Germal arreda ogni spazio come vuoi tu.

più funzionalità

Le camere Germal hanno armadi capaci e funzionali, tanti cassetti a tutta profondità (60 cm.), ampi piani di appoggio e utilissimi accessori, come ad esempio la toilette con piano ribaltabile e specchio incorporato.

più durata

I materiali Germal assicurano una durezza assoluta. Le superfici dei mobili Germal sono lavabili e collaudate per resistere nel tempo ai colpi e alle scalfitture.

più servizi

In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti per risolvere con te ogni problema di arredamento e darti un'assistenza totale dopo l'acquisto.

più colori, più linea

La linea Germal è dettata dalla ragione, dall'esperienza, dal buon gusto. concezioni sempre attuali e valide nel tempo così come attuali e vivi sono i colori per darti la più ampia possibilità di scelta.

germal
arreda con te

La piú grande e solitaria attrice del nostro tempo

segue da pag. 39

pudori altrettanto istintivi (lei così pronta alla battuta sapida e alla verifica realistica di ogni forma di incoeranza), insomma della difficoltà di mettersi d'accordo con la Magnani attrice. E Montanelli, con una certa lugubre irruenza frammista alla affettuosa familiarità della rievocazione, ha ricordato la sua « ignoranza », la sua « non intelligenza ».

Certo non era attrice « colta », ma nemmeno faceva professione di sciocco snobismo intellettuale; intelligentemente, perché era intelligente, era consapevole dei propri limiti culturali, ma aveva — e giustamente — un gran concetto di sé come attrice. Con un'amarezza di fondo: di essere destinata — per certe leggi inesorabili dello spettacolo, e di quello italiano in particolare — a una sorta di ico-

nografica rappresentativa: un modello di italiana umorale e senza veli, animata da passioni autentiche, tenacemente legata ai vincoli del sangue, piena di rabbie, di folgorazioni, di disperazioni e di amore.

Ed è così che l'hanno vista, e per molto tempo la ricorderanno, milioni di spettatori, viva e sanguigna e anelante, dispoticamente signora della scena o dello schermo, come si diceva una volta; lei che era arrivata dalle passerelle dell'avanspettacolo, procace ma non bella, maliziosa ma incapace di sofisticazioni, a rappresentare la schiettezza e la virulenza di un certo tipo di donna italiana, la Pina di Roma città aperta e la Maddalena Ceccoli di Bellissima, la madre (italiana, si badi, senza « transfert » hollywoodiani) che inconsciamente incanalava nella figlioletta che si presenta a un concorso per un film le proprie rivalenze di donna frustrata, una sorta di amore cieco e gratificante; gonfio di collere e di mortificazioni contenute. (Questa era la Magnani, così come la vide acutamente Visconti, facendone una specie di prototipo della donna della piccola borghesia italiana negli anni Cinquanta).

segue a pag. 42

Hanno detto di lei

Roberto Rossellini

In due ore di Anna c'è tutto: l'estate e l'inverno, la tenerezza, la sfuriata, la gelosia, il litigio, la rottura, l'addio, le lacrime, il pentimento, il perdono, l'estasi, eppoi di nuovo il sospetto, la rabbia, gli schiaffi...

Indro Montanelli

Non l'ho mai vista felice, nemmeno nei momenti in cui avrebbe potuto o dovuto esserlo. Non l'ho mai vista sorridere. Ridere, sì. Era una risata a scroscio, ma breve e solo di bocca, come una pugnalata che gliela squarciasse: gli occhi non vi partecipavano e restavano assorti nella loro tristezza. Anche per quel suo tragico volto passava per una donna proterva e aggressiva, e invece era una creatura timida e indecisa che ancora da ultimo, all'apice della sua carriera, aveva paura del pubblico come una principiante.

Alfredo Giannetti

Non era un'attrice facile. Ma non perché facesse la diva, anzi al contrario. Era una vera professionista, scrupolosa in tutto, cercava sempre di dare di più di quanto le fosse richiesto.

Alessandro Blasetti

Lo schietto prorompere del suo temperamento vi ha trascinato, inchiodato, sommerso e non ve ne siete nemmeno accorti; è bastato che vi guardasse per dirvi con gli occhi la sua amarezza o la sua rabbia, il suo disprezzo o il suo amore.

Renato Castellani

Quando entra in scena sembra sopravanzare tutti in statura, sopravanzarli fisicamente. Una « presenza » unica e straordinaria, forse il dono maggiore che la natura le aveva concesso.

Jack Lemmon

La piú grande attrice che io abbia mai incontrato.

Vittorio Caprioli

Un animo sensibile, un volto meraviglioso, un'attrice straordinaria.

Giulietta Masina

Chi non l'ha conosciuta di persona non saprà mai quanto era bella, di una bellezza scolpita a mano, persino brutale in certi istanti, ma densa di straordinarie intenzioni.

solo per l'autunno-inverno 1973



Il cofanetto TIPSy contiene:

- sei ombretti in polvere con pennello
- due ombretti in crema
- due matite per occhi
- un mascara automatico
- una cipria compatta
- un fard per guance con pennello
- due rossetti per labbra.

...E IN PIU'

per chi acquista un Cofanetto TIPSy



- 1 latte detergente
- 1 tonico idratante
- 1 crema nutriente da giorno
- 1 crema nutriente da notte.

Inviando L.4.000 anche in francobolli (sono incluse le spese di spedizione a nostro carico + I.V.A.), riceverete a casa il nostro magnifico "Cofanetto TIPSy" contenente una gamma completa di prodotti per un trucco rapido e perfetto.

Il cofanetto TIPSy è disponibile nelle tonalità per: bruna - bionda - castana chiara - castana scura.

Compilate il tagliando, ritagliate ed inviate in busta chiusa. Importante! - Accettiamo ordinazioni anche senza la compilazione del tagliando. Non accettiamo proposte di ordini in contrassegno, data l'enorme incidenza del costo del contrassegno.

TIPSy - VIA TOLMEZZO 12/7 - 20132 MILANO

Nome	Cognome
Via	(C.A.P.)
Città	
Desidero il "Cofanetto TIPSy" nella seguente tonalità: bruna bionda castana chiara castana scura	
N.B. - mettere una crocetta nella tonalità desiderata	
Allego L.4.000	FIRMA

La piú grande e solitaria attrice del nostro tempo

segue da pag. 41

E non dimentichiamo che nel nostro cinema di quegli anni, e anche in seguito, prima di arrivare alle eroine borghesi di un Antonioni, l'unico rimando credibile, l'unica vera immagine femminile, riconoscibile in ogni casa, registrabile dal vivo fu quella data, e sofferta, da Nannarella, emblema ribollente di una non cieca consapevolezza, di una forza della natura, come fu detto in seguito. Non a caso, in quegli anni, lo scrittore Corrado Alvaro, osservatore attento delle trasmutazioni della nostra realtà attraverso i volti dei suoi protagonisti, aveva annotato: « Anna Magnani può condurci dove vuole, dallo schermo, tanto la memoria e la fantasia dello spettatore si affidano a ciò ch'ella va rintracciando e riproducendo della realtà, con una felicità di osservazioni e una forza di rappresentazione, con una verità e una poesia della vita che fanno di una tale attrice un fenomeno unico. Ella può darci un ritratto esemplare di donna italiana, di quelle che hanno spazientito tanta letteratura e che è stato sempre ambizione di scrittori italiani e stranieri poter raffigurare ».

Il ritratto esemplare ci è stato consegnato, pur con la malinconia di una più variegata, mancata, slaccata. Per la Magnani l'operazione da compiere, ancora una volta, è simile a quella che ormai da tempo andiamo facendo con la montagna di fotogrammi, a parte le grandi interpretazioni in testi ormai giudicati classici, il mosaico che ci restituisca il suo volto completo, l'ampio corso della sua umanità.

In tal senso il recupero che ne ha fatto la televisione, nei quattro telefilm di Giannetti — *La sciantosa, 1943; un incontro, L'automobile* e l'ultimo trasmesso, *1870* —, ha avuto non soltanto il sapore di un omaggio doveroso alla piú grande e solitaria attrice del nostro tempo, ma ha costituito per decine di milioni di spettatori un impatto senza precedenti con un volto femminile significativo della società italiana. Una riproposta che ha avuto lo stesso carattere incisivo del ciclo dedicato, alcuni anni fa, al teatro di Eduardo e al suo impareggiabile interprete. (Non si dimentichi che uno spettacolo come *Mia famiglia*, dato da Eduardo al « Carignano » di Torino, ebbe un tiepidissimo riscontro di pubblico, così come la Magnani, a un certo momento della sua carriera, nonostante l'« Oscar » e gli

osanna della critica, per produttori e noleggiatori « non faceva cassetta »).

Anna fu silenziosa, lontana dai fasti del rotocalco, ombrosa nel chiuso della propria vita privata. Sino all'ultimo, però, segno inconfondibile della sua umanità, nei ritmi della sua cronaca grigia — « che non faceva notizia » — e entrato come un leitmotiv il pensiero assillante per il figlio Luca, l'essere sfortunato sul quale aveva condensato il suo grande bisogno d'amore e di tenerezza.

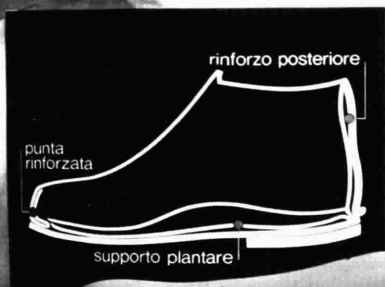
Da attrice belluina, così come amiamo ricordarla, e da donna stoica (un'immagine meno facile da rappresentare) ha riversato spesso nei suoi personaggi l'empito prorompente della maternità, in un arco di commossa, spesso stravolta, partecipazione, da lasciare imbarazzati e attoniti.

Basterebbe pensare a un film minore, come *Suor Lucia* di Camerini, che nel settembre del '56 a Venezia riaprì, dopo la parentesi americana, il dialogo con il pubblico italiano. In quel film, qua e là edificante, spesso melodrammatico, la Magnani interpretava una suora sotto il cui soggetto confluivano molti dei filoni, pittorreschi o sentimentali, di Nannarella, e naturalmente molti dei suoi vezzi, dei suoi « giochi » d'attrice consumata; ma in un attimo, di fronte al piccolo Salvatore che bruscamente le scopre i capelli, ecco la tragica Magnani, rivelatrice in un lampo di un terribile, insopprimibile istinto materno.

E così, piú tardi, in *Mamma Roma* di Pasolini, ecco di nuovo Nannarella struggersi, divampare, urlare come una iena accanto a Ettore, il « figlio burino », nel cupo scenario della borghata Prenestina. Ricorda Pasolini nel diario di lavorazione del suo film: « Stava davanti allo specchio, con la sua angosciata tranquillità, la sua scontentezza, il suo impegno. Quello che doveva chiedermi era se quel giorno poteva recitare senza la parrucca (che di solito si mette, per comodità) in quanto voleva avere la faccia "sua", completamente "sua", per recitare l'ultima scena del film. La scena in cui le viene annunciato che suo figlio Ettore è morto e lei fugge urlando verso casa ».

Anche Totò, senza capire sino in fondo le intenzioni del regista di *Uccellacci e uccellini*, aveva chiesto un giorno qualcosa di simile. Ambedue, così diversi, appartenevano alla stessa famiglia.

Pietro Pintus



babyzeta

perché ami tuo figlio



Marrone e Blu
dal 22 al 25

Bianco e Blu
dal 17 al 25

Blu e Bianco
dal 17 al 22

Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni.

Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambelletti con la collaborazione di eminenti specialisti hanno, uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpina.

Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta

ZAMBELETTI

**Per il tuo salotto c'è lo specchio.
Per la tua cucina c'è il regalo.**



Nessuna cera ti dà
questo pavimento a specchio.
Eccetto Emulsio.

Nessuna cera ti dà
un regalo come questo.
Eccetto Emulsio.

Sutter

IL NOSTRO LUBRIFICANTE E' MOLTO COSTOSO



OVVIAMENTE !

Il Mobil SHC è costoso perchè non è un olio motore, è « il lubrificante ». Si basa infatti su un concetto completamente nuovo nel campo della lubrificazione e ha richiesto per essere realizzato studi complessi e notevoli investimenti di tempo e denaro.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di auto-pubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"

Per il sabato sera televisivo uno sceneggiato tutto giallo: «L'altro»

Una caccia senza quartiere attraverso l'Europa



Jean Claude Bouillon: in «L'altro» è Mike Friedberg, il giovane industriale tedesco al centro della misteriosa vicenda

di Ludovico Alessandrini

Roma, ottobre

Il nuovo originale televisivo del sabato sera è legato al nome prestigioso del tedesco Franz Peter Wirth: un regista che in questi ultimi anni ha voltato a poco a poco le spalle al teatro romantico di Friedrich Schiller ed alle «pièces» dei grandi elisabettiani per poter sviluppare ed approfondire maggiormente le sue potenziali inclinazioni cinematografiche.

Anche in questo sceneggiato, dal taglio spiccatamente popolare ed avventuroso, Wirth cerca di mettere a frutto le sue sperimentate capacità d'autore ribaltando le strutture e gli schemi tradizionali del racconto poliziesco con l'aiuto di alcuni appropriati ingredienti narrativi. Sulla scorta del-

Protagonista delle sei puntate è un giovane industriale perseguitato da un invisibile nemico. Per salvarsi ha una sola possibilità: scoprire l'identità dell'«altro». Fra gli interpreti Jean Claude Bouillon, Renato De Carmine e Marina Malfatti

le soluzioni spettacolari e drammatiche propostegli dagli scrittori Oliver Storz e Karlheinz Willsehrei egli ha voluto scandagliare, infatti, la psicologia ed il retroterra umano di un giovane industriale costretto a misurarsi, suo malgrado, con una realtà che a lungo andare gli si dimostra sempre più malefica e nemica. E' soprattutto in questo senso, allora,

che la misteriosa e romanzesca storia di Mike Friedberg — così si chiama, appunto, il protagonista dello sceneggiato — assume a poco a poco un valore morale emblematico ed inquietante. Come del resto avviene, sia pure in un contesto poetico e spirituale ben più elevato, nel mondo conradiano sia di *Sotto gli occhi dell'Occidente* sia dell'*Agente segreto*.

L'antefatto del «giallo» si svolge inizialmente negli Stati Uniti. Il giovane Mike Friedberg, figlio di un ricco e affermato industriale tedesco, emigra in Nordamerica per portare a termine i suoi studi. E' un uomo di forte e vivace intelligenza, profondamente innamorato della cultura e della vita, a cui molti pronosticano una brillante carriera di scienziato.

Ma all'improvviso un'ombra dolorosa comincia ad offuscare l'esistenza serena di Mike Friedberg. Una mattina qualcuno gli fa sapere che suo padre è morto in Germania, in seguito ad uno scontro automobilistico. Il giovane studioso è costretto ad interrompere precipitosamente il suo soggiorno negli Stati Uniti e a far ritorno in patria dove lo attendono, di ora in ora, tutti i suoi familiari. Dopo la sepoltura del vecchio genitore, Mike decide di trattenersi stabilmente a Monaco,

Una caccia senza quartiere attraverso l'Europa

anche a costo di grandi sacrifici, per non perdere il controllo economico ed aziendale della fiorenti attività paterna. E' una decisione impegnativa e coraggiosa che, tuttavia, segna un punto all'attivo di Mike Friedberg. Dopo pochi giorni, infatti, il nostro eroe è già al corrente dei maggiori problemi dell'azienda. E i primi a prendere atto della sua efficienza saranno proprio i più anziani ed apprezzati collaboratori di suo padre.

Tutto sembra di nuovo risolto e sistemato quando, all'improvviso, cominciano a verificarsi alcuni « incidenti » misteriosi. Sono fatti e circostanze che indicano come qualcuno stia attentando alla vita del giovane industriale. Nel giro di una settimana, Friedberg riesce per puro caso ad evitare lo scontro con un « bulldozer » che gli ha tagliato la strada maestra uscendo da un viottolo, a sottrarsi alla morte per asfissia da un laboratorio in fiamme ed a schivare, infine, il colpo micidiale di un tiratore scelto.

D'ora in poi per Mike non c'è più tregua. Il mondo in cui viveva si è oscurato e attorno a lui si addensano i pericoli. Friedberg ha la sensazione d'essere solo e senza protezione. E a quanto pare non è neppure in grado di scendere a patti con il suo invisibile nemico.

Per allentare la tensione e la paura in cui è piombato Mike tenta ripetutamente di affrontare l'avversario a viso aperto. Ma appena arriva a decifrare gli obiettivi e le trame dei suoi persecutori egli si rende conto che può fidarsi solo di se stesso. La sua posizione, infatti, è disperata. E nemmeno la polizia sembra disposta ad aiutarlo. Gli alleati che deve cercarsi sono figure equivoche e pericolose. Uomini senza scrupoli che potrebbero tradirlo o eliminarlo ad ogni istante. Il giovane Mike Friedberg non può far altro che puntare su tutte le sue risorse psicologiche nel tentativo di rimontare una situazione che, a prima vista, sembra definitivamente compromessa. Ed eccolo partire alla ricerca dell'uomo che ha sconvolto la sua vita, attraverso un itinerario che lo porterà da un capo all'altro del vecchio continente.

Alla realizzazione del programma, che è stato prodotto dalla « Bavaria » di Monaco con il sussidio artistico ed economico della RAI e dell'ORTF, hanno preso parte alcuni attori ben noti al pubblico italiano. Accanto al francese Jean Claude Bouillon che interpreta il ruolo di Mike Friedberg, recitano Marina Malfatti, Walter Maestosi, Gabriella Farinon, Renato De Carmine, Sergio Rossi e Giancarlo Dettori. Un altro punto all'attivo di questo sceneggiato che dovrebbe far centro anche sui nostri spettatori.

Ludovico Alessandrini



Jean Claude Bouillon e Gabriella Farinon in una scena dell'originale televisivo. Regista di « L'altro » è Franz Peter Wirth, uno dei nomi più prestigiosi del teatro tedesco



Mike Friedberg (Jean Claude Bouillon) con uno degli sfuggenti personaggi che incontra durante la sua caccia all'« altro ». E' impersonato dall'attore Rolf Marnitz





A sinistra, ancora Jean Claude Bouillon con Hans Peter Thielen. Sotto, Nicole Heesters e, in secondo piano, Peter Pasetti. Lo sceneggiato è stato coprodotto dalla RAI e dalle TV francese e austriaca



Nicole Heesters e Jean Claude Bouillon in un altro momento dell'originale TV. A sinistra, Marina Malfatti: interpreta il personaggio di Sonja, una donna misteriosa che il protagonista incontra durante un viaggio in treno

Gillette® GII il primo rasoio bilama*

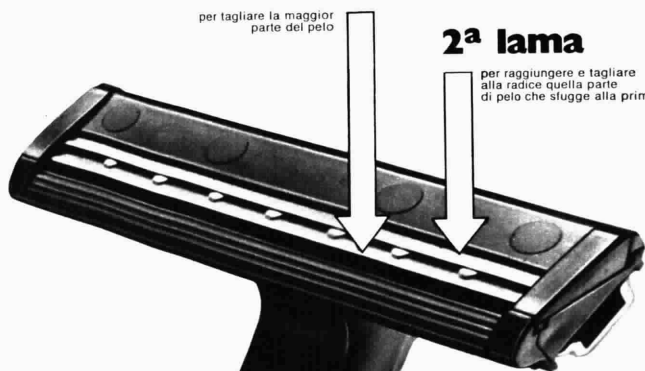
**Due lame per la rasatura piú profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1ª lama

per tagliare la maggior
parte del pelo

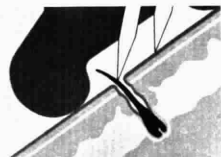
2ª lama

per raggiungere e tagliare
alla radice quella parte
di pelo che stugge alla prima

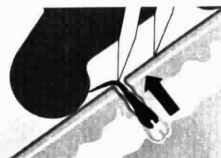


Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

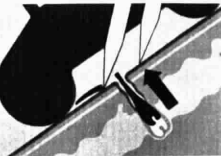
1. la prima delle due lame
al platino rade il pelo
in superficie, come nei
rasoi convenzionali



2. mentre il pelo viene
tagliato, la prima lama lo
piega e lo tira, facendolo
uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta
sporge per un momento
dalla pelle prima
di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo
rientri nella pelle, la
seconda lama lo raggiunge
e ne taglia ancora un
pezzetto. Subito dopo la
parte restante di pelo ritorna
nel suo follicolo, sotto
la pelle.

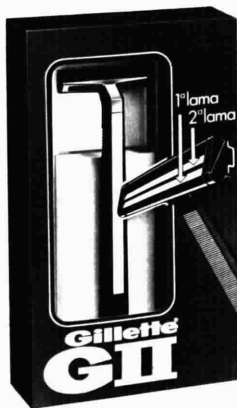


Una rasatura piú sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo piú a fondo,
ma anche con maggior sicurezza.

Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame piú arretrate
rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza
minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

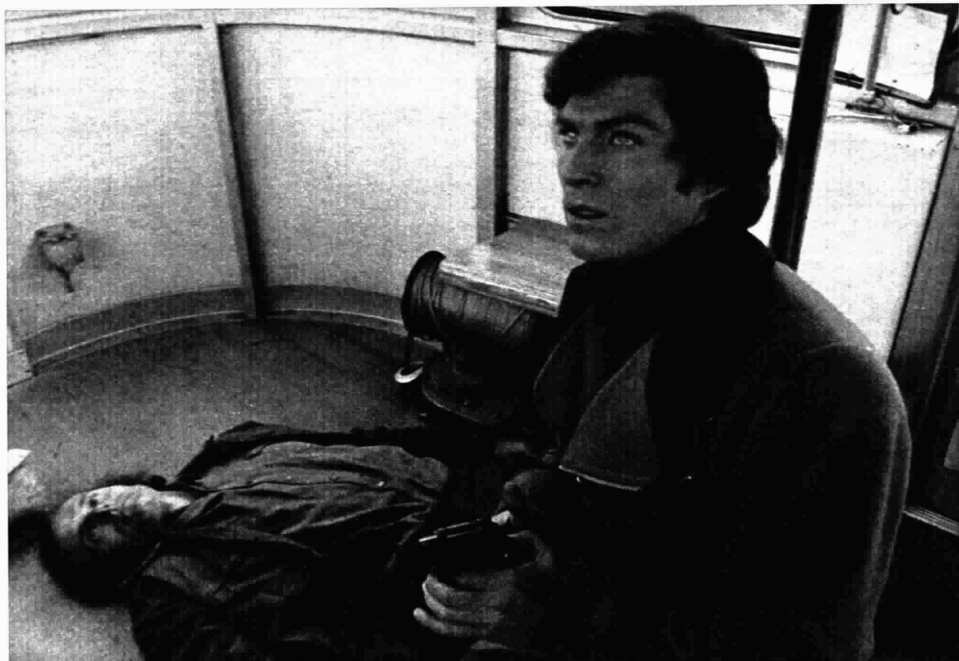
*"bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse
in una cartuccia sigillata.



**Gillette GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio**

Perché «L'altro» è piaciuto a diciotto milioni di telespettatori tedeschi

Un giallo tutto immerso nella attualità



Jean Claude Bouillon: dopo l'interpretazione di «L'altro» è diventato uno degli attori più noti e richiesti in Germania

di Tito Cortese

Bonn, ottobre

Quando va in onda un programma di grande ascolto, specie se si tratta di uno sceneggiato a puntate, all'ente televisivo arrivano lettere di ogni genere: di consenso, di critica, di protesta, talune con richieste bizzarre o reazioni assolutamente imprevedibili.

Lo scorso inverno, tra novembre e febbraio, la trasmissione di Alexander Zwo sul primo canale della televisione tedesca procurò all'«ARD» la solita massa di lettere. Naturalmente, non tutte erano di spettatori entusiasti: ma di

Secondo critici e pubblico il primo merito dello sceneggiato è proprio quello di aver proposto in maniera convincente problemi reali e concreti del mondo d'oggi: l'Europa del dopoguerra, l'attività sotterranea dei servizi segreti, la NATO, il controspionaggio. Un racconto teso e ricco di suspense

proteste vere e proprie ce n'erano ben poche. Il fatto curioso è che riguardavano una sola sequenza del lungo sceneggiato, una sequenza che ai realizzatori non sembrava davvero destinata a urtare delle suscettibilità. Si tratta della scena di un incidente automobilistico: per dare alla finizio-

ne filmica il massimo grado di credibilità, si erano dovute sacrificare due belle automobili che, al termine della scena, erano ridotte a un mucchio di rottami. Appunto su questo particolare si è centrata la protesta di quei telespettatori indignati. «Ma come si fa», era scritto, in so-

stanza, in quelle lettere, «a distruggere due macchine così belle?...».

Ecco, all'infuori di questi sensibili amatori dell'automobile, si può dire che non ci siano state reazioni negative da parte del pubblico. Ed è un fatto abbastanza singolare, per un programma che è rimasto sui tele-

schermi della Germania Occidentale lungo un arco di due mesi e mezzo (sei puntate, una ogni due settimane, il sabato sera) e che ha fatto registrare altissime quote di ascolto. Un programma, per di più, ricco di emozioni, di colpi di scena, di situazioni da far trattenere il fiato: ciò che può suscitare le reazioni più diverse in una massa di milioni di persone.

Ma vediamo i dati in cui si concreta lo straordinario successo di questo Alexander Zwo che apparirà alla televisione italiana col titolo L'altro. È un «giallo» che esce dagli schemi consueti di questi spettacoli, e che va considerato piuttosto — come lo ha definito un critico tedesco —

segue a pag. 50

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione



Una goccia...



due...



per i bambini bastano tre gocce



quattro...



per gli adulti vanno bene cinque...
oppure sei...



oppure quindici e più gocce
nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. È attivo l'intestino con giusto effetto naturale.

È adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.



È un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



Aut. Min. Sanità N. 3500

GUTTALAX, il lassativo che si misura

Un giallo tutto immerso nella attualità



Un'altra scena del giallo televisivo. Con il protagonista (Jean Claude Bouillon) e Michel (Walter Maestosi)

segue da pag. 49

«una favola portata nella realtà dei nostri giorni». Le cifre del servizio statistico dell'«ARD» — l'ente del primo canale televisivo tedesco — dicono che le sei puntate hanno avuto un ascolto medio di circa 18 milioni di persone. Il calcolo degli spettatori per ciascun programma è fatto in Germania in modo abbastanza preciso: in qualsiasi momento si può infatti rilevare elettronicamente il numero degli apparecchi televisivi che sono aperti, rispettivamente, sul primo, sul secondo, o sul terzo canale. Per Alexander Zwo questo numero è stato (media delle sei puntate) di otto milioni e novecentomila: per arrivare al numero dei telespettatori il dato va moltiplicato per due, secondo il criterio adottato generalmente, poiché si considera che, per ogni televisore, vi siano in media due persone in ascolto. Ecco dunque at dicitto milioni, poco più, poco meno: ciò significa che oltre il sessanta per cento delle persone che abitualmente seguono in Germania i programmi televisivi serali ha scelto — fra i tre canali disponibili — le vicende del dinamico personaggio interpretato dal giovane attore francese Jean Claude Bouillon.

Ancora più significativi sono i risultati dei sondaggi d'opinione compiuti dopo ciascuna trasmissione. Il 73 per cento degli spettatori ha espresso un giudizio buono o molto buono sullo spettacolo; il 23 per cento lo ha ritenuto soddisfacente e soltanto un'esigua minoranza — il 4 per cento — ha dato un giudizio d'insieme negativo su Alexander Zwo. È da tener presente che il racconto della sconcertante vi-

ceda di Mike Friedberg ha trovato il suo pubblico più interessato tra le persone oltre i trent'anni, e che è piaciuto più agli uomini che alle donne. In realtà, al di là della stessa vicenda dall'intreccio così complesso, ciò che sembra aver maggiormente affascinato il pubblico è la ricchezza di elementi che si ritrovano nel racconto, ambientato nel vivo di problemi reali e concreti: il mondo del dopoguerra, la NATO, l'attività sotterranea dei servizi segreti, il servizio militare nel Vietnam, il controspionaggio. Tutto ciò, nella narrazione moderna di un intellettuale come Oliver Storz, lo sceneggiatore principale, ben coadiuvato dai co-autori Karlheinz Willschrei e Wilfried Schroeder e dal regista Franz Peter Wirth. Sono proprio la modernità dello stile narrativo, e la ricchezza dei mezzi impiegati nelle riprese, durate sei mesi, dal marzo all'agosto dell'anno scorso, a Los Angeles, Londra, Parigi, Bruxelles, Berlino, Monaco, sulle Alpi svizzere e in Normandia, ad aver bene impressionato la critica tedesca, che questa volta si è trovata perfettamente concorde col grande pubblico nel giudizio positivo.

Qualcuno ha definito Alexander Zwo un misto di Love story e del Padrino. Si può concordare o meno con questi accostamenti, che sembrano schematici e approssimativi, ma essi servono a dare la misura della popolarità che questo singolare «giallo» televisivo ha ottenuto qui in Germania.

Il giovane Bouillon — quasi sconosciuto, prima, nella Repubblica federale, ed anche in Francia apprezzato più come promettente

segue a pag. 52

la legge non stabilisce quanta lana vergine c'è in un prodotto

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



questo marchio è la legge in nome della lana vergine



riorda

**sta con la legge
della lana vergine.**

**Pantaloni
"semprepronto"**

Un giallo tutto immerso nella attualità

segue da pag. 50

comprimario che come protagonista affermato — è diventato nel giro di qualche settimana il beniamino del pubblico tedesco, ripetendo il successo di un altro giovane professionista dello spettacolo che deve l'improvvisa celebrità a uno sceneggiato televisivo di grande richiamo: il Matthias Habich protagonista di Le avventure del barone Von Trenck. *Intendiamoci, l'analogia è solo nella rapidità con cui entrambi questi giovani attori sono diventati delle stelle di prima grandezza, in Germania, grazie alle loro interpretazioni televisive. Per il resto, il Trenck e l'Alexander Zwo non hanno proprio niente in comune (se non la formula di coproduzione: Bavaria Film di Monaco, assieme agli enti televisivi tedesco, francese, italiano e austriaco): l'uno trova il pretesto della narrazione avventurosa*



La vicenda raccontata nell'originale televisivo si svolge fra continui colpi di scena e sullo sfondo di paesaggi sempre diversi. Nell'inquadratura qui sopra, con Jean Claude Bouillon sono Nicole Heesters e Will Danin

in un pur esile aggancio di ricostruzione storica. L'altro lega la sua vicenda a una problematica intrisa di modernità.

Quando uno spettacolo accompagna per tutto un inverno, dai teleschermi domestici, le pigre serate del sabato di un buon terzo dell'intera popolazione tedesco-occidentale, la sua

maggiore o minore riuscita, la misura del suo successo diventano qualcosa più di un semplice indice di gradimento. Di Alexander Zwo si può dire tranquillamente che è stato, per il telespettatore tedesco, un buon compagno di quelle serate invernali. Ha divertito, ha interessato, ha incuriosito, si è lasciato

agevolmente vedere anche da quei telespettatori distratti che si erano perduti l'una o l'altra puntata; e ciò grazie a un'abilità narrativa che dava a ciascuna delle sei parti una certa indipendenza, pur lungo il filo di una stessa vicenda. Ha suscitato impressioni diverse, a volte appassionate, a volte tristi:

ha perfino fatto pensare, riproponendo, pur senza pedanteria, taluni aspetti non banali della moderna convivenza. Per un « giallo » televisivo, non è poco.

Tito Cortese

L'altro va in onda sabato 13 ottobre alle ore 21 sul Nazionale televisivo.

imparare le lingue straniere e' semplice

CON IL SISTEMA '20 ORE' GLOBE MASTER



Col sistema "20 ORE" GLOBE MASTER - a fascicoli settimanali - potete arrivare, con uno studio accurato, alla padronanza assoluta delle lingue straniere oppure, senza impegno eccessivo e con estrema facilità e comodità, le imparerete in pratica semplicemente ascoltando i dischi quando e dove vi pare.

INGLESE • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO • SPAGNOLO

'20 ORE' ogni corso 52 dischi e 53 fascicoli

IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 800 DAL 22 OTTOBRE

'20 ORE'



STAR BENE PER VIVERE BENE

LA FRUTTA "MEDICINA" NATURALE

Impariamo a conoscere la frutta d'autunno e le sue caratteristiche salutari.

Una alimentazione intelligente può essere terapeutica, sia nel senso curativo che preventivo. Gli alimenti, quasi tutti, contengono sostanze farmacologiche attive.

Il giorno in cui le avremo scoperte tutte forse potremo fare a meno di gran parte dei medicinali, utilizzando gli alimenti in dosi adeguate o con diete particolari. Oltre tutto, non a caso, già oggi il venticinque per cento dei farmaci sono composti completamente con sostanze estratte da piante, erbe, frutta o animali di cui ci alimentiamo ed un altro venticinque per

cento contengono estratti di piante o erbe cosiddette medicinali: dalla digitale indispensabile in tante forme di cardiopatie al prezioso boldo che è un depuratore del fegato. Tra gli alimenti più ricchi di sostanze attive c'è la frutta. Quattro sono le virtù principali dei frutti:

- 1) sono delle miniere di vitamine;
- 2) sono ricchi di fruttosio, lo

zucchero più dolcificante e tollerato anche dai diabetici;

- 3) sono ricchi di cellulosa e svolgono quindi un'azione lassativa;
- 4) producono poche calorie per cui possono entrare abbondantemente in qualsiasi tipo di dieta.

Ciascun tipo di frutta ha poi delle virtù e diremo in particolare dei frutti di autunno, dal momento che la natura è generosa con l'uomo anche in questa stagione. Il frutto principe è l'UVA, uno fra i più ricchi di zuccheri. Produce 85 calorie per cento grammi. Gli zuccheri svolgono una efficace azione nutritiva e depurativa per il fegato che ne è avido.

L'uva secca ha invece un alto potere nutritivo ed è ingrassante se consumata frequentemente.

Altra frutta energetica è il FIGO. Produce 75 calorie se fresco, ma ben 280 se secco. Svolge una efficace azione lassativa. I fichi secchi adeguatamente trattati possono essere anti-infiammatori ed espettoranti.

Le NOCI sono i frutti ad altissimo indice calorico (490 calorie per cento grammi di frutto). Sono indicate, quindi, nelle diete ingrassanti. L'olio tratto dal gheriglio è usato contro i vermi intestinali.

Le ARANCI sono tra i frutti le più ricche di vitamina C; vasoprotettrici e utili per prevenire influenze e raffreddori. Producono 45 calorie per cen-

to grammi. Pertanto se ne possono consumare a volontà. Svolgono una efficace azione diuretica.

La BANANA, uno tra i frutti preferiti dai bambini, produce 95 calorie. Oltre che di vitamine è ricca di proteine e grassi mentre è relativamente povera di zuccheri. Ha una proprietà anti-ulcera; la polpa della banana svolgerebbe, infatti, un'azione protettiva sulla mucosa dello stomaco. Per la sua facile digeribilità è il frutto indicato anche per gli anziani e i convalescenti.

La MELA è uno dei frutti ingiustamente trascurati oggi, ma è tra i più «terapeutici» che esistono. Produce 45 calorie. La sua polpa è tra i più efficaci anti-diarroici e combatte l'acidità gastrica. E' indicata anche nella gotta, in quanto favorisce l'eliminazione di acido urico. La buccia di mela a differenza della polpa combatte, invece, la stitichezza. Come decotto è indicata nelle infiammazioni delle prime vie respiratorie con tosse e catarro.

Queste sono soltanto alcune delle virtù dei frutti di autunno. Probabilmente ne scopriremo altre quando la scienza dell'alimentazione avrà studiato più a fondo le proprietà terapeutiche della frutta. Ciò che sappiamo della frutta oggi è che fare sempre bene ed è l'unico tipo di alimento che non provoca intossicazioni.

Giovanni Armano



L'uva è uno dei frutti più ricchi di zuccheri, i quali svolgono una efficace azione nutritiva e depurativa per il fegato.

La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Confezionato in uno stick moderno, di facile uso, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve

avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

Non è solo un problema di intestino

La stitichezza non è solo una questione di intestino. E' un problema più complesso. Può essere un fatto di insufficienza epato-biliare. Allora necessita un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino. Un lassativo efficace.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere il vostro problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità. Essi agiscono normalmente, senza creare abitudine.

Al vostro farmacista, quindi, chiedete Confetti Lassativi Giuliani.

L'acqua contro il colesterolo

Illustri Clinici di tutta Europa si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie. Occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante. Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere un'origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

E un semplice digestivo

non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.
Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Capelli: più li lavi e più diventano grassi.

E' proprio impossibile spezzare questo circolo vizioso?

I miei capelli erano normali, ora sono grassi. Mi hanno detto che le cause possono ricercarsi in una errata alimentazione. È vero che la dieta alimentare è importante anche per i capelli?

Sì, in generale si può dire che un'alimentazione sana ed equilibrata è essenziale per una perfetta salute dei capelli. Il discorso meriterebbe un approfondimento particolare, comunque posso dirle che certi cibi provocano, in particolari condizioni del fisico, un aumento della secrezione delle ghiandole sebacee. Si versa, così, nel follicolo (da cui ha origine il capello) un eccesso di sebo che dà al capello un aspetto untuoso e attaccaticcio. Questo forse è il suo caso. Le consiglio di seguire una dieta a base di frutta fresca, verdura cruda, carne magra, pesci d'acqua dolce, latte magro, formaggi magri, grassi vegetali.

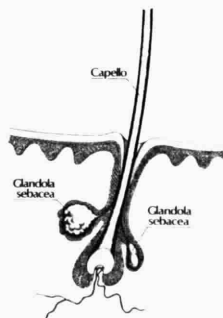


Ho sentito parlare di ricambio dei capelli e di stadio di riposo. Cosa vuol dire?

I capelli passano, singolarmente, diverse fasi di vita: la fase di crescita (stadio anageno), la fase transitoria (stadio catageno), la fase di riposo (stadio telogeno). Durante lo stadio di riposo si sviluppa un nuovo capello dallo stesso follicolo, il vecchio capello viene eliminato e fa spazio al nuovo. I capelli sono quindi sottoposti a un ricambio continuo. In questo modo avviene una certa caduta di capelli che può ammontare a 70-100 al giorno.

È vero che anche i capelli grassi sono "normali"?

Sì, è vero. In un certo senso si può dire che tutti i capelli sono normalmente grassi. Un leggerissimo strato di untuosità è condizione ottimale per avere capelli soffici e ben pettinabili. Il capello, come molti sanno, nasce da un sacchetto cutaneo che si chiama follicolo, nel quale ghiandole particolari riversano continuamente una sostanza grassa detta "sebo". Questa sostanza si spande su tutta la superficie del cuoio capelluto ricoprendolo con una pellicola che ha funzione protettiva. Un eccesso di sebo, tuttavia, è nocivo per il capello in quanto ostacola la "respirazione" del cuoio capelluto e trattiene impurità, sostanze tossiche, microbi che danno al capello quell'aspetto di sporco e di attaccaticcio così sgradevole a vedersi.



Il mio problema è quello dei capelli ostinatamente grassi. Ciò che mi stupisce poi è che, più li lavo, più diventano grassi. Perché succede così? È normale?

La reazione dei suoi capelli è quella che in gergo si chiama "effetto stoppino". Probabilmente lei usa uno shampoo troppo energico che, sgrassando i capelli violentemente, li rende aridi e, per reazione, mette in moto una eccessiva produzione di sebo (grasso) da parte delle ghiandole sebacee. Si inizia così un ciclo esasperato e senza fine per cui si rendono necessari lavaggi più frequenti che però stimolano una sempre più copiosa produzione di sebo. Un vero e proprio circolo vizioso. I Laboratori Lachartre, che da anni sono all'avanguardia nello studio dei problemi dei capelli, affermano che un buon shampoo deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso senza tuttavia alterare, per un'azione troppo energica, la struttura biochimica del capello e del cuoio capelluto. Su queste indicazioni i Laboratori Lachartre hanno messo a punto due shampoo specifici, Hégor al biozolfo e Hégor al cedro rosso che, all'azione detergente, associano i benefici effetti di componenti ricavati da sostanze naturali. Si realizza così un'azione sgrassante graduale ed equilibrata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello. Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, è consigliabile iniziare un trattamento con Hégor al biozolfo, formulato appositamente per ridurre in modo graduale la untuosità dei capelli. Dopo tre-quattro settimane potrà passare allo shampoo Hégor al cedro rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto costante ed efficace sui capelli grassi. I Laboratori Lachartre saranno lieti di offrire un campione gratuito dei loro shampoo purché richiesto entro e non oltre il 25 ottobre scrivendo a Casella Postale 3246 Milano. Potrà comunque trovare i due tipi di shampoo consigliati in farmacia.



Ho deciso di lasciarmi crescere i capelli. Quanto tempo ci vorrà perché mi giungano alle spalle?

Il capello nasce da un follicolo, che affiora sul cuoio capelluto. Alla sua base vi è la papilla, un gruppo di cellule che si moltiplicano continuamente. Queste nuove cellule forzano le vecchie nel follicolo comprimendole fino a farle diventare un filo forte e flessibile: il capello. La crescita dei capelli dipende pertanto dalla velocità di riproduzione delle cellule sulla papilla. In generale, si può osservare che i capelli crescono con una velocità di circa un centimetro e mezzo al mese. Quindi perché giungano fino alle spalle occorre un periodo di tempo di circa due anni.



**Si conclude
alla televisione
un breve
ma significativo
ciclo dedicato
al famoso regista**



**Si
poteva**

Una delle ultime fotografie di Ford, scomparso il 1° settembre. Il suo vero nome era Sean Aloysius Feeney

sempre discutere con Ford vecchio gentiluomo

Ultimo film in programma è «I tre furfanti», girato nel '26 e assai poco noto. Qualità e limiti di un'attività assidua e coerente, fondata sull'ideologia del borghese rispettoso delle istituzioni ma attento alla salvaguardia delle libertà

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

Scomparso da poco più d'un mese, il 1° del settembre passato, John Ford ha avuto sui giornali di tutto il mondo, come meritava, articoli, profili, memorie, biografie affettuose. In questi giorni la TV lo ricorda con tre

film, scelti con molta accortezza: due appartengono agli inizi della sua carriera, due film muti che le storie citano con ammirazione ma pochi spettatori conoscono, e che già contengono l'essenziale del suo discorso di autore: *Il cavallo d'acciaio* e *I tre furfanti*; l'altro è uno dei massimi risultati che Ford ha raggiunto nella maturità, *Sfida infernale*. E' un modo di ricordarlo senza

la pretesa di fornire elementi per analisi critiche compiute, alle quali del resto la stessa TV aveva già contribuito negli anni scorsi con due ampie « personali » del regista. E senza l'intenzione di suggerire bilanci, tanto più che di bilanci del cinema fordiano ne sono stati fatti a decine in Italia e a centinaia nel mondo.

Si è passati, parlando di segue a pag. 57

aveva ragione il farmacista

contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali
e muscolari
ecc.



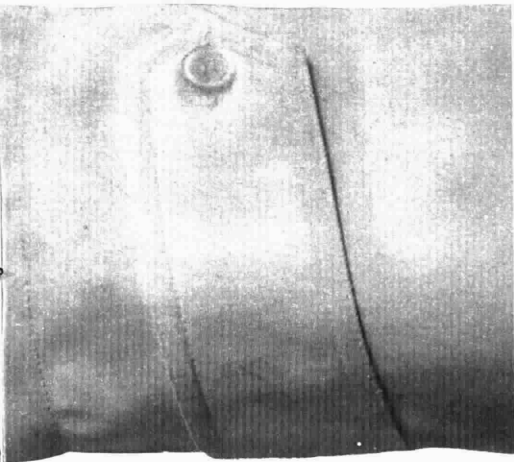
Dott. **GIBAUD** INELCO®

la linea più completa
di articoli elastici in lana

con GIBAUD è un'altra vita!

per voi automobilisti
ore e ore al volante
possono provocare o accentuare
coliti, dolori reumatici, lombaggini...

Gibaud vi aiuta
perchè vi protegge e sostiene
di più e mantiene il calore
naturale. La cintura Gibaud
è stata studiata da un medico.



importante:
la cintura del
dott. Gibaud è
morbidissima
lana, non dà
fastidio
e non si arrotola

in farmacia e negozi specializzati



James Marcus in un'inquadratura di « Il cavallo d'acciaio », il film in onda sabato 6 ottobre. Nella foto sotto, Henry Fonda in una scena di « Sfida infernale »

**Si poteva
sempre
discutere con
Ford
vecchio
gentiluomo**



segue da pag. 55

lui, dall'euforia irragionevole alle limitazioni astiose, dall'agiografia alla negazione. Per conto suo, Ford non s'è mai interessato alle discettazioni degli esperti. Ha mostrato a volte franca sorpresa per i giudizi entusiastici che certi film, secondo lui modesti, avevano sollecitato, altre volte s'è stupito che pellicole in cui credeva ciecamente fossero passate sotto silenzio. Questa è una cosa delle più normali, dal momento che un autore è sempre il peggior giudice dell'opera sua.

Autore, e autore parziale, è comunque la qualifica che Ford ha sempre reclamato per se stesso. Se lo chiamavano « artista », gli veniva da sorridere. Si considerava un artigiano e aveva ragione: perché questo è il giudizio che meglio gli si taglia sul piano personale e perché, in generale, questi discorsi sull'arte e non arte, al cinema e altrove, si rivelano di giorno in giorno più oziosi. Qualcuno al mondo è riuscito, riesce, a fare dell'arte: e allora? Magari qualche volta c'è riuscito anche lui, Sean Aloysius Feeny ribattezzato (in arte, appunto) John Ford. Che importanza ha? Ciò che importa, per lui come per tutti, è sapere che genere di uomo sia stato; che idee abbia maturato e coltivato e sia riuscito a trasmettere

nel proprio lavoro; e in che misura abbia conseguito il fine della propria vita, che non poteva essere quello, narcisistico e immobile, di raggiungere l'espressione piena di se stesso per poi restare compiaciuto a contemplarla e a contemplarsi, ma consisteva invece nel riuscire a toccare, attraverso quella espressione, gli altri, e in qualche misura a modificarli, a renderli diversi da com'erano prima che una tale esperienza li riguardasse.

Approfondire quest'ultimo punto è difficile quanto basta per scoraggiare i tentativi. Ford ha toccato il suo pubblico? E come? Certo, se tanta gente lo conosce e lo ha amato vuol dire che il rapporto si è instaurato; e che si trattasse d'un rapporto positivo è evidente, basta pensare alla sua classica semplicità in confronto alla follia di intellettualismi che distingue il cinema « colto » dei nostri giorni e alla sua sostanziale estraneità alle motivazioni della gente comune. Ma un'osservazione di questo tipo vale

poco più di nulla e oltre tutto è rischiosa: perché per questa via si scivola nel qualunquismo e nella retorica dei buoni sentimenti e non si muove un passo sulla via della comprensione.

Gli altri due punti sono strettamente legati fra loro, perché a spiegare che uomo sia stato Ford vale per l'appunto l'ideologia che egli è venuto esprimendo attraverso il proprio lavoro. L'ideologia è quella del borghese timorato e rispettoso delle istituzioni, però non al punto da disconoscere, per ossequiare, le libertà fondamentali di cui un uomo ha pure il diritto di godere.

Ford l'ha espressa in tutti i suoi film, ma ce n'è uno, *Ombre rosse*, che la compendia e la definisce. In *Ombre rosse* c'è un giovane fuorilegge che si redime battendosi come un leone per la salvezza del suo prossimo, e perciò si merita il lasciapassare che, alla fine, la giustizia gli concede, chiudendo un occhio sulla sua « fuga » (egli

segue a pag. 58



Il Dottor Angelo Baldi. Veterinario nell'Oltrepo Pavese. 10 visite al giorno con la sua moto. Ex alpino, cacciatore e una gran passione per la lirica.

Anche lui ha scelto il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace. Perché ti piace e basta.



MONTENEGRO il libero amaro

Si poteva sempre discutere con Ford vecchio gentiluomo

segue da pag. 57

ormai non potrà più nuocere ad alcuno. C'è una donna che dall'esercizio di un mestiere ritenuto disonorevole non ha derivato durezza di sentimenti, ma piuttosto il contrario; e anche per lei vale la legge della salvezza, che non si addice invece alle dame altere e ipocrite che l'hanno scacciata senza appello, ignorando la carità e rivelando che il loro rango si regge soltanto sull'iniquo fondamento della rispettabilità esteriore.

La rispettabilità è pure la caratteristica preminente del personaggio del banchiere, sprezzante e maligno: scopriremo alla fine che egli è un perfido imbroglione. C'è una signora di gran lignaggio, che proprio perché tale non disdegna di avvicinarsi alla sorella «perduta» dopo averne sperimentato l'intima nobiltà; un gentiluomo sudista che beve e offre da bere, tra le frecce degli indiani inferociti, in calici d'argento e sa affrontare una bella morte in difesa della donna di cui onora la nobiltà; un medico ubriacone ma capace di riscattarsi nella giocanda umanità che non l'ha mai abbandonato; un piccolo, mite viaggiatore di commercio dal quale promana con lo stesso candore terrore campioni di whisky e ineccepibili massime di saggezza, essendo egli stesso un vivente esempio di onestà e di spirito di sacrificio.

La diligenza di *Ombre rosse* è un mondo che cammina. E' il mondo di Ford, fatto di legalitarismo, di rispetto del principio di autorità, di ammirazione per chi onora la propria alta condizione come per chi ha il coraggio di difendere fino in fondo i suoi principi, anche se sbagliati; fatto di fiducia negli «altri» quando pure alla apparenza non sembrano meritarla, se in essi è rimasta viva la luce dell'umanità; di disprezzo per chi maschera la propria meschinità col perbenismo; di allegra confidenza, infine, nelle capacità di recupero di ciascuno e nel soccorso che il buon Dio può offrire perché una opera come questa possa arrivare a compimento.

Ombre rosse è il modello: gli altri film più belli di Ford non lo smentiscono mai. Se vogliamo citare: nel *Cavallo d'acciaio* il coraggio adamantino dell'«eroe» Davy Brandon e la figura di Ruby, «donna di vita» verso la quale Ford anticipa la simpatia accordata alla Dallas di *Ombre rosse*; in *Sfida in*

fernale la dirittura (inesistente a termini di verità e di cronaca) e la ferocezza dello sceriffo Wyatt Earp, e il riscatto di quell'altro memorabile ubriacone, e medico, che era John Holaday detto «Doc», suo compagno di battaglia.

Nel *Massacro di Fort Apache* il rispetto comunque invocato per l'inetto colonnello Thursday, il quale è poi la proiezione di Custer, eroe per gli apologeti e delinquente militare per la storia, ma la cui immagine doveva essere salvaguardata in nome della tradizione. E la teoria dei soldati intransigenti, fedeli anche nell'irrazionalità dei comportamenti (il principio d'autorità) e nelle difficili circostanze che li coinvolgono (il senso del dovere); e i balli, le madornali bevute, le scanzottature e le riconciliazioni, le cavalcate e gli inseguimenti: il senso d'una libertà innocentemente goduta e dei grandi spazi in cui respirare e vivere.

E gli indiani? Ford dice di averli sempre rispettati, e in realtà alcuni suoi film (fra i quali sta *Il cavallo d'acciaio*) lo dimostrano. Li ha rispettati, anche loro, come uomini, perciò se necessario duri, decisi: non ci si poteva sottrarre alla durezza, magari alla violenza, nel tempo che vide l'assalto alla loro civiltà. Certo il regista non s'è mai posto il problema della loro identità etnografica, né s'è domandato se sarebbe per avventura esistita una via per evitare il genocidio. La storia fa il suo corso; anche la legge degli uomini lo fa e va rispettata.

Ad ogni sollecitazione vitale o ideologica Ford ha sempre risposto, nello stesso modo, schierandosi dalla parte della tradizione e dell'ordine costituito. Nei suoi film, ossia nelle sue parabole che ogni volta ripetono il medesimo insegnamento, Ford si è confessato senza ingiungimenti. Non ha mai detto di essere quel che non era. La sua fede nei valori professati era assoluta.

Non possiamo sapere se Ford abbia mai avvertito quel tanto di statico e di anacronistico che c'era obiettivamente negli uomini «sognati» nelle praterie del West. Ma resta in ogni caso la sua lezione: con il «vecchio gentiluomo» Ford, anche quando non si era d'accordo, si poteva discutere. Dati i tempi che corrono non è lezione da poco.

Giuseppe Sibilla

* I tre furfanti va in onda sabato 13 ottobre alle 21,20 sul Secondo TV.

**“Le mie fibre non sono rovinate!
I miei colori non sono sbiaditi!”**



Nuovo Olà il proteggi-fibra

Nuova formula per pulire
più in fretta: così si strofina
di meno e gli indumenti nemmeno
se ne accorgono.

Le fibre non si rovinano,
i colori non sbiadiscono.



Per il tuo bucato a mano di ogni giorno.

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano



bastoncini di pesce

Tutta e sola bianca polpa di merluzzo ricco di proteine come appena pescato. Assolutamente senza spine,

senza conservanti, né coloranti.

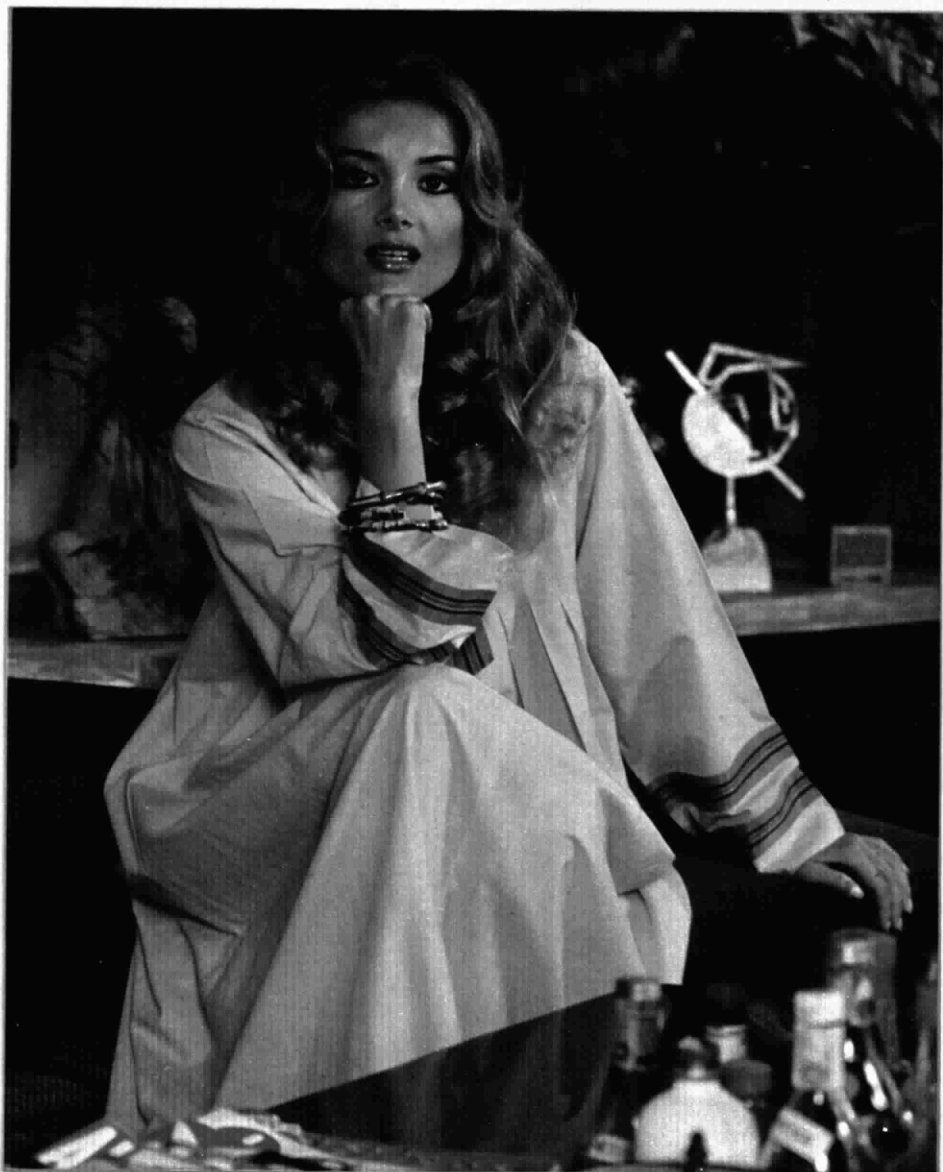
In pochi minuti i Bastoncini sono pronti, croccanti nella loro impanatura leggera e dorata e solo a guardarli mettono voglia ai vostri ragazzi... e a voi.



FINDUS

alimenti surgelati

Barbara Bouchet alla televisione in «Music show», lo spettacolo che conclude questa settimana la serie «Stasera in Europa»



Barbara Bouchet nella sua casa di Roma. Tedesca di origine, ha cominciato negli Stati Uniti la carriera di attrice

Una che si è fatta tutta da sé

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Stasera in Europa: come si divertono gli altri. Niente di diverso. Tutto il mondo è paese. Lo spettacolo televisivo di svago, di divertimento puro e semplice, distensivo, non può offrire di più. Inghilterra, Svezia, Cecoslovacchia, Francia, Svizzera ed ora Germania: sei programmi d'impostazione leggera, di genere musicale come

segue a pag. 62

Una che si è fatta tutta da sé

segue da pag. 61

li fanno « gli altri », appunto, e trasmessi dalla nostra televisione a cura di Carla Albertario, regista Fernanda Turvani. Ogni volta un ospite diverso, in funzione di « ciccone » più che di padrino, per accompagnare lo spettatore non tanto sulla via dell'interpretazione (tutto è molto semplice e chiaro) quanto a spingersi oltre le immagini che gli sfilano dinanzi nel tentativo di spiegare il « come », il « perché » e il « dove » dello spettacolo. Un ruolo svolto, di volta in volta, ora dall'autore, ora da uno dei protagonisti, ora da un personaggio capace di fare da mediatore, da intermediario tra lo spettatore italiano e il Paese in cui lo spettacolo è stato prodotto. Per *Music show*, il programma tedesco, la scelta è caduta su Barbara Bouchet.

Questa ragazza filiforme, un'acciuga, bionda, gli occhi azzurri, dalla vita sentimentale alquanto irrequieta — come lei stessa ammette, anche se non se ne fa un vanto —, senz'altro bella, noi la conosciamo americana, tutta: nel modo di muoversi, di parlare, di gestire, di vestire, nel modo stesso di essere. Del resto, come attrice, è approdata in Italia con credenziali — diciamo così — americane. E invece è tedesca. Come lo sono i genitori, i fratelli. Barbara aveva otto anni quando tutta la famiglia si trasferì negli Stati Uniti. Emigranti, una famiglia povera. In California altro lavoro non riuscirono a trovare che quello duro, faticoso, della raccolta del cotone, nelle stesse piantagioni dove di solito viene avviata la gente di colore. « Ma se vuole che le parli della mia vita », dice, « resteremmo qui per tre giorni interi e non saprei chi dei due si stancherebbe prima ». Dodici, qualche volta anche quattordici, ore al giorno di lavoro, la schiena curva a staccare fiocchi dalle pianticelle. « A sera », racconta, « non facevo in tempo a sedermi sul letto che già dormivo ».

Di storie così, magari più commoventi, gli agenti pubblicitari delle case cinematografiche ne inventano una per ogni attore e per ogni attrice. « Ma la mia è una storia vera », dice Barbara. La sua infanzia, il suo passato l'hanno modificata nel carattere. Non la conosciamo personalmente, non tanto comunque da poter confermare ciò che Barbara Bouchet dice di se stessa, e cioè di possedere un carattere di ferro, irriducibile, deciso e ostinato. « Proprio per non avere mai voluto cedere al compromesso, ho dovuto incominciare dal nulla, da zero ». Ovvero da San Francisco dove il padre si trasferì per riprendere l'antico mestiere di fotografo. La modella era lei, Barbara, con un fisico che sembrava fatto apposta per reclamizzare qualunque cosa. Dalle foto pubblicitarie alla televisione il passo è breve e la bionda tedesca lo compie sorridendo in onore di un dentifricio. Un carosello, insomma, che pur andando in onda alle sei del mattino frutta a Barbara una partecina in un film. È il primo di una serie interminabile. Che genere di film? « Meglio lasciar perdere », dice oggi. E, in che ruoli? Per Barbara i ruoli non sono poi cambiati molto da allora: la sua divisa è sempre stata il bikini, dal primo all'ultimo fotogramma, il massimo che i registi le abbiano chiesto, allora come ora, è sorridere, sorridere sempre da generica e da protagonista.

« Mai una battuta », ricorda Barbara. Anche se muta come un pesce era riuscita a fare film con Marlon Brando, Robert Mitchum e Tony Curtis. Poi, per la ragazza in bikini, il gran colpo: Otto Preminger le chiese di firmare un contratto per sette anni. Barbara firma, ma il sodalizio Bouchet-Preminger dura poco. « Mi pagavano senza farmi lavorare », racconta Barbara, « e ruppi il contratto ». Dopo una breve esperienza a Parigi (un ruolo da nulla in un filmetto commerciale) Barbara trova in Italia uno sbocco sicuro alle sue ambizioni ormai consolidate. Arriva il successo con film come *A colpo rovente*, *La tarantola dal ventre nero*, *Una cavalla tutta nuda*, *Ancora una volta con sentimento*, *La Calandria*, e, soprattutto, *Valeria dentro e fuori*. I registi le chiedono ancora di mostrarsi in bikini, poi senza anche quello, ma ormai può contare su quotazioni notevoli ed aspirare a ruoli meno « nudi » e più impegnativi. Barbara li aspetta, coltivando dentro una sua personalissima filosofia: « Finito un amore, l'altro è dietro l'angolo », e, come l'amore, dietro l'angolo può esserci magari anche un regista. Certo, non saranno le teorie dei suoi illustri connazionali Nietzsche e Schopenhauer, ma con l'aiuto di un bikini possono risultare altrettanto credibili.

Giorgio Albani

Stasera in Europa va in onda domenica 7 ottobre alle ore 21,20 sul Secondo TV.



...sai,

il tuo problema è tutto qui.
Ma ci pensa Rexona.
E' il sapone più deodorante
che conosca.

solo Rexona è deodorante 'mattino...



...sera'

contiene
Deosteral*

* la sostanza deodorante
esclusiva di Rexona
che evita il processo di
alterazione dei prodotti
della traspirazione e
impedisce la formazione
degli odori del corpo
per tutto il giorno.



hanno più energia i ragazzi a 'strisce blu' perchè...

c'è "lunga energia" nelle fette vitaminizzate Buitoni

le uniche vitaminizzate
le uniche a "lunga energia"
le uniche a "strisce blu"



In ogni confezione,
una figurina della serie

voli a colori

una serie divertente e istruttiva

32 mete consigliate dalla **NAVITUS**^{net}
e in più un bellissimo album
che chiunque può richiedere
al proprio negoziante

Alla televisione
«I tre camerati»,
sceneggiato
a puntate tratto
dal romanzo
di Erich Maria
Remarque



Due fra i protagonisti del romanzo sceneggiato: Luigi Pistilli (Gottfried Lenz) e Angelo Infanti (Robby Lohkamp)



Una scena da «I tre camerati»: da sinistra Luigi Pistilli, Luciano Melani, Franco Mezzera, Nicoletta Rizzi e Angelo Infanti. La regia è di Lyda C. Ripandelli, le scenografie di Enrico Tovaglieri



Renzo Palmer e Angelo Infanti. A Palmer è affidato il personaggio di Otto, uno dei «tre camerati» che danno il titolo alla vicenda



non r



L'automobile « Carla », unico mezzo d'evasione per i tre camerati: l'ha ideata Enrico Tovaglieri. La vicenda narrata da Erich Maria Remarque è ambientata nella Germania del 1928, ancora prostrata dalla guerra e già percorsa dalle prime oscure avvisaglie del terrore nazista

La guerra tuba soltanto la gioventù

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

L'automobile, targata EW 1612, è rossa, con altissimi parafranghi di compensato e l'abitacolo tenuto insieme da grosse cinghie; all'interno, sedili in pelle capitonné con braccioli a rullo, ingraziati da grossi pompon. Alti bordi neri e oro contornano lo chassis, apportando all'insieme un tocco da pompe funebri.

La macchina ha un nome, « Carla »; e sotto questa truccatura per esigenze sceniche c'è il motore d'una Fiat 507 montato sul telaio di un camion anteguerra. Il trabic-

segue a pag. 66

Cammina dove vuoi

La guerra non ruba soltanto la gioventù

segue da pag. 65

colo, ideato dalla diabolica mente dello scenografo Tovaglieri, è in grado di produrre rumori infernali, di sviluppare una velocità notevole, di inerparsi per terrapieni e attraversare ruscelli con la noncuranza d'una jeep.

La Carla, dunque, rappresenta il « tappeto volante » ossia l'unico mezzo di evasione dalla grigia realtà per tre giovani tedeschi: Otto Köster (Renzo Palmer), 35-40 anni, proprietario dell'officina Köster & C. da cui sarebbe uscita l'incredibile vettura, cor-pacciuto e taciturno, l'aria disincantata di chi ha ormai visto tutto e non si aspetta più niente; Gottfried Lenz (Luigi Pistilli), 30-35 anni, il mattacchione del gruppo, che nasconde sotto un'apparente allegria, esternata in battute a getto continuo, la noia che l'opprime e l'amarezza per il fallimento completo della sua vita; Robby Lohkamp (Angelo Infanti), 30 anni, bello, con lo spirito ancora giovane e intatto, quindi aperto a nuove esperienze.

Nel parco di Monza

I tre amici cercano di superare alla giornata lo squalore del periodo di mezzo, in bilico tra i postumi d'una guerra finita male e i prodromi di un'altra ancora più nefasta che sconvolgerà il mondo intero: siamo in Germania, marzo 1928. In realtà, nel novembre del '71 in pieno parco di Monza dove, faticosamente e fortunosamente, la troupe televisiva guidata dalla regista Lyda C. Ripandelli ha ricostruito una Germania ad uso cinespresa e sta conducendo a termine il combattuto allestimento televisivo di *I tre camerati*.

L'idea di portare sul piccolo schermo *I tre camerati* di Remarque, nacque cinque anni fa: « Mi avevano chiesto di proporre uno sceneggiato », dice la Ripandelli, « ed io, per caso, avevo in mano il libro, appena comprato su una bancarella sotto casa. Remarque mi sembrò subito lo scrittore giusto: ti permette di dire qualcosa che va al di là delle immagini e non è così legato alla magia della parola come scrittori eccelsi, quali Camus o Tolstoj. Certo, sarebbe stato più importante *Nulla di nuovo sul fronte occidentale*, ma a parte che ne è già stato tratto un bellissimo film, mi sembra un'opera dalle immagini crude e violente, inadatte alla televisione. *I tre camerati*, invece, mi ha permes-

so di riprendere lo stesso discorso in tono meno aggressivo, forse più drammatico: è una condanna definitiva della guerra. La guerra come distruzione della personalità dell'individuo, perché nel migliore dei casi ci restituisce dei morti vivi, per i quali è quasi impossibile il reinserimento nella vita ».

Senza speranza

Remarque colloca i tre protagonisti non nell'immediato periodo postbellico, ma dieci anni dopo, quando debbono fronteggiare sia le conseguenze della guerra che il minaccioso avanzamento del nazismo. Ex compagni d'arme, tornati a casa come « minatori da una galleria crollata » si ritrovano, simili a molti, simili a tutti, vinti e svuotati d'ogni speranza: sui campi di battaglia sono rimaste le illusioni, la gioventù, ma soprattutto la voglia di vivere. Difatti il loro tentativo di reinserirsi in questa Germania ostile, già in preda alle croci uncinata, avviene senza drammi, con apatia e noncuranza. Che altro gli rimane se non lasciarsi vivere, confortati soltanto dalla profonda amicizia che li lega l'uno all'altro, quasi un cordone ombelicale? E quando Robby incontrerà Pat (Nicoletta Rizzi), una donna dalla bellezza lunare, proveniente dalla borghesia ricca, ma pronta a ripudiare il suo ambiente per concedersi in modo totale a un uomo, subito gli altri due vedono in questo amore la possibilità di realizzarsi almeno per un po' di loro. Ma la sorte decide diversamente. La diafana Pat, che soffre di emottisi, ha una violentissima ricaduta e malgrado gli sforzi dei tre amici per salvarla morirà tra le braccia di Robby.

« Non è questo il nocciolo del romanzo, almeno per me », prosegue la Ripandelli. « Non ho voluto raccontare la storia lacrimosa e romantica della tedeschina tistica che muore stretta all'amato bene. Per me è solo un modo di avvicinare il pubblico e portarlo a rivivere un momento che doveva pesare in modo funesto sulla storia del mondo: la nascita del nazismo. Ed è proprio all'atmosfera tesa e angosciata che ho cercato di dar risalto nel racconto, mostrando l'orribile mostro che affonda i suoi tentacoli in una Germania incapace di reagire per incoscienza, per stanchezza, per nausea. Anche i tre protagonisti sono colpevoli di apatia, ma hanno un


segue a pag. 69

alla pelle ci pensa il BRILLASCARPE

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



Brill, crema da scarpe.



"...si sa che i clienti sono esigenti. Per questo non ci basta il bianco, ci vuole la sicurezza di pulito."

SICUREZZA DI PULITO

Ha ragione il titolare del ristorante "Ciccio".
Un bucato bianco è già un buon risultato.
Ma non è completo
se manca la sicurezza di pulito.

I dixan danno questa sicurezza perché
sono programmati per ogni tipo di sporco.

Oltre il bianco,
fino alla sicurezza
di pulito
con i dixan programmati.





Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

Sit-in[®]

ITALY

In Italia
oggi c'è
una nuova
moquette.
Volete
conoscerla meglio?

Spedite
questo
tagliando a:
Sit-in - T.N.P. RADICI S.p.A.
24024 Cazzano S. Andrea
(Bergamo).
Riceverete gratis
l'opuscolo illustrativo Sit-in.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP _____

Città _____

La guerra non ruba soltanto la gioventù

segue da pag. 66

alibi: sono ormai rassegnati a tutto, non possedendo più energie da spendere. Gottfried, l'unico che malgrado il suo apparente disacco stia prendendo coscienza del fenomeno, morirà ucciso da un fanatico hitleriano all'angolo di una strada, e neppure eroicamente. Non c'è spazio per l'eroismo, in queste vite spente».

Tuttavia, forse a causa delle difficoltà incontrate durante la registrazione, il dramma dei tre reduci si è dipanato in un clima da farsa: la troupe della Ripandelli, ormai rotta a tutti gli imprevidi, era capace di affrontare qualsiasi catastrofe con una buona carica di humour. «Se non la prendevi sul ridere», racconta lei, «ti veniva una sincope, non c'era via di scelta. Riderci su, era un modo come un altro per sopravvivere, tirare avanti». E affrontare le situazioni inverosimili che, giorno per giorno, si proponevano a regista, scenografo, costumista, era come girare Remarque alla maniera di Courteline. Succedeva che i protagonisti, dati gli intoppi della produzione, sparissero a turno per «altri impegni» e che quando finalmente erano tutti riuniti non si potesse «registrare» perché pioveva o la luce era sbagliata. «La vicenda avrebbe dovuto svolgersi in primavera-estate, mentre noi giravamo gli esterni a fine autunno, sempre dopo pranzo: e certe albe estive le cominciavamo alle quattro di pomeriggio avviandoci dalla luce al buio. Come dire la natura alla rovescia».

In una notte

Poiché mancano i mezzi per girare gli esterni in Germania, si inventa una Germania «sui generis» a Monza, a Turbigo, nei dintorni di Milano, davanti al Cimitero Monumentale. Mentre la mancanza di tempo fa compiere miracoli di edilizia: c'è la birreria bavarese fatta costruire dallo scenografo Tovaglieri in una notte e che all'alba si affloscia, come un castello di carte, per l'impeto di un improvviso acquazzone; viene ritirata su, coi debiti puntelli, in due ore. Sempre in una notte Tovaglieri riesce a far sorgere, in una radura, una deliziosa villetta tedesca con tetto a cuspidi: «Tre lati soltanto, però», ammette lui, modesto, «dato che il quarto lato non serviva alle riprese».

Poi il problema delle comparse: occorre, inutile dirlo, il tipo nordico alto, slanciato, sguardo di

acciaio e capello biondo, con l'inevitabile rasatura sulla nuca. Invece, il genere di comparsa attualmente disponibile sul mercato è quello di gamba corta, altezza uno e cinquanta, occhione a mandorla, capello riccio e nero lungo sul collo, nonché categorico rifiuto di farselo tagliare. «Era ancora il momento in cui, per costoro, il capello lungo significava qualcosa, magari soltanto una moda», dice la costumista Strudthoff, che dovette correre ai ripari raccogliendo i riccioli in chignon serrati sulla nuca da lunghi becchi d'oca e mascherando il tutto con berrettacci bassi sulla fronte, per trasformare l'aria appassionata, da guappo, nel profilo incisivo e tagliente del tedesco fanatico.

Quel naso

«Quando abbiamo girato l'assemblea nazista a Porta Ticinese», incalza la regista, «m'è riuscito di scoprire nel nerume delle comparse due tipini biondi, dall'aria vagamente nordica e ho inquadrato sempre quelli: due soli che rappresentano tutti i nazisti della città. Ciò dimostra che è molto più semplice rifare la Germania, che i tedeschi. Quando ho chiesto una rappresentanza di grassoni per il pranzo di Natale dei commercianti in carne suina, mi sono vista arrivare un gruppo di vecchietti risucchiati, che sembravano appena fuggiti da Buchenwald. E allora, ti diventa un po' difficile voler imitare, con le inquadrature, la matita di Grosz».

E fra birrerie bavaresi che sorgono e scompaiono come per incanto, pannes improvvisate che arrivano sempre negli ultimi dieci minuti di luce, scene d'amore girate lungo il muro del Cimitero Monumentale che fa «molto» Germania, si arriva a dicembre: una sosta, e si riprende in febbraio. A febbraio la protagonista si presenta, per le ultime scene — tutti i primi piani — con un naso nuovo di zecca, minuscolo, all'insù, di puro stampo francese. «A questo punto cosa fai? Urli, ti scateni in risate isteriche, batti i pugni sul tavolo, magari, poi tiri avanti», conclude la Ripandelli con la sua voce ingolata. E così Pat, dopo aver vissuto e amato con un profilo incisivo, muore con il nasino retroussé. Miracoli della tisi.

Donata Gianeri

I tre camerati va in onda martedì 9 ottobre alle ore 21 sul Nazionale TV.

ora in 1 fustino su 3

PORTAFORTUNA D'ARGENTO O D'ORO





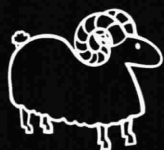
PERNIGOTTI



in ogni scatola blu con le stelle
IL LIBRO COMPLETO DEGLI OROSCOPI



"l'uomo, la donna, l'amore, il successo"



una delle tante scatole con la favolosa qualità
dei cioccolatini Pernigotti

LA TV DEI RAGAZZI

Alla scoperta di opere d'arte

I RAGAZZI DI MONTESPERTOLI

Lunedì 8 ottobre

Nel numero di questa settimana la rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi presenta un servizio di Carlo Ferrero dal titolo *I ragazzi di Montespertoli*. Un servizio che, a nostro avviso, merita attenzione ed interesse particolari poiché dimostra, vividamente, quali meravigliosi risultati i ragazzi siano capaci di conseguire quando li spingono l'entusiasmo, lo spirito di ricerca, il desiderio di rendersi utili attraverso un lavoro di gruppo.

Nella scuola media di Montespertoli, in provincia di Firenze, già da qualche tempo era iniziato un paziente lavoro di sensibilizzazione presso i ragazzi sui problemi relativi alla conservazione delle opere d'arte. La Sovrintendenza alle Gallerie di Firenze s'intesse all'iniziativa e, in un incontro tra la dottoressa Maria Fossi e il dottor Antonio Paolucci per le Gallerie, e la preside Lucia Macri e l'architetto Sergio Pastorini per la scuola, si precizarono i termini di un'efficace collaborazione. La scuola avrebbe dovuto assumersi il compito di analisi capillare del territorio, mentre la Sovrintendenza l'affiancava con i suoi tecnici per indirizzare i ragazzi nella ricerca.

Le difficoltà per tradurre in termini pratici tale collaborazione non tardarono a manifestarsi; i problemi relativi al trasporto dei ragazzi ed al finanziamento delle ricerche erano poca cosa in

confronto alla difficoltà di una riorganizzazione interna dell'orario scolastico; ma anche questo ostacolo fu felicemente superato con la piena collaborazione dell'intero corpo insegnante.

Durante l'inverno i ragazzi avevano preparato, insieme al professor Pastorini, una pianta dettagliata di tutte le località più interessanti, raccogliendo e annotando ogni possibile indicazione e notizia. Con l'arrivo della primavera si poté finalmente dare inizio all'affascinante lavoro di ricerca. I ragazzi si divisero in gruppi, ogni gruppo aveva un incarico preciso: indagine storica, disegno, fotografia. Sino a fine maggio i pulmini continuarono a trasportare gruppi di ragazzi entusiasti; e mentre la serie delle scoperte si allungava, gli occhi e le menti dei giovani allievi si aprivano ad una cultura che li affina e li arricchiva, avvicinandoli all'incantevole mondo dell'arte.

Così, nata come una ricerca scolastica, quella dei ragazzi di Montespertoli è diventata a poco a poco una importante documentazione esauriente e precisa, tanto da permettere la scoperta di opere d'arte sconosciute o disperse. Se tutte le sovrintendenze potessero contare su ragazzi in gamba come questi si arriverebbe finalmente al tanto sospirato Catalogo generale di tutte le opere d'arte che il nostro Paese possiede: strumento indispensabile per la salvaguardia di questo nostro prezioso e immenso patrimonio.



I ragazzi di Montespertoli davanti a un affresco scoperto in un vecchio convento

Uno sceneggiato dedicato allo scienziato Fabre

L'AMICO DELLA NATURA

Giovedì 11 ottobre

Jean-Henri Fabre (1823-1915) nacque da povera famiglia e dovette interrompere gli studi per mettersi a lavorare. Autodidatta, riuscì a diventare professore presso il Liceo di Avignone, dove insegnò sino al 1871. Nel 1878 si ritirò a vita privata a Sérignan, Provenza, dove rimase sino alla fine dei suoi giorni.

L'osservazione della natura, che costituì fino dall'in-

fanzia l'interesse principale della sua vita, lo portò a diventare una delle massime autorità in materia. La sua opera capitale è costituita dai dieci volumi dei *Ricordi di un entomologo* (1879-1907), nei quali sono raccolti osservazioni ed esperimenti sulla vita e costumi di moltissime specie di insetti, un'opera scientifica di prim'ordine, scritta in forma brillante e avvincente, tale da interessare anche i profani. Fabre è anche autore di pregevolissimi volumi di divulgazione scientifica quali *La vita degli insetti*, 1910, e *Il cielo*, 1914.

La TV dei ragazzi ha voluto dedicare un originale sceneggiato in quattro puntate a Jean-Henri Fabre, la cui vita e opera acquistano oggi particolare significato dato che la conservazione e la protezione della natura minacciata dal progresso tecnologico costituiscono un problema di scottante attualità.

Il «vecchio di Sérignan» è una mirabile figura di scienziato, un uomo che si pone in rapporto fecondo con la natura. L'immagine che ne abbiamo, attraverso i suoi ricordi, è quella di un «antico», di un poeta della natura che riuscì, attraverso l'osservazione e lo studio diretto, ad imprimere un nuovo corso alla scienza. Tuttavia il dato prettamente scientifico non è il primo scopo di questo programma che si propone di raccontare questo personaggio insolito cogliendolo nell'arco della sua lunga vita, presentandolo nei suoi numerosi aspetti: scolaro, garzoncello di bottega, operaio, studente, educatore, ricercatore, perenne innamorato della natura. Per fare ciò si ricorrerà a materiale visivo diverso: dalla ricostru-

zione storica degli ambienti a filmati di carattere scientifico, ad immagini della natura, alle tecniche dell'animazione. Si tratta di riuscire ad amalgamare i momenti più propriamente narrativi con quelli più scientifici, mostrando come la vita degli insetti, vista dagli occhi di Fabre, possa diventare un affascinante, compiuto romanzo.

Autori della sceneggiatura sono Nico Orenigo e Tito Benfatto, la consulenza scientifica del programma è di Giorgio Celli, professore all'Istituto di Entomologia di Bologna. La regia è di Massimo Scaglione. Il personaggio di Jean-Henri Fabre è interpretato da Vincenzo De Toma. Tra gli altri attori: Anna Caravaggi, Ennio Balbo, Wanda Benedetti, Toni Barpi, Giampiero Fortebraccio, Gianni Mantesi, Werner Di Donato e il piccolo Marcello Cortese nel ruolo di Fabre fanciullo.

Nella prima puntata, il professor Fabre, ormai molto avanti negli anni, riceve nella sua casetta di Sérignan lo scrittore Legros che sta preparando una biografia del grande scienziato. Fabre, un po' sorridente con benevola ironia, un po' sul serio, prende a raccontare la sua vita partendo dai lontani anni della fanciullezza, trascorsi nella cittadina di Saint-Léons. I genitori, la scuola, le lunghe passeggiate nei campi, dove poteva «studiare veramente», cioè osservare la natura, scoprire, esplorare. «Mi sentivo libero. Quanto tempo davanti a me! Mi sentivo ricco: un pezzo di pane in tasca, e potevo affrontare ogni impresa, spingermi fino ai confini del mondo...».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 ottobre

BUSTER KEATON, a cura di Luciano Michetti Ricci. Ha inizio un nuovo ciclo di trasmissioni dedicate al famoso attore comico statunitense, con particolare riguardo agli esordi cinematografici di Keaton a fianco di Fatty e alle commedie realizzate tra il 1919 e il 1922. Il ciclo sarà presentato dall'attore Gianrico Tedeschi. In apertura di programma, un allegro cartoon: *Il professor Baldazar: Tottava meraviglia*.

Lunedì 8 ottobre

POVERO, POVERO SIDNEY! Avventure e disavventure di un cucciolo di elefante e dei suoi amici della giungla. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e la rubrica di repertorio del telefilm *Il tiranno* re diretto da Mike Hodges.

Martedì 9 ottobre

OCCHIO ALLO SCHERMO, un programma di giochi e domande sul cinema presentato da Fabio Conti e Adler Gray, con la regia di Salvatore Baldazzi. In questo nuovo, interessante programma vengono presentati a gruppi di giovani concorrenti filmati originali e di repertorio, che diventano occasione per una serie di domande intese più a stimolare le capacità logiche e di intuizione che non la memoria e l'informazione nozionistica. Il gioco e la competizione a «quiz aperto» divengono così un pretesto per accendere tra i partecipanti alla trasmissione un breve dibattito sui temi proposti.

Mercoledì 10 ottobre

CIAO, SCUOLA, spettacolo trasmesso dal Teatro dell'Antoniano di Bologna in occasione dell'inizio dell'anno scolastico. Partecipano gruppi di bambini che vanno a scuola per la prima volta. Sarà anche il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marie-Venture che eseguirà una serie di allegri motivi. Interverrà Richetto (Peppino Mazzullo), lo sco-

laro zuccone che non riesce mai ad esser promosso in quarta elementare. Vi sarà infine un'esibizione del Complesso strumentale di Cison di Valmarana, composto da cinquanta bambini. Presenta Gioi Tortorella, regia di Eugenio Giacobino.

Giovedì 11 ottobre

JEAN-HENRI FABRE: Viaggio nel mondo della natura prima puntata. Racconto sceneggiato di Tito Benfatto e Nico Orenigo, regia di Massimo Scaglione. Il lavoro è dedicato alla vita e all'opera del grande scienziato francese, autore dei *Ricordi di un entomologo* in cui sono raccolte osservazioni ed esperimenti sulla vita e costumi di moltissime specie d'insetti. Protagonista Vincenzo De Toma.

Venerdì 12 ottobre

MACH 5 - Il volo oggi - Il volo domani - a cura di Giordano Repossi. La trasmissione offre una panoramica dei mezzi di trasporto aereo: da quelli oggi in esercizio fino ai prevedibili super-jet che solcheranno gli cieli nell'anno 2000. Al termine andrà in onda il primo numero della rubrica *Il nome* regia a cura di Mino E. Damato. L'argomento delle storie, che compongono i vari numeri, va da episodi avventurosi ad esperienze di vita, da ritratti di costumi di un tempo a momenti di personaggi quasi sconosciuti, ma grandemente umani.

Sabato 13 ottobre

L'ULTIMO RINOCERONTE, telefilm diretto da Henry Geddes. Susan va in Africa, ospite di un suo zio, perché la sua mamma deve subire un delicato intervento chirurgico. David, cugino di Susan, dapprima si mostra freddo e assioso verso la nuova arrivata, ma poi, grazie soprattutto alla presenza di Beauty, un simpaticissimo rinoceronte bianco, i due ragazzi vanno perfettamente d'accordo. Tanto che, insieme, riusciranno a salvare la vita al povero Beauty che gli abitanti di un villaggio presso la savana vorrebbero abbattere perché lo ritengono estremamente pericoloso.

questa sera in tv
DO RE MI 1

ALESSI



saremo lieti di inviarvi
una documentazione completa
dei nostri prodotti

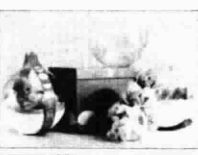
ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

in girotondo TV



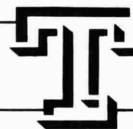
così morbido
così soffice
fa tanta tenerezza...

A.S. Brescia



TECNOGIOCATTOLO s.p.a.

domenica



NAZIONALE

11 — Dal Santuario di Pompei
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Paolo Bertoli
e
SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO
Commento di Pierfranco Pastora
Ripresa televisiva di Carlo Barma

12,15 **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

meridiana

12,30 **ORIZZONTI SCONOSCIUTI**
Un programma di Victor De Sanctis
Terzo episodio
Safari Atlantico (Azzorre)

12,55 **CANZONISSIMA ANTE-PRIMA**
Presentata da Maria Rosaria Omaggio
Regia di Romolo Siena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cinture elastiche dr. Gibaud - Fiesta Ferrero - Editoriale Zanasi - Amaro Petrus Boonekamp - Vernel - Consorzio Parmigiano Reggiano - Olio di oliva Dante)

13,30 TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicvenga

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giotto Fibra Fila - Cioccolato Duplo Ferrero - Tecnogocattoli - Industrie Alimentari Fioravanti - Autopiste Policar)

la TV dei ragazzi

PROFESSOR BALDARZAR
Cartone animato di Zlatko Grig, Boris Kolar, Ante Zaninovic
L'attava meraviglia
Prod.: TV Jugoslava

16,45 Un grande comico

BUSTER KEATON
a cura di Luciano Michetti Ricci
Presenta Gianrico Tedeschi
Tre comiche di Fatty
— Il garzone del macellaio
— Nel cuore del West
— Dietro le quinte
Interpreti: Roscoe Arbuckle (Fatty), Buster Keaton, Al St. John
Musiche originali di Giovanni Tommaso

pomeriggio alla TV

GONG
(Società del Plasmon - Giovenzana Style - Chlorodont - Elfra Pludtack)

17,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Inventizzi Milione - Toy's Clan Giocattoli - Svelto - Biscottini Nipoli V Buitoni)

18,10 Pippo Baudo presenta: CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
con **Mita Medici**
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scenari di Gaetano Castellani
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Prima puntata

TIC-TAC

(Luxottica - Miscela 9 Torle Pandea - Candy Elettrodomestici - Amaro 18 Isolabella - Dentifricio Ultrabrat - Caffè Hag - Cotonificio Maino - Formaggi Starcreme)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— Chinamartini
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Fabello - Calze e Collanti Bloch - Oil of Olaz - Industria Italiana della Coca-Cola)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Omogeneizzati Nipoli V Buitoni - Confezioni Marzotto - Gala S.p.A. - Mobil - Brandy Vecchia Romagna - Olio di semi vari Teodora)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chinamartini - (2) Dash - (3) Magazzini Standa - (4) Certosino Galbani - (5) Fonderie Luigi Filiberti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Unionfilm P.C. - 3) Cinetelevisione - 4) O.C.P. - 5) O.C.P.

— Grappa Piave

21 — IL PICCIOTTO

Sceneggiatura di Luciano Codignani
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Rosario Mandala, Michele Placido, Don Ciccio 'u Biondo
Guido Leontini
Tanino 'u Tenore, Elio Zamuto
Angiolino La Croce
Salvatore Puntillo
Mimmo Silvio Anselmo
Il Maresciallo dei carabinieri
Renzo Rossi
Il Vice brigadiere
Stefano Satta Flores
Carla Anna Bonasso
Gianna Gioletta Gentile
Un uomo Luciano Foti
Una ragazza Carlotta Barilli
Vincenzo Mandala
Giuseppe Valenti
Sebastiana Mandala
Lucia Guzzardi
Il Tenente dei carabinieri
Vincenzo Loggisci
Consulenza di Marcello Scardia
Musiche di Egipto Macchi
Regia di Alberto Negrin
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla RTR)

DOREMI'

(Spic & Span - Pasticceria Algida - Marigold Italiana - Brandy Stock - Cesselleria Alessi - Amaro Averna)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2

(Ceramiche artistiche Piemme - Itavia Linee Aeree - Scotch Whisky Johnnie Walker)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,20-16,45 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

18,40-19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Terme di Recoaro - Biol per lavatrici - Margarina Maya - Pepsodent - Olio Fiat - Caffè Suerte - Tic-Tac Ferrero)

— I Dixan

21,20 STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri Paesi
Sesta ed ultima puntata
GERMANIA Music Show
Presentazione di Daniele Piombi
Ospiti in studio: Barbara Bouchet e Don Lurio
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'
(Close up dentifricio - Sette-Sette Perugina - Naonis Elettrodomestici - Fernet Branca - Orologi Omega - Dato)

22,20 CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbati
Isadora Duncan
Regia di Ken Russell
Testo di Graziella Civiletti

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Im Krug zum grünen Kranze
In dieser Sendung unterhalten Sie:
Die Original - Oberkraiener, Basi Erhard und Kurt Dehn
Verleih: Telesaar

19,45 Civilisation
Die Kultur des Abendlandes
Von Kenneth Clark
Deutsche Bearbeitung: Doris Schmidt
Sprecher: Dieter Borsche
1. Folge: "Bedrohter Anfang"
Verleih: BBC

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter

20,40-21 Tagesschau

V

7 ottobre

Un grande comico: BUSTER KEATON

ore 16,45 nazionale

Dopo il ciclo che la TV dedicò l'anno scorso al film di Buster Keaton, ha oggi inizio un secondo ciclo che comprenderà in totale tredici medio-

metraggi suddivisi in sei puntate e presentati da Gianrico Tedeschi. La realizzazione di questa nuova serie, curata da Luciano Michetti Ricci, ha lo scopo di ampliare e approfondire la conoscenza del grande

comico americano, finalmente uscito dal ristretto ambito dei cineclub. La puntata odierna comprende tre comiche: il garzone del macellaio. Nel cuore del West (entrambe del 1917) e Dietro le quinte (1919).

CALCIO

ore 17,45 e 19,20 naz.
ore 18,40 secondo

Comincia oggi il campionato di serie A, ma la prima giornata può definirsi di assestamento senza cioè incontri di particolare importanza se si escludono Inter-Genoa e Roma-Bologna. Quest'anno il computer è stato particolarmente avaro con i primi turni. Bisognerà, infatti, aspettare la

sesta giornata per assistere a scontri di particolare interesse quali Milan-Juventus, Lazio-Inter e Genoa-Sampdoria, primo derby che precede di una settimana quello fra le milanesi e di due giornate il doppio confronto Lazio-Roma e Torino-Juventus. Il campionato si concluderà il 19 maggio per consentire alla nazionale di effettuare la preparazione in vista dei mondiali di Monaco.

A proposito dell'attività internazionale, oltre all'incontro Italia-Svizzera per la qualificazione della Coppa del Mondo, in programma il 20 ottobre, la rappresentativa azzurra disputerà altre due amichevoli: il 14 novembre in Inghilterra e il 26 febbraio del prossimo anno, in casa, contro la Germania Occidentale. In tali occasioni il campionato sarà sospeso.

CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 18,10 nazionale

Pippo Baudo e Mita Medici (nel ruolo che fu di Raffaella Carrà prima e di Loretta Goggi poi) saranno i presentatori dell'edizione '73 di Canzonissima che prende il via oggi. Il meccanismo del popolare torneo televisivo prevede quest'anno la trasmissione arti-

colata in due parti: una (Canzonissima anteprima) che andrà in onda alle ore 12,55 e una seconda (Canzonissima vera e propria) che verrà trasmessa alle 18,10. Sono previste tredici puntate, compresa la finale del 6 gennaio che vedrà in lizza nove concorrenti. Un altro personaggio fisso della trasmissione, ma limitato a Canzonissima anteprima,

è Maria Rosaria Omaggio, la giovane presentatrice romana messi in luce l'estate scorsa in Prossimamente. Per il Radiocorriere TV la trasmissione abbinata alla «Lotteria Italia» sarà quest'anno seguita da Pippo Baudo che ogni settimana svelerà i segreti del Teatro delle Vittorie. (Il servizio di Baudo sulla prima puntata è alle pagine 30-33).

IL PICCIOTTO - Prima puntata

ore 21 nazionale

Rosario Mandalà, giovane siciliano ospite di parenti in una cittadina del Nord, è perseguitato da alcuni suoi concittadini che vogliono a tutti i costi farlo tornare a Palermo. Un po' per volta, dietro le pres-

sioni della moglie da una parte, e di un vicebrigadiere dei carabinieri dall'altra, Rosario si decide a raccontare: i suoi persecutori sono delinquenti che tempo prima lo avevano costretto ad entrare nella loro banda e ora, non fidandosi più di lui, lo vogliono uccidere.

Con gran fatica il vicebrigadiere riesce a farsi dire da Rosario i nomi dei suoi ex amici, ma quando il giovane si rende conto di dover andare in caserma per far verbalizzare le proprie dichiarazioni fugge all'aperto. (Vedere servizio alle pagine 138-144).

STASERA IN EUROPA: Germania

ore 21,20 secondo

Ed eccoci all'ultima puntata della serie curata da Carla Albertario, con la regia in studio di Fernanda Turvani. È la volta della televisione tedesca, con Music Show, spettacolo di canzoni, musiche e balletti. Ospiti della trasmissione: Barbara Bouchet e il coreografo ballerino Donato Latiche. Anche, contrariamente a quanto tutti pensano, non è america-

na ma tedesca d'origine, testimonia il gusto e delle propensioni del pubblico del suo Paese rispetto agli spettacoli televisivi leggeri. Don Lario giudicherà la parte di Music Show che lo riguarda più direttamente, poiché lo spettacolo, filmato all'aperto, nelle spiagge dell'isola di Sylt, nei mari del Nord, si avvale dell'opera di un coreografo, A Daniele Piombi, invece, il compito di presentare

l'una e l'altro, oltreché lo spettacolo, s'intende. Direttore e regista di Music Show è Tilo Philipp. Cantieranno: Gitte, Dorthe, Lisbeth Lisi, Peggy March. Si esibiranno anche alcuni complessi pop: Herberti Schubert, The Lords, Hans George Schutz darà un saggio della sua eccezionale bravura alla tromba. Uno spazio di rilievo ha, due decenni del secolo, la Duncan conclude la sua esistenza quasi dimenticata e rovinata dai debiti. Ma la sua arte aveva contribuito alla nascita del balletto moderno e la sua lezione innovatrice influità notevolmente sulla formazione di tutte le migliori compagnie di danza contemporanea, da quella dei Balletti Americani a quella del Bolshoi. (Vedere servizio alle pagine 61-62).

CHI DOVE QUANDO: Isadora Duncan

ore 22,20 secondo

Con un ritratto di Isadora Duncan prende l'avvio Chi dove quando, una serie di trasmissioni che stanno fra la biografia e la ricostruzione di un'epoca e che sostituiscono la precedente serie intitolata Sulla scena della vita. La prima trasmissione del nuovo ciclo è basata su un film del regista inglese Ken Russell (autore di I diavoli, di Boy friend e di altri film di successo) e ricostruisce le vicende biografiche ed il clima degli anni in cui visse la famosa danzatrice americana. Isadora Duncan,

nata a San Francisco nel 1878 da povera gente, trascorse l'infanzia tra gravi ristrettezze ma conquistò presto la ricchezza e la gloria quando, agli inizi del nostro secolo, iniziò la sua folgorante carriera di ballerina. Essa creò un tipo originalissimo di danza ispirata a motivi dell'arte greca, specialmente pittorica, e aprì scuole in varie città: a Berlino, a Parigi, ad Atene, a Mosca. Nell'URSS si era recata su invito di Lenin e vi aveva conosciuto il poeta Esenin, al quale si unì in un matrimonio che doveva finire tragicamente: il poeta russo si suicidò

nel 1925. Due anni dopo anche Isadora moriva tragicamente, a Nizza, in un incidente automobilistico. Dopo esser stata la danzatrice più ammirata nei primi due decenni del secolo, la Duncan concluse la sua esistenza quasi dimenticata e rovinata dai debiti. Ma la sua arte aveva contribuito alla nascita del balletto moderno e la sua lezione innovatrice influità notevolmente sulla formazione di tutte le migliori compagnie di danza contemporanea, da quella dei Balletti Americani a quella del Bolshoi. (Vedere servizio alle pagine 34-36).

questa sera in DO RE MI (primo canale)



I MOLTI MODI DI OFFRIRE NATURA



AVERNA HA LA NATURA DENTRO

ESPR

RADIO

domenica 7 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vergine Maria del Rosario.

Altri Santi: S. Marco, S. Sergio, S. Apuleio, S. Giulia, S. Giustina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,02; a Milano sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,53; a Trieste sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,37; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,43; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,41. **RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1849, muore a Baltimora lo scrittore Edgar Allan Poe. **PENSIERO DEL GIORNO:** La contraddizione è il sale del pensiero. (O. Gréard).



Pierre Boulez dirige il concerto sinfonico alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHertz 1529 = m 196
kHertz 6150 = m 48,47
kHertz 7250 = m 41,38
kHertz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa** in lingua latina, 9,30 in collegamento RAI. **Santa Messa** in lingua italiana, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 **Orizzonti Cristiani**: « Chi delle Cattedrali », passi scelti dall'oratoria sacra d'ogni tempo, a cura di P. Ferdinando Batuzzi; « S. Carlo Borromeo: il Vescovo-Parroco della Lombardia ». 20 **Trasmissioni** in altre lingue. 20,45 L'Angelus place St. Pierre. 21 **Recita del S. Rosario**. 21,15 **Die geistliche Stünde**. 21,45 **Vital Christian Doctrine**. 22,30 **Panorama missionario**. 22,45 **Ultim'ora**: « Il Divino nelle sette note », testi e selezioni di P. Vittore Zaccaria. « In memoria di Gianfrancesco Malipiero ». (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. 7,20 Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanella. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 9,30 **Santa Messa**. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione evangelica di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klaingut. 14 Informazioni. 14,05 Temi da film. 14,15 Casella postale. 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Per un bacio d'amor. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Pifferi e tamburi di Basilea. 18,25

Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 **Il nemico**. Drama giallo in tre atti di Guglielmo Giannini. Regia di Vittorio Ottino. 21,45 **Ritmi**. 22 Informazioni. 22,05 **Panorama musicale**. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. **Dimitri Sciostakovic**: Preludio e Fuga per pianoforte op. 87. 14,50 Il copione. 15,15 Personaggi in musica. **Georg Philipp Telemann**: « Don Quichotte ». Suite per orchestra (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp); **Jean-Philippe Rameau**: « Castor et Pollux » (realizzazione di F.-A. Gavaert) (Les Musicholiers diretti da Aviva Einhorn); **Richard Strauss**: « Till Eulenspiegel lustige Streiche » op. 28 (Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm). 16 **La Rondine**. Opera in tre atti di Giacomo Puccini. Libretto di Giuseppe Adami. Orchestra Lirica e Coro diretti da Francesco Molinari-Pradelli. 16 del Coro Nino Antonellini. 17,45 Almanacco musicale. 18,25 La gioia dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 18 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. **K. Penderecki**: « Stabat Mater » da « Passione e morte Domini Nostri Jesu Christi, secundum Lucam ». **A. Heiller**: « Tentatio Jesu » per tenore, baritono solo, coro misto e due pianoforti; **L. Janacek**: « Rikada » (Kinderreime) per coro da camera e dieci strumenti; **K. H. Füssli**: « Görrö Ilona. Ballade aus Siebenbürgen » per coro misto, due clarinetti, contrabbasso e batteria (Registrazione effettuata il 16-3-1973). 21,15 **Orchestra varie**. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore. Allegro - Lento - Allegro (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard) • Leopold Mozart: La corsa in slitta (revista di A. Pieper e A. Hertung). Allegro maestoso (Intrada) - Allegretto (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora tremante per il freddo) • Minuetto (Inizia il ballo) - Rondo, Allegro (Fine del ballo) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi) • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Overture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler) • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto III (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Contradanza K. 534 • Das Donnewetter - (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willy Boskowsky) • Piotr Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto: Overture - Marcia - Danza della fata Confitto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza degli zolotutti - Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux)
- 6,52 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Richard Strauss: Sulla spiaggia di Sorrento, da « Aus Italien » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Kraus) • Giuseppe Verdi: Aida. Danza (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)
- 7,20 Le novità di ieri
- 7,35 **Culto evangelico**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Itinerari della fede: Pompei e la Madonna del Rosario. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli
- 10,15 **PARATA DI RITMI**
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
(Come il bambino impara a parlare (1°) (Replica)
- 12 — **DISCHI CALDI**
Canzoni in ascesa verso la Hit Parade
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **GRATIS**

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **CAROSSELLO DI DISCHI**

14,30 **FOLK JOCKEY**

Un programma di **Mario Colangeli**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**

Vetrina di Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **POMERIGGIO**

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**

Prima parte

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

16 — **Tutto il calcio**

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— **Stock**

19,15 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

19,30 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

20,45 **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Un po' di musica con Ted Heath**

21,40 **CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI e DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO**

Claude Debussy: Sonata in sol minore: Allegro vivo - Intermezzo (fantasque et léger) - Finale (trés animé) • Bela Bartok: Sonata n. 2 in due movimenti: Molto moderato - Allegretto

(Ved. nota a pag. 109)

17 — POMERIGGIO CON MINA

Seconda parte

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

17,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**

Regia di **Pino Gilioli**

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Igor Markevitch

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto; Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio; Allegro non troppo ma con brío • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico da una ballata di Goethe

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 109)

22,15 FUMO

di **Ivan Turgheniev**

Adattamento radiofonico di Tito Guarrini

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

2° puntata

Litvinov

Raoul Grassilli
Partigian Gino Mavara
Arkadij Alberto Ricca

Il padre di Litvinov Gualtiero Rizzi
Il principe Osnin Vigilio Gottardi
Irina Franca Nuti

Un cameriere Paolo Faggi
Matriona Semionovna Irene Aloisi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

22,50 Palco di prosenio

— Aneddotica storica

23 — GIORNALE RADIO

Al termine: **Prossimamente**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Nuestro Pequeño Mundo e Sammy Barbot**
Quadrado: Feelings • Pardo: Mama samba • Anonimo: Whisky in the jar • Terry-Gilksom: Fast freight • Anonimo: Banana boat • Carli-Barbot: Cantia canta, Non ti fermare, Il mio ideale, Il fiume corre lento, Abbiamo un lavoro
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8,14 Mare, monti e città**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Bongusto: Malizia (José Mascolo) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas) • Damesy-Dover: Highway shoes (Damesy & Dover) • Dossena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Pravo) • Vandelli-Baldicchi-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Baldan: Sundust (Blue Marvin With Arp Synthesizer) • Massara-Minellono-Johnson-Lubiak: Il primo appuntamento (Wespa) • Gaeta: I love you Mariana (Kammamuri's) • Lauzi-Carlos: Dettaggi (Ornella Vanoni) • Riccardi: Frogs (Al Moog; Il Guardian del Faro)
- 9,14 Complessi d'autunno**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nello**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
Giornale radio
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Dufour caramelle**
— **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 IL FILM E LA SUA MUSICA**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**, Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35 SUPERSONIC** - Dischi a mach due
Bramlett-Russell: Lonesome and a lon way from home (Eric Clapton) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Osmonds: Goin home (The Osmonds) • Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Glitter-Leader: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Knight-Bristol: Daddy could swear I declare (Gladya Knight and the Pips) • Entwistle: Do the dangle (John Entwistle) • Serenyng-Damele-Zauli: E la vita (I Flashmen) • Coccianta-Cassella-Luberti: Per simpatia (Patty Pravo) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Fiachino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Gergiuolo: Maria la bella (Gergiuolo) •

19,15 IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: I CAMALEONTI

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Le canzoni delle stelle**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — IL CAVALIERE DELL'OPERETTA**
Diario su uno spartito senza tempo con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1973)
- 21,40 LE ABBAZIE ITALIANE FRA POLITICA E CULTURA**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
2. Pomposa
- 22,10 IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Sette Sere Perugia**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **All lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Le belle canzoni d'amore**
- 12,30 Arnoldo Trieri presenta: Il discontinuo**
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Mira Lanzetta**

- Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Bigazzi-Cavallaro: Domani nasce un altro uomo (Danielo Montenero) • Miranda: Ooh la la (Dave Mactavish) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Jaeger-Richard: Satisfaction (I Tritoni) • Rinaldi-Folloni-Prado: Love child (Don Alfo-Perez Prado) • Cymbal: Mr. Basman (John Entwistle) • Moroder-Bellicchi: Today's a tomorrow (Crush) • Ward, Gave (Clifford T. Ward) • Harvey-Condron: There's no light on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Joplin: Naple leaf rag (New England Conservatory) • Lubiam moda per uomo**
- 16,55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,05 Bollettino del mare**
- 18,10 In collegamento con il Programma Nazionale TV**
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '73
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con **Mita Medici** - Testi di **Paolini e Silvestri** - Orchestra diretta da **Pippo Caruso** - Regia di **Romolo Siena**
Prima puntata



Patty Pravo (ore 8,40)

TERZO

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**
- 9,05 INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
- 9,25 Il itoterpapeuta Maurizio Messegno**, *Conversazione di Silvano Ceccherini*
- 9,30 Corriere dall'America**, *risposte de "La Voce dell'America" ai radioascoltatori italiani*
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee della Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi (Oboista **Lucien Debray** - Orchestra da camera - Les Musiciens de Paris) • **Johann Sebastian Bach**: Concerto in do maggiore, per due clavicembali e archi (Clavicembalisti **Gustav Leonhardt** e **Anneke Uttenboeck** - Complesso strumentale "Leonhardt", diretto da **Gustav Leonhardt**) • **Richard Strauss**: Metamorphosen, studio per ventitré strumenti, ad arco (Strumentisti, dell'Orchestra Philharmonia di Londra diretti da **Otto Klemperer**)
- 11 — Musiche per organo**
Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo: *Mässig schnell - Sehr langsam - Antisente* - **Ruhig bewegt** (Organista **Lionel Rogg**) • **Dietrich Buxtehude**: Fantasia corale - *Nun freut euch, lieben Christen* - (Organista **Finn Videro**)

13 — CONCERTO SINFONICO

- Direttore
Pierre Boulez
Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte; Alborada del gracioso • **Claude Debussy**: Due danze per arpa e orchestra d'archi; Danza sacra - Danza profana (Arpista **Alice Chailouf** - Igor Stravinsky: Le sacre du printemps; Quatuor della Russia; L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Cleveland)
- Kalendere**
Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia - **Kalendere** (Slavonia) - **Setuja Kolo** (Moravia e Sumdjia) - **Rudnicko Kolo** (Sumadja); Musiche e canti folcloristici dell'Ecuador: *Bacja de barro* - *Juyungichico* (Complesso vocale e strumentale **Grancolombiano** diretto da **Monroy Hermandos**); Canti folcloristici dell'India: *Courthapsong* - *Love song* • **Alan Hovhannes**: Sei canti popolari greci; **The Seltzbrian Strythes** - *Sweet basil green* - **Karagouna** - **Tasounia**: danze • **Pastoral** - *Sousta* (John Sebastian, armonica a bocca; **Renato Iosi**, pianoforte)
- 14,30 Concerto del violoncellista Pierre Fournier**
Johann Sebastian Bach: Suite in re minore, per violoncello solo • **Ludwig van Beethoven**: Sonata n. 4 in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte (Pianista **Friedrich Gulda**)

19,15 Concerto della sera

- Arcangelo Corelli**: Concerto grosso in do maggiore op. 6 n. 10; Preludio; Andante largo **Allegretto**; Adagio; Corrente (Vivace) - **Allegro - Minuetto** (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da **Max Goberman**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra: *Allegro maestoso* - *Andante* - *Allargetto* (Pianista **Daniel Barenboim** - Orchestra New Philharmonia diretta da **Otto Klemperer**) • **Camille Saint-Saëns**: *Le rouet d'Omphale*, poema sinfonico op. 31 (Orchestra di Paris diretta da **Pierre Dervaux**)
- 20,15 Passato e presente**
Varsavia 1943: la rivolta del ghetto a cura di **Giuseppe Lazzari**
- 20,45 Poesia nel mondo**
William Wordsworth, a cura di **Margherita Guidacci**
2. L'amore per la natura
Dizione di **Renato Cominetti**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
Vladimir Majakovskij
legenda di una vita
Programma di **Curzia Ferrari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **I. Bonazzi, G. Bortolotto, A. Ciocotto, R. Cominetti, E. Dell'Uso, E. Irato, R. Lori, V. Lottero, D. Perna Monteleone, G. Rosai e i lettori A. M. Rabaudengo, C. Rufini**
Regia di **Ernesto Cortese**

- 7,30 Musiche di danza e di scena**
Henri Purcell: The virtuous wife, suite dalle musiche di scena (Orchestra da camera di Rouen diretta da **Albert Beaucamp**) • **Maurice Ravel**: Ma mère l'Oye (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **André Cluytens**)
- 12,10 Una biblioteca per due generazioni**
Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 Itinerari operistici**
MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO
Alfredo Catalani: Dejanice; Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Daniilo Belardinelli**) • **Amilcare Ponchielli**: La Gioconda - *La turbin e farnetich* • **Basilio Ugo Trama** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Daniilo Belardinelli**) • **Arrigo Boito**: Mefistofele - *L'altra notte in fondo al mare* (Soprano **Virginia Zeani** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**) • **Carlo Antonio Gomez**: *Salvator Rosa* - *Di sposo di padre* (Basso **Federico Davia** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Ferdinando Guarnieri**) • **Antonio Smareglia**: *Nozze istriane* - *Quel presagio funesto* (Soprano **Anna Lopez** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Tito Petralia**) • **Alberto Franchetti**: *Cristoforo Colombo* - *Guarda l'oceano m'è dintorno* (Baritono **Attilio D'Orazi** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Pietro Argenio**)

13 — CONCERTO SINFONICO

- Direttore
Pierre Boulez
Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte; Alborada del gracioso • **Claude Debussy**: Due danze per arpa e orchestra d'archi; Danza sacra - Danza profana (Arpista **Alice Chailouf** - Igor Stravinsky: Le sacre du printemps; Quatuor della Russia; L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Cleveland)
- Kalendere**
Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia - **Kalendere** (Slavonia) - **Setuja Kolo** (Moravia e Sumdjia) - **Rudnicko Kolo** (Sumadja); Musiche e canti folcloristici dell'Ecuador: *Bacja de barro* - *Juyungichico* (Complesso vocale e strumentale **Grancolombiano** diretto da **Monroy Hermandos**); Canti folcloristici dell'India: *Courthapsong* - *Love song* • **Alan Hovhannes**: Sei canti popolari greci; **The Seltzbrian Strythes** - *Sweet basil green* - **Karagouna** - **Tasounia**: danze • **Pastoral** - *Sousta* (John Sebastian, armonica a bocca; **Renato Iosi**, pianoforte)
- 14,30 Concerto del violoncellista Pierre Fournier**
Johann Sebastian Bach: Suite in re minore, per violoncello solo • **Ludwig van Beethoven**: Sonata n. 4 in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte (Pianista **Friedrich Gulda**)

19,15 Concerto della sera

- Arcangelo Corelli**: Concerto grosso in do maggiore op. 6 n. 10; Preludio; Andante largo **Allegretto**; Adagio; Corrente (Vivace) - **Allegro - Minuetto** (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da **Max Goberman**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra: *Allegro maestoso* - *Andante* - *Allargetto* (Pianista **Daniel Barenboim** - Orchestra New Philharmonia diretta da **Otto Klemperer**) • **Camille Saint-Saëns**: *Le rouet d'Omphale*, poema sinfonico op. 31 (Orchestra di Paris diretta da **Pierre Dervaux**)
- 20,15 Passato e presente**
Varsavia 1943: la rivolta del ghetto a cura di **Giuseppe Lazzari**
- 20,45 Poesia nel mondo**
William Wordsworth, a cura di **Margherita Guidacci**
2. L'amore per la natura
Dizione di **Renato Cominetti**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
Vladimir Majakovskij
legenda di una vita
Programma di **Curzia Ferrari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **I. Bonazzi, G. Bortolotto, A. Ciocotto, R. Cominetti, E. Dell'Uso, E. Irato, R. Lori, V. Lottero, D. Perna Monteleone, G. Rosai e i lettori A. M. Rabaudengo, C. Rufini**
Regia di **Ernesto Cortese**

stereofonia (vedi pag. 105)

bene

con
Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2/10/69



Questa sera sul 1° canale
alle ore 21 un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

è lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**[®]
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie **BERNINI**[®]

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropono con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.
22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scaturati

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

lunedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XXIII Salone Internazionale della Tecnica
10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
(Replica)

13 — QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber
Terzo episodio
Non si uccidono i draghi
Interpreti principali: William Windon, Joan Hotchkiss, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di John Rich
Produzione: N.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Starlette - Cioccolato Duplo Ferrero - Bitter Campari - Penne Grinta - Camel - Godard)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — POVERO, POVERO SIDNEY

Disegni animati
Soggetto di T. Morrison
Disegni di E. Bauer
Regia di A. Bartsch
Distr.: CBS

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Vernel - San Carlo Gruppo Alimentare - Saffio - Carramato Perugina - HitOrgan Bontemp)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televivivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL TIRANNO RE

Personaggi ed interpreti:
S'fregato Philip Madoc
Gerald Gould Murray Melvin
Peter Kim Fortune
Charlotte Candy Glendenning
Bill Eddie McMurray
Regia di Mike Hodges
Prima puntata
Prod.: Thames Television

ritorno a casa

GONG

(Clearasil Lozione - Nestlé - Scottex)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione letteraria
a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi
Regia di Guido Toai

GONG

(Yoplait - Nuovo All per lavatrici - Mars Cioccolato - Maglieria Stellina)

19,15 Antologia di SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biol per lavatrici - Acqua Minerale S. Pellegrino - Richard Ginori - Alco Industrie Alimentari - Fabbello - Zanichelli Editore - Royal Dolcemix - BP Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(S.I.S. - LioMellin - Magnesia Bisurata Aromatic - Bic)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ferri stiro Philips - Invernizzi Invenziana - Dash - Aperitivo Cynar - Kaloderma - SAO Café)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Bassetti - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Lacca Cadonett - (4) Caffè Lavazza - (5) Cibalgina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Tempo Film - 3) Studio K - 4) Arno Film - 5) Unionfilm P.C.

— Aperitivo Rosso Antico

21 — GERARD PHILIPPE: IL FASCINO DELL'ATTORE

Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(VI)

L'UOMO

E IL DIAVOLO

Film - Regia di Claude Autant-Lara

Interpreti: Gérard Philippe, Danielle Darrieux, Jean Martinelli, Antonella Lualdi, Antoine Balpêtre, André Brunot, Jean Mercure

Produzione: Franco-London Film - Documento Film

DOREMI'

(Super Lauril - Pocket Coffee Ferrero - Finish Sollix - Spumante Nobile sec Fontanafredda - Panificati Linea Buitoni - Battitappeto Hoover)

e

BREAK 2

(Pneumatici Esso Radial - Amaro Montenegro - Caramella Golia)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta.

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— La scelta della professione

Trasporti e comunicazioni a cura di Massimo Scialise
Regia di Claudio Ducioni

— Il cinema comico

Buster Keaton, l'uomo che non ride a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— Invito allo sport

Pallavolo a cura di Giuseppe Zavatta
Regia di Armando Tamburella

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vernel - Gran Ragù Star - Descombes - Brandy Vecchia Romagna - Sorini - Pulitore fornelli Fortissimo - Max Factor)

21,20

INCONTRI

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Cesare Zavattini
Parliamo tanto di me di Fabio Carpi
(Replica)

DOREMI'

(Pannolini Lines 75 - Grappa Julia - Rasagio Gil - Rowntree After Eight - Trinity)

22,20 RASSEGNA DI BALLETTI

Giselle
Balletto romantico di Vernet de Saint Georges, Théophile Gautier e Jean Coralli da Heinrich Heine
Musica di Adolphe Adam.
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Personaggi ed interpreti:
Giselle Carla Fracci
Duke Albrecht Erik Bruhn
Hilarion Bruce Marks
Myrthe Toni Sander
Passo a due Eleanor D'Antuono dei conti.
Ted Kivitt
Corpo di ballo dell'American Ballet Theatre
Maestro di ballo David Blair
Coreografia di Jules Perrot e Jean Coralli
Orchestra della Deutsche Oper di Berlino diretta da John Lanchbery
Scene di Georges Wakhevitch e Oliver Smith
Costumi di Peter Hall e Jeanne Renucci-Wakhevitch
Regia di Hugo Niebeling (Produzione: UNITEL/TVE)
Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum
• Tödliches Schach -
• Polizeifilm mit Günter Nautze, Rolf von Nauckhoff, Irene Marhold, Harry Riebauer, Jan Hendriks, Heinz Weiss u.a.
Regie: Helmut Ashley
Verleih: Telepool

20,30 Sportschau
20,40-21 Tagesschau



ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

In questa prima puntata si parla soprattutto delle lotte di liberazione combattute dai popoli jugoslavi durante l'ultima guerra. Il tema è essa. I fatti che va fatta risalire non soltanto la nascita della nuova Jugoslavia come Stato formato da 6 Repubbliche, ma anche il modello jugoslavo di socialismo e l'autogoverno stesso che di tale modello è il pilastro fondamentale. Partecipano alla

trasmissione il professor Vidman, presidente dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Slovena, Frane Barbieri, direttore della rivista Nin (il Time jugoslavo), il prof. Kalogera che insegna all'università di Zagabria. Inoltre per la prima volta viene ampiamente documentata la partecipazione degli italiani dopo l'8 settembre alla lotta di liberazione jugoslava. Infatti ben 20.000 italiani hanno lasciato la vita combattendo a fianco dei partigiani jugosla-

vi. Nelle successive trasmissioni verranno analizzati aspetti importanti della vita socio-politica e culturale jugoslava. Tra l'altro verrà dedicata una puntata alla condizione della donna in uno Stato dagli aspetti così complessi e dai volti contraddittori come quello jugoslavo, e un'altra ai giovani che negli ultimi anni hanno dato segni di inquietudine che non hanno affatto allarmato le classi dirigenti come è accaduto altrove.

Gérard Philipe, il fascino dell'attore: L'UOMO E IL DIAVOLO

ore 21 nazionale

Stendhal scrisse Le rouge et le noir, romanzo che molti giudicano il suo capolavoro, tra la fine del 1829 e l'inizio del 1830, lavorando poi a lungo a rivederle e rimaneggiarle le bozze, talché la pubblicazione si poté avere soltanto a molti mesi dalla conclusione della stesura. All'opera egli diede un sottotitolo: Cronaca del XIX secolo, o Cronaca del 1830, che dimostrava in modo lampante la sua intenzione di descrivere personaggi e situazioni della Francia contemporanea; e, del resto, lo spunto gli era venuto da fatti di cronaca autentica, in primo luogo il processo contro un ex seminarista accusato di aver ucciso la propria amante. Più d'un secolo dopo, da Le rouge et le noir si ricava un film che nell'edizione originale conserva lo stesso titolo e in quella italiana è diventato L'uomo e il diavolo. Lo dirige nel 1954 Claude Autant-Lara, l'ispirato regista di Il diavolo in corpo e di tanti altri film di valore; lo interpreta Gérard Philipe, che già aveva impersonato un altro grande personaggio stendhaliano, il Fabrizio Del Dongo di La Certosa di

Parma, e che qui affronta la psicologia complessa e fiera di Julien Sorel, protagonista del romanzo. Recitano con lui Danielle Darrieux, Antonella Lualdi, Jean Martinelli, Antoine Balpêtre, André Brunot, A. M. Sandri e Mirko Ellis; la sceneggiatura è firmata da Jean Aureuche e Pierre Bost; la fotografia è di Michel Kelber e la musica di René Cloerec. La «cronaca» reinventata da Stendhal riguarda un giovane di povera condizione ma di eccezionale ingegno, Julien Sorel appunto, e i suoi sforzi sfornati per emergere dalla propria classe e per farsi accettare da una società che viceversa respinge spietatamente coloro che tentano di penetrarvi dal basso. Precettore nella ricca casa dei De Renal, a Verrières, Julien vi ascolta ogni giorno discorsi che lo offendono profondamente nelle sue origini. Solo la padrona di casa si dimostra gentile ed egli, anch'egli, per provare il suo coraggio, decide di conquistarla e vi riesce. Lo scandalo che ne deriva lo costringe a partire. E' incerto fra la carriera militare e quella religiosa (il «rosso» e il «nero» del titolo); sceglie il seminario, ma lo lascia pre-

sto per seguire a Parigi il suo superiore, privato della carica. Diventa segretario del marchese De La Mole, e nella sua casa conosce e corteggia la bella Mathilde. Il marchese dapprima si oppone alla relazione, poi pare accettarla; ma chiede referenze ai De Renal intorno a Julien e ne riceve di pessime dalla signora, sicché il progetto di matrimonio va in fumo. Furioso Julien torna a Verrières, trova la signora De Renal in chiesa e la ferisce con due colpi di pistola. E' processato e condannato a morte. Le due donne, che lo amano ancora, vorrebbero indurlo a chiedere la grazia, ma egli rifiuta e accetta di morire. Film difficile, aspro ed elegantissimo insieme, maltrattato dai produttori e dalla censura (durava in origine 3 ore e mezzo: l'edizione italiana dura 80 minuti di meno), magistralmente diretto e interpretato, L'uomo e il diavolo mostra un Autant-Lara non solo fedele all'originale, alle dure intenzioni critiche di Stendhal verso la società del suo tempo, ma anche desideroso di attualizzare queste intenzioni e di mostrare la loro validità rispetto all'epoca in cui viviamo.

INCONTRI: Un'ora con Cesare Zavattini

ore 21,20 secondo

Quale peso ha Cesare Zavattini nella nostra letteratura, soprattutto cinematografica? E l'«uomo» com'è? Al padre del neorealismo la rubrica Incontri curata da Gastone Favero, dedica una trasmissione, soprattutto perché i giovani possano conoscerlo e capire le ragioni della proficua collaborazione con Vittorio De Sica, in quasi tutti i suoi film di

maggiore successo. Zavattini ha oggi 70 anni ed incomincia la carriera di scrittore pubblicando romanzi e racconti — ora realistici ora d'invenzione — su numerosi settimanali femminili. E' stato anche direttore di periodici umoristici, Sciuscià, Ladi di biciclette, Miracolo, Milano, Stazione Termini, Il tetto — tra i film più importanti di De Sica — sono stati tratti da suoi soggetti. Di questi, come di altri film, sua è

anche la sceneggiatura. Come scrittore di cinema è conosciuto in tutto il mondo. Ma è noto anche per alcuni romanzi, alcune commedie rappresentate in Italia e all'estero, ed ancora per i saggi sulle tendenze e gli stili del cinema. Zavattini, amico dei più famosi pittori contemporanei, incominciò a dipingere per hobby, ma oggi i suoi quadri figurano in alcune importanti collezioni italiane ed estere.

GISELLE (Prima parte)

ore 22,20 secondo

E' la festa della vendemmia in un villaggio della Renania. Uomini e donne dell'aristocrazia si meschiano con i contadini, danzando e cantando. Tra le più fanatiche nel ballo è Giselle, incurante dei consigli della madre che le ricorda la sorte delle fanciulle troppo amanti della danza: la ragazza potrebbe infatti morire ed essere trasformata in uno spirito, di quelli chiamati Vili che adescano gli uomini. Quando poi, su spinta del geloso Hilarion, Giselle scopre che il suo amato è bel giovane Loys altri non è che il conte Albrecht, già

fidanzato con la principessa Bathilde, allora si trafigge con la stessa spada dell'uomo e danza con la stessa morte. Giselle è sepolta nella radura di una foresta. A mezzanotte giungono le Vili che dopo averla evocata dalla tomba la iniziano alle loro spettrali danze. E' il momento di disprezzo più impreveduto. Il geloso Hilarion si smarrisce in quella foresta e muore precipitando in un lago. Sulla tomba di Giselle arriva poi anche Albrecht, ma qui Myrthe, la regina delle Vili, lo condanna a morire di sfinitimento, ballando. Lo spirito di Giselle lo incoraggia però a sopravvivere,

cosicché allo spuntar dell'alba il conte, spariti i fantasmi, si ritrova solo con la sua estrema stanchezza e con la sua profonda delusione. E' questa la trama del balletto in due atti con musica di Adolphe Adam su soggetto di Théophile Gautier, ricavato da un'antica leggenda tedesca. Rappresentata la prima volta a Parigi nel 1841 Giselle è considerato uno dei più perfetti esempi di balletto romantico dell'Ottocento; è anche uno dei cavalli di battaglia più «frequentati» dalle grandi danzatrici. Stasera, protagonista Carla Fracci, se ne trasmette la prima parte.

NOBLE SEC FONTANAFREDDA LO SPUMANTE ACCETTATO DAL CAVIALE



**FONTANAFREDDA,
RE DEI VINI,
RE DEGLI SPUMANTE.**

QUESTA SERA IN DO RE MI (primo canale)

RADIO

lunedì 8 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pelagia

Altri Santi: S. Brigida, S. Demetrio, S. Nestore, S. Reparata, S. Benedetta, S. Lorenza.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18; a Milano sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,35; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1354, muore a Roma Cola di Rienzo.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo di carattere non ha buon carattere. (J. Renard).



Ornella Vanoni è la presentatrice di «Andata e ritorno», programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - «Articoli in vetrina», segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaio Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Mgr Morra: Pourquoi la sécularisation? 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus dem Vatikan. 21,45 Cross currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 22,45 Ult'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Domenico Cimarosa: «Il matrimonio segreto». Ouverture; Nicolai Rimsky-Korsakov: «La fidanzata dello Zor». Ouverture. 9 Radii mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intervento. 13,10 Zia Mame, di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. (Registrazione offerta dalla RAI). 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guy Moderspacher. 16,30 I grandi interpreti. Direttore Karl Böhm. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 21 in la maggiore K. 134 (Orchestra Filarmonica di Berlino). Ludwig van Beethoven: «Coriolano» op. 82. Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna). 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Be-

nito Gianotti. 18,30 Solo per tromboni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'Orchestra Martin Botcher. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport - Considerazioni - commenti e interviste. 20,30 Antonio Vivaldi: Serenate a tre. Eurilla, ninfa; Francina Girones, primo soprano; Nice, ninfa; Basia Retchizka, secondo soprano; Alcindo, pastore; Eric Merion, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Leobrer. 21,20 Juke-box. 22 Informazioni. 22,05 Per la donna (Replica del Secondo Programma). 22,35 Suona l'orchestra di musica leggera di Beromünster. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi music» e «16 Dalla RDOS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Antonio Vivaldi: Concerti delle quattro stagioni per violino solo, orchestra d'archi e basso continuo. «La primavera». Concerto in mi magg. - L'estate. Concerto in sol min. (Violinista Louis Gay das Combes - Orchestra della RSI diretta da Roland Douatte). Dimitri Kabalevski: Concerto per violoncello solo e orchestra op. 49 (Violoncellista Mauro Poggio - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci). Zoltan Kodaly: Danze di Marosazek (Orchestra della RSI diretta da György Rayki). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacometta. 18,50 Intervento. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads - 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Carl Nielsen: Concerto per clarinetto e orchestra op. 57 (Clarinetista Giambattista Sini - Direttore Otnar Nussio). 20,45 Rapporti '73. Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emissione retromusicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4, detta «La casa del diavolo» - Andante sostenuto. Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto. Allegro con moto (Orch. New Philhar. dir. Raymond Leppard) • Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate «nammurato»: Sinfonia (revis. di E. Gerelli) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Georges Bizet: Giochi infantili, suite: Marcia (Tromba e tamburo) - Ninna nanna (La Bambola) - Improvviso (La trottoia) - Duetto (Martino e moglietta) - Galop (Il ballo) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Jorge Mester)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pf. Sviatoslav Richter) • Enrique Granados: Valses pichicos (Chit. John Williams) • Carl Maria von Weber: Minuetto capriccioso, dal «Quintetto» per clarinetto ed archi (Clar. David Williams) • The Barnstomers) • McLean; The More you Fire (Don McLean) • Tradiz. arr. Welch-Farrar: Banks of the Ohio (Olivia Newton-John) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) - Tin Tin Alemagna

14 - Giornale radio

Zibaldone italiano

15 - Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 - Giornale radio

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti (Replica dal Secondo Programma) Regia di Marco Lami

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

Battin-Fowley: America's great national pastime (The Byrds) - Clark-Leonard: Train leaves this morning (Eagles) • Tradiz. arr. Kleiber: Fire on the mountain (Homer and The Barnstomers) • McLean; The More you Fire (Don McLean) • Tradiz. arr. Welch-Farrar: Banks of the Ohio (Olivia Newton-John) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **I Protagonisti:**

ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI a cura di Michelangelo Zurletti

19,51 **Sui nostri mercati**

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 **Sera sport**, a cura di Sandro Ciotti

21 - **GIORNALE RADIO**

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 - **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio - FIAT

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Preti-Guarneri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Evangelisti-Fontana: Made in Italy (Jimmy Fontana) • Testa-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Parente, E. A. Mario: Dujé paravise (Sergio Bruni) • Pace-Panzeri-Pilat: La ballata del mondo (Orietta Berti) • Califano-Minchi: Fijo mio (I Vianella) • Palla-vicini-Bongusto: Una striscia di mare (Roberto Negri)

9 - **Le novità di ieri**

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 **Musica a gettone**



Ave Ninchi (ore 9,15)

21,15 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia da «Rendiconto parigino» di Henrich Heine - Aldo Berlinghieri: il quarto volume della «Buca di San Colombano» di Alessandro Bonasanti, «Apologia dell'innocenza» di Angela Bianchini: poeti barocchi dell'area iberica

21,45 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XXIX CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA**

Orchestra della Suisse Romande diretta da Armin Jordan (Registrazione effettuata il 29 settembre 1973 al Victoria Hall di Ginevra dalla Radio Svizzera)

22,55 **XX SECOLO**

«Prospettive di civiltà industriale» di Bertrand Russell. Colloquio di Nino Dazzi con Gianni Statera

23,10 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 **Buon giorno con Sergio Centi e Miro**
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8.14 Mare, monti e città
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide • Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gaetano Delogu) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (Shirley Verrett, mezzosoprano, Robert Hage, basso - Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Daniel Auber: Fra Diavolo - Or son solo • (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge)
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 Complessi d'autunno
- 9.50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**

- 13.30 **Giornale radio**
- 13.35 Le belle canzoni d'amore
- 13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ingresso: Mary Anne (Mood Factory) • Grammaticopoulos-Sitron-Daiano Le persone sole (Gilbert Mathis) • Lodge: I'm just a singer (The Moody Blues) • Micalizzi-De Sanctis Roma parlate tu (I Vianella) • Lambert-Potter: Love music (Sergio Mendes & Brasil '77) • Lepore-Bixio: Lettera da un carcere femminile (Malìa Rocco) • McLean: Dreidel (Don McClean) • Diamond-Pace: Song sung blue (Nicola Di Bari) • Morgan-Ranzano-Doussot: Slag solution (Achille et les Slagmen)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **UN CLASSICO ALL'ANNO: NICCOLO' MACHIAVELLI**
Sintesi della vita e delle opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
2. L'incontro con Cesare Borgia
Perdono parte alla trasmissione: Fernando Cajati, Carlo Enrico, Tullio Valli e Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**

- 19.30 **RADIOSERA**
- 19.55 Le canzoni delle stelle
- 20.10 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carra, Sergio Corbucci, Bruno Martino, Franca Valeri e Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** (Replica)
— **Pasticceria Algida**

- 21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: Can you do it (Geordie) • Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Miranda: Ooh la la (Dave Mactavish) • Osmonds: Goin' home (The Osmonds) • Brewer: We're an American Band (Grand Funk) • Wilson-Brown: Brother louie (Stories) • Glitter-Leader: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Courtney: Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Bigazzi-Cavallaro: Domani nasce un altro uomo (Dario Montenero) • Marchetti-Ciampi: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Vecchioni-Parisi: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Serenay-Damele-Zulli: La vita (Il Flashmen) • Fiacchino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Druipi) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac)

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Tristano Gino Lavagetto
Prima guardia Oreste Rizzini
Seconda guardia Toni Berpi
Primo carcerato Mario Lombardini
Secondo carcerato Bruno Cattaneo
Primo barone Gino Mavara
Secondo barone Rino Sudano
Terzo barone Ignio Bonazzi
Re Marco Vincenzo De Toma
Araldo Paolo Farugi
ed inoltre: Luciana Barberis, Malafida Simon, Giovanni Conforti, Mario Marchetti, Giorgio Locuratolo
Regia di **Giandomenico Giagni**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10.05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1973)
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Fiesta Ferrero**

- 15.30 **Giornale radio**
- Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
- 17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- Brallett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Stoff-Blake-Mannasse: Lonely people (Or Master Magnus) • McCartney, Live and let die (Paul McCartney e Wings) • Tausip-John: Saturday night's (Eton John) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Prado-Rinaldi-Falloni: Love child (Don Aldo-Perez Prado) • Masser-Dunham: Piano man (Theima Houston) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Holder-Lee: Sweeney me pleeze me (Slide) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie)
— **Crema Clearasil**
- 22.30 **GIORNALE RADIO**
- 22.43 Eurojaz 1973
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Etienne Verschuren**
(Un contributo della Radio Televisione Belga)
- 23 — Bollettino del mare
- 23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 7.55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**
- 9.25 **La protesta civile del Magnasco** • Convezione di **Renzo Bertoni**
- 9.30 **Musica Antiqua: Anonimo Praghese** (sec. XVI) • Trois Gueux antiquus, a quattro • **Guglielmo Molco** (sec. XV): **Gymel a tre** (1450) • **Gilles Binchois**: **Rondeau**, a tre • **Trilman Susato** (sec. XVI): **Rondo** e **Saltarello**, a quattro • **Pavel Josef Vejvanovsky**: **Balletti**, a cinque: **Alla breve** - **Alemanda** - **Sarabanda** - **Corrente** • **Christian Friedrich Abel**: **Sonata per discantolo da gamba** • **Richard Nicholson** (sec. XVII): **Kuku, madrigale a cinque** (Complesso «Pro Arte Antiqua»)
- 10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: **Serenata in re maggiore** op. 25 per flauto, violino e viola: **Entrata** - Tempo ordinario di **Minuetto** - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio - Allegro vivace, Presto (Maxence Larrieu, flauto; Arthur Grumiaux, violino; Georges Janzer, viola) • **Gabriel Faure**: **Cinq Melodies** op. 58, su testi di Paul Verlaine • **Melodias** su testi di Paul Verlaine - En sourdine - Green - A Clymène - C'est l'estate (Bernard Krusynsen, baritone; Noël Lee, pianoforte) • **Benjamin Britten**: **Quartetto n. 1** in

- 13 — **La musica nel tempo**
VERDI POLITICO
di **Giorgio Pestelli**
Giuseppe Verdi: I due Foscari: Silenzio, mistero • (Coro d'introduzione all'atto II) (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Maurizio Rinaldi) • **Mo del Coro Roberto Gatti**, I Vespri Siciliani: Atto II. Scena I e II (Arrigo Giamberini, Cecchi Giamberini, Susanna Elena, Martina Arroyo, Giovanni Bonaldo Giacomini, Guido di Montefiore, Sherrill Milnes) • **Orch Sinf. e Coro di Roma della RAI** dir. Thomas Schippers • **Mo del Coro Gianni Lazzari**: **Don Carlos** • **Son io dinanzi al re?** • **Nel silenzio suo** (F. Galli) • **Nicolaï Giaurov**: **Il Grande Inquisitore** **Martti Talvela** - **Orch Royal Opera House del Covent Garden di Londra** dir. **Georg Solti**; **Simon Scocanegra**: **Atto I. Finale** (**Simon Boccanegra**: **Paolo Sillivani**; **Jacopo Fiesco**: **Mario Petri**; **Pietro**: **Giorgio Gioretti**; **Maria Boccanegra**: **Antonietta Stella**; **Gabriele Adorno**: **Carlo Bergonzi**; **Paolo Albani**; **Walter Monachesi** - **Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI** dir. **Francesco Molinari Pradelli** • **Mo del Coro Gaetano Riccitelli**)
- 14.20 **Listino Borsa di Milano**
- 14.30 **INTERMEZZO**
Piotr Iljic Ciolkowski: **Sinfonia n. 6** in si min. op. 74 • **Patetica** • **Frédéric Chopin**: **Fantasia** su motivi nazionali polacchi op. 13 per pf. e orch.
- 15.30 **Tastiere**
Marco Giovanni Rutini: **Sonata** in la magg. (Revis. di **Gino Tagliapietra**);

- 19.15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: **Serenata in re maggiore** op. 8 per violino, viola e violoncello • **Peter Cornelius**: **Sei Weihnachtslieder** • **Igor Stravinsky**: **Duo Concertante** per violino e pianoforte
- 20.15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Parsifal
Dramma mistico in tre atti di **Richard Wagner**
Direttore **Georg Solti**
Orch. Filarm. di Vienna • Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretto da **Norbert Balatsch** - **Wiener Saeengerknaben** diretto da **Anton Neyder**
- GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30 **LA FANCIULLA DAI CAPELLI BIANCHI**
Dramma popolare nell'adattamento del Gruppo Teatrale dell'Accademia di Shanghai
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Yang Pai-Lao, contadino: **Michele Riccardini**; **Si-Er**, sua figlia: **Ludovica Modugno**; **Van Da-Ciun**, suo fidanzato: **Paolo Modugno**; **Van Da-Sien**, sua sorella: **Maria Fabbri**; **Ciao Da Sciu**, saggio e capo del villaggio: **Mario Feliciani**; **Li Scuan**, contadino: **Marcello Mando**; **Da So**, giovane contadino: **Uittorio Battarra**; **Huan Sci-Gen**, proprietario fondiario: **Renzo Lori**; **Huan Mu**, sua madre: **Miranda Giampà**; **Ma**, braccio destro del proprietario: **Rino**

- re maggiore op. 25, per archi: **Andante**, **Allegro**, **Andante**, **Allegro** - **Allegretto** con slancio - **Andante calmo** - **Molto vivace** (Quartetto d'archi - **Gallimur** - **Felix Gallimur** - **Leon Zawissa**, violini; **Karen Tuttle**, viola; **Seymour Barab**, violoncello)
- 11 — **Antonio Calegari**: **Sei Sonate** per cembalo con violino obbligato (Revis. Castagnone). **Sonata 1ª** in do magg. **Re**; **Maestoso** - **Rondo**. **Sonata 2ª** in la magg.: **Moderato** con brio - **Muinetto**. **Sonata 3ª** in mi bem. magg.: **Allegro** - **Rondo grazioso**; **Sonata 4ª** in re magg.: **Andante** con moto - **Rondo (Andantino)** (Giovanni Guglielmi, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)
- 11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11.40 **Interpreti di ieri**
Violinista GINETTE NEVUJ
Johannes Brahms: **Concerto** in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: **Allegro ma non troppo** - **Adagio** - **Allegro giocoso**. **Duetto** in sol magg. per due pf.: **Chasse** in do magg. per due pf.
- 12.20 **Musiche italiane d'oggi**
Alberto Bruni-Tedeschi: **Concerto n. 2** per orchestra: **Allegro** non troppo ma deciso - **Lento** non troppo - **Liberalmente mosso** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • **Gabriele Bianchi**: **Tre tempi** per orchestra d'archi, timpani, pianoforte: **Improvviso** - **Canzone** - **Rapsodia** (Orchestra • **A. Scarlatti** • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argenio)

- Sonata** in sol magg. n. 4 op. 7 (Revis. di **Algo Rocchi**) • **Muzio Clementi**: **Sei sonate**. **Duetto** in sol magg. per due pf.: **Chasse** in do magg. per due pf.
- 16 — **Itinerari sinfonici**
CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA ORPHEICA
Domenico Puccini: **Concerto** per clavicembalo e orchestra (Revis. di **Frazi** e **Tamburini**; cadenze di **Rodolfo Caporali**) • **Giuseppe Cambini**: **Concerto** in sol magg. op. 15 n. 3 per pf. e archi • **Saverio Mercadante**: **Concerto** in mi min. per fi. e archi (Revis. di **Agostino Girardi**)
- 17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17.10 **Listino Borsa di Roma**
- 17.20 **Concerto dell'organista Francesco Catenà**: **Carl Philipp Emanuel Bach**: **Sonata** in fa magg.; **Sonata** in la min.
- 17.50 **Fogli d'album**
- 18 — **Antonio Calegari**: **Sei Sonate** per cembalo con violino obbligato (Revis. Castagnone). **Sonata 5ª** in si bem. magg.; **Sonata 6ª** in sol magg.
- 18.15 **Musica leggera**
- 18.45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: La prima carta geologica - strutturale - d'Italia - F. Graziosi: **Le insidie del vibronone** E. Tor • C. Bernardini: **Il rinnovamento** degli strumenti di ricerca fisica in America - **Taccuino**

- Sudano**: **Cian-Er**, serva di palazzo **Mariella Furguele**; **Da Scen-Tha**, serva di palazzo **Mario Saffer**; **Luo Hun**, contadino; **Igno Bonazzi**; **Hu**, il giovane contadino estroso; **Alberto Marchesi**; **Zia Liu**, donna ciarliera; **Winnie Fagi**; **Prima guardia**: **Paolo Facci**; **Seconda guardia**: **Alberto Ricci**; **Versione italiana** e regia di **Marcello Sartarelli**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O. su kHz 6050 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 105)



L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA A GONG

ALCUNE SPLENDE CREAZIONI DEL RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

Lei non è SORDO! ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli! NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIEN-TE NELLE ORECCHIE! UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 20 OTTOBRE

amplifon

AMPLIFON Rep. RD - L. - 27 - 20122 Milano, via Durini 26
Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME
INDIRIZZO
CITTA' N. COD.



martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
(II serie)
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
4ª puntata
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

— **Le avventure di Gustavo**
— Gustavo soffre d'insonnia
Regia di Gyula Macskassy e Lajos Remenyik
— Gustavo in coda
Regia di Josef Nepp
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— **Lupo de' Lupi**
— A caccia di guai
Regia di Hanna e Barbera
Destinazione luna
Regia di Hanna e Barbera
Produzione: Columbia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Piselli Findus - Fascia Bielaistica Bayer - Consorzio Gianna Padano - S.I.S. - Dato - Fonti Levissima)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Zilotto
Chihuahua
di Philippa Pearce
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Ben Sandro Dale
Nonno Antonio Saquera
Nonna Graziella Milone
Franco Francesco Suriano
Madre di Ben Rosetta Suriano
Padre di Ben Elio Avenati
Narratore Stefano Satto Flores
Fotografia di Antonio Piazza
Commento musicale di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lego - Rowntree Kit-Kat - Edilrice Giocchi - Pizza Star - Penne L.U.S.)

la TV dei ragazzi

17,45 OCCHIO ALLO SCHERMO

Un programma di giochi e domande sul cinema
presentato da Febo Conti e Adler Gray
Regia di Salvatore Baldazzi

ritorno a casa

GONG (Grande Enciclopedia degli Animali Sansoni - Lagermeister - Ace)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile
GONG (Riso Arborio Campi-verdi - Cucine componibili Sarilla - Formaggio Mio Locatelli - Pepsodent)

19,15 Antologia di SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Wella - Aspichinina effervescente - Pasticcini Bel Bon Saiwa - Curamorbido Palmolive - Rasoi Philips - Pocket Coffee Ferrero - Sole Piatti - Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Nescafé Nestlé - Super Lauril - Aperitivo Biancosarti - Lacca Libera & Bianca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (Alka Seltzer - D. Lazzaroni & C. - Samo Stoviglie - Ortofresco Liebig - Bagno schiuma Dokti-Bad - Wodka Wibarowa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Thermocoperte Lanerossi - (2) Ava Lavatrici - (3) Buondi Motta - (4) Bagno-schiuma Vidal - (5) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Arca - 3) I.T.V.C. - 4) Unionfilm P.C. - 5) Jet Film

— Aperitivo Cynar

21 —

I TRE CAMERATI

di Elich Maria Remerati
Sceneggiatura di Giuseppe Bonura, Inisero Cremaschi, Lyda C. Ripandelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Robby Lohkamp Angelo Infanti
Mathilde Stoss Anna Maestri
Gottfried Lenz Luigi Pistilli
Otto Köster Renzo Palmer
Jupp Maurizio Torresan
Binding Vittorio Sanpoli
Pat Hollmann Nicoletta Rizzi
Alphons Franco Mezzera
Signora Zalewski Isabella Riva
Frida Wanda Tucci
Signorina Bonig Luisa Da Domo
Conte Orlov Enrico Castelletti
Georg Gianni Riso
Hasse Camillo Milli
Gaspar Umberto Ironi
Kaufmann Franco Morato
Kiki Gianni Elsner
Fabian Armando Benetti
Grigolet Piero Mazzarella
Rosa Narciso Bonetti
Wally Licia Lombardi
Lilly Liliana Delli Ponti
Frou-Frou Marisa Rossi
Valentin Luciano Melani
Bargis Augusto Bonardi
Blumenthal Checco Rissone
Braunmüller Claudio Cassinelli
Nazisti } Virgilio Zentini
Maurizio Scattorin

La voce della signora Hasse è di Lyda Ferro
Commento musicale a cura di Edoardo Rescigno

Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Maud Struthoff
Regia di Lyda C. Ripandelli
(Il romanzo "I tre camerati" è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'

(Acqua Sangemini - Biscottini Nipiol V Buitoni - Triplex Elettrodomestici - San Carlo Gruppo Alimentare - Sapone Mantovani - Chinamartini)

22,15 CINEMA A VENEZIA E A PESARO

Gli autori e il pubblico a cura di Alberto Luna
Testo di Giorgio Montefoschi
Regia di Marcello Avallone

BREAK 2

(Fideuram - Amaro 18 Isola-bella - Pasticceria Algida)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(SAI Assicurazioni - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Fabbriche Accumulatori Riunite - Helvetia - Crema per mani Atrix - Dinamo - Whisky Black & White)

21,20

FOLK E POP NELL'AMERICA LATINA

di Gianni Minà e Gian Piero Ricci

2ª - Il tango e la protesta

DOREMI'

(Orologi Timex - Grappa Fior di Vite - Air-Fresh - Olio di semi vari Lara - Caffè Splendid - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

22,15 IN NOME DELLA GIUSTIZIA

La poesia di Martin Sitomer

Telefilm - Regia di Jack Laird

Interpreti: Leslie Nielsen, Hari Rhodes, Robert Drivas, Edmond O'Brien, Gene Evans, Milton Selzer, Len Wayland, Connie Kreski, Reggie Cordic, Ron Stokes, Arthur Malet

Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Napoleon und Eugenie

Eine historische Rückblende

1. Teil: «Der gebrochene Treueschwur»

Regie: Niklaus Gessner

Verleih: Condor

19,55 Skigymnastik

Von und mit Manfred Vorderwülbecke

1. Lektion

Verleih: Telepool (Wiederholung)

20,20 Bergsteigen in Südtirol

Mit Ernst Pertl u. Josef Rampold

20,40-21 Tagesschau

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

Nella puntata in onda oggi vengono analizzati i problemi legati all'autogestione, l'architrave, come è stata definita, della via jugoslava ai sociali-

simo. Ci si sofferma soprattutto su un esempio concreto, quello di Kranj, una cittadina dell'Alta Slovenia, sede di numerose fabbriche, dove l'autogestione ha dato ottimi risultati. Dušan-Senko, presidente

dei sindacati serbi, illustra il ruolo dei sindacati nell'autogestione, mentre il prof. Kaluđer parla dei limiti e dei conflitti che l'autogestione deve tentare di risolvere nei socialismo jugoslavo.

I TRE CAMERATI - Prima puntata



Nicoletta Rizzi: nei «Tre camerati» è Pat Hollmann

ore 21 nazionale

Germania 1928. Robby, Otto e Gottfried sono diventati amici durante la guerra, in trincea, e hanno cementato la loro amicizia nelle avversità del dopoguerra. Otto ha un'officina di riparazioni per auto di cui gli altri due sono soci. Robby, che ha interrotto gli studi a causa della guerra, vive in una squallida pensione. Gottfried, ex studente anche lui, alterna il lavoro in officina all'attività politica.

Per festeggiare il compleanno di Robby, i tre partono per una scorbiana in automobile, la «Carla», come hanno ribattezzato una vecchia vettura trasformata da Otto in auto da corsa. Al termine di una gara con un'altra macchina guidata da un ricco industriale conoscono Pat, una ragazza che si arrangia a vivere accompagnandosi a facoltosi ammiratori. Robby e Pat simpatizzano subito e cominciano a frequentarsi. Una sera, dopo una cena nel locale di Alfonso, altro ex camerata, e un'altra visita al luna park con Otto e Gottfried, Robby e Pat si rivelano i propri sentimenti. Felice, Robby torna a casa, ma incontra un gruppo di nazisti che con grida e sassate dimostrano davanti alla Camera del Lavoro. (Servizio alle pagine 64-69).

FOLK E POP NELL'AMERICA LATINA: Il tango e la protesta

ore 21,20 secondo

L'itinerario storico folkloristico prosegue in questa seconda puntata attraverso l'Argentina e l'Uruguay, due Paesi in cui la musica popolare è stata sempre lo specchio della vita di tutti i giorni e riflette tradizioni, fermenti storici e leggende. La geografia musica-

le dell'Argentina comprende tre zone: quella urbana, dove impera il tango; quella della pampa dove invece è il samba a dominare; e infine la provincia dove prevalgono musiche di tono più allegro e rasserenante. Tra gli intervistati è il celebre cantautore Ataulpa Yupanqui, che fu incarcerato per motivi politici e vive da

anni a Parigi. La parte dedicata alla musica popolare uruguayana comprende una intervista con altri due celebri cantautori: Gaetano Zitarosa e Daniel Vigliani. (Quest'ultimo finì anch'egli in prigione). Si esibiranno infine i Totem, un complesso che ha utilizzato temi musicali aborigeni innestati su ritmi moderni.

CINEMA A VENEZIA E A PESARO: Gli autori e il pubblico

ore 22,15 nazionale

Con la regia di Marcello Avallone va in onda stasera un servizio speciale de *Cultura* TV dedicato a due delle maggiori manifestazioni cinematografiche italiane di quest'anno: le Giornate del cinema di Venezia e il Festival del nuovo cinema di Pesaro. Nel corso del

programma vengono presentati alcuni dei momenti più significativi dei dibattiti in piazza che gli autori della rassegna veneziana hanno organizzato con il pubblico. Si vedranno inoltre ampie sequenze dei film più interessanti inviati alle Giornate di Venezia: per esempio il Delitto Matteotti di Floriano Vancini. La proprietà

non è più un furto, di Elio Petri, Fat-City di John Houston. Il programma continua con le interviste a Naimy Loy, Floriano Vancini, Elio Petri e altri autori di cui è un'anteprima per la manifestazione di Pesaro, oltre a una selezione di film, Marcello Avallone ha raccolto una serie di interviste con uomini di cinema e critici.

IN NOME DELLA GIUSTIZIA: La poesia di Martin Sitomer

ore 22,15 secondo

Martin Sitomer, un giovane detenuto che attende da sette anni nel braccio della morte che venga eseguita la sua sentenza perché ritenuto colpevole d'un duplice omicidio, ottiene la revisione del proprio processo. Nei lunghi giorni passati in carcere Sitomer ha anche scritto un libro con il quale vuol dimostrare che egli

è un uomo completamente diverso da prima e che se anche colpevole non può essere più punito con la morte. Il capo della polizia Danforth, cercando la prova contro Sitomer, viene in contatto con un ex secondino che gli consegna una poesia scritta a suo tempo dal giovane in cui egli confessa praticamente di essere colpevole. La rivelazione di questa poesia al processo è un

duro colpo per Sitomer; nonostante la deposizione favorevole del direttore del carcere Millbank, che è contrario alla pena di morte. Sitomer, che è riuscito a dimostrare di essere un uomo diverso, non può però dimostrare la propria innocenza. Ritorna quindi nel braccio della morte e la sua brillante intelligenza forse gli darà ancora qualche idea per salvarsi.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
de GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**ALLEVA
MICROBI**
chi
usa protesi senza

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonanastri, ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● macchine per scrivere e per calcolo ● strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

martedì 9 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Adeodato, S. Andronico, S. Atanasia, S. Giovanni Leonardi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,58; a Milano sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,49; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,40; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, nasce a Guardafiuma lo scrittore Francesco Jovine. **PENSIERO DEL GIORNO:** La più gran gioia e quella che non era attesa. (Sofocle).



Franco Torti ed Elena Doni, conduttori di « Cararai », programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori (15,40 Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini. « Valori mistici nella Musica Sinfonica »: Saint Saëns: Sinfonia n. 3 in do min., con organo. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - « Ogni nel mondo - Attualità » - « Teologia per tutti », di Don Arialdo Beni. « Teologia della morte ». « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco. « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Devoir missionnaire par R. P. Iguata. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Missionsgebetsmeinung. 21,45 Christian Life in the early Centuries. 22,30 Actualidad teologica. 22,45 Ultimi'ora; Notizie Religiose - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo. « Ad Iussem per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Dischi vari. 8,15 Notiziario. 8,20 Concertino del mattino. 7. Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Cantare e bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Ressegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Zia. 13,15 Mame di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherite Cattaneo. 13,25 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-A. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Ressegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cro-

nache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti della Grecia. 21 Firme sorridenti. Trilussa. Galleria di umoristi a cura di Tom Pezzato. Regia di Battista Klainquitt. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gioacchino Rossini: « L'occasione fa il ladro ». Burletta per musica in due atti di Luigi Prevedali. Don Ernesto, zio di Berenice; Adriano Ferrario, tenore; Berenice, sposa del Conte Alberto; Isabella Mereguzzi, soprano; Conte Alberto; Juan Oncina, tenore; Don Parmenione; Nestore Catalani, baritono; Ernestina confidente di Berenice; Maria Minetto, mezzosoprano; Martino, servo di Don Parmenione; Fernando Corena, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novlad ». 19,40 Da Ginevra. Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Alessandro Scarlatti: Toccata sul primo tono (Combattista Luciano Sgrizzi); Jacques Ibert: « Etude-Caprice pour un Tombeau de Chopin » per violoncello solo (Violoncellista Eva Pedrazzi). 20,45 Rapporti '73. Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)

Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 2 in sol magg. per archi; Largo - A cappella - Largo affettuoso - Allegro (Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douette) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro contraddanze (Orchestra da Camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Nikolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan. Il volo del calabrone (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scheerchen) • Jesus Guridi: Dieci Melodie basche: Narrativa - Amorosa - Religiosa - Nuziale - De ronda - Amorosa - De ronda - Danza - Religiosa • Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vicente Spiteri)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra; Adagio non troppo - Andante - Allegro (Clarinettista David Glazer - Orchestra - Innsbruck Symphony - diretta da Robert Wagner) • Amisae Thomas: Mignon Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Franz Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore (Pianista

Giorgio Vianello) • Marcel Poot: Ouverture giocosa (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Roma sere (Fred Bongusto) • Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Un'avventura (Lucio Battisti) • « O cantastorie (Gloria Christian) • Giovane cuore (Little Tony) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Un giorno insieme (I Nomadi) • Elisa Elisa (Raymond Lefevre)

9 - Le novità di ieri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR - (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Improvvisazione a ruota libera di Faete e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Aroldo Tieri presenta:

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

Una commedia
in 30 minuti

LILLA BRIGNONE in « Candida »
di G. B. Shaw

Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

14,40 CANZONISSIMA '73

a cura di Silvio Gigli
con Rosanna Canavero

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 - Giornale radio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO DEL TENORE PETRE MUNTEANU

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Una furtiva lagrima » • Giacomo Puccini: Tosca: « Recondiva armonia »: « E lucevan le stelle »
Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

17,05 Il girasole

Programma musicale
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana



Rosanna Canavero (14,40)

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

Beatrice di Tenda

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

Filippo Maria Visconti

Renato Bruson

Beatrice di Tenda Angeles Gulin

Agnese del Maino Elena Zilio

Orombello José Carreras

Anichino

Rizzardo } Fernando Jacopucci

del Maino }

Direttore Franco Mannino

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Ved. nota a pag. 108)

Al termine (ore 23,35 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio — FIAT**
- 7.40** **Buon giorno con I Pooch ed Elvis Presley**
Negri/Fabbrinetti: Pensiero. Quando una lei va via, lo è per altri giorni. Letters da Marienbad. Noi due nel mondo e nell'anima. Phillipa Parker. Mystery train • Campbell. One sided love affair • Frank-Schroeder. Dixieland rock • Robertson. I'm counting on you • Feniman-Johnson. Long tall Sally
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8.14** Mare, monti e città
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8.55** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9.10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
Giornale radio
9.30 Complessi d'autunno
9.35 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Torino della RA1

- 13.30** **Giornale radio**
- 13.35** Le belle canzoni d'amore
- 13.50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Strauss: Also sprach Zarathustra (Karl Bohm e Die Berliner Philharmonika) • Fogliani-De Simone: L'amor così si fa (Claudia Mori) • Aloise. Una piccola poesia (Baby Regina) • Dibanço Soul makossa (Manu Dibango) • Arcuri-Fenby-Lyisy. Immagini (Paolo Quintini) • Koekelens. Ciao your hands and stamp your feet (Bonnie St. Claire) • Damele-Cordara: Biancavella (Le Volpi Blu) • Simon: Kodachrome (Paul Simon) • Kander. Cabaret (Armando Scaccia)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — Pomeridiana**
Verrechia: Tecnica di un amore (Orch. anonima) • Frankenstein-Battato: Una cellula (Franco Battiato) • Bottazzi: Tanto per parlare (Antonio Bottazzi) • Carletti-Contini: Crescera (I Nomadi) • Vecchioni: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Sorigi-Ventrepiani: Credi, che sia facile (Cino Paoli) • Humphries: Mama Lou (The Les Humphries Singers) • Amendola:

- 19.30** **RADIOISERA**
- 19.55** Le canzoni delle stelle
- 20.10** **L'ARCA DI NOE'**
Un programma di Franco Franchi e **Giorgio Bogogno**
- 20.50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Osonda: Goin' home (The Osmonds) • Miranda: Ohh la la (Dave MacTavish) • Glitter-Leander: I'm the leader of the band (Gary Glitter) • Welch: Revelation (Fleet Wood Mac) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Johnson: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Entwistle: Do the dangle (John Entwistle) • Vitalis-Haubrich: Superman (Don and Prohibition) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula 3) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Baldan-Bembo-Fabrizio: Oggi e lunedì (Andy) • Cassella-Cocciante: Poesia (Patty Pravo) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Drupi) • Fiachino-Morelli: Momento di vivere (Michele Alberti) • Moore: We're an American band (Grand Funk) • Taupin-John: Saturday night's alright for fightin' (Elton John) • Stott-Grake-Massimo: Lonely people (Oz Master Magnus Ltd) • Jagger-Richard:

- 2° puntata**
Tristano
Re Marco
Primo uomo
Secondo uomo
Servo
Primo barone
Secondo barone
Terzo barone
Regia di **Giandomenico Giagni**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10.05** Califano-Cannio: O surdato 'nnamuratu (Massimo Ranieri) • Panzeri-Rastelli-Sciurilli: Non si fa l'amore quando piove (Gigliola Cinquetti) • Ciletti: E' l'amore (I Profeti) • Testa-Bonugusto: Bambina mia (Fred Bongusto) • Limiti-Serrat: Signora (Mia Martini) • Endrigo: Antique (Sergio Endrigo) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Gianni Nazarro)
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Henke! Italiana**

- Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Muccilli-Pedullì-Casadei: Ciao mare (Casadei)
- 15.30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Perez**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17.30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.50** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Nigri**
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

- Let's spend the night together (David Bowie) • Harvey-Condron: There's no lights on the christmas tree, mother (Alex Harvey) • Wilde: Oh day, oh day (Putney Bridge) • Hudson-Ford: Pick up the pieces (Hudson Ford) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Ward, Gave (Clifford T. Ward) • Mc Carney: Live and let die (Paul Mc Carney and Wings) • Holder-Les: Sweeney me, please me (Slade) • Bellotti-Wi: Today's a tomorrow (Crush) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Winhaber-Hildebrand: Money making machine (The Witch) • Wonder: High ground (Steve Wonder) • Joplin, Maple leaf rag (New England Conservatory) • Gouldman-Godley-Crew: Rubber bullets (10 C.C.)
— **Pasticceria Besana**
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
- 22.43** **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23 —** Bollettino del mare
- 23.05** **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(fino alle 10)
— **Filosofica**
9.25 **Mitologia del West: le origini letterarie.**
Composizione di **Tito Guerrini**
- 9.30** **Musica Antiqua**
Giovanni Battista Lully: Xerxes, balletto a cinque: Ouverture - Bourree - Air - Menuet - Gavotte - Gigue - Finale - Anonimo Cremsiense (sec. XVII): Balletto a quattro: Giga - Allemanda - Vilana hanticaie - Giga - Johann Joseph Fux: Ouverture a cinque: Grave, Allegro - Bourree - Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga (Complesso «Pro Arte Antiqua»)
- 10 — Concerto di apertura**
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo • Dione abbandonata • Tempo moderato - Allegro - Largo - Allegro (Alberto Lysy, violino; Pedro Saenz, clavicembalo) • Gioacchino Rossini: Dall'Album de Chateau. Prélude semi-pastoral: Andantino - Allegro vivace (Pianista Dino Ciani) • Anton Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli: Allegro moderato - Dumka • (Poco allegretto) • Furiant (Presto) - finale (Tema con variazioni - Allegretto grazioso, quasi andantino) (Quartetto Dvorak: Stanislav Sira e Jaroslav Foltyn, violini; Rula, viola; Frantisek Plaingr, violoncello - Strumentisti del Quartetto Vlach: Josef Kodousek, viola; Viktor Mouzka, violoncello)

- 13 — La musica nel tempo**
UN PICCOLO RUSSO FRA LE GRANDI OMBRE
di **Gianfranco Zaccaro**
Piotr Iljich Ciaikovskij: Amleto, Ouverture-fantasia op. 67/a (New Philharmonia Orchestra diretta da Igor Markevitch); Francesca da Rimini, Fantasia op. 32 (New Philharmonia Orchestra diretta da Lorin Maazel); • Eugene Onieghin - Scena della lettera - Dio (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia di Londra diretta da Alois Galliera); • Eugenio Onieghin - Valzer (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 14.20** Listino Borsa di Milano
- 14.30** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Claudio Abbado
Gioacchino Rossini: Serenata (Orchestra dell'Angelicum di Milano) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 • Classica • Allegro - larghetto - Soprattutto Molto vivace (Orchestra Sinfonica di Londra) • Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Sinfonica di Boston) • Piotr Iljich Ciaikovskij: Sinfonia n. 3 in mi minore op. 64. Andante: Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza; Moderato - Valzer - Andante maestoso; Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Londra)

- 19.15** **CONCERTO DELLA SERA**
G. Ph. Telemann: Ouverture in do magg. per due fl., due ob., fag. archi e bs. cont. • R. Schumann: Sinf. n. 3 in mi bem. magg. op. 97 • Renana • **PREMIO ITALIA 1973**
Per le opere radiofoniche
Opera presentata dalla Radio Giapponese
Toshiya Sukegawa: LES ENFANTS ET LE LANGAGE • **DE CE MOI** • Schwarz
Opera radiofonica per voce di bambini, coro maschile e orchestra da camera - Testo di Umihito Ito (realizzazione di Naosumi Maeda) Gruppo teatrale di ragazzi della NHK - Piccoli cantori della NHK - Coro Filarmonico di Tokio - Orch. da camera di Tokio - Direttore Soujirō Uematsu
- 21 —** **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30** **MUSICA CONTEMPORANEA SVIZZERA**
Josef Haselbach: Für zwei (1972) (Flautisti Aurèle e Christiane Nicolet) • Ernst Pfiffner: Ode per bar., clar., cr., v.l.a. vc. e batteria (1972) (da un poema giapponese del IV secolo avanti Cristo) (Gottfried Kurth, Peter Rieckhoff, clar.; Josef Brejza, cr.; Max Lesueur, v.l.a. Susanne Basler, vc.; Jean-Claude Forestier, batte.); • Robert Suter: Pastorale d'iver per cinque strumenti (1972) (Barry Tickwell, cr.; Brenton Langbein, vl.; Ottavio Corti, v.l.a. Raffaele Longo, pc.; Maureen Jones, pf.) • Hans Ulrich Lehmann: Faces per clar., fl., clar., vl. e vc. (1972) (Janine Lehmann, clar.; Aurèle Nicolet, fl.; Heinz Holliger,

- 11 — Concerto del Trio - Pro Musica - di Napoli**
Carl Philipp Emanuel Bach: Trio in si bemolle per flauto, violino e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Trio in sol maggiore per flauto, violino e basso continuo (Jean-Claude Mas), flauto; Franco Fuiano, violino; Maria Rosa Diateria, basso continuo)
Il bene di vivere di Diego Valeri. Conversazione di Gino Nogarà
- 11.40** **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Prima trasmissione
Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo: Larghetto - Allegro - Larghetto in re maggiore di Gavotta - Allegro (Frans Bruggen, flauto diritto; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Anner Bylsma, violoncello); Cinque composizioni per clavicembalo: Allegro in la minore • Passepied in la maggiore e Minuetto - Gavotta in sol maggiore - Concerto in sol maggiore - Minuetto in re maggiore I, II e III (Clavicembalista Gunther Radhuber); Concerto grosso in re minore op. 3 n. 6 - Andante - Allegro - Concerto - Allegro ma non troppo - Allegro (Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Martinson)
- 12.20** **Musice italiane d'oggi**
Marcello Abbado: Quartetto n. 3 per archi: Fantasia - Adagio Funebre - Tema con variazioni I Solisti di Roma; Concerto per orchestra Sostenu-to-Allegro - Adagio - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RA1 diretta da Ennio Ceretti)

- 16 — Liederistica**
Johannes Brahms: Marienlied op. 22 per coro misto [Coro • Günther Arndt - diretto da Günther Arndt] • Piotr Iljich Ciaikovskij: Quattro Liriche: Berceuse - Le Beauveur - Le Canari - Deception (Boris Christoff, basso; Alexander Labinski, pianoforte)
- 16.30** **Pagine pianistiche**
Alexander Scriabin: Sonata n. 7 in fa diesis maggiore op. 64 (Pianista Roberto Szidon) • Arnold Schönberg: Tre pezzi op. 11: Massage - Massage - Bewegt (Pianista Valeri Voskoboinikov)
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10** Listino Borsa di Roma
- 17.20** **Fogli d'album**
- 17.35** **Jazz oggi**
Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — Musica leggera**
- 18.15** **Giambattista Cirri: Sei Sonate** per violoncello e pianoforte (revisione di Lauro Mausi; elaborazione di Ettore Bonelli) n. 5 in mi bemolle maggiore, n. 6 in la maggiore (Enzo Brancaloni, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte).
- 18.45** **LA SFIDA GIAPPONESE**
Inchiesta a cura di **Mario Losano** 2 Acciaio e ferro: una produzione gigantesca

- ob. Eduard Brünner, clar.; Hanshein Schneberger, vl.; Andreas Schmid, vc.) (Reg. della Radio Svizzera)
- 22.20** **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
- 22.40** **Libri ricevuti**
- 22.55** **Tartessou**, la biblica Tarshish
Conversazione di **Gloria Maggiotto**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti 1,06 Cocktail di successi 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buon giorno. Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 105)

MR. BONE in

"NEW YORK - PARIGI OPERAZIONE MICROFILM"



presentato dal

Brandy
**RENÉ BRIAND
EXTRA**

OGNI BOTTIGLIA È UN ORIGINALE

Nuovo metodo scientifico
per la riduzione
delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiarare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti Supposte Preparazione H (in confezione da 6 o da 12), o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

PESANTEZZA? BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Rimettetevi subito in forma con Magnesina Bisurata Aromatic, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di Magnesina Bisurata Aromatic - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. In farmacia troverete anche Magnesina Bisurata in compresse ed in polvere.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
5ª puntata
(Replica)

13 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Un programma di Victor De Sanctis
Quarto episodio
Acqua e sale (Capo Verde)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Carne Montana - Olà - Finegrappa Libarna - Caramelle Ziguli - Stria e Ammiria Johnson Wax - Distillerie Moccia)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — I MONTI DI VETRO
Telefilm
Sceneggiatura di Donatella Ziliotto, Piero Murgia e Sergio Tau
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Dolasilva Elisabeth Wolf
Occhio della notte Antonello Campodifiori
L'uomo da un braccio solo Maurizio Tocchi
Re dei Fanes Bruno Laner
Vecchio del Campo dei papaveri Giovanni Demetz
Primo bambino Thomas Mohr
Secondo bambino Karl Ramoser
Spina de Mul Konrad Baumgartner
Musiche di Egidio Macchi
Scene di Rosario Mayo D'Aloisio
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Sergio Tau

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Maglieria Stellina - Bambola Furga - Panificati Linea Buitoni - Universal - Budino Dany)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna
CIAO SCUOLA
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Tingi Color - Tic-Tac Ferrero - Vernel)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Banana Chiquita - Bagno Felce Azzurra Paglieri - Amaretto di Saronno - Goddard)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Petrus Boonkamp - Benckiser - Frollino Gran Dorato Maggiora - Rizzoli Editore - Oransoda Forti Levissima - Castor Elettrodomestici - Invernizzi Invernizina - Calze Ergee)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Gloglio Johnson Wax - Gulf - Star Utensili - Olio Vitaminizzato Sasso)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Terme di Crodo - BioPresto - Orzobimbo - Iris Ceramiche - Shampoo Hegor - Bel Paese Galbani)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Margarina Maya - (2) Doril Mobili - (3) Pannolini Lines Pacco Arancio - (4) Brandy Florio - (5) Magneti Marelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cartoons Film - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Jet Film

— De Rica

21 — PARLARE LEGGERE SCRIVERE

Vicende della lingua italiana raccontate da Tullio De Mauro, Umberto Eco, Piero Nelli

Collaborazione al testo di Enzo Siciliano
Regia di Piero Nelli
Quinta ed ultima puntata
I linguaggi separati

DOREMI'
(Confezioni Facis - Grappa Bocchino - Pasticcini Bel Bon Sawa - I Dixan - Aperitivo Rosso Antico - Linea Scholl's)

22 — MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Gruppo Industriale Busnelli - Brandy René Briand - Endotén Helene Curtis)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:
TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli
— L'uomo e l'ambiente
La civiltà dei rifiuti
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposito

— Canzone e costume
Nasce la TV... arriva il rock
a cura di Mario Colangeli
Regia di Antonio Bacchieri

— Le grandi civiltà
Gli Egizi (I)
Consulenza di Sabatino Moscati
Realizzazione di Alberto Ca' Zorzi

Per la sola zona della Valle d'Aosta

19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ferrocina Bisleri - Spic & Span - Lucca Cadonett Scatto Perugina - Lane BBB - Brodo Knorr - Dentifricio Ultrabrat)

— Sole Piatti Liquido

21,20 LA GRANDE RAPINA

Film - Regia di Jack Lee
Interpreti: Peter Finch, Ronald Lewis, Maureen Swanson, David McCallum, Jill Ireland, Ursula Finlay
Produzione: Rank Film

DOREMI'
(Guaina 18 Ore Playtex - Tuttoquanto Arena - Telerie Eliolona - Liguore Strega - Lucca Libera & Bella - Charms Alemagna)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kleiner König Kalle Wirsch Ein Spiel mit Puppen von T. Michels

3. Teil: «Die Falle»
Regie: Manfred Jenning
Verleih: Polytel

Thibaud
Die Abenteuer eines Kreuzritters

4. Folge
In der Titelrolle: André Laurence

Regie: Joseph Drimal
Verleih: Le Réseau Mondial

20,25 Kulturbericht
20,40-21 Tagesschau

ORIZZONTI SCONOSCIUTI: Acqua e sale

ore 13 nazionale

L'episodio si svolge durante una spedizione italiana all'isola del Sale, nell'arcipelago del Capo Verde. Qui, dove l'unica risorsa naturale è il sale, si stanno sperimentando nuove

armi per combattere i pericolosi squali-toro. Il racconto dell'avventura lo ascoltiamo dal capo della spedizione, Olshki, e da Padre Leopoldo, un missionario italiano abituato alla vita ed ai problemi del luogo perché da anni in con-

tatto con le popolazioni indigene. La troupe dei subacquei, recatisi nell'isola per la ricerca di un rarissimo esemplare di lucertola, avrà anche l'occasione di assistere ai preparativi ed alla celebrazione di una caratteristica cerimonia nuziale.

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

La « comune teatrale » è una particolare forma associativa tra mondo dello spettacolo e mondo dei lavoratori esistenti a Belgrado, che permette ai lavoratori di avvicinare e conoscere meglio il fenomeno teatrale. Alla trasmissione intervengono il direttore del Tea-

tro popolare di Belgrado, Gorko Miletic, oltre ad alcuni famosi attori di prosa, come Olivera Markovic e Branslav Jerinic. Ma i lavoratori di Belgrado pagano il biglietto per andare a teatro, sia pure ridotto; invece in un piccolo centro della Serbia meridionale, Leskovac, per iniziativa di Toma Cvetkovic si è riusciti a

creare il « teatro per tutti », cioè un teatro gratis per tutti; e a Skopje, il teatro fondato da alcuni giovanissimi, A. Mitein e A. Unkovski, denominato « Presso san Nikita nudo », cerca di fare della prosa il mezzo attraverso cui la nazionalità macedone tenta di ritrovare collettivamente la propria identità, la propria fisionomia.

PARLARE LEGGERE SCRIVERE: I linguaggi separati



Una scena di guerra partigiana ricostruita da Piero Nelli per illustrare la puntata in onda

ore 21 nazionale

E' l'ultima puntata: si tirano le conclusioni di quella che, in sostanza, è stata una approfondita indagine storico-filologica sulla formazione unitaria della lingua italiana. La quale — possiamo domandarci — a che punto è, oggi, cioè a più di cento anni dal giorno in cui la penisola diventò una nazione? E' vero che i grandi mezzi di comunicazione di massa dovrebbero aver eliminato la barriera dei dialetti, e la barriera, ben più difficile, tra lin-

gua dei poveri e lingua dei signori; ma è il modo di apprendere che rimane diverso da uomo a uomo: uno spettatore di una grande città e uno spettatore d'un piccolo sperduto paesello vedono e percepiscono in modi diversi lo stesso film, lo stesso spettacolo televisivo. Del resto si pensi alla contraddizione tra la lingua chiarissima, lineare, usata nel testo della Costituzione italiana, e il linguaggio arcaico, servile, assurdo che ancora si adotta negli atti pubblici, amministrativi o finanziari. E il linguag-

gio dei giornali, il linguaggio dei fumetti, il linguaggio dello sport, il linguaggio della pubblicità non sono, ciascuno, un linguaggio particolare? Perché una lingua sia veramente di tutti, bisogna che non sia gestita da un gruppo, da una categoria, da una classe e imposta agli altri: bisogna che tutti, veramente tutti, le diano una voce. A chiusura della serie ricordiamo, tra i realizzatori, Dante Sennoti per la fotografia, e Gianni Lari per il montaggio. (Vedere servizio alle pagine 135-136).

LA GRANDE RAPINA

ore 21,20 secondo

Australia 1865. Marston, un vecchio bandito ricercato da tempo, e i suoi due figli Dick e Jim partecipano ad una rapina di bestiame che frutta loro molto denaro. Durante un viaggio i due fratelli conoscono due sorelle, Kate e Jeanie. Nasce una storia d'amore che viene interrotta bruscamente dall'arrivo della polizia. I due fratelli fuggono in montagna e si uniscono di nuovo alla

banda del padre. Ma ormai si sono resi conto che quella vita non è fatta per loro; si sistemano in una cittadina in attesa di trasferirsi negli Stati Uniti. Qui i ragazzi incontrano le due sorelle, Jim e Jeanie si sposano; Dick e Kate litigano invece a causa di un'altra ragazza. A questo punto piomba in paese la banda di Marston che rapina la banca locale. Durante la fuga i banditi uccidono due persone. Mentre si organizza la caccia ai rapinatori

Kate denuncia Dick come autore del colpo. Il giovane è costretto a fuggire in montagna mentre Jim viene arrestato. Dick muore nel tentativo di liberarlo e la stessa sorte tocca al vecchio Marston. Jim, ripreso, sosterà la sua pena. Film di buon respiro, La grande rapina ha il pregio di una certa originalità di ambientazione, l'Australia del secolo scorso, e una cadenza narrativa secca e felice. Il regista è Jack Lee.

Lui non sa



che può sentire!

Apparecchi Philips per l'udito.

Provateli presso i centri otoplastici Philips

- BARI:** ARTEL - C.so Italia, 69 - Tel. 21.18.55
BOLOGNA: CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via Indipendenza, 30
BOLZANO: AUDIOACUSTICA - Via Dr. Streiter, 24 - Tel. 27.666
BRESCIA: CENTRO OTOACUSTICO BRESCIANO - C.so Zanardelli, 38 - Tel. 45.057
CAGLIARI: ORTOSAN - Via Garibaldi, 16 - Tel. 65.78.43
COMO: CENTRO OTOACUSTICO COMASCO - Via G. Rovelli, 3 - Tel. 27.71.10
COSENZA: ACUSTICA INTERNAZIONALE - Via del Tembien, 5 (Angolo C.so Mazzini, 124) - Tel. 24.884
FIRENZE: ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza S. Giovanni, 5 - Tel. 29.83.39
FORLÌ: FONEX ITALIANA - Via Cignani, 3 - Tel. 24.313
GALLARATE: FARMACIA Dott. Gandola - Via Pegoraro, 30 - Telefono 79.85.56
GENOVA: ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza Corvetto, 1/4 - Tel. 89.35.58
LIVORNO: ISTITUTO SONOTECNICA - Via Grande, 87 - Telefono 31.10.06
MILANO: OTOPROTESI di Adami - Via Cenisio, 18 - Telefono 31.82.502
MILANO: TELEACUSTICA di Abbiati - Via G. Negri, 10 - Tel. 87.44.02
MILANO: TELEJOS - Via Dino Compagni, 5 - (Fermata Piola - Metro 2) - Tel. 29.54.08
MODENA: CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via C. Battisti, 12 - Tel. 23.71.77
NAPOLI: AURIFON - Via Carlo de Cesare, 64 - Tel. 23.46.63 - 40.76.63
PADOVA: CENTRO ACUSTICO DRAGO - Via S. Clemente, 4 (P.zza dei Signori) - Tel. 42.251 - 39.010
PARMA: CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via A. Mazza, 2 - Tel. 37.475
PESCARA: ACUSTICA CALANCHI - Via Venezia, 4 - Tel. 31.560
PIACENZA: CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via Sopramuro, 60 - Tel. 38.49.72
PORDENONE: OTTICA FALOMO - C.so V. Emanuele, 28/b - Telefono 22.226
POTENZA: Ditta VINCENZO BUONO - C.so Garibaldi, 28 - Telefono 23.585
REGGIO E.: CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via del Consorzio, 6 Tel. 40.121
ROMA: AUDIN - Via Barberini, 47 - Tel. 48.55.46
SONDRIO: RADIOTELEVISIONE CARRARA - Via Cesare Battisti, 10 - Tel. 22.864
TARANTO: OTTICA SQUITIERI - Via Principe Amedeo, 154 - Tel. 20.109
TORINO: ACUSTICA VACCA - Via Sacchi, 16 - Tel. 51.99.92
TRENTO: M.O.T. - Via G. Galilei, 17/15 - Tel. 26.767
TRIESTE: OTTICA V. ZINGIRIAN - Via Muratti, 4 - Tel. 74.11.01
UDINE: OTTICA EMILIO GIACOBBI & F. - Via Cavour, 15 - Tel. 22.433

RADIO

mercoledì 10 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, S. Angelo, S. Nicola, S. Cassio, S. Eulampia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,56; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,32; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,38; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Le Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.
PENSIERO DEL GIORNO: Per dormir bene la notte, fa parca cena. (Scuola salernitana).



Nicoletta Panni canta nell'opera «Israele in Egitto» di Haendel in onda alle ore 14,30 sul Terzo. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Profili d'arte», personaggi ed opere a cura di Riccardo Melani; «Il pulpito di Giovanni Pisano nella Chiesa di S. Andrea di Pistoia» - «La Porta Santa racconta», figure ed episodi degli Anni Santi a cura di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience Pontificale. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La Audiencia general del Papa. 22,45 **Ultim'ora:** Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Terzi - «Az lesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dichi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 **Zia Mame** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. 13,25 Softy sound con King Zeran. 13,40 Orchestra varia. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 I re di cuori. **Giacome Casanova.** Radiocomposizioni di Ariano (Secondo episodio). **Il corsaro del piacere.** Marton: Flavia Soleri; Angela: Laura Steiner; Henriette: Mariangela Welit. La contessa di Rogendorf: Maria Pezzonico; Giacomo Casanova: Mario Rovati; Matteo Bragadin: Alfonso Cassoli; Marco Dandolo: Fabio Barbieri; Marco Barbero: Dino Di Luca; Manzoni: Mario Bajo; De Bernis: Edoardo Gatti; La Pompadour: Annamaria Mion; De Boulgasse: Vit-

torio Quadrelli e le voci di: Romeo Lucchini, Ugo Bassi e Antonio Molinari. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 16,40 Tà. 16,45. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastroteca. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Cinescopio. 19,15 Notiziario. Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 **Yorama.** 21 I grandi cicli. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Colloqui sottovoce. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Arnold Schönberg:** «Begleitmusik zu einer Lichtspielzeitung» op. 34 per orch.; **Arthur Honegger:** Tre frammenti da «Les Pâques à New York». Poema di Blaise Cendrars per mezzosoprano e quartetto d'archi (François Rogez, mezzosoprano; Louis Clay de Combes, 1° violino; Antonio Scrooppi, 2° violino; Renato Carenzio, viola; Egidio Rovada, violoncello); **Alfredo Casella:** «La favola d'Orfeo». Opera in un atto di Messer Angelo Ambrogini detto Poliziano (Mercurio: Vittorio Ottino, direttore; Orfeo: Herbert Handt, tenore; Euridice: Maria Grazia Ferracini, soprano; Aristeo, giovane pastore: Luerte Malaguti, baritono; Plutone: James Loomis, basso; Una dride: Luciana Ticinelli, soprano; Una bacante: Annalies Gempfer, soprano - Coro di dridi e bacanti - Coro femminile e Orchestra della RSI diretti da Francis Irving Trevis). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 **Liriche di Hugo Wolf.** «Melodie su poemi di Goethe» (Eduard Stocker, basso; Magda Ruz, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitèda». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti '73. Arti figurative. 21,10 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovan Battista Lully: Il tempio della pace, suite dal balletto: Ouverture - Ninfie, pastori e pastorelle - Minuetto - Entrata dei pastori e pastorelle - Rondò - Entrata dei bacchi - Minuetto I e II - Passepiedi I e II (Il Complesso dell'Oiseau-Lyre diretto da Louis De Froment) - Vincenzo Bellini: Sinfonia in do - Capriccio - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) - Danie Aubert: Le dieu et la bayadère, suite balletto - (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Borynpe) - Anatole Liadov: Baba Yaga, leggenda (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) - Georges Bizet: Carmen: Suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zellner)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Frédéric Chopin: Maestoso, dal «Concerto n. 2 in fa minore» per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinovitch - Orchestra Sinfonica di Fidialetta diretta da Eugène Ormandy) - Christian Gottlieb: Scherzo: Sonata per due chitarre: Allegro - Romanza - Rondò (Duo di chitarre Sergio e Eduardo Abreu) - Claudio Debussy: Fêtes, dai «Nocturni» (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: PAOLO VILLAGGIO

a cura di Belardini e Moroni

Regia di Cesare Gigli

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

Giornale radio

15 -

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

Giornale radio

17 -

17,05 Il girasole

Programma musicale, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adoligo

18,55 TV MUSICA

Sigle e canzoni da programmi televisivi
Silverstein: Sylvia's mother, da «Un divo per tutte le stagioni» (Dr. Hook and the Medicine Show) - Chiosso-Cantora: Ma come ho fatto, da «L'appuntamento» (Ornella Vanoni) - McLean: Vincent, da «Lungo il fiume e sull'acqua» (Don McLean) - Meccia-Zambini: Dinamica da «Chi è da «Qui squadra mobile» (Bruno Zambini) - Limiti-Balsamo: Amare di meno, da «Rischiutto» (Peppino Di Capri) - Pisano: Viva noi, da «Addesso musica» (Vanna Brosio)

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Giuseppe Verdi: «Un giorno di regno» - ossia «Il Finto Stanislao»

- Milano, Teatro alla Scala, 5 settembre 1840

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Teatro

Caffè Mozart

Radio-Epopea sotterranea di Vanni

Ronsivalle

Emiliano Massimo Mollica

Amalassunta Clelia Matania

Candela Anna Bonaiuto

Il cieco Renato Cominetti

ed inoltre: Pierangelo Civera, Attilio Corsini, Remo Foglino, Ser-

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Coloni-Migliacci: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) - Casella-Luberti-Columbier: Per giorno e per amore (Patty Pravo) - Endrigo: Erano per te (Sergio Endrigo) - Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) - Di Giacomo-Costa: Napolitanata (Fausto Cigliano) - Pace-Panzeri-Pilat-Conti: La musica non cambia (Ombretta Colli) - Lucarelli-Luberti: Frutto verde (La Grande Famiglia) - Bertola: Un dia dema di cillage (Franck Pourcelet)

9 - Le novità di ieri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia

Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone



Paolo Villaggio (ore 13,20)

gio Gibello, Leo Gullotta, Gaston Pessucci

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Andrea Camilleri

22,10 CONCERTO OPERISTICO

Basso Nicola Rossi Lemeni

Gioacchino Rossini: Il turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) - Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: «Scintille, diamanti» - Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: «O tu, Palermo» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) - Antonio Carlos Gomez: Salvador Rosa: «Di sposo, di padre» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) - Richard Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e incantesimo del fuoco - Modesto Mussorgski: Boris Godunov: «Ho il potere supremo» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piergiulio Urbini)

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con Gianni Morandi e I Middle of the Road**
— **Fornaggino Invernizzi Milione**
- 8,14** **Mare, monti e città**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Ottorino Bellugi: **Orchestra** (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali) • Gioacchino Rossini: *Cenerentola* - Signor, una parrucca • (Giulietta Simonato, mezz. Ugo Benelli, ten.; Sesto Bruccantini, bar.; Paolo Montarsolo e Giovanni Fojani, bs1 - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritius) • Jules Massenet: *Hérodiade* - Dora, 6 cité perverse • (Rita Gori, mezz.; Jacques Mars, bar. - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera dir. Georges Prêtre)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Complessi d'autunno**
- 9,50** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI 3^a puntata
Tristano: Gino Lavagetto; Araldo: Paolo Faggi; Re Marco: Vincenzo De To-

13,30 Giornale radio

- 13,35** Le belle canzoni d'amore
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Macchia-Zambrini: Dinamica della fuga (Bruno Zambrini) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sanna) • Jagger-Richard: *Sad Day* (Rolling Stones) • Caravati-Carucci: *Ball per amore* (Donatella Moretti) • Gibb: *Wouldn't I be someone* (The Bee Gees) • Pallavicini-Leali: *Samantha* (Fausto Leali) • De Paul-Roker: *All night* (Linsey De Paul) • Minellono-Gatti-Sotgiu: *Piccolo amore mio* (Ricchi e Poveri) • Borzelli-Corfuili: *L'anima nuda* (Exploit)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 14,30** **Succhoth**
(Festa delle Capanne)
Conversazione di Cesare Tagliacozzo, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Ancona
- 15,15** **Pomeridiana**
Riccardi: *Frogs* (Il Guardiano del Faro) • Pace-O'Sullivan: *Era bella* (I Profeti) • Savona: *Tutte le volte* (Ombretta Colli) • Vecchiotti-Pareti: *Notte* (Brenda e Blu) (Renato Pareti) • Spec-

19,30 RADIOSERA

- 19,55** Le canzoni delle stelle
- 20,10** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21** — **Supersonic**
Diachi a mach due
Foghat: *Helping hand* (Foghat) • Cymbal: *Mr. Bassman* (John Entwistle) • Glitter-Leander: *I'm the leader of the gang* (Gary Glitter) • Miranda: *Ohh la la* (Dave MacTavish) • Knight-Briatol: *Daddy could swear*, *I declare* (Glady Knight and the Pips) • Courtney-Sayer: *Thinking* (Roger Daltrey) • Prado-Folloni-Rinaldi: *Love child* (Don Affio con Perez Prado) • Harvey-Condron: *There's no lights on the Christmas tree, mother* (The Sensational Alex Harvey Band) • Bigazzi-Cavallaro: *Domani nasce un altro uomo* (Daniele Montenero) • Ciampi-Marchetti: *Io e te Maria* (Piero Ciampi) • Vistarini-Minghi: *Fratelli in civiltà* (Amedeo Minghi) • Piccoli: *La discoteca* (Mia Martini) • Gargiulo: *Maria la bella* (Gargiulo) • Mogol-Lorenzi: *Bambina sbrigliata* (Formula Tre) • Giacobbe-Avogadro: *Ho già scelto lei* (Sandro Giacobbe) • Johnson: *Long train runnin'* (The Doobie Brothers) • Osmonds:

ma; Moroldo: Emilio Bonucci; Uomo; Bruno Cattaneo; Donne: Loredana Sadavoli, Mariella Farguiele, Margherita Fumero; 1° barone: Gino Mavara; 2° barone: Rino Sudano; Popolano: Oreste Rizzini; 3° barone: Ignio Bonazzi ed inoltre: Alfredo Dari, Ottavio Marcelli, Benito Piccoli

— **Giornale radio**
Regia di **Giandomenico Giagni**
Fornaggino Invernizzi Milione

- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Non si vive in silenzio (Gino Paoli)
• Il tempo d'impezzare (Ornella Vanoni) • Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Caro amore mio (I Romans) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Rosamunda (Gabriele Ferr)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Bruno Martino**, **Franca Valeri** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Pasticceria Algida**

chia Zaninetti-Dammico: Tu mi eri scoppiata nel cuore (Renato) • Masarasa-Johnson: Il primo appuntamento (Sax Fausto Papetti)

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Goin' home (The Osmonds) • Welch: *Revelation* (Fleetwood Mac) • Matlock: *Can you do it?* (Geordie) • Brewer: *We're an American band* (Grand Funk) • Medley: *Hello rock'n'roll* (Bill Medley) • *Sharah-Thomas: House party* (J. Geils Band) • *Demsey-Dover: Highway shoes* (Demsey-Dover) • *Katz: Mother earth* (Tom Rush) • *Ward: Gave* (Clifford T. Ward) • *Taupin-John: Saturday night's alright for fightin'* (Elton John) • *Tejades-Morales: You know* (Barrabas Power) • *Moroder-Bellotti: Today's a tomorrow* (Crush) • *McCartney: Live and let die* (Paul McCartney e Wings) • *Bramlett-Russell: Lonesome and a long way from home* (Eric Clapton) • *White: Folk salad* Anne (Elvis Presley) • *Bee-Valvano: Cement prairie* (Xit)

— **Brendy Florio**

- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,43** **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

- (Sino alle 10)
- **Flomusica**
- 9,25** **Origini dell'antiquariato. Conversazione di Piero Galdi**
- 9,30** **Musica Antiqua**
Paul Hofhainer (sec. XVI): *Praeludium per organo solo* (Organista **Peter Widensky**) • *Guillaume de Machault: La Messe de Notre Dame: Kyrie - Gloria in excelsis Deo - Credo in unum Deum - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Deo gratias* (Complesso • *Musica Antiqua* - di Vienna)
- 10** — **Concerto di apertura**
Mikhail Glinka: Kamarinaka (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Josef Suk: Sommermarchen* (Voci della vita e della consolazione - Mezzogiorno (Canto del sole) - Intermzzo (I menestrelli ciechi) - Scherzo, Trio (Nel possesso di Phantom) - Adagio (Notte) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete)
- 11** — **I Trii di Beethoven**
Quattordici Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte, vio-

lino e violoncello: Tema: Andante - Variazioni (Eugene Ipatov, pianoforte, Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello); Trio in do minore op. 9, n. 3 per violino, viola e violoncello; Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Finale (Presto) (Trio Stradivarius; Henry Goldenberg, violino; Hermann Friedrich, viola; Jean-Paul Guéneux, violoncello)

11,40 Archivio del disco

Frédéric Chopin: Valzer in do diesis minore op. 64, n. 2 • **Ignace Paderewski: Notturno in si bemolle maggiore op. 16, n. 4** • **Franz Liszt: Maggiore Studio da concerto in fa minore - La leggerezza** (Pianista Ignace Paderewski) • **Edward Grieg: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Fritz Kreisler, violino; Sergei Rachmaninov, pianoforte)**

12,20 Musiche italiane d'oggi

Camillo Togni: Préludes et Rondeaux per soprano e clavicembalo: Préludio - Rondeau I - Interludio - Rondeau II - Postludio (Marilva Brigham Dimiziani, soprano; Silvana De Robertis, clavicembalo); *Rondeaux per dieci* (Società Cameristica Italiana diretta da Daniele Paris) • **Sergio Cafaro: Fantasia per pianoforte: Introduzione - Scherzo - Intermzzo - Toccata (Al pianoforte l'Autore)**

13 — La musica nel tempo

- FIDELIO - O LA SUBLIMAZIONE DEL TERRORE -**
- Giuseppe Casini**
Ludwig van Beethoven: *Fidelio* - Brani scelti (Leonore: Irmgard Seefried; Marzelline: Leonie Byarsnek; Florestan: Ernst Haefliger; Pizarro: Dietrich Fischer-Dieskau; Don Fernando: Gotthold Frick; Rocco: Friedrich Lenz) *Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese* diretta da Ferenc Fricsay; *Leonora n. 3* op. 72/a (Berliner Philharmoniker diretti da Herbert von Karajan)
- 14,20** Listino Borsa di Milano
- 14,30** **GEORG FRIEDRICH HAEDEL Israele in Egitto**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Elsa Cavelli, mezzosoprano, Herbert Handt, tenore, Ester Orail e Nicoletta Panni, soprani; Filippo Maero, baritono; Frederich Guthrie, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag**
Maestro del Coro **Nino Antonelli**
- 16** — **Capolavori del Novecento**
Alban Berg: *Suite lirica* per quartetto d'archi: *Allegretto giovanile* - *Andante amoroso* - *Allegro misterioso*, *Trio estatico* - *Adagio appassionato* - *Presto delirando* - *Tenerezoso* - *Largo*

19,15 Concerto della sera

- Felice Alessandro Radicati: Quartetto in fa minore op. 11 per archi: Allegro - Andante mosso - Allegro (Rondo) (Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, violini; Ugo Cassiani, viola; Giulio Melvincio, violoncello) • **Carl Maria von Weber: Diciotto valzer favoriti** (Serie 1/2/3) (Pianista Hans Kann) • **Paul Hindemith: Sonata per sax contralto e pianoforte: Ruhig bewegt - Lebhaft - Sehr langsam - Lebhaft (Georges Gourdet, sax contralto; Gilbert Mellinger, pianoforte)****
- 20,15** **IL DIBATTITO DELLE IDEE IN AMERICA**
6. Il ruolo dell'antropologia culturale nella vita sociale e politica
a cura di **Carlo Tullio Altan**
- 20,45** **Idee e fatti della musica**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO Sette arti**
- 21,30** **IL CONCERTO DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
a cura di **Alberto Basso**
Seconda trasmissione
Concerto in sol maggiore per clavicembalo, BWV 986; Concerto in sol minore per clavicembalo, BWV 983;

desolato (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirrnten, violoncello) • **Benjamin Britten: A simple symphony** op. 4; *Boisterous Bourrée - Playful pizzicato - Sentimental Saraband - Frollosome finale* (« I Musicians » Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** Listino Borsa di Roma
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,35** **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
- 18** — **Wolfgang Amadeus Mozart: Duetto in re maggiore K. 423 per violino e viola** (Giuseppe Principe, violino; Giuseppe Francavilla, viola)
- 18,15** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Pugliese Caratelli: *Una monografia sull'antica popolazione dei Marsi - S. Bracco: L'abitazione popolare in Italia - J. Gregory: La Theodica: una delle maggiori opere di Leibniz - Taccuino*

Concerto in do maggiore per clavicembalo, BWV 977 (Clavicembalista Egidia Giordani Sartori)

22,25 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

La vostra linea è a punto interrogativo?

Eccovi il meraviglioso sostegno

DRIZZA-SCHIENA

per correggere le brutte abitudini costa solo L.4.900



Provate gratis il Drizza-Schiena: vi sentirete subito meglio, e vi vedrete meglio. Tutto questo senza fare vigorosi e spessanti esercizi fisici. Ordinate subito uno da indossare senza impegno per 10 giorni!

La schiena curva è una brutta abitudine che rovina l'aspetto fisico di una persona; la fa sembrare addirittura più vecchia. Ma voi date nuova imponenza al vostro corpo con questo sostegno, leggerissimo come una piuma, ma... EFFICACISSIMO. Lasciarvi andare o ritardare questa cura può anche danneggiare i vostri organi vitali.

Siete sempre in tempo! Anche se così passare degli anni vi siete lentamente "lasciati andare" in una posizione in sana e brutta, potrete con questo Drizza-Schiena correggere radicalmente il corpo e

farlo apparire più bello, più vigoroso e più sano. Infatti mediante l'uso di questo sostegno i vostri muscoli cominceranno a reggere bene, a tendersi da soli e a farvi restare in posizione assolutamente dritta, anche quando non indosserete più il sostegno.

Provateci gratis

Il sostegno Drizza-Schiena è confezionato in tessuto Helanca Stretch soffice, confortevole, indeformabile, sottile, leggerissimo. È ideale per signore e signori. Una volta indossato è garantito invisibile. Chiedetene uno gratis in prova per 10 giorni inviandoci il tagliando in calce. Specificateci anche la circonferenza del vostro torace così ve ne invieremo uno su misura per il vostro fisico. Pagherete al ricevimento L. 4800-400 per spese di spedizione; ma resta inteso che lo proverete gratis per 10 giorni, se durante il periodo di prova non sarete completamente soddisfatti potrete restituircelo e vi rimborseremo subito.

Buono di prova gratuita da spedire in busta chiusa a: **INTERNATIONAL GIFTS - Via Libertà 2 - 13068 VIGLIANO B.S.E (VC)**

Desidero ricevere subito N. Drizza-Schiena. Il mio perimetro toracico è piccolo; medio; grande; extra grande.

Pagherò al ricevimento L. 4.900 per ogni Drizza-Schiena ordinato + 400 per spese di spedizione.

Resta inteso che lo proverò per 10 giorni e se non sarò completamente soddisfatto potrò restituirvelo, entro il periodo di prova, e mi rimborserete subito.

Cognome	Nome
Via	N.
N. Cod.	Città
Provincia	Firma

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

OFFERTE LAVORO A DOMICILIO

LABORATORIO ARTIGIANO MECCANOPLAST assegna ovunque ad AMBOSESSATI facili lavorazioni montaggio part-time. Retribuzione adeguata.

Per ulteriori chiarimenti scrivere: **L.A.M.A.S.**, casella postale 4361, MILANO - allegando francobollo da L. 100 per la risposta.

BANDO DI CONCORSO

L'Ente del Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso nazionale ai posti di:

- spalla dei primi violini (cat. extra);
- 2 violini di fila (cat. II);
- viola di fila (cat. II);
- altro primo violoncello, con obbligo di terzo (cat. extra);
- 2 violoncelli di fila (cat. II);
- prima arpa (cat. I/A);
- altro primo flauto, con obbligo di terzo (cat. I/A);
- secondo oboe, con obbligo della sostituzione alla classe, escluso il primo (cat. II con 5%);
- altro timpano, con obbligo di batteria, xilofono, vibrafono, glockenspiel a mazzuoli ed ogni altro strumento a percussione, esclusi pianoforte, armonium e celesta (cat. I/A);
- batteria, con obbligo di xilofono, vibrafono, glockenspiel a mazzuoli ed ogni altro strumento a percussione, esclusi pianoforte, armonium e celesta (cat. II);

nell'Orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino ».

I requisiti per l'ammissione sono:

- a) data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;
- b) cittadinanza italiana;
- c) diploma conseguito presso un Conservatorio di Stato o Istituto Musicale paragonato.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 21 ottobre 1973. Gli interessati potranno richiedere copia del bando all'Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino 15 - 50123 Firenze.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea (II serie)
Testi di Graziella Civitetti
Realizzazione di Tullio Altamura
5ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cioccolatini Pernigotti - Svelto - Rabarbaro Zuca - Creme Pond's - Candolini - Brodo Invernizzino)

13,30

TELEGIORNALE
14-14,30 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — I NOSTRI AMICI ANIMALI

Gli elefanti
Documentario
Regia di Jean-René Vivet
Distr.: ORTF

17,20 PIRULI' E I SUOI AMICI
Pupazzi animati
Regia di Leo Patti
Prod.: Gancia Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Nesquik Nestlé - Super Lauril - Lima trenini elettrici - Sapori Siena - Harbert S.s.a.)

la TV dei ragazzi

17,45 JEAN-HENRI FABRE
Viaggio nel mondo della natura di Tito Benafato e Nico Oregno
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Favier Gianni Mantesi
Marius Werner Di Donato
Jean-Henri Fabre
Vicenzo De Toma
Fabre fanciullo Marcello Cortese
Vicario Toni Barpi
Ricard Giampiero Fortebraccio
Madre di Fabre Anna Caravaggio
Padre di Fabre Ennio Balbo
Marie Wanda Benedetti
Consulenza scientifica di Giorgio Celli
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy
Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Marigold Italiana - Carrarmato Perugia - Dentifricio Colgate)

18,45 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizza
Regia di Angelo D'Alessandro

GONG
(Milkana Oro - Stira e Ammiria Johnson Wax - Caffè Splendid - Harbert S.s.a.)

19,10 IO SOTTOSCRITTO: CITTADINI E BUROCRAZIA
Un programma di Aldo Forbice
Realizzazione di Marica Boggio

grappa accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Iagermeister - Safilo - Tè Star - Dixon - Enalotto Concorso Pronostici - Merloni Elettrodomestici - Brodo Knorr - Aqua Velva Williams)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Arredamenti componibili Salvarani - Formaggi naturali Kraft - Avon Cosmetics - Aperitivo Rosso Asmetico)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Lama Bolzano - Poltrone e Divani Uno-Pi - Biscotto Malto Latte - Superpila pile elettriche - Olio di oliva Dante - Top Spumante Gancia)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bic - (2) Confeiture Arrigoni - (3) Imperial Radio Televisioni - (4) Segretario Internazionale Lana - (5) President Reserve Riccadonna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) I.T.V.C. - 3) Jet Film - 4) Gamma Film - 5) Roberto Tobino

21

TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: CGIL-Confagricoltura

DOREMI'
(Calze Si-Si - Total - Vini Folorani - Philco Elettrodomestici - Brandy Vecchia Romagna - Collants Ragno)

21,30

PEPPINO GIRELLA
Originale televisivo in sei puntate di **Eduardo De Filippo**
Sceneggiatura di Eduardo De Filippo e Isabella Quaronotti
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Peppino Girella Giuseppe Fusco
Carluccio Genmarino Palumbo
Un cliente del bar
Vittorio Siconci
Angela Luce
Enzo Turco
Pietro Carloni
Un cliente della Banca
Fino Cuomo
Altro cliente della Banca
Vittorio Mannino
Mariano Frungillo Maria Mangini
Lucia Renzi Sara Pucci
Minuccia Elena Tilena
Marchese Romoli
Umberto Onorato
Rosina Marinella Gennuso
Angela Giuliana Loiodice
Jolanda Girella Luisa Conte
Immacolatella Milordo
Anna Valter

21,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegertöchter und ich
Eine Familiengeschichte mit H. Finkenzeller und H. Söhner

4. Folge: « Mozartkugeln »
Regie: Rudolf Jugert
Verleih: Polytel

19,55 Die Klasse von Herrn Schmidt
In einer Schule für Behinderte
Filmbericht
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
INTERMEZZO

(F.lli Rinaldi Importatori - Sapone Fa - Omogeneizzati ai Plasmon - Aceto Cirio - Fonderie Officine di Saronno - Kambusa Bonomelli - Cosmetics Sanderling)

21,20 IO E...
Bassani e la - Resurrezione di Lazzaro - di Caravaggio
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Gazzara

— Panificati Linea Butoni

21,35

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN
Spettacolo musicale con Dean Martin
Partecipano Dionne Warwick, Marty Feldman, Rocky Graziano
Regia di Greg Garrison
Terza puntata

DOREMI'
(Ramazzotti - Ariel - Fieta Ferrero - Ferretti cucina componibili - Aperitivo Cynar - Manetti & Roberts)

22,30 I THARAKA
Tradizioni e riti di un popolo africano
Una trasmissione di Domenico Volpini
Regia di Gianfranco Manganello
Terza ed ultima puntata
Famiglia e società

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegertöchter und ich
Eine Familiengeschichte mit H. Finkenzeller und H. Söhner

4. Folge: « Mozartkugeln »
Regie: Rudolf Jugert
Verleih: Polytel

19,55 Die Klasse von Herrn Schmidt
In einer Schule für Behinderte
Filmbericht
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau



ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 18,45 nazionale

Questa puntata spiega quali sono state le conseguenze dell'antonesione sull'agricoltura, la situazione esistente tra le aziende statali, per altro pochissime, e le imprese private

il cui territorio non può superare i 10 ettari di estensione. Sono state effettuate riprese dell'Agro Kombinat di Belgrado (grande azienda agricola statale) e del canale Danubio-Tisa-Danubio comprendente una rete di seicento vie na-

vigabili nella valle di Voivodina. Nel corso del programma vengono intervistati il direttore dell'Agro Kombinat, Petar Zečević, e l'ingegnere Hilenka Berar, impegnato nella realizzazione del canale Danubio-Tisa-Danubio.

IO SOTTOSCRITTO: Cittadini e burocrazia

ore 19,10 nazionale

In questo numero del programma curato da Aldo Forbice viene presentato il difficile rapporto fra i cittadini e le compagnie di assicurazioni nel caso specifico di un furto in un appartamento. I furti nelle abitazioni, come è noto, hanno subito in questi ultimi anni incrementi fortissimi. Da qui l'esigenza per i cittadini

di cautelarsi stipulando una polizza d'assicurazione. Ma che tipo di polizza stipulare? Qui cominciano i problemi e la vera « sorpresa » di certi possibili inconvenienti che il cittadino spesso scopre dopo il furto. E' quanto documenterà il servizio monografico di Io sottoscritto attraverso la ricostruzione filmata di un furto in un appartamento — girata dal regista Vito Minore — e

una intervista in studio, condotta da Aldo Forbice, con il dirigente di una importante compagnia di assicurazione. Nel servizio, oltre a conclusioni del programma, si denunciano gli aspetti negativi del rapporto di assicurazione ma si forniscono anche suggerimenti e indicazioni utili per prevenire le « sorprese » amare, non solo provocate dai ladri, ma spesso anche dall'assicurazione.

IO E...: Bassani e la « Resurrezione di Lazzaro » di Caravaggio

ore 21,20 secondo

Il programma di Anna Zanolini che pone a confronto un personaggio della cultura italiana e un'opera d'arte, ospita questa sera Giorgio Bassani che parlerà di un capolavoro della pittura di Caravaggio: la « Resurrezione di Lazzaro » del Museo Nazionale di Messina. Dipinto nel 1639 (Caravaggio morì l'anno dopo) su commissione di Giovanni Battista de' Lazzari per la cappella della sua famiglia nella Chiesa

dei Crociferi a Messina, ha subito molti danni ed è sopravvissuto ad un incendio. Si era perduta nel tempo la memoria della paternità del Caravaggio, ad quale la « Resurrezione di Lazzaro » è stata restituita nel nostro secolo. Non stupisce da parte di Bassani, allievo ed amico di Roberto Longhi, la scelta di un quadro del Caravaggio, ma del tutto originale e la sua interpretazione di quest'opera in cui lo ha colpito in modo particolare il consapevole e dramma-

tico ritorno alla vita del restituito al punto da richiamargli il tema shakespeariano del dubbio di Amleto. Giorgio Bassani — cinquantasei anni, bolognese — è oggi uno degli scrittori italiani di maggior fama e prestigio: narratore e poeta, esperto di arte e di letteratura. Fra le sue opere più importanti Citate sono I travesi. Gli occhiali d'oro. Il giardino dei Finzi Contini, L'airone, e il recente L'odore del fieno. La regia del programma è di Paolo Gazzara.

PEPPINO GIRELLA - Seconda puntata

ore 21,30 nazionale

« Peppino, io sono contenta di te, sei simpatico a tutti... Bravo. Però non hai ancora imparato il valore del denaro: poco fa a uno che aveva pagato con un biglietto da cinquecento gli hai dato il resto da mille... i soldi so soldi, capito? ». E così, tra un rimprovero (affettuoso) di donna Clotilde, la padrona del bar Stella, e la « solidarietà » dei clienti Peppino Girella impara

il suo nuovo mestiere, conosce gente nuova e partecipa, inosservato, alla vita del bar. Per esempio alla corte serrata che Amerigo, il cugino di Peppino, e i suoi amici fanno a donna Clotilde e anche alla reazione della fidanzata di Peppino: « Te l'ho già detto, non m'importa che le donne ti corrono dietro, ma tu non devi correre dietro a loro », e giù uno schiaffo. Intanto Andrea Girella, il padre di Peppino, è sempre alla ricerca disperata

di un lavoro, o meglio di un'idea che lo faccia ricco. Questa volta ha pensato di « debuttare » come industriale farmaceutico: produrre una pommata anatomiche. Ma ci vogliono soldi o un socio danaroso. Andrea prova con il cognato ma quello non ci sta. Di ritorno a casa trova il tavolo apparecchiato, privilegio del capofamiglia. Soltanto che il capofamiglia ormai è Peppino... Un altro motivo di amarezza per Andrea Girella.

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN - Terza puntata

ore 21,35 secondo

Il terzo appuntamento con Dean Martin offre ai telespettatori l'occasione per ritrovare una vecchia conoscenza del video, la cantante Dionne Warwick già apparsa in precedenti trasmissioni televisive, e due personaggi completamente nuovi per il nostro pubblico: il

cantante italo americano Rocky Graziano (che si aggiunge così alla già lunga lista degli ospiti oriundi apparsi nello show del cantante-autore) e il comico inglese Mary Feldman, diventato famoso con il film La macchina dell'amore apparso anche in Italia. Dietro questi tre grossi nomi del mondo dello spettacolo inter-

nazionale, fanno la loro brava figura altri nomi, magari sconosciuti ai telespettatori di casa nostra, ma, ci assicurano gli esperti, molto famosi a casa loro. Sono l'attore, cantante, scrittore, regista, e le due cantanti Kay Medford e Ken Lane. E' sempre Dean Martin che chiude lo spettacolo affiancato dalle immanicabili Goldiggers.

I THARAKA: Famiglia e società

ore 22,30 secondo

Terza ed ultima puntata del programma di Domenico Volpini, con la collaborazione di Carlo Danè, regia di Gianfranco Mancinella. Si è visto come la promozione sociale di un giovane tharaka passi attraverso una serie di rituali che culminano nella circoncisione e nel giuramento del guerriero. Ecco, quindi, alla prova, cioè

in guerra. Il protagonista dell'episodio uccide un guerriero nemico, liberandosi così dall'impurità che gli impedisce di sposarsi e di avere famiglia. Il documentario descrive poi la cerimonia del matrimonio ricca di simbolismo mistico: il giovane giunge ora ai gradi superiori dell'iniziazione che faranno di lui, una volta divenuto padre, un « anziano », un membro della « Kiama ». La

trasmissione si conclude con una rapida carrellata sul Kenya di oggi e sui problemi creati dalla tumultuosa trasformazione della società che trascurava e spesso distrugge provocando danni irreparabili i più profondi valori culturali. Ha collaborato alla trasmissione, in qualità di esperto, il professor Bernardo Bernardi, docente di antropologia culturale all'università di Bologna.

Le prodigiose capacità della memoria

Non mi sarei mai aspettato, arrivando dal mio amico S.O. Borg, di poter essere testimone di un avvenimento assolutamente straordinario. E tanto meno che avrei decuplicato la mia potenza mentale.

Borg m'aveva invitato a Stoccolma per tenere una conferenza su Pasteur e altri grandi scienziati francesi. La sera stessa del mio arrivo, dopo cena, la conversazione cadde, com'era naturale, sulle difficoltà di parlare bene in pubblico, e sull'enorme lavoro che noi altri conferenzieri dobbiamo affrontare per imparare a perfezione, parola per parola, i nostri stessi discorsi.

Fu allora che il mio amico Borg mi disse che probabilmente potevo stupirmi. Sì, proprio lui, noto, da quando frequentavamo assieme a Parigi i corsi di Diritto, per una memoria disastrosa.

Ecco: andò in fondo alla sala e mi pregò di scrivere cento numeri di tre cifre, quelli che volessi, e di ripeterli intanto ad alta voce. Ciò che feci, incolonnandoli dall'alto in basso sul bordo d'un giornale. Bene: Borg me li recitò, tutti e cento, nell'ordine in cui li avevo scritti, e poi in senso inverso, dagli ultimi ai primi. Non basta, mi disse anche d'interrogarlo sulla posizione precisa di questi numeri: per esempio gli chiesi quale fosse il 24°, poi il 72° e poi ancora il 38° numero. Borg mi rispose sempre senza esitare, senza sforzi, immediatamente, come se le cifre che avevo scritto sul giornale fossero scritte anche nella sua mente.

Una simile dimostrazione mi lasciò sbalordito, e mi sforzai invano di capire se ci fosse qualche trucco. Ma il mio amico mi rassicurò: « Quel che hai visto e che ti sembra straordinario, in realtà è molto semplice. Vedi, ciascuno di noi ha memoria e capacità per fare altrettanto. Il fatto è che solo pochi sanno servirs

di questa meravigliosa facoltà. »

Mi spiegò allora il sistema per compiere la stessa prodezza, che mi riuscì immediatamente, senza sbagli e senza sforzi. Proprio come domani riuscirà anche a voi.

Non mi limitai però a simili esperimenti divertenti: applicai invece i principi che mi erano stati insegnati alle mie occupazioni quotidiane. Ebbene, fui in grado di ricordare con incredibile facilità tutto ciò che leggevo, le conferenze che ascoltavo e quelle che dovevo tenere, i nomi di persone che magari incontravo una sola volta e i loro indirizzi: insomma, una infinità di dati, e tutti mi risultarono utilissimi. Infine, dopo poco tempo mi resi conto non solo dei progressi formidabili della mia memoria, ma anche della conquista di una maggiore capacità di attenzione, e quindi di un giudizio più sicuro e preciso. Non c'è da stupirsi: l'acutezza della nostra intelligenza dipende soprattutto dalla quantità e dalla vastità dei nostri ricordi.

Volete sapere come ottenere gli stessi risultati? E come acquistare questa potenza mentale, che rappresenta la miglior possibilità di riuscita nella vita, in tutti i campi? Scrivete al dott. S.O. Borg e chiedetegli di mandarvi il suo interessante libretto documentario « Le Eterne Leggi del Successo »: è inviato gratuitamente a chiunque desideri migliorare la propria memoria. Scrivete a questo indirizzo: dott. S.O. BORG, presso Aubanel, 8, Piazza Saint-Pierre - 84, Avignon (Francia). Il nome Aubanel è garanzia di serietà. Da 214 anni l'istituzione Aubanel diffonde nel mondo i migliori metodi di psicologia applicata.

GIANFRANCO MONDORI

RACCOMANDAZIONE IMPORTANTISSIMA:
Vi preghiamo di scrivere il vostro nome, cognome e indirizzo in stampatello.

RADIO

giovedì 11 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Firmino.

Altri Santi: S. Zenade, S. Germano, S. Anastasio, S. Genesio, S. Placido.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,46; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,30; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,36; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1896, muore a Vienna il compositore Anton Bruckner.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non teme nulla non è meno potente di chi teme tutto. (Schiller).



Renato Rascel dà il buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Bela Bartok «La primavera»; «Cercando la sposa»; «Lamento»; «Addio»; «Anonimo»; «Canti popolari ungheresi»; Zoltan Kodaly «Ave Maria»; «Villò»; «Nel verde bosco»; «Canzone di sera»; Lajos Bardos: «L'albero di ruta è alto»; «Coro femminile»; «Elisabetta Szilágyi» di Budapest diretto da Maria Katanic in Monay. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «I Superstesi», convergenze tra scienza e fede a cura di Gastone Imbrighi; Antonio Pigafetta: Il cervello di Magellano - «Xilografie», novità editoriali - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Connaître votre enfant par E. St. Pierre. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Im Zweifel fur die Freiheit. 21,45 Issues and Ecuemenism. 22,30 Identità cristiana in un mondo in evoluzione. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - «Ad laesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consultazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radiodiscoteca: Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Zia Marie di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Il teatino. 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso.

so. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Joaquin Rodrigo: Tre antiche arie di danza. Alfredo Catalani: «A sera». Melodie per archi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Carine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinions attorno a un tema. 20,40 Sinfonia classica e moderna. Concerto dell'Orchestra della Radio Svizzera italiana. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Nicolai Miskovski: Sinfonia n. 27 in do minore op. 85. 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 L'anniversario della morte di Edith Piaf. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 570 per pianoforte. Rudolf Kelterborn: Quartetto per archi n. 2. Mark Fax: «Rondel». Howard Swanson: «I will lie down in Autumn». John Dowland: «Fantasia n. 7». «Queen Elisabeth Galliard». «Mr. Smith at Maine». Giambattista Cirri: Sonata op. 16 n. 1 in fa maggiore per viola e pianoforte. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista. Antonio Vivaldi: Concerto in re minore op. 3 n. 2 (Trascritto per organo da J. S. Bach) (Severino Tonon, all'organo della Chiesa Santa Maria degli Angeli di Lugano). Tarquinio Merula: Capriccio cromatico (Claudia Termini, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Da Losanna. Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei: a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti. 73. Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera italiana. 21,45-22,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Charles Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato: Adagio. Allegretto - Andante cantabile. Scherzo - finale (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo) • Gaetano Donizetti: La favorta: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Edvard Grieg: Giorno di nozze a Tholdaugen (Orchestra Sinfonica Nordmark diretta da Heinrich Steiner) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Finale: Allegro con fuoco, dalla «Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95» Dal nuovo mondo (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Dmitri Scioptakovich: Concerto per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Pietro Locatelli: Capriccio in re maggiore per violino solo (Violinista Ruggero Ricci) • Gabriel Fauré: Une châteline dans sa tour (Arpista Nicanor Zabaleta) • Riccardo Pick-Mangiagalli: Piccola suite per orchestra: I soldatini - Nina nanna - La danza di Olaf (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: Piano piano dolce (Peppino Di Capri) • Mogol-Testa-Rena: Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Cucchiara-Zauli: Amore dove sta (Tony Cucchiara) • Albertelli-Riccardi-Lai: Io sono sempre io (Milva) • Carrisi-Risveglio (Al Bano) • E. A. Mario Maggio si tu (Annelucrezia Luce) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Reitano: Una chitarra, cento illusioni (Massimo Saterno)

9 - Le novità di ieri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Improvvisazione a ruota libera di Faele e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di buongiorno qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

— Crema Clearasil

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma musicale

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adoligo

18,55 Per sola orchestra

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Franz Schubert: Alla zingara, dal «Quartetto in sol maggiore» per flauto, viola, violoncello e chitarra (elaborazione del «Notturno» di Wenceslav Matiegka) (Roger Burdino, flauto; Sergej Gollot, viola; Michel Tournois, violoncello; Antonio Membrado, chitarra) • Ludwig van Beethoven: Due Liriche: «T'intendo sì; cor mio»; «arietta italiana» op. 82 n. 2 (Dietrich Fischer Dieskau, baritono) Ioerg Demuth (pianoforte). «Music, love and wine - canzone scozzese» op. 108 n. 1 (Edith Mathis, soprano; Alexander Young, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Andrea Röhn, violino; Georg Dondere, violoncello) Anatole Liadov: Une tabatière à musique, op. 32 • Carillon • (Pianista Alexander Brailowski) • Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella op. 16 (Ida Haendel, violino; Alfred Holecek, pianoforte) • Isaac Albeniz: Zarzoga (Arpista Nicanor Zabaleta) • Manuel Ponce: Allegro moderato e festoso dal «Concerto del Sur» per chitarra e orchestra (Chitarrista An-



Milva (ore 8,30)

drès Segovia - Orchestra - Symphony of the Air - diretta da Enrique Jorda)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

MARCELLO MARCHESI

20,20 presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

21,45 L'AVVENTURA DI DADA'

a cura di Antonio Bandera

1. Dall'astrazione al dadatismo

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Be-

Ingardi

23 - OCCHI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiehe-e-canzoni presentate da **Ciancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7.40 Buongiorno con Renato Rascel e Loggins and Messina
Fiastri-Calvi lo me • Tommaso Rascel • Grazie perché • Fiastri-Rascel: Cicciolattini mici mici • Amuri-Rascel: Sapessi come e facile • Fiastri-Rascel: Ma va' con Pietro • Messina: Thinking of you • Loggins Messina: Your mamma don't dance • Gatti-Messina: Holiday Hotel • Loggins: Lady of my heart, Whiskey
— **Fornaggio Invernizzi Milione**
8.14 Mare, monti e città
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8.55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9.10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
Giornale radio
9.30 Complessi d'autunno
9.35 **Tristano e Isotta**
Originale melodrammatico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 4^a puntata
Re Marco Vincenzo De Toma

13.30 Giornale radio
13.35 Le belle canzoni d'amore
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Easulca Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Godley-Crems-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Salis: Angelo mio (Gruppo 2001) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Barnes-Bernett-Linus-Pierluigi: Lei, lei (Marie Laforet) • Riccieri-Cassia: Signora Maria (Officina Meccanica) • Lambertini-Cappelletti-Dall'Aglio: Al di carta (Ugolino) • O'Sullivan: Get down (Gilbert O'Sullivan) • Goodison-Hilier: Una serata insieme a te (Catherine Spaak-Johnny Dorelli) • Synyrenis: Louisandella (Claudio Fabi)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Pomeridiana**
Lordan Mustang (The Shadows) • Bigazzi-Bella: Io domani (Marcella) • Pazzaglia-Modugno: La gabba (Domenico Modugno) • Chiasso-Del-Re-Ferri: Parole parole parole (Mina) • Elton-Taupin: Madman across the water (Elton John) • Negri-Ferilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) •

19.30 RADIOSERA
19.55 Le canzoni delle stelle
20.10 **Radio domani**
Radiocronaca del nostro futuro
Testi e regia di **Umberto Simonetta**
20.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Omonds: Goin' home (The Omonds) • Lodge: I'm just a singer in a rock and roll band (The Woody Blues) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Entwistle: Do the dangle (John Entwistle) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Knight-Bristol: Daddy could swear, I declare (Glady Knight and the Pips) • Miranda: Ohh la la (Dave MacTavish) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • B. Bemco-Fabrizio: Oggi è lunedì (Andy) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Mogol-Lorenzi: Bambina abbagliata (Formola Test) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Anonimo: Madonna della Grazia (N.C.C.L.) • Caggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Drupi) • Johnston: Long train runnin' (Dobie Brothers) • Stott-Crake-Mamassa: Lonely people (O2 Master Magnus) • Taupin-John: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • Joplin: Maple leaf rag

Tristano Araldo • Gino Lavagetto
Bistingui • Paolo Faggi
Sacerdote • Renzo Lori
Primo marinaio • Toni Barpi
Secondo marinaio • Emilio Cappuccio
Brangiana • Gigi Angello
Isotta • Graziella Galvani
ed inoltre: Angelo Alessio, Rosalba Bongiovanni, Franco Vaccaro, Jole Zacco, Bruno Cattaneo
— **Fornaggio Invernizzi Milione**
10.05 **CANZONI PER TUTTI**
Ragazzi: Vogliamo tanto bene (Al Bano) • Chiasso-Del-Re-Ferri: Parole parole parole (Mina) • Depsa-Di: Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppe Di Capri) • Piccoli-Tomelleri: Sugi sugli bene bene (Le Figlie del Vento) • Calabrese-Garverenti: L'istrione (Charles Aznavour)
10.30 **Giornale radio**
10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Molinaro**
Amendola-Gagliardi: Acque dal cielo (Peppino Gagliardi) • Anonimo: El condor pisa (Fausto Papetti)
15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Nigri**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

(New England Conservatory) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Clark: L.A. Freeway (Jerry Jeff Walker) • Holder-Lea: Squeeze me, please me (Slide) • Nestor-Armatrading: Lonely lady (John Armatrading) • Sinkiewicz-Wegen: Skippy don don (Climax) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Buie-Cobb: Beck up against the wall (B.S.T.) • Mc Cartney: Live and let die (Paul McCartney) • Brewer: We're an American band (Grand Funk) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Loggins-Messina: Your mamma don't dance (Loggins-Messina) • Ward, Gaye (Clifford T. Ward) • Holland-Dozier: I can't help myself (Dionne Elbert)
— **Glove Jeans and Jackets**
22.30 **GIORNALE RADIO**
22.43 **TOUTOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
23 — Bollettino del mare
23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

7.55 TRASMISSIONI SPECIALI (sinonimo 10)
— **Filomalia**
9.25 **I rapporti tra la Francia e la Repubblica Partenopica nel 1799. Conversazione di Luigi Liguro**
9.30 **Musica Antiqua**
Scuola di Notre Dame (sec. XIII): *Claudette del Motetto: Motetto • Pucelle • Je languis Domine • • Adam de la Halle (sec. XIII): Rondeau. Deux soli: Amour et ma dame aussi: Dame sus trahi • Thibaut de Champagne, roi de Navarre (sec. XIII): A l'oise l'autre jor errant • Anonimo (sec. XIV): Duxia • John Dunstable, Rosa bella • Anonimo (sec. XIV): Dance royale • Francesco Landino (sec. XIV): Amor cal tu s'aggette • Anonimo (sec. XV): Estampida • Anonimo (sec. XIV): Virelai • Francesco Landino (sec. XIV): Estampida (Complesso • Concertus Antiqui • diretto da Carlo Quaranta)*

10 — Concerto di apertura
Franz Liszt: Berceuse in re bemolle maggiore, Ballata n. 2 in si minore (Pianista Franco Clidat) • Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 - La trita - per pianoforte e archi: Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Andantino (Tema con variazioni) - Finale (Allegretto giusto) (Pianiste Louis Kéner e Quartetto Ungherese Zoltan Szekely, violino: Denes Koromyaz, viola: Gaber Magyar, violoncello: Georg Hortnagel, contrabbasso)
13 — La musica nel tempo
BUYREUTH E LA - LEX PARSIFAL -
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Parsifal. Preludio atto I, Parsifal. Atto II - Parte seconda (Pianista Jess Thomas, Kundry: Irene Dalis, Amfortas: George London, Gurnemanz: Hans Hotter) • Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth • diretti da Hans Knappertbusch - Me del Coro Wilhelm Pitz)
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Intermezzo**
André Grétry: Le Magnifique. Ouverture (Orchestra da camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Francis Poulenc: Concerto in re minore, per due pianoforti e orchestra (Pianisti: Bracha Eden e Alexander Tamir • Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Comissiona) • Ottorino Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico. La fontana di Valle Giulia, all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al mezzogiorno - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
15.15 **Ritratto d'autore**
Karl Stamitz
Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Ulrich Grenthing violino, Ulrich Koch, viola - Collegium Aureum) • Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, violino, viola e violoncello (Emo Majon)

19.15 Concerto della sera
Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione. Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg-Schmylev - Il mercato di Limoges - Catacombe - Cum mortuis in lingua mortua - La capanna di Baba Jaga (Orchestra Sinfonica Filarmónica di Varsavia diretta da Witold Rowicki)
19.45 **Le Prophète**
Opera in cinque atti di Eugène Scribe
Musica di **GIACOMO MEYERBEER**
Fides Marilyn Horne
Jean de Leyde Nicola Gedda
Zacharie Robert Aron
Berthe Fritz Preyer
Berthe Margherita Rinaldi
Mathisen Boris Carmeli
Le Comte d'Obenthal Alfredo Giacomelli
ed inoltre: Oavald Alemanno, Aronzone Ceroni, Antonio Pirino, Paco Mazzotta, Fernando Volentini, Mario Chiappi, Emma De Santis, Pio Bonfanti, Sergio Gaspari, Ivo Ingram, Salvatore Catania, Giovanna Di Rocco, Maria Del
Direttore **Henry Lewis**.
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche dell'Oratorio

11 — Azzolino della Ciaia: Canzone in la minore • **William Croft:** Suite III in do minore: Ground - Almand - Corant • **Michelangelo Rossi:** Toccata VI • **Bernardo Pasquini:** Partite diverse di folia: Tre Arie (Clavicembalista Anna Maria Perafelli)
11.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York):** Paul Delany: Cinque anni di storia di un esperimento comunitario
11.40 **Presenza religiosa nella musica**
Franz Joseph Haydn: Missa brevis • St. Johannes de Deo • Hedda Heuser, soprano; Antonio Bailler, organo positivo • Archi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e • Akademie Kammerchor • diretti da Hans Gillsberger)
12.20 **Musiche italiane d'oggi**
Virgilio Mortari: Sinfonia • Festa a Santa Giorgia Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello; Duo in la maggiore op. 19 n. 4 per violino e violoncello (Felix Ayl, violino; Enzo Altobelli, violoncello) • Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Flautista Kurt Redel) • Ensemble Orchestra di Oiseux (Flautista Kurt Redel) (Ved. nota a pag. 109)
16.15 **Il disco in vetrina**
Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Violoncellista Christina Walewka • Orchestra Filarmonica di Londra dir. Alexander Gibson) (Disco Philips)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.10 **Listino Borsa di Roma**
17.20 **Fogli d'album**
17.35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **Dal Salone del Tielopo di Palazzo Labia in Venezia**
Stagione Pubblica da Camera della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO DEL FLAUTISTA
GIORGIO ZAGNONI e DEL CLAVICEMBALISTA BRUNO CANINO
Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e clavicembalo • Benedetto Marcello: Sonata n. 2 per flauto e clavicembalo • Johann Sebastian Bach: Sonata in si minore per flauto e clavicembalo
18.30 **Musica leggera**
18.45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta
Banda degli Allievi dei Carabinieri di Torino diretta da Guido Bonziglia
Maestro del Coro Roberto Goitre (Ved. nota a pag. 108)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
0,06 Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2,3 - 4,1, 3,0 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 105)

Il signor Arnaldo Trinci Bava dice:

"...già... io lo ripeto sempre che le candele..."

Brano tratto dalla trasmissione DoReMi 2 che andrà in onda questa sera.

Il protagonista, il Sig. Arnaldo Trinci Bava di Milano, vi racconterà come ha risolto i propri problemi usando le candele Champion.



ECCO UN ALTRO AUTOMOBILISTA ENTUSIASTA DELLE CHAMPION.

DIVENTATE detective

In sei mesi la C.I.D.E. vi prepara a questa brillante carriera (diploma e tessera professionale).

La più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1945. Chiedete l'opuscolo R. alla C.I.D.E., via Tripoli 193 00199 ROMA

SIGNORE Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muoversi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ. Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i "CORSI PER CORRISPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE" corredati di materiale: tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e MANICHINO IN OMAGGIO. In breve tempo diventerete sarta, modella, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO
Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438 D.P. 2450 20-3-53

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S

in scatola blu

Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREMA" in scatola bianca.

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Uno sport per tutti: il ciclismo

a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
6^a puntata (Replica)

13 — QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber
Quarto episodio
C'è una foca in camera
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di Lee Phillips
Produzione: N.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Several Cosmetics - Caffè Splendid - Biol per lavatrici - Aperitivo Cynar - Pollo Campese - Motta)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati in questo numero:

- **Le avventure di Bolek e Lolek: il baule volante**
Prod.: Film "Polski"
- **Piccola Anna: P.A. prepara la cena**
Prod.: Sveriges Radio
- **Le avventure di Gatto Silvestro**
Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Autopiste Policar - Giotto Filibra Filia - Cioccolato Duplo Ferrero - Tecnogiocattoli - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 MACH 5

Il volo oggi - Il volo domani
Un programma di Giordano Repossi
Prima puntata
I laboratori del cielo

18,15 IL NONNO RACCONTA

Un programma di Mino E. Damato
con la collaborazione di Franca Rampazzo
— **I nostri nonni**
di Aldo Bruno
— **Dorando Pietri**
di Enzo Balboni
Realizzazione di Maricia Boggio

ritorno a casa

GONG
(IAG/IMIS Mobili - Omogeneizzati Nipoli V. Butoni - I Dixon)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
Avanti, marchi
Musiche di L. van Beethoven, R. Wagner, F. Mendelssohn, W. A. Mozart, F. Schubert, G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Guttelax - Lacca Cadonetti - Cioccky Colussi - Perugia - Mi-na Mi Adica Pongo)

19,15 Antologia di SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rex Elettrodomestici - Aperitivo Rosso Antico - Vim Clorex - Doria Biscotti - Coop Italia - Lions Baby - Società del Plasmon - Pentole Mometta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Rasqio Gil - Cioccolato Duplo Ferrero - Riello Bruciatori - Margarina Foglia d'oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cotton Fibac Johnson's - Settesere Perugina - Curamorbido Palmolive - Brodo Knorr - Calze Mälerba - Scotch Whisky Johnnie Walker)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasticcini Bel Bon Saiwa
(2) Ina Assicurazioni - (3) Amaro Dom Bairo - (4) Macchine per cucire Singer - (5) Lacca Protein 31

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Cartoons Film - 3) Gamma Film - 4) Compagnia Generale Audiovisiva - (5) Film Makers

21 —

SERVIZI

SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

(Maionese Sasso - Biscotti Mellin - Dash - Creme Pond's - Carpenè Malvolti - Telerie Zucchi)

22 — TU CHE NE DICI?

con **Donatella Moretti**
a cura di Giorgio Calabrese
Scene di Antonio Giarrizzo
Regia di Elisa Quattrocchio
Prima puntata

BREAK 2

(Whisky Ballantine's - Svelto - Maidenform)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17 — La Rai-Radiotelevisione Italiana

in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta **TVM '73**
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli
— **Il cittadino nello Stato**
L'assistenza sociale
a cura di Angelo Sferzaza
Consulenza di Alberto Sensi
Regia di Giuliano Tomei
— **TVM risponde**
a cura di Ferrando Fioriani
Regia di Furio Angioletta
— **Orientarsi**
Le specializzazioni militari
a cura di Pino Rizzo
Regia di Antonio Bacchieri

18-18,30 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pantè Linea Verde - Esso Unifilo - Amaro Ramazzotti - Orzoro - Bagno schiuma Fa - Simmy Simmagno - Soc. Nicholas)

— Curamorbido Palmolive

21,20 Teatro americano contemporaneo

Presentazione di Gastone Geron

LA BRAVA GENTE

di Irwin Shaw

Traduzione di Connie Ricono
Adattamento televisivo di Giuseppe Fina

Personaggi ed interpreti:
(Un ordine di apparizione)
Filippo Anagnos Franco Sportelli
Giona Goodman Andrea Checchi
Un ragazzo Benito Artesi
Harold Gott Carlo Argirone
Un uomo Giancarlo Palmiro
Magruder Giulio Marchetti
Stella Gabriella Pallotta
Eli Franco Aloisi
Florence Germana Paolieri
Un cameriere Tony Fusaro
Il giudice Giuseppe Pertile
Filiberto Walter Mastosi

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Giuseppe Fina

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Dentifricio Binaca - Aperitivo Biancosarti - Scottex - Olio dietetico Cuore - Candele Champion - Milkana Oro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hamlet, Prinz von Dänemark

Trauerspiel in fünf Akten von William Shakespeare
Die Personen und ihre Darsteller:
Hamlet Maximilian Schell
Der König Hans Caninenberg
Die Königin Wanda Rotha
Ophelia Dunja Movar
Polonius Frank Schaffelstein
Laertes Dieter Kirchlechner
Horatio Karl Michael Vogler
Rosencranz Eckard Dux
Guildenstern Herbert Botzicher
Oarrick Karl Liefien
Bernardo Rolf Boysen u.a.
Fernsehbeobachter und Regie: Franz Peter Wirth
1. Teil
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau



12 ottobre

QUESTO E' IL MIO MONDO: C'è una foca in camera

ore 13 nazionale

Il disegnatore protagonista dell'episodio si vede restituire dall'editore un suo lavoro giu-

dicato non abbastanza comico. Si tratta del disegno di una foca. Nel frattempo arriva per una visita la madre del protagonista che, casualmente, in-

dossa una pelliccia di foca. Il racconto prosegue ricolleggendo umoristicamente i due episodi e studiando le reazioni psicologiche del soggetto.

SPAZIO MUSICALE: Avanti, march!



Patrizia Milani, nuova presentatrice della rubrica musicale

ore 18,45 nazionale

Il soggetto della trasmissione di oggi è la Marcia. Si in-

izia con un quiz fra quattro giovani attori che entreranno al suono della Marcia dei soldati di Sarte. Collocati poi

sul pianoforte sei soldatini di piombo, verranno ascoltate e indovinate altrettante celebri marce sinfoniche, oppure tratte da opere liriche. Interviene, subito dopo, Glenda Jackson, recentissima regina televisiva, al suono della Marcia reale dalla Histoire du soldat di Igor Stravinsky. Alla breve intervista con l'attrice segue quella con il direttore e con i componenti della banda musicale di Aglie, specialisti in marce d'occasione (allegre e funebri). Sarà questa l'occasione per conoscere più da vicino alcuni tipici e tradizionali strumenti a fiato. Ma se la banda di un paese ha potuto offrire tutta la suggestione di una colorita marcia funebre, non si poteva qui trascurare di confrontarla con una pagina del genere che fa parte del repertorio delle sale da concerto di tutto il mondo: la Marcia funebre della Terza Sinfonia (Eroica) di Beethoven diretta da Zubin Mehta. La trasmissione si chiude con i suoni di una Marcia in re maggiore di Mozart. (Vedere articolo alle pagine 119-122).

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

In questa puntata viene presentata la situazione della donna nella Jugoslavia di oggi, situazione che, pur diversa da zona a zona, presenta alcune caratteristiche comuni di fondo. Il diritto al lavoro, il diritto di essere elette sono conquiste

recenti, di questo dopoguerra, per la donna jugoslava, eppure hanno già profondamente modificato il tradizionale quadro in cui si svolgeva la sua vita. Ora il 20% dei deputati dell'Assemblea federale sono donne, il 50% dei lavoratori in quasi tutti i settori dell'industria sono di sesso femminile,

eppure nelle campagne le donne analfabete sono ancora il 30%, e per la mancanza di adeguate strutture di assistenza sociale non è facile per la donna seguire corsi di istruzione complementari che le permettano quella riqualificazione professionale da cui dipende l'avanzamento salariale.

Teatro americano contemporaneo: LA BRAVA GENTE

ore 21,20 secondo

Nel corso delle lunghe notti trascorse sulla loro piccola barca da pesca Giona e Filippo, due anziani lavoratori legati da una lunga amicizia, hanno maturato un grande sogno: comprare un battello che consenta loro di pescare al largo, lontano dai luoghi intristiti in cui si logora, nella fatica e nell'amarezza, la loro vita quotidiana. Per realizzare il loro progetto stanno risparmiando centesimo su centesimo. Ma interviene Goff, un gangster che con il pretesto di proteggerli li costringe a sborsare denaro. In un primo momento Giona

e Filippo si piegano al soprano, poi ricorrono alle forze dell'ordine. Ma Goff è potente e in tribunale riesce a mettere i due dalla parte del torto. Diviene ogni giorno più esoso e tenta persino di sedurre Stella, la disarmata figlia di Giona. Quando Giona e Filippo si rendono conto che ogni cedimento non fa che aizzare la prepotenza di Goff e che il gangster rischia di compromettere definitivamente il loro grande sogno, accettano il drammatico destino di chi è costretto a difendersi dalla violenza con la violenza e sopprimono Goff. L'aspro ammonimento a difendere l'essenziale

libertà e dignità dell'uomo a qualsiasi prezzo diviene ancor più comprensibile se si tien conto del clima storico in cui questa « favola moderna » fu scritta. Era il 1939 sull'Europa e sul mondo si stava avvicinando la tempesta provocata dal nazifascismo. L'autore Irwin Shaw, impegnato con altri colleghi americani, avvertiva il bisogno di scatenare, di provocare il pubblico, « brava gente » esso stesso, perché uscisse dall'indifferenza e dal torpore, perché si preparasse a respingere l'ondata di violenza che tentava di soggiogare gli uomini e spegnere la democrazia.

TU CHE NE DICI? - Prima puntata

ore 22 nazionale

Va in onda stasera la prima delle tre puntate di un programma musicale curato da Giorgio Calabrese, condotto da Donatella Moretti e che ha come regista Elisa Quattrocchio. Tu che ne dici? è una conversazione « spregiudicata » sui

problemi della musica leggera ed in particolare sulle difficoltà che incontrano gli interpreti delle canzoni così dette « meno facili », ossia quelle che non vengono mai presentate nelle grandi manifestazioni popolari. Nel corso di questa prima puntata ascolteremo — in linea con lo spirito della tra-

missione — alcune canzoni « non facili » interpretate da Roberto Vecchioni, Ivano Fossati (ex Delirium), Roberto Rondinella (nipote del celebre cantante napoletano), i fratelli La Bionda (Carmelo e Michele Langelo) e il complesso Nuova Idea (Vedere servizio alle pagine 115-116).

C'è un cuore...
(in ogni impianto di riscaldamento)

Per questo, noi vi diciamo:
"Prima di scegliere l'impianto di riscaldamento, scegliete l'esperienza"

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in:
ARCOBALENO

BREVETTO MONDIALE DI SCRITTURA E DI DISEGNO

mina mi®

SEMPRE A PUNTA

Se volete una punta sempre pronta per disegnare per prendere appunti per scrivere (e cancellare) MINAMI scrive sempre non macchia dura a lungo

Ci sono dieci punte-pronte all'interno di MINAMI!

Quando ne avete consumata una, toglietela e inseritela alla base... spingete verso l'alto: ecco subito la punta nuova.

100 lire

RADIO

venerdì 12 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Salvinio, S. Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,28; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore nell'Arizona in un incidente d'auto l'attore Tom Mix (Thomas Edwin Mix).

PENSIERO DEL GIORNO: Che cos'è la coscienza? E' la bussola dell'ignoto. (V. Hugo).



Tullio Valli, Mariella Zanetti, Werner Di Donato, Vincenzo De Toma, Graziella Galvani sono fra gli interpreti di «Tristano e Isotta» (9,50 Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 • Quarto d'ora delle «serenità», per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Il senso della Bibbia. • Il Prozaccazzaria o della ricostruzione postolica. • «Ritratti d'oggi» - «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di Don Valentino Del Mezza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Pater per Theodore de Mopsueste. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Commentario de Actualidad. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Gualberto Giachi - «Ad Lesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 7,35 L'invito. Itinerari di fine settimana. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Zia Mamma di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 13,50 Musiche di Kern. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17

Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Manifesto de Plato. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lehengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Arcobaleno di cantanti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. • Midi musique - 14 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana. • Musica di fine pomeriggio. • Vincenzo Bellini: • I Puritani. Selezione dell'opera. Elvira: Joan Sutherland; Gualtiero Valton: Giovanni Foiani; Giorgio Valton: Ezio Flagello; Riccardo: Renato Capocchi; Arturo Talbo: Pierre Duval; Enrichetta: Margreta Elkins - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Bicchucchi. 18,50 Intervalllo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 • Novitads. 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '73. Musica. 21,15 Othmar Schoeck: Notturno op. 47 per voce e quart. d'archi (Poesie di N. Lenau e Gottfried Keller) (Solista Kurt Widmer - Quartetto Monteceneri: Louis Gay des Combes, Antonio Scrocchi, Renato Carenno e Egidio Roveda. Collabora l'Orchestra d'archi della RSI diretta da Edwin Loehrer). 22-22,30 Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovann Battista Lully: Marche gay, dalle «Musiche per la camera del Re» - Collegium Musicum - di Parigi diretto da Roland Douatte • Franz Joseph Haydn: Cassazione in re maggiore per 4 corni ed archi: Allegro moderato - Minuetto - Adagio - Minuetto (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile) • Jean-Philippe Rameau: Pigmaleone, ouverture del balletto (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Allegro ma non troppo, dalla Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • Pastorale. (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Luigi Boccherini: Pastorale - Grave - Fandango, dal «Quintetto di Padre Basilio» (Orchestra di G. Guerrini) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carmen Campori) • Carl Maria von Weber: Il dominiatore degli spiriti: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

- 6,51 Almanacco
7 - **Giornale radio**
7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Franz Liszt: Grand Galop chromatique per pianoforte (Pianista Ely Perrotta) • Mario Castelnuovo Tedesco: Capriccio diabolico per chitarra - Omaggio a Nicolò Paganini (Chitarrista Manuel Lopez Romos) • Nikolai Rim-

sky-Korsakov: Fantasia da concerto su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanou - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonaventura)

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Brivido d'amore (Nada) • Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Donna sola (Mia Martini) • Napule ce se ne va (Nino Fiore) • Non battere cuore mio (Gigliola Cinquetti) • Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

- 9 - **Le novità ieri**
9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

- 11,30 **Pino Caruso presenta:**
Il padrone di casa
di D'Ottavi e Lionello
Regia di **Sergio D'Ottavi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
12,44 Musica a gettone

13 - GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: IL QUARTETTO CETRA

a cura di Savona e Giacobetti

Regia di Franco Franchi

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma moaisco

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 I Protagonisti:

RENATA TEBALDI

a cura di Giorgio Gualerzi

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetti**

Regia di **Dino De Palma**

21 - GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO DEDICATO A MAX REGER NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Direttore

Hermann Michael

Organista **Edgar Krapp**

Fautista **Klaus Hopmann**

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Cosma: Zozo's one step, dal film «Zozo's» - (Wladimir Cosma) • Desage-Lai: La bonne année, dal film «Una donna una canaglia» - (Mireille Mathieu) • Azan-Price: Poor people, dal film «Lucky man» - (Alan Price) • Ortolani: Forget domani, dal film «Una Rolls Royce gialla» - (Frank Sinatra) • Bacharach: Lost horizon, dal film «Orizzonte perduto» - (Shawn Phillips) • Hayes Isaac: Theme from Shaft, dal film omonimo (Isaac Hayes) • Barrie-Cahn: All that love went to waste, dal film «Un tocco magico» - (Madeline Bell) • Scott: A taste of honey, dal film omonimo (Tom Jones) • Steiner: A summer place, dal film «Scandalo al sole» - (Ted Heath) • Friml: Indian love call, dal film «Rose Marie» - (Ray Charles) • Styne: Three coins in the fountain, dal film «Tre soldi nella fontana» -

Violinista **György Tereszbesi**

Violista **Hans Eurich**

Pianista **Roberto Szidon**

Max Reger: Fantasia sinfonica e Fuga in re minore op. 57, per organo, «Serenata in sol maggiore op. 141 a per flauto, violino e viola: Vivace - Larghetto - Presto; Concerto in fa minore op. 114 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Largo con grande espressione - Allegretto con spirito

Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte

(Registrazione effettuata il 5 gennaio 1973 dalla Radio di Francoforte)

(Ved. nota a pag. 109)

Nell'intervallo:

Notti in treno. Conversazione di Sebastiano Drago

22,45 Gli hobbies, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,50 Intervalllo musicale

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Al Bano e Fiammetta**
— **Fornaggio Invernizzi Milione**
- 8,14** Mare, monti e città
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
André Grétry: Le Magnifique: Ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Don Carlos • Tu che la vanità concestisti • (Antonietta Stella, soprano; Flaviano Labò, tenore; Boris Christoff, Ivo Vinco e Alessandro Maddalena, bassi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gabriele Santini)
- 9,30** **Giacinale radio**
- 9,35** **Complessi d'autunno**
- 9,50** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª puntata
Prima donna **Olga Faugno**
Seconda donna **Irene Aloisi**

- 13** — **Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Le belle canzoni d'amore
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Esquilica Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hammond-Hazlewood: It never rains (Albert Hammond) • **Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo)** • **Calabrese-Pirazzoli: Io di credo ancora (Emanuela Cortes)** • **Perkins: Blue suede shoes (Johnny Rivers)** • **La Bionda-Romano: Amare mai capire mai (I Grimm)** • **More: Shambala (Three Dogg Night)** • **Beretta-Limiti-Reitano: Tre parole al vento (Mino Reitano)** • **Casadei-Mucciolini-Redulli: Ciao mare (Casadei)** • **Bloom-Gentry: Money money (Boss)**
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Pomeridiana**
Obras: Wonderful Knee (Los Cachacos) • **Casu-Giuliana: Ciao ragazza mia (Franco Tortora)** • **Reverberi-Califano-Bardotti: Mi piaci mi piaci (Ornella Vanoni)** • **Mogol-Salerno-Lavazzi: Come bambini (Adriano Pappalardo)** • **Gillan-Glover-Blackmore: Black night**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Le canzoni delle stelle
- 20,10** **Ottimo e abbondante**
Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno**
- 20,50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Cymbel: Mr. Bassman (John Entwistle) • **Malcolm: Can you do it (Geordie)** • **Knight-Bristol: Daddy could swear: I declare (Gladys Knight and the Pips)** • **Welch: Revelation (Fleetwood Mac)** • **Miranda: Ooh la la (Dave Mactavish)** • **Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey)** • **Johnson: Long train runnin' (The Doobie Brothers)** • **Mogol: Bambina sballata (Formula Tre)** • **Giampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi)** • **Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo)** • **Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi)** • **Monti: Morire tra le vie (Maurizio Monti)** • **Mc Cartney: Love and let die (Paul Mc Cartney)** • **Simon: Lonesome like a rock (Paul Simon)** • **Lala-Stilla: Guagnano da vero (Manassia)** • **Spinners: My whole world ended (The Spinners)** • **Tex: Sure is good**

- Primo marinaio** **Eligio Irate**
Secondo marinaio **Emilio Cappuccio**
Isotta **Mariella Zanetti**
Brangiana **Graziella Galvani**
Magna **Anna Caravaggio**
Regina **Maria Bonifigi**
Tristano **Gino Lavagetto**
ed inoltre: **Mariella Furguente, Enzo La Torre, Otavia Marcelli, Bruno Cantoni**
- Regia di Giandomenico Giagni**
— **Fornaggio Invernizzi Milione**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Piaf-Colombi-Monnot: Hymne à l'amour (Iris) • **Califano-Bongusto: Questo nostro grande amore (Fred Bongusto)** • **Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri)** • **Gioglio-Fiorillo-Queza: Napoli (Gloria Christian)** • **Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli)** • **Ardo-Ponce: Estrellita (Claudio Villa)**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- (Deep Purple) • **Cucchiarà: Molly mey (Tony Cucchiarà)** • **Mogol-Cicco: La ciliegia non è di plastica (Formula Tre)** • **Frankenatini-Battato: La convenzione (Battato Poltron)** • **Limitti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri)**
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Dotti presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
- (Joe Tex) • **Ward, Gaye (Clifford T. Ward)** • **Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory)** • **Burns: Hunt-Rowlind: (Oh no! not) The beast day (Marsha Hunt)** • **Price: Poor people, dal film - Lucky man - (Alan Price)** • **Jaupin John: Saturday night's alright for fightin' (Elton John)** • **Bee-Valvano: Cement prairie (Xit)** • **String-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth)** • **Condron-Harvey: There's no light on the Christmas tree mother (Alex Harvey)** • **Brewer: We're an american band (Grand Funk)**
— **Lubiam moda per uomo**

- 22,05** **Genova: Celebrazioni per la Giornata di Colombo e la consegna dei Premi Internazionali Cristoforo Colombo**
Radiocronaca di Alfredo Provenzali e Cesare Viazzi
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,43** **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Filosofica**
- 9,25** **Carlo Pisacane dalla realtà all'utopia. Conversazione di Renato Minore**
- 9,30** **Musica Antiqua: Musica gotica: Ram-baut de Vaquiers: Estampida provençale Kalenda maye** • **Codex di Samberg: In saeculum viellitoris** • **Anonimi di Parigi: Lonc le rien de la fontaine; Espirante** • **Codex di Londra: La marinredina (danza polifonia)** • **Codex di Praga: Danza czady-valdy** • **Donatus de Florentis: Ballata** • **Codex di Praga: Danz per cornamusa** • **Gillaume de Machault: Ballata** • **Gulelfimus Monacus: Gymel** — **Musica fiamminga: Joquin des Prés: Canzon** • **La Bernardino** • **Berbigant (Barbierus): Danza per piffero avanzz** • **Anonimo fiammingo: Ballata** • **Tilman Susato: Ronco e Saltarello (Trascrizioni di Ladislav Vachula) (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga)**
- 10** — **Concerto di apertura**
Michael Haydn: Sinfonia in re minore: Allegro brillante - **Andantino** - **Presto scherzando** (Orchestra da camera inglese diretta da Charles Mackerras) • **Louis Spohr: Concerto in do minore per 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (Vivace)** (Clarinetista Gervase De Peyer, Orchestra Sinfonica diretta da Colin Davis) • **Piotr Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ovver-**

- 13** — **La musica nel tempo**
AMBIGUITA' E SIMBOLO, OVVERO I QUATTRO VOLTI DI MELISANDE
di **Sergio Martinotti**
Claude Debussy: Pelléas et Mélisande, dramma lirico in 5 atti di Maurice Maeterlinck: Atto I, scena I - Finale (Golaud, Donald McIntyre; Mélisande: Elisabeth Soederstrom - Orch. Royal Opera House del Covent Garden dir. Pierre Boulez) • **Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80: Prélude - Fêlesue - Sicilienne** - **Mort de Mélisande (Orch. A. Scarlatti)** • **Napoli della RAI dir. Paul Paray** • **Jean Sibelius: La morte di Mélisande, da Pelléas et Mélisande**, poema sinfonico op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolonta) • **Arnold Schoenberg: Pelléas et Mélisande**, poema sinfonico op. 51 **Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. John Barbirolli)**
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Bela Bartok: Dance suite (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik) • **Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)**
- 15,10** **Il disco in vetrina**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 6 in re magg. (BWV 1012) per viola pomposa (V. I.) (Ulich Koch) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in fa magg. K. 168 per due v.l., v.l.a. e vc. (Quartetto Italiano)**
(Dischi Turnabout e Philips)

- 19,15** **Concerto della sera**
Felice Giardini: Trio n. 6 in fa maggiore per archi: Andante mosso - Adagio - Rondò (Allegro) (Trio Stradivarius) • **Johann Sebastian Bach: Partita n. 1 in si minore per violino solo: Allemanda e Double - Corrente e Double - Sarabanda e Double - Tempo di Bourrée e Double (Violinista Josef Suk)** • **Max Regler: Aus meinem Tagebuch op. 8 n. 4: Preludio - Fuga - Intermezzo - Arabesque - Silhouette - Melodia - Humoresque (Pianista Friederich Wührer)**
- 20,15** **LA PSICOTERAPIA IN ITALIA**
2. I metodi non analitici: dall'ipnosi allo yoga
a cura di **Tullio Bazzi**
- 20,45** **Saint-Vincent 1973: il convegno degli autori drammatici a cura di Claudio Novelli**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

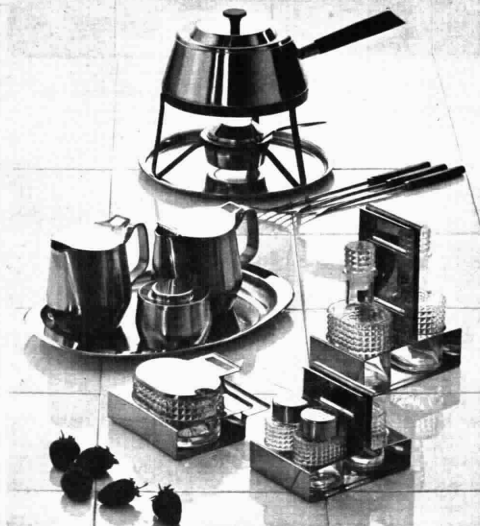
- ture-fantasia (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)**
- 11** — **Concerto del Quartetto di Torino**
Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo (allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Luciano Giubbeila, pianoforte; Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello)
- 11,30** **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 11,40** **Maestri dell'interpretazione: Trio Cortot, Thibaud, Casals**
Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello - dell'Arciduca - Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile - Allegro moderato
- 12,20** **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Brero: Le roi des gourmets, divertimento coreografico su musiche di Giocchino Rossini: Prologo - Un sauto - Les figures échées - Les violettes - Les anchois - Impromptu tarantellisé - Radis - Bourre - Petite valse - L'hulle de rien • **Les rains (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi): Variazioni sopra un tema popolare italiano, per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte)**

- 16** — **Le stagioni della musica**
IL RINASCIMENTO
Pierre Attaignant: Sei composizioni per liuto • **Marco Antonio Cavazzini: Ricercare** «secondi toni», per organo • **William Byrd: The Garmen's whistle, aria e variazioni n. 3 per virginalia** • **Adrian Willaert: O bene mio, madrigale** • **Diego Ortiz: Recercada** • **Giovanni Battista Grillo: Canzona** • **Tielman Susato: Die Post**, per 4 cromorni; • **La bataille**, per 2 violana per 2 cromorni e 2 tromboni
- 16,30** **Avanguardia**
Karlheinz Stockhausen: Gruppen per tre orch. (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Gian Francesco Malipiero: Quarto Quartetto • **Serge Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa magg. op. 92** • **Igor Stravinsky: Tre pezzi per Quartetto d'archi** (Paolo Borciani e Elisa Piegretti, v.l.; Piero Fanulli, v.l.a.; Franco Rossi, vc.)
- 18,15** **Musica leggera**
- 18,45** **Il pianoforte oggi**
Arnold Schoenberg: Sechs kleine Klavierstücke op. 19 (Pt. Otto Zykan) • **Luciano Berio: Sequenza IV (P. Marie-Françoise Bucquet)** • **John Cage: The Perilous night, per pf. preparato (P. Jeanne Kirstein)**

- 21,30** **La vita e l'opera di Gian Francesco Malipiero**
DIALOGHI DI G. F. MALIPIERO CON MARIO LABROCA
Quinta ed ultima trasmissione
— **Malipiero ieri e oggi**
- 22,35** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal C. canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti • **1,06** Successi d'oltreroceano • **1,36** Ouvertures e romanze da opere • **2,06** Amica musica • **2,36** Giostra di motivi • **3,06** Parata d'orchestra • **3,36** Sinfonie e balletti da opere • **4,06** Melodie senza età • **4,36** Girandola musicale • **5,06** Colonna sonora • **5,36** Musiche per un buonigiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.**
- stereofonia (vedi pag. 105)**

questa sera in tv
DO RE MI 1

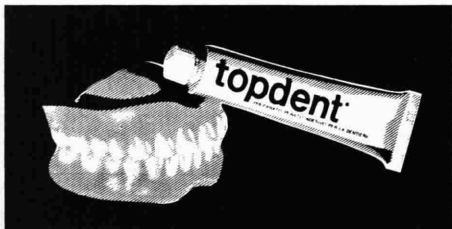
CESSELLERIA
ALESSI



saremo lieti di inviarti
una documentazione completa
dei nostri prodotti

ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

**30 GIORNI
DI DENTIERA
A POSTO**



**CON UNA
SOLA
APPLICAZIONE
DI TOPDENT®**

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
**Spie e comasdos nella Resi-
stenza europea**
(I serie)
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
& puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Renzo Palmer presenta:
Risatevalanga
Una compagnia di divi
con Charlie Chase, Theda Bara,
Mary Pickford, Rodolfo Valenti-
no, Jack Cooper
Distribuzione: Global Television
Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Consorzio Parmigiano Reg-
giano - Cinture elastiche dr.
Gibaud - Fiesta Ferrero - Edi-
toriale Zanasi - Amaro Petrus
Boonekamp - Vernel - Pneu-
matici Uniroyal)

13,30-14

TELEGIORNALE

15-15,45 COMO: CICLISMO

Giro della Lombardia
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — COLPO D'OCCHIO

su « **Gli animali** »

Un programma ideato e pro-
dotto da Patrick Dowling con
Pat Keysell, Tony Hart,
Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Hit) Organ Bontempi - Vernel
- San Carlo Gruppo Alimen-
tara - Saffio - Carrarmato Pe-
rugina)

la TV dei ragazzi

17,45 L'ULTIMO RINOCERONTE

Telefilm

Personaggi ed interpreti:
David Susan David Ellis
Susan Susan Millar-Smith
Zio Tim Tim Samuel
Commissario Tony Blane
Regia di Henry Geddes
Prod.: World Safari Limited
per la C.F.F.

ritorno a casa

GONG

(Scatto Perugia - Svelto -
Gioventana Style - Chloro-
dant)

18,40 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
Dibattito a cura di Franco
Falcone

GONG

(Eltra Pludtack - Invernizzi
Milione - Toy's Clan Giocat-
toli - Società del Plasmon)

19,10 SETTE GIORNI AL PAR-

LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Lu-
ca Brandolini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggi Starcreme - Den-
tificio Ultrabreit - Caffè Hag
- Cotonificio Maino - Amaro
18 Isolabella - Luxottica - Mi-
scela 9 Torte Pandea - Can-
dy Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Aperol - Venus Co-
smetici - Tuc Parein - Sna-
dero Cucine componibili)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Brandy Vecchia Romagna -
Omogeneizzati Nipiol V. Bul-
toni - Confezioni Marzotto -
Gala S.p.A. - Mobil - Olio di
semi vari Teodora)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) San Giorgio Elettrodo-
mestici - (2) Aperitivo Cynar
- (3) Coperte di Somma - (4)
Fratelli Fabbri Editori - (5)
Brooklyn Perfetti

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Cast Film - 2)
Intervision - 3) I.T.V.C. - 4)
Cineline - 5) General Film

— Pavesini

21 —

L'ALTRO

Originale televisivo in sei
puntate realizzato da Franz
Peter Wirth

Seconda puntata

INCUBO A BRUXELLES

Sceneggiatura di Karlheinz
Willshirei

Personaggi ed interpreti:

Lope Friedberg
Jean Claude Bouillon
Lopez Nicolas Vogel
Michel Walter Maestosi
Infermiera Matilde
Ingerborg Lapsien
Infermiera Nina Wega Jahnke
Petrow Sergio Rossi

Dr. Regnier Giancarlo Dettori
con Marina Malfatti nel ruolo
di Sonja

ed inoltre: Friedrich Grondahl,
Laura Gianoli, Gigi Lesser,
Felix Marten, Erik Ude, Bob
Lessenne, Sigfried Haubold
Direttori della fotografia:
Klaus Gotzler, Anderl Kern,
Michael Senfleben
Musica di Horst Jankowski
Regia di Franz Peter Wirth
(Una coproduzione RAI-Radiotele-
visione Italiana-O.R.T.F. Franca-
O.R.F. Austria)

DOREMI'

(Chiari & Forti - Amaro Avera-
na - Pasticceria Algida - Ma-
rigold Italiana - Brandy Stock
- Cesellaria Alessi)

22,30 CONTROCAMPO

a cura di Gastone Favero
con la collaborazione di Ugo
D'Ascia
Conduce in studio Giuseppe
Giacovazzo

3° - Lavoro e disaffezione
Partecipano Pierre Carniti e
Franco Mattei

BREAK 2

(Scotch Whisky Johnnie Wal-
ker - Ceramiche artistiche
Piemme - Itavia Linee Aeree)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tic-Tac Ferrero - Olio Fiat -
Caffè Suerte - Pepsodent -
Terme di Recoaro - Biol per
lavatrici - Margarina Maya)

21,20 RICORDO DI UN MAE-

STRO: JOHN FORD

Presentazioni di Francesco Savio
(III)

I TRE FURFANTI

Film - Regia di John Ford
Interpreti: George O'Brien, Olive
Borden, Lou Tellegen, Tom Sant-
schi, J. Farrell Mc Donald, Frank
Campeau, Priscilla Bonner
Produzione: Fox

DOREMI'

(Dato - Settesere Perugia -
Naonis Elettrodomestici - Fer-
net Branca - Orologi Omega)

23,15 SETTE GIORNI AL PAR-

LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,15 Hamlet, Prinz von Däne-

mark
Trauerspiel von William
Shakespeare
In der Titelrolle: Maximilian
Schell
Fernsehbearbeitung und
Regie: Franz Peter Wirth
2. Teil
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau



L'economista Francesco
Forte partecipa a « **Controcampo** » alle ore 22,30
sul Programma Nazionale



13 ottobre

CICLISMO: Giro della Lombardia

ore 15 nazionale

Con il Giro della Lombardia si conclude praticamente la stagione ciclistica su strada. La corsa, che risale al 1905, ha sempre mantenuto la sua caratteristica di gara internazionale ad altissimo livello. A questa «classica» sono legate imprese eccezionali sin dalla sua prima edizione. Gerbi, che è

stato il primo trionfatore, conserva tuttora il record della vittoria per distacco: 40' e 45" nei confronti di Rossignoli. Notevoli anche i distacchi ottenuti da Binda: 29'49" su Negrini nel 1926 e 18'33" su Marra nel 1931. Il libro d'oro del «Lombardia» contempla il maggior numero di campioni in senso assoluto, Fausto Coppi, con cinque successi, quat-

tro dei quali consecutivi, detiene un primato che difficilmente potrà essere uguagliato. Seguono il «campionissimo» Binda con 4 vittorie e Bartali con tre. Il belga Eddy Merckx ha dominato le ultime due edizioni. Lo scorso anno s'impose per distacco su Guimard e Gimondi. Anche quest'ultimo, comunque, figura nel libro d'oro della corsa.

L'ALTRO - Seconda puntata: Incubo a Bruxelles

ore 21 nazionale

Mike Friedberg, giovane e brillante scienziato che da lunghi anni lavora negli Stati Uniti, è tornato in Europa in seguito alla morte del padre, deceduto in uno strano incidente automobilistico. Dopo la lunga assenza ha ritrovato parenti dimenticati e, come successore del padre alla guida di un'azienda, si è inserito nel solido mondo dell'industria tedesca. Ma una serie di incidenti, che in un primo tempo sembrano casuali, assumono ben presto un significato preciso: Mike è la vittima designata di un misterioso piano. Dal passato appena riscoperto sorgono ombre che mettono in questione la stessa identità di Friedberg. La solida e tranquilla vita borghese diventa improvvisamente minacciosa ed ambigua: qualcuno vuole sostituirsi a Mike e lasciare a questi il proprio posto di capro espiatorio. Durante l'incontro in treno con Sonja Mike capisce che in gioco non ci sono soltanto la posizione e la ricchezza, ma la sua stessa vita. Incomincia per lui, uomo tran-



Nicolas Vogel con Jean Claude Bouillon (Mike Friedberg)

quillo, una avventura in un mondo ambiguo e corrotto nel quale dovrà portarsi avanti la sua lotta da solo. A Bruxelles ogni strada si riempie di presenze minacciose alle quali Mike cerca disperatamente di sottrarsi. Quando crede di essere sfuggito al pedinamento di un

misterioso individuo, ecco che il pericolo riappare: un uomo armato lo insegue in macchina e questa volta, dopo una corsa drammatica attraverso la città, Mike riesce a salvarsi solo provocando uno spettacolare incidente. (Vedere servizi alle pagine 45-52).

Ricordo di un maestro, John Ford: I TRE FURFANTI

ore 21,20 secondo

Il breve «ricordo» televisivo di John Ford, il grande regista americano-irlandese scomparso all'inizio del settembre scorso, si conclude con la presentazione di un film da lui realizzato nel 1926, Three bad men, che nell'edizione italiana è diventato I tre fuffanti. Francesco Savio, il critico che ha curato la serie, lo indica come uno dei più rappresentativi tra quanti Ford realizzò sul finire dell'epoca del muto; un film già «fordiano» nel suo impianto tematico, nell'ambientazione e nella descrizione dei personaggi: per molti aspetti un'opera destinata a diventare una vera e propria scoperta per i telespettatori. E' anche il film che segna il temporaneo distacco di Ford dai grandi successi. Solo 13 anni più tardi, nel 1939, il regista ritornò al genere cui si doveva in maggior misura legare la sua fama e il suo successo, e lo fece con quel capolavoro che è Ombre rosse. Alla

realizzazione di I tre fuffanti, basato su un romanzo di Herman Whitaker dal titolo Over the border, collaborarono per la sceneggiatura (con lo stesso Ford) John Stone, e per la fotografia George Schneidermann; mentre gli interpreti principali, insieme al protagonista George O'Brien che ripeté qui il successo di Il cavallo d'acciaio, furono Olive Borden, Lou Tellegen, J. Farrell McDonald, Tom Santschi e Frank Campeau. L'azione del film ha per sfondo lo stato del Dakota all'epoca in cui vi fu scoperto l'oro, ossia negli anni 1877-78. Una ragazza giunge nel Dakota insieme al padre, colonnello, per partecipare ad una di quelle travolgenti «corse alla terra» i cui vincitori conquistavano il diritto alla proprietà di grandi appezzamenti e si trasformano in fattorie proprio mentre prendono a diffondersi le prime voci sulla presenza, in quelle stesse terre, dell'oro. Il colonnello viene ucciso; la ragazza, rimasta sola, è salvata

da tre ex poco di buono che però sono ora decisi a vivere secondo la legge, e si comportano nei suoi confronti come autentici «padrini». La assistono, la difendono, la proteggono, vorrebbero anche darle un marito e una sistemazione, e per questo chiamano con loro un giovane e baldo cowboy da destinare alla bisogna. Hanno anch'essi qualche gatta da pelare, uno di loro in particolare, che vuol vendicarsi dello sceriffo del luogo con il quale la sorella era fuggita. Intanto le notizie riguardanti l'oro sono divenute sicure e la «corsa alla terra» si trasforma in «corsa all'oro». I tre vi partecipano, vincono, ma si scontrano con il perfido sceriffo: sono tutti uccisi, ma l'ultimo fa in tempo a spedire al creatore anche il nemico. Per la ragazza e il cowboy si apre finalmente un periodo di pace: si sposano, e al loro bambino danno i nomi dei tre «uomini cattivi». (Vedere servizio alle pagine 55-58).

CONTROCAMPO: Lavoro e disaffezione

ore 22,30 nazionale

Questa settimana la rubrica pone di fronte ai sindacati. Solo Pierre Carniti è il direttore della Confindustria Franco Mattei. Disaffezione è un termine di nuovo conio, un po' strano, un po' ambiguo. Con esso si vuol dire che gli operai oggi sarebbero meno attac-

cati di ieri al lavoro. Evidentemente non è una parola inventata dagli operai, dicono i sindacalisti. Dall'altra sponda si sottolinea, statistiche alla mano, la realtà dell'assenteismo e dei lunghi ponti. Come si spiegano questi fenomeni? Come mai nella nostra società coesistono privilegiati che utilizzano al massimo le occasio-

ni del tempo libero e masse che soggiacciono ancora alla nevrosi del cottimo? A questo controcampo prendono anche parte l'economista Francesco Forte, i giornalisti Cesare Zappulli e Giorgio Lauzi, i sociologi Guido Baglioni e Vincenzo Saba, lo psicologo Tullio Bonaretti. (Vedere servizio alle pagine 131-132).

questa sera in DO RE MI (primo canale)

APERITIVO

PUNCH

COCKTAIL

CON GHIACCIO

LISCIO

AVERNA

IMOLTI MODI DI OFFRIRE NATURA

ore 22,30 nazionale

Questa settimana la rubrica pone di fronte ai sindacati. Solo Pierre Carniti è il direttore della Confindustria Franco Mattei. Disaffezione è un termine di nuovo conio, un po' strano, un po' ambiguo. Con esso si vuol dire che gli operai oggi sarebbero meno attac-

cati di ieri al lavoro. Evidentemente non è una parola inventata dagli operai, dicono i sindacalisti. Dall'altra sponda si sottolinea, statistiche alla mano, la realtà dell'assenteismo e dei lunghi ponti. Come si spiegano questi fenomeni? Come mai nella nostra società coesistono privilegiati che utilizzano al massimo le occasio-

ni del tempo libero e masse che soggiacciono ancora alla nevrosi del cottimo? A questo controcampo prendono anche parte l'economista Francesco Forte, i giornalisti Cesare Zappulli e Giorgio Lauzi, i sociologi Guido Baglioni e Vincenzo Saba, lo psicologo Tullio Bonaretti. (Vedere servizio alle pagine 131-132).



AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

RADIO

sabato 13 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Edoardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenzo, S. Venanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,50; a Milano sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scrivere lettere è la più incantevole maniera di sciupare il tempo. (Lord Morley).



Lucia Catullo è Matilde nella tragedia di Alessandro Manzoni « Il conte di Carmagnola » che viene trasmessa alle 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charrier - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Moines et Unites des chrétiens. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Deniro Cumer - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. Attualità. 7, 8 Radio mattina - Informazioni. 12 Musico varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Zia Mame. di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. 13,25 Melodie senza età a cura di Tino Valter. Collabora l'Orchestra Radioas. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervall. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottole ». 18 Informazioni. 18,05 Melodie d'Alpe. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Valzer di Strauss. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport.

19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Paris top-pop. 21 Tre stelli. Troppelli Storia di un nipote troppo amato. di Michele Sisto. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee, e musica. Testimonianze di un concertato. Trasmissione di Mario Dell'Onti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

8,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Franz Joseph Haydn: Divertimento in do maggiore (Hob. II 17). Saverio Raffaele Mercadante: Concerto per corno e orchestra da camera. Bela Bartok: Due ritratti op. 5. 12,45 Franz Schubert: Sonata in do maggiore - Grand duo - D 812 (Registrazione effettuata il 22-2-1973). 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 15,50 Il nuovo disco. 14,30 Johann Sebastian Bach: Cantata BWV 5 - « Wo soll ich fliehen hin » (Domenica 19 post Trinitatis). Cantata BWV 50 (a doppio coro) - Nun ist das Heil und die Kraft - 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per violino e orchestra in la maggiore K. 219 (Registrazione effettuata il 4-4-1973). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo; Alessandro Scarlatti: Sonata in fa maggiore. 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. 21,15-22,30 Radiocronache sportive d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in fa maggiore per orchestra d'archi (Revis di Max Schneider). Vivace - Andante - Minuetto I e II - Allegro (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Luigi Colonna). • Bedrich Smetana: Libussa: Ouverture (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Arthur Rother). • Christian Cannabich: Piccola pastorale (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Pietro Argento). • Nikolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera: Introduzione, Danza degli uccelli - Cortei - Danza dei fulmi (Orch. della Suisse Romande e - Motetentchor - di Ginevra dir. Ernest Ansermet - M^{re} del Coro J. Horneffer). • Franz Liszt: Ragodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (Orch. della Staatsoper di Vienna dir. Anatole Fritular).
- 6,51 Almanacco
 7 - **Giornale radio**
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 George Gershwin: I got rhythm, variazioni per pianoforte e orchestra. Pianista Tony Lenzi - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Serge Fourmer). • Franz Joseph Haydn: Andante e Minuetto (trascr. per chitarra di A. Segovia) (Chitarrista Enrico Tagliavini). • Edouard Lalo: Scherzo per orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). • Henry Wieniawski: Polacca in re maggiore, per violino e pianoforte (Konstanty Kulka, vl., Eleonora Malinowsky, pf.). • Jean Sibelius:

- Musetta, dalle musiche di scena per il dramma « Re Cristiano » (Orch. - London Promenade Symphony - dir. Charles Mackerras). • Johannes Brahms: Danza ungherese in re maggiore n. 18 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
 8 - **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Strano, lo uomo donna. Paese, Lasciati andare a sognare. Cuore pellegrino. Ndringheta ndrta, Ti penserò, mi penserai. Non toccatemi, Vernice fresco
- 9 - Le novità di ieri
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **GIRADISCO**
 a cura di **Gino Negri**
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
 Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
 Testi e realizzazione di **Luigi Grillo** - **Chicco Artana**
- 12,44 Musica a gettone

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Diletanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Montoni

14 - Giornale radio

14,09 **CONCERTINO**
 J. Brahms: Danza ungherese n. 7 (arr. E. Bodart). • D. Popper: Gavotta (arr. U. Sommerlath). • F. Schubert: Marcia dei cavalieri (trascr. F. Liszt). • J. Strauss: Accelerazioni op. 234. valzer. • F. Liszt: Reminiscences de Norma (Reg. del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il condizionamento per vincere la paura. Colloquio con John Lick, a cura di Giulia Barletta

15 - Giornale radio

15,10 **Sorella Radio**
 TRASMISSIONE per gli infermi

15,45 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'
 Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupu, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
 Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

17 - Giornale radio - Estrazioni Lotto

17,10 **Centenario della morte di Alessandro Manzoni**

Il conte di Carmagnola

Tragedia in cinque atti

19 05 Augusto Martelli e la sua orchestra

19,30 Cronache del Mezzogiorno

19,51 Sui nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Gli eredi dell'Original Dixieland Jazz Band New Orleans Night Owls, Halfway House Orchestra e Oliver Taylor's Seven Aces

21 - **VETRINA DEL DISCO**

21,45 **POLTRONISSIMA**
 Controspettacolo dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,25 L'avanguardia teatrale: Lessing. Conversazioni di Gianluigi Gazzetti

22,30 **Lettere sul pentagramma**
 a cura di Gina Basso

23 - **GIORNALE RADIO**

Al termine:
 I programmi di domani
 Buonanotte

Personaggi storici:

Il conte di Carmagnola, Arnoldo Foà
 Antonietta Visconti, sua moglie

Lilla Brignone
 Una loro figlia, a cui nella tragedia si è attribuito il nome di Matilde

Lucia Catullo
 Francesco Foscarini, Doge di Venezia

Marcello Giorda
 Giovanni Francesco Gonzaga, Paolo Francesco Orsini, Nicolò Da Tolentino, condottieri al soldo dei veneziani

Ubaldo Lay, Giotto Tempestini, Fernando Solieri
 Carlo Malatesta, Angelo Della Pergola, Guido Torello, condottieri al soldo del Duca di Milano

Alberto Lupu, Camillo Pilotto, Franco Grazioli

Nicolo Piccinino, a cui nella tragedia si è attribuito il cognome di Forbetracchio

Mario Epichini
 Francesco Sforza Renato Commetti
 Pergola, figlio Dante Biagiotti

Personaggi ideali:
 Marco, senatore veneziano

Carlo D'Angelo
 Marino, uno de' Capit del Consiglio dei dieci

Antonio Crast
 1^o commissario veneto nel campo

Nino Dal Fabbro
 2^o commissario Silvio Spaccassi

Un soldato del conte
 Giovanni Materassi

Un soldato prigioniero Carlo Delmi
 il core Ivo Garrani
 ed inoltre: Ivano Staccioli, Gianni Lorenzon, Andrea Costa, Tullio Altamura, Alvaro Ward, Calisto Tanzi

Regia di **Pietro Messerano Taricco** (Registrazione)



Paola Pitagora (ore 15,45)

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Franco Simone e I Gens**
Allegramente. Ogni giorno nuovo. Cu-
bbuliti bene dico. Perché piangi. An-
cora lei. Piccolo grido d'amore. An-
che un fiore lo sa. Per chi. Quella
sera. Lo schiaffo
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,14 Mare, monti e città
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9,14 Complessi d'autunno
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia
in trenta minuti**
ROSSELLA FALK in - **La Grandu-
chessa e il Cameriere** -
di **Alfred Savoir**
Traduzione di **Fiammino Bollini**
Riduzione radiofonica di **Chiara
Serino** - Regia di **Fiammino Bollini**

- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Guapparia. L'arca. Te vojo bene. Ven-
zo nel vento. Sono cosa tua. Pezzo
zero
- 13** 30 **Giornale radio**
13,35 Le belle canzoni d'amore
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Vecchioni-Serengay-Charavalle Cicati
cika (Le Figlie del Vento). Gibb
Saw a new morning (The See Gens)
• Amendola-Gagliardi. Ciao (Peppino
Gagliardi) • Woods-Hill-Whalkitis
Shine shine (David Hill) • Roman-De
Angelia. When you call my name
this way (Patrizio Sandrelli) • Lauzi-
Fabrizio. La canzone di Maria (Al Ba-
no) • Feliciano. Comportments (Jose
Feliciano) • Pieretti-Rickyqancio. La
povera gente (I Nuovi Anni) • Mi-
chalke-Lysy. This is love (Joe Curtis)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Pomeridiana**
J. Lordan. Apache (Los Cachacos) •
Chiosso-Piovano. L'ultimo bar (Dona-
tella Moretti) • Drapkin. Davin in her
heart (The Beatles) • Gill. Come pio-
veva (Massimo Ranieri) • Satis-Lagu-
nare-Salis. Una bambina, madonna
(Gruppo 2001) • Pallavicini-Leali. Fi-
glio dell'amore (Rosanna Fratello) •
Moggi-Lavezzi. Forse domani (Flora
Fauna e Cemento) • Castellari. Ba-
stera (Iva Zanicchi) • Barcelata. Ma-
ria Elena (Santo & Johnny)

- 19** — **LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci e
Riccardo Pazzaglia**
- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 Le canzoni delle stelle
- 20,10 **L'Italiana in Algeri**
Dramma giocoso in due atti di
Angelo Anelli
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Mustafà Fernando Corena
Elvira Giuliana Tavolaccini
Zulma Miti Trucato Pace
Haly Paolo Montarsolo
Lindoro Luigi Alva
Isabella Teresa Berganza
Taddeo Rolando Panerai
Direttore **Silvio Varviso**
Clavicembalista **Umberto Vedovelli**
Orchestra e Coro del • Maggio
Musicale Fiorentino -
Maestro del Coro **Adolfo Fanfani**
(Ved. nota a pag. 108)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vai-
me** presentato da **Gino Bramieri**,
con la partecipazione di **Lucio
Dalla e Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Cassuto** — FIAT
11,50 **CORI DA TUTTI IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Piccola storia
della canzone italiana**
Anno 1950
In redazione: Antonino Buratti,
i cantanti: Nicola Arigliano, Giorgio
Onorato, Nora Orlandi, Anna Rustic-
cano
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina
Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda **Adriano Maz-
zoletti**
Al pianoforte **Franco Russo**
Per la canzone finale **Tony Cucchiara**
con l'Orchestra Ritmica di Milano del-
la Radiotelevisione italiana diretta da
Giulio Libano
Regia di **Silvio Gighi**
(Replica)

- 15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 **Carlo Dapporto** presenta:
L'uomo in frac
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Estate dei
Festival Europei
da Berlino**
Note, corrispondenze e commenti
di **Massimo Ceccato**
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti dei folk ita-
liano presentati da **Otello Profazio**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **DETTO - INTER NOS** -
Personaggi seri, musica leggera
Presenta **Marina Como**



Gisella Sofio (ore 8,40)

TERZO

- 7 55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**
9,25 **Nuove sfilate di pace tra due mondi.
Conversazione di Luigi Silori**
- 9,30 **Musica Antiqua**
John Dowland: Danza in quattro parti
• **Christophore Tye: In nomine** • **Ano-
nini Inglese: Danze per dramma di Sha-
kspereare (suite in quattro parti)** •
Henry Purcell: Tre Canoni • **Giovanni
Gabrieli: Fantasia** • **Gian Giacomo Gas-
toldi: Quattro Balletti** • **Adriano Ban-
chieri: Sinfonia di strumenti (Trascri-
zioni di Ladislav Vachulka) (Symposi-
um Pro Musica Antiqua di Praga)**
- 10 — **Concerto di apertura**
**Jean Sibelius: Una Saga, poema sin-
fonico op 9 (Orchestra della Suisse
Romande diretta da Horst Stein)** •
Camille Saint-Saens: Concerto n 1
in la minore op 33 per violoncello e
orchestra **Allegro non troppo. Animo-
to. Allegro molto. Tempo I - Alle-
gretto con moto. Tempo II - A poco
meno Allegro - Più allegro (Tempo I).**
Molto allegro (Orchestra Nazionale
dell'Opera di Montecarlo diretta da
Roberto Benzi) • **Bela Bartok: Il prin-
cipe di legno, suite op. 13 dal bal-
letto (Orchestra Sinfonica di Berlino
di Baden Baden diretta da Rolf
Reinhardt)**
- 11 — **Concerto del flautista Mario An-
cillotti**
**Johann Anton Stamitz: Capriccio, so-
na in la magg. Allegro moderato -
Andante amoroso - Rondeau** • **Paul**

- 13** — **La musica nel tempo**
**RAVEL, OVVERO DEL DANDI-
SMO IN MUSICA**
di **Aldo Nicastro**
Maurice Ravel. Pava pour une in-
fante defunte (Boston Symphony Or-
chestra - dir. Claudio Abbado). Ma-
mère l'Oye: La valse (Los Angeles
Philharmonic Orchestra - dir. Zubin
Mehta). Concerto in sol per pianoforte
e orchestra (P. Arturo Benedetti Mi-
chelangeli - dir. Sinfonia di Londra
dir. Ettore Gracis)
- 14,30 **Intermezzo**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re magg.
Largo. Allegro - Larghetto cantabi-
le - Scherzo (Allegro Assai) -
Finale (Allegro vivace assai) (Orch.
Sinf di Torino della RAI dir. Mario
Rossi) • **Johannes Brahms: Concerto**
in la minore op. 102: Allegro - Andan-
te - Vivace non troppo. Poco meno
allegro. Tempo I (Henryk Szeryng. vl.;
Janos Starker, vc. - Orch. Sinf.
Concertgebouw di Amsterdam dir.
Bernard Haitink)
- 15,30 **Tastiere**
**Azzolino Della Ciaja: Sonata in sol
maggiore** • **Giovanni Passolunghi: So-
nata in il richiamo della caccia** • **Cla-
vicembalista Luciano Sgrizzi** • **Jo-
hann Sebastian Bach: Concerto ita-
liano in la maggiore (Clavicembalista
Karl Richter)**
- 16 — **Civiltà strumentale europea: La
Spagna**
Antonio de Cabezon. Tiento de pri-
mero tono. Tiento de sexto tono (Org.

- 19** 15 **Concerto della sera**
**Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfo-
nico** • **Hector Berlioz: Sara la Bai-
gnese** op. 11, ballata per tre cori e
orchestra • **Ernest Bloch: Schelomo,**
repudia ebraica per violoncello e
orchestra • **Luigi Dallapiccola: Tarti-
niana I, divertimento per violino e
orchestra**
Nell'intervallo: Azione e contem-
plazione nella tradizione islamica.
Conv. di **Giovanna Pellizzi**
- 20,45 **GAZZETTINO MUSICALE
di Mario Rinaldi**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italo
CONCERTO SINFONICO DEDI-
CATO AI MUSICISTI - PENSION-
NAIRES - DELL'ACCADEMIA DI
FRANCIA**
Direttore **Boris De Vinogradov**
**Michel Zbar: Incandescence, per so-
prano, voce recitante e orchestra** (Pr-
ima esecuzione in Italia) (Bernadette
Val, soprano; Jean-Marie Goussou, re-
citante) • **Didier Denis: Levres rouges**
per viola e orchestra (Prima esecu-
zione assoluta) (Solista Genevieve Re-
naut) • **Tristan Murail: Cosmos privé**
per orch. (Prima esecuzione assoluta)
Orch. Sinf. di Roma della RAI
- 22,15 Orsa minore
UN TINTINNO RISUONANTE
di **Norman Frederick Simpson**
Traduzione di **Bice Mengarini**

- 11,30**
11,40
12,20
- 7** **Handemith: Otto pezzi per flauto solo**
• **Roberto Lupi: Nonesoph per flauto
solo** • **Johann Sebastian Bach: Sonata
per flauto solo: Allemanda - Corante**
• **Sarabanda** • **Bourree anglaise**
**Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da Roma): Umberto
Albini: Edipo nelle tragedie del se-
colo XX**
- 11,40** **Musica corale**
**Adriano Benchieri: La pazza senile,
commedia madrigalesca (Sestetto voca-
le italiano - Luca Marenzio)** •
Leon Leoni: Madrigali a cinque voci:
So ben per qual capogione - Tu ti parti -
Clori, mi parto - Vorrei scoprire -
Voi nemica crudele - Si, ch'ardò (Org.
e clav. Wijnand van der Pool - Coro Ps.
Ifonico Popolare dir. Gastone Tosato)
- 12,20** **Musiche italiane d'oggi**
**Teresa Procaccini: Clow music, qu-
attro pezzi per quintetto a fiati: Alle-
gretto vivace - Moderato - Prestissimo**
- Tempo di marcia grottesco (Insieme
di Firenze **Mario Giannotti**, flauto;
Alfonso Smaildone, oboe; **Franco
Zucchi**, clarinetto; **Alfredo Coppola**,
corni; **Evandro Dall'Oca**, fagotti) •
**Emilio Gubitosi: Corale sinfonico per
orchestra e organo** (Orchestra Sinfonica
di Vignanello) • **Orchestra Sinfonica
di Torino della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Franco Caracciolo** •
Barbara Giuranna: Sonata per arpa
Allegretto con fantasia - Andante se-
reno - Vivo e festoso (Arpa: **Alber-
ta Suriani**) • **Concerto di guerra (canzo-
ne popolare narrativa) (Sop. Giuliana Rai-
mondi - Orch. Sinf. di Torino della
RAI dir. Fulvio Vermizzi)**

- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17,10 **La questione meridionale all'at-
tenzione dei Premi Napoli 1973.**
Conversazione di **Walter Mauro**
- 17,15 **Sergei Prokofiev: Visioni fugitive,**
op. 22 (Pianista **Licia Kalafati**)
- 17,45 **Parliamo di: L'epistolario di Her-
mann Hesse**
- 18 — **Fogli d'album**
- 18,15 **Cifre alla mano, a cura di Fer-
dinando di Fenizio**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Angelo Morbiducci: Elegia op. 2 n. 8**
(Giorgio Ravenna, soprano; **Marco
Graverini** e **Mario Ancillotti**, fl.; **Franco
Ferranti** e **Cesare Mele**, clar.; **Marco
Costantini** e **Sergio della Suisse Ro-
mande** (P. Ornella Vannucci-Trevese)

**Adattamento radiofonico di Fiammino
Bollini**
Bro Paradock Aldo Giffre
Middle Paradock Lauri Adani
Eddie Franco Graziosi
Lo zio Ted Maria Grazia Francia
La voce del pastore Mario Morelli
Un'altra voce Teresa Berganza
Un asakak Aristide Loporati
L'autore Gianfranco Mauri
Regia di **Fiammino Bollini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma
O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e da il
canale della Filodiffusione.

0,06 Musiche per tutti - 1,06 Antologia di
successi italiani - 1,36 Musica per sogna-
re - 2,06 Intermezzi e romanze da opere
- 2,36 Giro del mondo in microscol - 3,06
Invito alla musica - 3,36 I dischi del col-
lezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36
Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in
vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Darius Milhaud: *Sonata n. 2* - Vl. Ion Voicou, pf. Monique Haas; Erik Satie: *Sports et divertissements* - Pf. Aldo Ciccolini; Bela Bartok: *Quartetto n. 2* op. 17 per archi - Fine Arts Quartet

9 (18) I CONCERTI PER VIOLINO E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in sol magg., K. 216 - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell; *Concerto in re magg.*, K. 211 - Vl. Wolfgang Schneiderhan - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wolfgang Schneiderhan

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ennio Porrino: *Canti di stagione* - Sopr. Nicoletta Panni - Orch. - A. Scarlatti & di Napoli della RAI dir. Nino Bonavalonta

10,10 (19,10) PABLO DE SARASATE

Zingareca op. 20 n. 1 - Vl. Jascha Heifetz

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Modesto Mussorgskij: *Una notte sul Monte Calvo* - Orch. Filarmónica di Londra dir. Kyrill Ajajuhin; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi min.* op. 79 - Vl. Joseph Szepietz - Orch. Filarm. di Londra dir. Thomas Beecham

11 (20) INTERMEZZO

Stanislaw Moniuszko: *Bajka*, racconto d'inverno - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piotr Wajny; Franz Schubert: *Rondo brillante* in si min. op. 79 - Vl. Salvatore Accardo, pf. Lodovico Lessona; Frédéric Chopin: *Andante spianato e Grande Polacca* in mi bemolle maggiore op. 22 - Pfr. Arturo Dupuisstein; Johann Strauss jr.: *Storielle del bosco Viennese*, valsez op. 325 - Halle Orchestra dir. John Barbirolli

12 (21) LIRICISTICA

Darius Milhaud: *Barba Garibò*, canzoni popolari monestesi per soli, coro misto e orchestra (testo di Armand Lunel) - Sopr. Emilia Ravaglia, ten. Tommaso Frascati, br. Elia Battaglia - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo - Me del Coro Ruggero Maghini

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto n. 1 in re magg., K. 412 - Cornista Domenico Ceccarossi - Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi

12,20 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:

PIANISTI WILHELM BACKHAUS e ARTURO BENEDETTI MICHELANGELE
Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bem. magg.* op. 31 n. 3 (Wilhelm Backhaus) - *Sonata in mi bem. magg.* op. 7 (Arturo Benedetti Michelangelo)

13,15-15 (22,15-24) GEORG FRIEDRICH HÄNDEL

L'allegro e il penseroso, dall'Oratorio in tre parti - *L'allegro*, il pensiero ed il moderato -, per soli coro e orchestra - Sopr. Alice Morrison, Jacqueline Delman e Elisabeth Harwood; contr. Helen Watts; ten. Peter Peavola; Alan Harvey - Orch. Filarmónica di Londra e Coro St. Anthony Singers dir. David Wilcocke

V CANALE (Musica leggera)

13 (19-19) INVITO ALLA MUSICA

Piccioni: *NIT Dance* (Piero Piccioni); James: *Back beat boogie* (Harry James); Morrison: *Indagine* (Bruno Nicolai); Mc Carney-Lennon: *A hard day's night* (Ella Fitzgerald); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt Bacharach); Tasso-Mogli-Rena: *Un uomo tra le folle* (Tony Renis); Mozart-De Los Rios: *Mozart 21* (Waldo De Los Rios); Rickiyango-Nicorelli-Pieretti: *Gira gira sole* (Donatello); Jones: *Irosende* (Irosende Jones); Barry: *Florida fantasy* (John Barry); Trovajoli: *La Matricara* (Armando Trovajoli); McGuinn: *Ballad of easy rider* (James Last); Renzetti-Goldberg: *It's up to the woman* (Tom Jones); Amendola-Gagliardi: *Visione*

(Peppino Gagliardi); Steiner-Discant: *Scandalo al sole* (Santo & Johnny); Mendes: *Groovy samba* (Sergio Mendes); Anonimo: *Nobody knows the trouble I've seen* (Harry James); Nistri-Mattone: *Pomeriggio d'estate* (Ricchi e Poveri); De Angelis: *Kerr!* (G. e M. De Angelis); Legend: *Un caso su due* (Michel Legrand); McClay-Costa: *Lady hi lady ho* (Le Costa); Morricone: *L'assoluta naturale* (Bruno Nicolai); Apocvivo: *Hey mister* (Ray Charles); Jobim: *Corcovado* (Sergio Mendes)

5,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuona: *Andalucia* (Percy Faith); Moggi-Prudente: *Il mio mondo d'amore* (Ornela Venturi); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (The Milton Dollar Violins); Stillman-Bargoni: *Concerto d'autunno* (Ronnie Aldrich); Carmichael: *Rocketin' chair* (Louis Armstrong); Anonimo: *Cielito lindo* (101 Strings); King: *Ke kali nei* (v. Hill Bowen); Martin: *Gypsy fiddler* (André Kostelanetz); Gastos-Hadjidakis: *If you are thirsty* (N. Moukoko e H. Belafonte); Tradiz.: *O vecchia* (Nuova Compagnia di canto popolare); Moraes-Cunha: *Adios pampa mia* (Pedro Garcia); Toca: *Umbanda* (Tucal); Sabicas: *Sentimiento* (Sabicas); Lucchesi: *Le belle vendières du Portugal* (Baja Marimba Band); Bardotti-Aznavor: *Et moi, dans mon coin* (Iva Zanicchi); Gershwin: *Strike up the band* (André Kostelanetz); Bianco: *El cigarrón* (Hugo Blanco); Higginbotham: *High heel sneakers* (Sammy Davis); Germani: *Canata per Venezia* (Fernando Pivano); Basso-Crobrojro: *Il barchese* (Mariachi Santana); Mercer: *I'm no old cowedan* (Ray Conniff); Legrand: *Les moulins de mon cœur* (Michel Legrand); Pisano: *Sand-boss* (Rogers Alpert); Mensacal-Boscoli-Gimbel: *Telephone song* (Baja Marimba Band); Di Francia-Faella: *Me chiamò amore* (Peppino Di Capri); Freire: *Ay, ay, ay* (101 Strings); Igno: *Tahiti* (Johnny Po); Nilsson: *Without her* (Rogers-Alpert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Moggi-Jourdan-Carfora: *Finalmente libera* (Ornela Venturi); Saunil-Davis: *Les gaisols* (Rika Zarai); Hayes-Vadex: *Neir e' est noi* (Johnny Hallyday); Vaucaire-Dumont: *Non, je ne regrette rien* (Edith Piaf); Taupin-John: *Rock me* (Helen Reddy); Vaucaire-Taupin-John: *Era lei* (I Dik Dik); Taupin-John: *Border song* (The Fifth Dimension); Pace-Hamm-Evans: *Per chi l'Gens*; Negrini-Facchinetti: *Pensiero* (I Pochi); Vandell-Zara: *Viaggio di un poeta* (I Dik Dik); Waters: *San Tropez* (Pink Floyd); Lord-Gillan: *Strange kind of woman* (Deep Purple); Anderson: *Cross eyed Mary* (Jethro Tull); Complex-Kingsley: *Cooper wilson* (Antonio); Chinn-Chapman: *Mamma Papa* (The Sweet); Van Hemert-Arbek: *Mama papa* (Cyran); Porter: *I've got you under my skin* (Charlie Parker); Gershwin: *Nice work if you can get it* (Theonius Monk); Paperelli-Gillespie: *Night in Tunisia* (Dizzy Gillespie); Calabrese-Aznavor: *L'istrione* (Charles Aznavour); Amade-Bécaud: *Le rideau rouge* (Gilbert Bécaud); Beretta-Pilade-Celentano: *L'attore* (Adriano Celentano); Ingle: *In a gadda da vida* (Iron Butterfly); Mazza: *Nothing* (Gianni Mazza); Akkerman: *Hoize of the king* (Focus); Freedman: *Rock around the clock* (Bill Haley); Mazza: *Flaxen* (Gianni Mazza); Dattoli-Culotta: *Piccolo grande amore* (I Gens)

11,30 (17,30-23,30) SCIACCO MATTO

Frankenstein-Pirolli: *La famiglia* (Genco Puro And Co.); Dylan: *George Jackson* (Bob Dylan); Casagni-Ghiglino: *Mister E. Jones* (Nuova Idea); Nash: *Immigration man* (Crosby e Nash); King: *You've got a friend* (Carole King); Altmann: *Midnight rider* (Joe Cocker); Bigazzi-Bella: *Il tempo dell'amore verde* (Marcella); Mayall: *Took the car* (John Mayall); Mitchell: *California* (John Mitchell); Noncenti: *Traccia* (Banca del Mutuo Soccorso); Bigazzi-Cavallaro: *Lo* (Patty Pravo); Martini-Lennon: *Madre* (Mia Martini); Hunter-Kreutzmann-Garcia: *Loser* (Jerry Garcia); Bolan: *Mambo sun* (T. Rex); Mingvino-Chickini-Banis: *My reason* (Dennis Rousseau); Simon: *Mother and child reunion* (Paul Simon); Migliacci-Lisciani: *...E le stelle* (Mauro Lusini); Davania-Ricciardi-Landro: *Amate un fiore lo sa* (I Gens); Carletti-Contini-Suani (I Nonnas); Cropper-Bellis-Sugar: *Canoe* (Jeff Beck Group); Magenta: *To Satchmo, Bird and other unforgettable friends* (Delirium); Stott: *Just a lonely man* (Peacock); Brown-Hockstall: *Moses in the bullrushhouses* (Dick Heckstall-Smith)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, NOVARA, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, SIENA, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 7 AL 13 OTTOBRE BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 14 AL 20 OTTOBRE VENEZIA: DAL 21 AL 27 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE CAGLIARI: DAL 4 AL 10 NOVEMBRE

I programmi stereofonici sottointesi sono trasmessi stereofonicamente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con re riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Sinfonia* dall'Oratorio della Notte di Natale - Orchestra - A. Scarlatti & di Napoli della RAI dir. Theodor Ehler; Wolfgang Amadeus Mozart: *Requiem in re min.*, K. 626, per soli, coro e orchestra; *Requiem e Kyrie*; Doves irae - *Tuba mirum* - *Rex tremendae majesticat* - *Recordare* - *Confutatis* - *Lacrimosa* - *Domine Jesu* - *Hostias* - *Sacrarius* - *Agnus Dei* e *Lux eterna*; Agnes Giesel, sopr.; Marga Heffgen, msopr.; Herbert Hendt, ten.; Hans Braun, b. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Eugen Jochum - Me del Coro Nino Antonellini

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arcangelo Corelli: *Concerto op. 6 n. 3 in do minore*; Largo-Allegro - Grave-Vivace - Allegro - Orch. - A. Scarlatti & di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Franz Joseph Haydn: *Concerto in re magg.* per pianoforte e orchestra; *Vivace* - Un poco adagio - Rondò all'ungherese - Sol.; Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia; Franz Schubert: *Sinfonia n. 6 in do magg.*; Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (prestato); Allegro moderato - Orch. - A. Scarlatti & di Napoli della RAI dir. Wolfgang Sawallisch

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

L'orchestra diretta da Ezio Leoni
John Taupin: *Rocket man*; Moggi-Battisti: *E' ancora giorno*; Gibb: *My world*; Hamm-Evans: *Without you*; Teata-Renisi: *Grande, grande, grande*;
Frank Barber Percussion Trio
Brubeck: *Theme from Mr. Broadway*; Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady*; Jankowski: *A walk in the black forest*; Jordan; Jordu
Canta Astrud Gilberto
Caldwell: *Star in the night*; Misty roses; Gimbel-Valle: *The face I love*; De Hollandia: *A banda*; Jaffe-Bonita: *Oba, oba*; and; Deodato: *Cancero*
Fred Astaire Dance Studio Orchestra
Cole: *The ingenue mambo*; Tradiz.: *Cielito lindo* cha cha; Montenegro: *Carrengue merengue*; Bernier-Simon: *Poinciana*; Cole: *Top hat mambou*; Shields-Evans: *In the good old summertime*; Cain: *Si si merengue*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: *Ciaccona* per violino solo - Sol. Leonide Kogon; Johannes Brahms: *Drei Deutsche Violyndler*; Ich fahr dahin - E willt gut jäger jagen - Ach lieber Herre Jesu Christ - Tröst dich Bedrängten - Wer du mein Kind - In stiler Nacht - Die wölft in den Meeren - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Jacques Bert; *Due Interludi* per flauto, violino e arpa; Andante - Adagio vivace - Arturo Danesin; Il; Alfonso Mosesti; violi.; Ines Barral Vasin; pf.; Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do min.*

op. 18 n. 4; Allegro ma non troppo - Andante scherzoso quasi allegretto - Minuetto - Allegro - Quartetto di Budapest; Joseph Roisman and Alexander Schneider; viol.; Boris Kroyt, viol.; Mscha Schneider, v.cello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
Musiche da film eseguite dall'orchestra diretta da Frank Pourcel
Bernstein: *The magnificent seven*; Morricone: *C'era una volta il West*; Livingston-Evans: *Bonanza*; Tiomkin: *The green leaves of summer* - *High noon* - *The Straw Hat*
Bauduc-Haggart: *South Rampart Street parade*; Newman-Jones: *What's the use*; Schoebel-Kahn-Erdman: *You're nobody sweeter*; Williams: *Royal Garden blues*; Tradiz.: *When the Saints go marching in*
Canta Otis Redding
Redding: *I've got dream to remember* - *Nobody*; fault but mine; Jones-Redding: *Hart to handle*; Redding: *Thousand miles away*; Redding-Cropper: *The happy song*; Cobby-Redding: *Trink about it*
L'orchestra Warren Kime
Ben. Mas que nada; Stillman-Lecuona: *The breeze and i*; Hendricks-Meredonca-Jobim: *One note samba*; Livingston-Mancini: *Mr. Lucky*; Forrest-Wright: *Baubles, bangles and beads*; Porter: *In the still of the night*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re magg.* op. 36; Adagio molto; Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Lovro von Matacic; Alban Berg: *Concerto per violino e orchestra* - Vl. Riccardo Brendola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Erich Leinsdorf

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
Jackie Gleason e la sua orchestra
Herman: *If he walked into my life*; Snyder-Singleton-Kämpfer: *Strangers in the night*; Webster-Mandel: *The shadow of your smile*; Jarra: *Lara's theme*; good - That's the way - Anything you wanna know - Get your lies together
Joao Donato pianoforte con l'orchestra di Claus Ogerman
Bonfa-Maria: *Samba de Orfeu*; Donato: *Amarcos*; Gilbert-Donato: *Coisas distantes*; Mensacal-Boscoli: *O berquino*; Bonfa-Maria: *Manha de carnaval*; Blanco-Jobim: *Esperança* per orchestra
Canta Joe Tex
Tex: *We can't it down now* - *Sure is good* - *This is the way* - *Anything you wanna know* - *Get your lies together*
L'orchestra The Golden Gate Strings
Dylan: *A hard rain a-gonna fall*; *Blowin' in the wind* - *Subterranean homesick blues* - *Farewell* - *It's all over now, baby blue*

Ecco le ricette che **Lisa Bondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO CON SUGO DI WÜRSTEL (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina Gradina, fate imbiondire 1 pezzetto di cipolla tritata, poi unite 2 paia di würsteln, privati della pelle e tagliati a fette. Dopo pochi minuti, aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale e pepe. Lasciate cuocere il sugo lentamente per circa 20 minuti, unendo poco brodo se necessario. Versate il sugo su 400 gr. di riso lessato e scociolato. Servite con parmigiano grattugiato.

SEMIFREDDO DI CIOCCOLATO (per 4 persone) — In una terrina sbattete per 1/4 d'ora 4 tuorli d'uovo con 9 cucchiaini di zucchero, poi univvi 250 gr. di margarina Gradina a temperatura ambiente, 250 gr. di biscotti sbriciolati, 150 gr. di cioccolato in polvere e 1 cucchiaino di rhum. Versate il composto ben amalgamato in uno stampo da plumcake foderato con carta grasso e liscia e tenetelo al fresco o in frigorifero per qualche ora. Sformate il semifreddo e servitelo spolverizzato di cacao e piacere con a parte della panna montata.

CONIGLIO AL SUGO (per 4 persone) — Dopo aver lavato e asciugato 4 cosce di coniglio, oppure un coniglio tondo a pezzi, mettetelo in una casseruola dove avrete fatto sciogliere 50 gr. di margarina Gradina, aggiungete un trito di aglio e rosmarino, coprite, penate e lasciate rosolare la carne. Versate 1 bicchierino di buon vino bianco e quando si sarà evaporato unite 250 gr. di pomodori pelati tritati. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora, bagnando di tanto in tanto con il brodo che è necessario. A piacere aggiungete i cucchiaini di capperi alla fine della cottura.

con fette Milknette

FONDATA MILKNETTE — Tritate 10 fette Milknette e mescolate con 50 gr. di farina o fecola. Passate l'apposita casseruola o una pirofilla con il spezzetto di aglio, versate 1/4 di litro di vino bianco secco, e lasciate ebollire, poi univvi la metà del formaggio, mescolando finché si sarà sciolto. Aggiungete l'altra metà e mescolate il composto divenuto liscio, cremoso e bollirà leggermente, mescolatevi sale, pepe, noce moscata e 2 cucchiaini di Kirsch. Tenete la fonduta sempre in leggera ebollizione mentre ogni commensale le intingerà pezzetti di pane infanti su lunghe forchette.

TORTINO DI PATATE CON TOVA — Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele, passatele e mescolatele con 50 gr. di margarina speciale, 2 cucchiaini di prezzemolo tritato, 5 fette Milknette tritate, sale e pepe. Disponete il composto in una pirofilla unta e formata. Incavi il composto dei quali romperete un uovo. Con questi incavi, ripiene, versate della margarina sciolta e mettetle in forno moderato (180°) a cuocere per 20-25 minuti o finché le uova si sono rapprese.

TORTA CON SPINACI E RICOTTA (per 4 persone) — Lessare 50 gr. di spinaci, scociolateli, strizzateli, tritateli e passateli in padella con 2 uova. Intere 3 fette Milknette a pezzetti, sale e noce moscata. Dividete il composto in due parti e mettetene una in una fortiliera unta con burro, e l'altra parte appoggiate 100 gr. di salame cotto a fette e copritelo con i rimanenti spinaci. Terminata con margarina vegetale edotta e pangrattato; mettetene in forno caldo per circa 1/2 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Bondi - Milano

L.B.

Domenica 7 ottobre

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA (a colori)
- 14. AMICHEVEMENTO
- 14.45 Da Lagno: CORTEO DELLA FESTA DELLA VENDEMMIA - Cronaca diretta (a colori)
- 15.45 LE SCIGLIERE DI S. KILDA. Documentario della serie «Survival» (a colori)
- 16.10 IL GRANDE PONTE. Telefilm della serie «Seaway, acque difficili»
- 17. LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al «Cirque d'hiver» di Parigi - 80 parte (a colori)
- 17.50 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 17.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa Svizzera
- 18. C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy
- 18.55 PIACERE DELLA MUSICA. Julio Boccherini: Sonata n. 3 in sol maggiore; Robert Schumann: Adagio e Allegro op. 70; Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte. Luciano Pezzani, violoncello; Urs Vogelien, pianoforte. Ripresa televisiva di Enrica Profi
- 19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
- 19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Francesco Messina e il suo studio museo, intervista di Franco Russoli. Servizio di Grytzko Mascioni (a colori)
- 20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario - L'età dell'oro della serie «Cronache di Pianeta blu» (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21. GERMINAL dal romanzo di Emile Zola. Regia di John Davies - 3° episodio (a colori)
- 22. LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 8 ottobre

- 18. GHIRIGORO Incontro settimanale con Adriana e Arturo - SATURNINO CAPPUCCETTO ROSSO. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» a colori - AL POLO NORD. Disegno animato della serie «Le avventure di Peter» (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 MZIMA. LA SORGENTE MISTERIOSA. Documentario, 15 parte (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 OBIETTIVO SPORT
- 20.10 I CARI BUGIARDI. Giochi a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Veldi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21. ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Le formiche - 3. Realizzazione di Hans A. Traber (a colori)
- 21.30 Invito all'opera: MANON. Opera comica in cinque atti. Testo di Henri Meilhac e Philippe Gilleus dal romanzo dell'abate Prévost Manon Lescaut, musica di Gioacchino Rossini. Coro del Grand-Théâtre diretto da Paul-André Galliard - Orchestra della Suisse Romande diretta da Armin Jordan - Coreografia di Alfonso Català - Scenografia di Wolfram Skaliski - Allestimento di Herbert Graf e Lotfi Mansouri. Regia di Roger Benamou (Registrazione effettuata al Grand-Théâtre di Ginevra) (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 23.10 TELESCUOLA: ARTE E TECNICA - 2. L'incisione su rame (Diffusione per i docenti) (a colori)

Martedì 9 ottobre

- 8.40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - Il Mendrisiotto - 10 parte (a colori)
- 10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - Il Luganese - 10 parte (a colori)
- 11. Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - La Val d'Aosta - 10 parte - L'uomo Levantina - 10 parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18. OCCHI APERTI - 2. I capelli. A cura di Patrizia Dowling e Clivio De Biasi - LA PECORA. Documentario della serie «Alla scoperta degli animali» - TEODORO BRIGANTE DAL CUORE D'ORO - 2. Come fu che Teodoro sconfisse il pesce-gatto (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 20 puntata (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forri
- 20.10 IL REGIONALE. Passaglia di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21. LA CACCIA. Lungometraggio interpretato da Marion Brandt, Jane Fonda, Robert Redford, G. Marshall, John G. Deakinson. Regia di Arthur Penn (a colori)
- 23.10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 10 ottobre

- 18. VROOM. In programma: - Pane e marionette - 2500 anni di teatro. Cicio a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 11. Molière: una vita per il teatro - 2. Come fu che Teodoro sconfisse il pesce-gatto (a colori) - TV-SPOT

- 18.55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Carlo Izzo, Bruno Munari, Luciano Roselli e i Monsensi - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 LE GRANDI BATTAGLIE. La battaglia d'Italia - 10 parte - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21. NON TI CONOSCO PIU' di Aldo De Benedetti: Luisa; Giuliana Lojdic; Paolo; Arnold Tiers; Alberto; Gianrico Tedeschi; Clotilde; Didi Perego; Evelyn; Minnie Minogric; Bybe; Annarita Bartolomei; Francesco; Luciano; Zuccolini; Rosa; Jole Silvani; Adele; Anna Maria Lisi. Regia di Davide Montemurri
- 22.15 MINNA NAINA AL SETTE VENTI. Un programma di canzoni e testi raccolti e scelti da Ronci Zeller e Ruth De Capitani con Silvia Paggi, Imelma Zeller, Stefano Guarnotta, Carlo De Martini e Giulio Trevisani. Regia di Tazio Tami
- 22.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 11 ottobre

- 8.40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - Il Ballinzonese - 10 parte (a colori)
- 10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - Il Locarnese - 10 parte (a colori)
- 17. Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - Il Mendrisiotto - 10 e 20 parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18. VALLO CAVALLIO. Invito a sorpresa da un amico con la ruota - L'OCCHIO DI FACONTO della serie «Le avventure di Colargol» (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 MZIMA. LA SORGENTE MISTERIOSA. Documentario - 25 parte (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 PERISCOPIO
- 20.10 MILVA E IL TEATRO. Regia di Sandro Pedrazzetti - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21. IL POPOLO DEL BLUES - 5. L'Africa come patria. Un programma di Alberto Pandolfi (a colori)
- 22. Cineteca. Appuntamento con gli amici del cinema CRONACA DI UN PAZZO. Lungometraggio fantascientifico. Regia di Karel Zeman
- 23.25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 12 ottobre

- 14.15-16 Telescuola: ARTE E TECNICA - 2. L'incisione su rame (a colori)
- 18. NARDINO DEL PO. Racconto sceneggiato e realizzato da Francesco Baricchi (a colori) - LA LEPRE VARIABILE. Documentario della serie «Natura» - Realizzato da Jean Flechet (a colori) - COMICHE AMERICANE - Seguiamo la pista - con Stan Laurel e Jimmy Finlayson - TV-SPOT
- 18.55 DIVINERE - i giovani nel mondo del lavoro - a cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 CASACOSI'. Notizie per abitare meglio. A cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Profi (a colori)
- 20.10 IL REGIONALE - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21. L'INSEGUITO. Telefilm della serie «L'uomo e la città» (a colori)
- 21.50 RITRATTI. Patrizia Neruda - Documentario
- 22.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 13 ottobre

- 13. DIVINERE - i giovani nel mondo del lavoro - a cura di Antonio Maspoli (Replica del 12 ottobre 1973)
- 13.30 UN'ORA PER VOI
- 14.45 In Eurovisione da Como: CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA. Cronaca diretta delle ultime fasi dell'arrivo
- 15.30 SAMEDI IJEUENSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 16.20 EDUCAZIONE SPECIALE - 1. Il silenzio di Andrea Renzi - Francesco Canova (Replica del 26 settembre 1973)
- 17.10 VROOM. In programma: - Pane e marionette - 2500 anni di teatro. Cicio a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 11. Molière: una vita per il teatro - 2. Astinus - Filosofia a quattro zampe. Regia di Vasil Mircek (Replica del 10 ottobre 1973)
- 18. POP HOT. Musica per i giovani con Dr. Ross - 20 parte (a colori)
- 18.25 ATTENTI AGLI SQUALI. Telefilm della serie «Urra Flipper» (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.50 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Braggi
- 20. SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21. TOPKAPI. Lungometraggio interpretato da Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, Robert Morley, Akim Tamiroff. Regia di Jules Dassin (a colori)
- 22.55 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

E' uscito puntualmente il fascicolo annuale - Publirama Italiano - edito da «L'Ufficio Moderno» di Milano.

Venti collaboratori - oltre ai contributi offerti dall'Ufficio Studi della UPA e della ISERP - hanno contribuito a rendere sempre utile e molto interessante oltre che attuale il contenuto del fascicolo.

Oltre all'articolo introduttivo sulla economia italiana e la pubblicità, il sommario divide in sei settori principali il testo ospitato.

Il primo settore è dedicato al MEC e la pubblicità (l'organizzazione internazionale degli utenti pubblicitari; l'insegnamento della pubblicità in Europa; la tassazione della pubblicità nei Paesi del MEC; i mezzi pubblicitari dei Paesi del nuovo MEC; le ricerche sui mezzi pubblicitari: situazione e prospettive).

Il secondo settore è dedicato ai grandi temi (commento al Decreto PR n. 639 del 26-10-1972; l'IVA nel settore editoriale; la lira pubblicitaria; effetti socio-economici della pubblicità sul cittadino e sul consumatore; problemi e prospettive della pubblicità industriale e specializzata in Italia; i mezzi audiovisivi stranieri in Italia).

Il terzo settore è dedicato agli investimenti (la valutazione degli investimenti pubblicitari in Italia; la pubblicità nelle Aziende; gli investimenti nella stampa, radio, TV, cinema; l'ICE al servizio degli operatori nel 1972; vocazione sociale delle F.S.).

Il quarto settore è dedicato alle ricerche (il mercato delle ricerche, radio-TV ascolto, le pagine pubblicitarie più ricordate; panorama della pubblicità cinetelvisiva).

Il quinto settore è dedicato alle attività associative delle Organizzazioni pubblicitarie italiane.

Il sesto settore è dedicato alle Norme, Leggi e Bibliografia.

190 pagine in nero e a colori. Prezzo L. 4450 compreso IVA. Sconto 15% agli abbonati. Acquisti presso le principali librerie o in via V. Foppa 7 - 20144 Milano.

Beatrice di Tenda

Opera di Vincenzo Bellini (Martedì 9 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Beatrice di Tenda (sopranò), vedova di Facino Cane, ha sposato in seconde nozze il giovane Filippo Maria Visconti (baritone) al quale ha portato in dote il casato e tutte le terre che Facino aveva sottratto al padre di Filippo. Questi, ambizioso e dissoluto, ben presto si stanca della moglie, più anziana di lui e di carattere orgoglioso, innamorandosi di una giovane dama d'onore, Agnese del Maino (mezzosopranò). D'accordo con il fratello di costei, Filippo cerca il modo di sbarazzarsi legalmente della consorte per poter impalmare il nuovo casato Agnese. Questa, frattanto, con un biglietto convoca Orombello, signore di Ventimiglia (tenore), che si reca al convegno ritenendo che a chiamarlo sia Beatrice, sua confidente, che sta amando di casto amore: si trova invece dinanzi ad Agnese, che invaghiata di lui, gli dichiara il suo affetto. Orombello rifiuta, e Agnese giura vendetta. Filippo intanto è alla ricerca di prove concrete che gli permettano di sbarazzarsi della moglie; un giorno sorprende Orombello ai piedi di Beatrice mentre le dichiara il suo amore che la donna però respinge. Invano Beatrice si proclama innocente e Orombello la difende: i due sono arrestati sotto l'accusa di adulterio. Atto II - In giudizio, Orombello difende con tutte le sue forze Beatrice e proclama la sua innocenza, ritrattando la confessione che gli è stata estorta con atroci torture. Inutilmente: sono entrambi condannati a morte e, avviandosi al supplizio, i due perdonano Filippo e Agnese, colpevole quest'ultima di aver fornito a Filippo le prove inesistenti dell'adulterio per vendicarsi di Orombello.

Quest'opera belliniana, restituita in anni recenti alla nostra coscienza critica e rieditata dai biografi del musicista catanese non soltanto per i suoi intrinseci meriti, ma perché ad essa si lega un avvenimento amaro: la «rottura» tra Bellini e il suo librettista Felice Romani. Quest'ultimo, com'è noto, godeva all'epoca sua di larghissima fama: lo chiamavano, addirittura, il «Metastasio redivivo». Fino dai tempi del Pirata — un'opera composta nel 1827 che segna, nonostante il suo carattere non ancora definito e limpido, il primo traguardo artistico importante in un itinerario che toccherà vette supreme con Sonnambula e Norma — Bellini venerava il poeta il quale, dal suo canto, lo ricambiava con una calorosa simpatia («Nessuno al pari di me», ebbe a scrivere il Romani, «penetrò nei più arcani recessi di quel nobile intelletto e scorse il fondo da cui scaturiva la scintilla che lo ispirava...»). In seguito, il suo animo poetico, in quel cuore appassionato, in quella mente vogliosa di volare oltre la sfera in cui la spingevano e le norme della scuola e la servilità dell'imitazione...». Il reciproco ammirato affetto si era poi rafforzato con la nascita di altre «creature» artistiche: La Straniera, i Capuleti e i Montecchi, la Sonnambula, la Norma eccetera. Ed eccoci alla Beatrice di Tenda e al grande, doloroso litigio del 16 marzo 1833 al teatro La Fenice di Venezia. La Beatrice (tragedia lirica in due

atti di Felice Romani per la musica di Vincenzo Bellini) cade clamorosamente. Appena il suo posto in orchestra, ancor prima che si levino le note del «Preludio», il pubblico fa pollice verso. «Al solo suo presentarsi», scriveva un giornale milanese il giorno seguente la prima rappresentazione, «Bellini venne accolto da inurbani fischi, prova evidentissima che avevasi desiderio di una generale caduta». Un pubblico, dunque, prevenuto «deciso a decretare il fiasco dell'opera. Il motivo? Un biografo belliniano assai noto, Francesco Pastura, ha minuziosamente ricostruito sulla base di precisi documenti, le ragioni della «caduta». Intanto la partitura era nata in un'atmosfera assai fosca. Confessava Bellini, in una lettera del gennaio 1833, di essere preoccupatissimo per il poco tempo a sua disposizione. L'opera infatti non andava avanti. «Per colpa di chi?», diceva il musicista e soggiungeva amaramente: «Del mio solito ed originale poeta, il dio dell'infingardaggine!». La «prima», prevista per il 6 marzo, dovette essere rimandata.

Incominciarono le accuse del Romani ai Bellini, del Bellini ai Romani: il disastro del 16 marzo fece il resto. (Non mancarono lettere di fuoco inviate ai giornali e da essi pubblicate, con gioia di quanti speravano in quel divorzio). In seguito, poeta e musicista si riconciliarono. «Passata l'ira», scrive il Pastura, «subentrò il pentimento». Conosciamo solo le scuse di Bellini, non sappiamo quelle del Romani: è certo però che alla morte di Bellini, Felice Romani volle tornare sull'argomento dello screezio passato per cancellarlo pubblicamente, sia pure in modo tutto proprio. Nel necrologio del musicista, alludendo alle movimentate vicende che precedettero e seguirono la Beatrice di Tenda, egli scrisse: «Epoca fu quest'ultima della quale vergognammo ambedue».

La prima Beatrice, a Venezia, fu com'è noto la grande Giuditta Pasta la quale cantò con «forza, maestria ed espressione» la parte del difficile personaggio. Fra le pagine che furono notate subito dalla critica, citiamo nell'atto iniziale la cavatina e cabaletta di Beatrice: «Ma la sola, ahimè son io...», «Ah! la pena in loro piombo»; il seguente duetto Beatrice-Filippo; il coro maschile «Lo vedeste?... Arte equal si ponga in opera»; la «Preghiera» di Beatrice («Deh! se mi amasti un giorno») e, nel secondo atto, il coro «Laudate e puote ciel». Det tenebroso carcere», il quintetto «Orombello! oh, sciagurato» (Beatrice, Orombello, Agnese, Anichino, Filippo); l'aria e cabaletta di Filippo: «Qui m'accolse oppresso... Non son io che la condanno»; il terzetto «Angiol di pace» (Orombello, Agnese, Beatrice); l'aria e cabaletta finale del soprano («Ah! se un'urna... Ah! la morte a cui m'approvo...»), quest'ultima «tagliata» da Vittorio Gui nella famosa esecuzione dell'opera a Palermo, nel 1959, e rimpiazzata da un passo corale tratto dal bellissimo terzetto «Angiol di pace».

L'edizione in onda è una produzione della Rai. Sul podio, il maestro Franco Mannino.

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 13 ottobre, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Palazzo di Mustafa, Bey di Algeri. Elvira (sopranò) assistita dalla sua schiava Zulma (mezzosopranò) si lamenta con il marito Mustafa (basso) delle sue infedeltà. Questi stanco di Elvira, decide di darla in moglie allo schiavo Lindoro (tenore), un giovane italiano che è al suo servizio da qualche tempo, e ordina inoltre al fido Haly (basso), capitano dei corsari algerini, di condurli al più presto una moglie italiana, pena la morte. Frattanto, non lontano da terra è naufragato un vascello. Quando i corsari accorrono per impadronirsi del bottino, Haly constata che i naufraghi, fra cui c'è una giovane donna di nome Isabella (contralto) accompagnata da un certo Taddeo (baritone), sono proprio italiani. Il capitano fa subito prigionieri i due e li conduce dal Bey il quale s'innamora a prima vista di Isabella. Tutto sembra andare secondo i piani di Mustafa: infatti Lindoro, sperando di poter riavere la libertà, finge di amare Elvira in moglie e anche Isabella, da parte sua, si dice disposta a farsi proteggere dal Bey, purché le sia consentito di tenere presso di sé Taddeo. In realtà Isabella è inna-

morata di Lindoro ed è partita dall'Italia per cercare di salvarlo; a questo scopo ha deciso di farsi aiutare proprio dal suo spasimante Taddeo. Ma le cose si imbroglia: allorché giungono Lindoro ed Elvira, pronti a salpare in compagnia della fedele Zulma, i due innamorati si vedono, si riconoscono. Ci vorrà la presenza di spirito di Isabella a vincere lo stupore: imperterrita chiede a Mustafa di darle come sposo Lindoro e il Bey l'accetta. Atto II - Mustafa fa dire a Isabella che più tardi la manderà a chiamare per prendere insieme il caffè. Isabella, rimasta sola con Lindoro, gli rimprovera la decisione di sposare Elvira, ma si rasserena quando egli le dice di amarla come prima e le svela il motivo della sua scelta. Insieme i due si accordano per la fuga. Mustafa, ora, è pronto a ricevere Isabella e nomina Taddeo Grande Kaimakan; costui andrà però su tutte le furie allorché apprenderà che con ciò ha l'obbligo di far da tramite alla fanciulla e al Bey. Avviene l'incidento, alla presenza di Taddeo e di Lindoro, i quali dovranno tuttavia allontanarsi non appena il Bey starnutirà. Ma essi non se ne danno per inteso. Per di più, Isabella invita anche Elvira a prendere il caffè. Il Bey va in collera, ma si calma quando Lindoro e

L'Italiana

Le Prophète

Opera di Giacomo Meyerbeer (Giovedì 11 ottobre, ore 19,45, Terzo)

Atto I - Richiesto del suo consenso alle nozze fra Berta (sopranò) e Giovanni di Leyda (tenore), il Conte in Oberthal (baritone) fa valere la sua autorità di tiranno ordinando invece che la bella giovane sia condotta al castello, a sua disposizione. Di fronte a questo nuovo sopruso, i sudditi accolgono con entusiasmo tre predicatori anabatisti che li incitano alla rivolta. Atto II - Berta, fuggita dal castello del Conte di Oberthal, si rifugia nella taverna di Giovanni, dove lo stesso Conte e i suoi soldati vengono a cercarla. Quando il Conte minaccia di uccidere sua madre, Fides (mezzosopranò), Giovanni cede e Berta viene nuovamente trascinata via. Desideroso di vendicarsi, Giovanni si unisce agli anabatisti, sposando la loro causa. Atto III - La sua omniaziola con un quadro di re David, custodito nella Cattedrale di Münster, Giovanni viene fatto passare per il «profeta» inviato da Dio a liberare la popolazione oppressa, e alla testa dei ribelli assedia la stessa Münster che, dopo sanguinosi scontri, viene liberata. Atto IV - Esaltato dal successo, Giovanni vuol farsi proclamare Imperatore, ma per mantenere intatta la credenza ch'egli sia veramente un inviato da Dio, fa credere a Fides ch'egli sia morto. Il giorno della incoronazione, tuttavia, la donna riconosce suo figlio dalla voce e sta per tradirlo quando, per salvarlo da una prova intesa a dimostrare la sua divinità, rinnega il suo credo. Atto V - Giovanni si avvede di essere stato solo uno strumento nelle mani degli anabatisti che volevano con-

quistare il potere. Quando Berta, che nel «profeta» riconosce l'uomo da lei amato e responsabile di tante uccisioni, si uccide inorridita, egli decide di espriare con la morte le sue colpe. Per questo partecipa al sacrificio che segue la sua incoronazione, pur consapevole dell'incendio che Berta prima di morire ha appiccato alla vicina polveriera. Nell'incendio che segue muore con al fianco la madre e quanti si erano serviti di lui per i propri scopi.

Il 16 aprile 1849 andò in scena a Parigi quest'opera di Giacomo Meyerbeer (Jacob Liebmann Berr) destinata a restare famosa in virtù di pagine come la «Marcia dell'Incoronazione», al terz'atto, in cui si riflettono a specchio le caratteristiche dello stile magniloquente di un musicista contro il quale si sarebbero scagliati, con incredibile violenza, Berlioz, Schumann, Wagner. Il più feroce fu Schumann. Proprio dopo avere assistito alla rappresentazione del Profeta, egli se ne uscì in un giudizio spietato, in quel famoso commento critico che, nella storia della disciplina censurata, è ancor oggi il più breve mai apparso. L'articolo, infatti, consisteva in un unico segno crudele: una croce mortuaria. Oggi, pur in una visione più serena, il Profeta, appare una partitura valida per alcune pagine dell'effetto come la cavatina di Berta nel primo atto; come l'aria di Fides («Ah, mon fils!») (una delle grandi pagine per mezzosopranò nel secondo); come l'«Inno trionfale, intonato da Giovanni di Leyda e dal coro «Roi du Ciel et des anges» e il precedente terzetto Giona-Zaccaria-Conte di Oberthal, nel terzo; come l'aria di

in Algeri

Taddeo gli dicono che Isabella lo ha nominato suo « Pappacattò », il titolo con il quale si onorano in Italia « color che mai non sanno disgustarsi del bel sesso ». Per meritare tal titolo, però, occorre strazati, bere e mangiare in quantità. Felicissimo, il Bey si appresta al rito gastronomico, mentre Isabella e Lindoro, approfittando della circostanza propizia, s'imbarcano per l'Italia. Ben presto il Bey si accorgerà d'essere stato beffato: impreccando contro l'astuzia delle donne italiane, sarà costretto a tornare dalla moglie.

Sul libretto fragilissimo di Angelo Anelli, il sommo Rossini scrisse nel 1813, in soli 27 giorni, un'opera che sta fra i capolavori del teatro musicale ottocentesco, in virtù di un'ispirazione che perfino dalle matte stramberie e assurdità di cui la vicenda abbonda, trasse motivo di sollecitazione e virtù scintillante comicità. È indubbio anzi che fra le 14 opere buffe rossiniane, l'Italiana in Algeri occupa un posto di primissimo piano, tanto che la critica qualificata include la partitura, con il Barbieri e con la Cenerentola, fra le supreme uscite di penna del genio e la sua « opera di cui a due « appendici importantissime », cioè a dire La pietra del paragone e il turco in Italia. Stendhal scris-

se a proposito della musica dell'Italiana, ch'essa doveva considerarsi una « follia organizzata e completa », ma precisano i « rossiniani perfetti » che si tratta di una sovrana e splendida follia, nata dall'incredibile esro di un genio. Basterebbe il finale del I atto, con la sua coloritissima « stretta », con il suo paradossale dinamismo, con quel gioco onomatopico da cui Rossini trae un effetto straordinario, a dimostrare il valore di quest'opera. « Trascinati fuori del mondo reale », scrive Gino Roncaglia sull'argomento, « noi siamo presi da questo ciclone in cui la buffoneria si è fatta suono: anzi per virtù della magistrale sapienza costruttiva è divenuta arte e per virtù della geniale ispirazione, materia poetica ». Le pagine belle, a getto continuo, impediscono la citazione antologica: pagine, d'altronde, non tutte inclinate al riso, ma graziosamente argute come nel brano « Ai capricci della sorte », dolcemente maliziose come nella cavatina di Lindoro « Languir per una bella », o liricamente ardenti, come nella famosa aria di Isabella « Per lui che adoro ». Rappresentata la prima volta al teatro S. Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813, l'opera è trasmessa in un'edizione pregevole con Teresa Berganza nella parte di Isabella. Dirige Silvio Varviso.

Fides « O, prêtres de Baal » e il duetto Fides-Giovanni, come il brindisi « Versez, que tout respire l'ivresse et le délire », negli atti seguenti. Ma, ancora ai nostri giorni, il giudizio sul Meyerbeer non è privo di accuse. Scrive René Dussmet: « Le sue opere sono un miscuglio singolare di trovata magi-giose e di volgarità. Conobbe fino in fondo il suo mestiere; ebbe il dono dell'invenzione melodica e seppe maneggiare l'orchestra con abilità consumata, anche se assai spesso con mano pesante. Ma codesta scienza e codesti doni furono guastati non tanto dalla sua facilità (lavorava accuratamente e, in sostanza, fu assai meno prolifico di tanti suoi contemporanei) ma dal bisogno ch'egli aveva di sentire il pubblico offrendogli ciò ch'esso chiedeva, cercando cioè di accontentarlo nei suoi più mediocri gusti ».

Il Profeta, su testo di Scribe, e in ordine cronologico la quattordicesima opera di Meyerbeer il quale, nato a Berlino nel 1791, scomparve a Parigi nel 1864. La partitura si pone accanto ad altre tre a cui si affida la fama del musicista: Roberto il diavolo, Gli Ugonotti, l'Africana (rappresentata quest'ultima soltanto nel 1865, un anno dopo la morte dell'autore).

Anche nel Profeta, infatti, debbono ammirarsi l'orchestrazione « elaborata e ingegnosa » (E. J. Dent), l'efficacia dei contrasti, la grandiosità degli effetti, la scorrevolezza melodica, ossia gli innegabili pregi di tutte le maggiori partiture di uno dei maestri del « grand-opéra » che nel secolo XIX strappò di mano al sommo Gioacchino Rossini la fiaccola del successo popolare.

Karl Stamitz

Giovedì 11 ottobre, ore 15,15, Terzo

Si dedica questa settimana un « Ritratto d'autore » al tedesco Karl Stamitz (Mannheim, 7 maggio 1745 - Jena, 9 novembre 1801), appartenente ad una famiglia di musicisti originari della Carinzia e stabilitasi poi a Mannheim. Degli undici figli nati da Antonin, organista e insegnante, sono passati alla storia Johann Wenzel, Karl e Anton. Karl è importante soprattutto per la sua fecondità nel genere strumentale: circa settanta sono le sue sinfonie, a cui s'aggiungono quartetti, trii, duetti, concerti e sonate per viola e per viola d'amore (di cui era un acclamato virtuoso). Non meno significative appaiono due sue opere teatrali, il *Dardanus* e *Der verliebte Vormund* (Il tutore innamorato).

Karl Stamitz è considerato come il tipico esponente dello stile galante della celebre scuola di Mannheim, dove egli si distinse, specialmente nel 1762, come strumentista e come compositore. Ma non minori successi riscosse a Strasburgo (1770), a Londra (1778), a Parigi, dove nel 1778 conobbe Mozart. Ricordiamo altri suoi prestigiosi impegni presso l'Orchestra del Duca di Noailles (1785), a Kassel (1789-91) e a Jena dal 1794 fino alla morte.

Gulli-Cavallo

Domenica 7 ottobre, ore 21,40, Nazionale.

Nell'interpretazione del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo si ascolterà la patetica *Sonata in sol minore* di Claude Debussy, messa a punto tra il 1916 e il 1917, in giorni di gravissime difficoltà, pochi mesi prima della morte, quando il maestro francese era stato colpito da un terribile cancro. In una lettera all'amico Robert Godet, Debussy confessava: « Il vostro entusiasmo per la Sonata riceverà, credo, una doccia fredda quando l'« oggetto » sarà nelle vostre mani. Sarebbe meglio che non la vedeste mai, per conservare intatta l'illusione. Posso dirvi anche, mio fedele amico, che questa Sonata è stata scritta per accontentare il mio editore, che mi era sempre alle calcagna. Voi, che sapete leggere tra le righe, troverete qui le tracce di quel Demone della Perversità che ci spinge a scegliere idee che bisognerebbe invece lasciare da parte... Questa Sonata sarà interessante da un solo punto di vista, puramente documentario; e come esempio di ciò che un uomo malato ha saputo scrivere durante la guerra ». E aveva pur detto, qualche giorno prima, che le idee di questo lavoro erano rimaste « a lungo stagnanti nelle tenebre di un cervello lugubre e malinconico. Così, il finale della Sonata procede in modo curioso e termini giocando su un semplice tema che torna su se stesso; come il serpente che si morde la coda ». La Sonata fu presentata dallo stesso autore (al piano) e da Gaston Poulet nella Sala Gaveau di Parigi il 5 maggio 1917. Osserverà più tardi Victor I. Seroff, biografo del musicista, che « se il pubblico si comportò con eccezionale rispetto e se gli stessi critici si mostrarono concilianti e misurati, fu perché tutti ebbero la sensazione di assistere a una tragedia umana ». Il rinnovarsi di simile « tragedia » è ora nelle mani prestigiose del duo Gulli-Cavallo, a cui è altresì affidata, nel medesimo programma, l'esecuzione della *Sonata n. 2* (1922) di Bela Bartok.

Michael - Szidon

Venerdì 12 ottobre, ore 21,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica della Radio di Francolorte sotto la direzione di Hermann Michael presenta un omaggio a Max Reger in occasione del centenario della nascita del maestro bavarese, nato a Brand il 19 marzo 1873 e morto a Lipsia l'11 maggio 1916. Il programma comprende tre dei suoi più elettrizzanti lavori: la *Fantasia sinfonica* e *Fuga in re minore*

op. 57 per organo (solista Edgar Krapp), la *Serenata in sol maggiore*, op. 141 a, per flauto, violino e viola (interpreti Klaus Pohlbers, György Terébesi e Hans Eutrich) e il *Concerto in fa minore* op. 14 per pianoforte e orchestra affidato nella parte solistica a Roberto Szidon. Lo stile, gli inconfondibili contenuti, i moduli compositivi del musicista tedesco saranno ancora una volta messi a fuoco, illuminati nel gioco dei contrappunti e delle elaboratissime armonie.

Igor Markevitch

Domenica 7 ottobre, ore 18,15, Nazionale

Tra le più famose interpretazioni dell'*Apprendista stregone*, scherzo sinfonico di Paul Dukas, si ricordano quelle di Mitropoulos, Ormandy, Ansermet, Toscanini e Markevitch. Ora riascolteremo il fantastico lavoro proprio da Igor Markevitch, che lo ha inciso quest'anno alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Paul Dukas, nato a Parigi nel 1865 e ivi morto nel 1935, si era voluto ispirare alla ballata goethiana *Der Zauberlehrling*, tratta a sua

volta dal *Dialoghi degli dei* di Luciano di Samosata, lo scrittore greco del II secolo d.C. L'argomento si riferisce allo stregone Pancreto e alle sue vicende insieme con l'allievo Eucratos. Sono passati settantasei anni dalla prima esecuzione dello *Scherzo sinfonico* a Parigi; eppure esso rivela sempre una formidabile carica di vitalità ritmica, armonica, melodica e strumentale. Vi si descrive molto abilmente un mago che ordina al proprio scolaro di andare a prendere dell'acqua. Il mago poi se ne va. E il ragazzo, per non faticare riesce con una formula magica a far compiere il lavoro ad una sco-

pa. Però, l'allievo non conosce l'altra formula, con cui impedire alla scopa di continuare a portare in casa secchi d'acqua. Tutto è ormai allagato e il giovincello sta per mettersi in salvo a nuoto, quando sopraggiunge lo stregone, che, fermata l'acqua, lo rimprovera aspramente. Qualcuno ricorderà anche la versione di Walt Disney nel film *Fantasia*, nel quale il ruolo dell'imprudente allievo è sostenuto da Mickey Mouse. Il programma di Markevitch comprende inoltre la *Sinfonia n. 1 in do minore* op. 68 (1876) di Johannes Brahms. Si tratta di un'esecuzione diretta da Markevitch.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

SUPERCONCORSO SISTEMISTI ENALOTTO

Giocando schede a sistema dall'1 al 13 ottobre 1973, oltre alla possibilità di vincere con 10, 11 o 12 punti, concorrerete, il 17 ottobre, all'estrazione di gettoni d'oro, in proporzione al numero di colonne giocate. Inoltre parteciperete all'estrazione di autovetture e di apparecchi radio - stereo - televisivi.



Si vince sempre con 10,
11 e 12 punti
Si gioca tutto l'anno

RITORNANO GLI « STONES »

Dopo due anni e mezzo di volontaria inattività, i Rolling Stones hanno ricominciato a suonare in pubblico. La settimana scorsa hanno dato a Wembley, davanti a una platea di 8 mila persone, il primo concerto della tournée che in un paio di mesi li vedrà esibirsi prima in Gran Bretagna e poi in 19 città europee con un repertorio in parte nuovo e in parte già conosciuto. L'ultima volta che gli Stones avevano suonato in pubblico era stato nella primavera del 1971. Da allora il gruppo si era limitato a incidere dischi, soprattutto per motivi fiscali: i cinque Stones dovevano pagare tante tasse che non era economicamente conveniente per loro guadagnare ancora.

« Due anni e mezzo d'assenza, però, sono tanti anche per chi ha un nome come il nostro », dice Mick Jagger. « Così abbiamo deciso di fare questa tournée, che servirà anche a dimostrare al pubblico che, nonostante siamo sulla breccia da dieci anni, abbiamo sempre qualcosa da dire e siamo sempre all'avanguardia ».

Organizzare il tour appena cominciato è costato ai Rolling Stones una cifra esorbitante: 100 mila sterline, oltre 150 milioni di lire. Il gruppo (Mick Jagger, Keith Richard, Mick Taylor, Bill Wyman e Charlie Watts) si porta dietro 13 tonnellate di materiale, fra strumenti, amplificazione e attrezzatura scenica, il tutto a bordo di una carovana di autocarri. I cinque musicisti viaggiano ciascuno a bordo di un'auto (per lo più sono Rolls Royce o Bentley), accompagnati da mogli, figli, amici, ragazze e collaboratori, in tutto quasi un centinaio di persone. Del cast fa parte un'équipe di tecnici che con un pullman attrezzato da studio di registrazione mobile (dispone di due registratori a 16 piste, un enorme tavolo di missaggio e tutte le più sofisticate apparecchiature elettroniche usate nelle grandi sale d'incisione) ogni sera registrerà i concerti per il prossimo long-playing del complesso.

Non manca, com'è ormai regola, neanche una troupe cinematografica, che realizzerà un film a colori sulla tournée.

La carovana è completata da una lunga schiera di personaggi che vanno da un accordatore, che ogni sera deve mettere a punto il pianoforte a gran coda, a un parrucchiere e un truccatore francesi scrittu-

BANDIERA GIALLA

rati personalmente da Mick Jagger per renderlo « presentabile »: il solista del gruppo, al debutto di Wembley, aveva gli occhi circondati da un ombretto blu scintillante, le gotte scurite da sapienti ombre color mattone e le labbra di un rosa confetto visibile a un chilometro di distanza.

Una particolare cura è stata dedicata alla « scena »: durante lo show gli Stones suonano in mezzo a decine e decine di palloni colorati, alcuni dei quali, riempiti d'acqua, vengono sospesi sulla platea e fatti esplodere in modo da far piovere su buona parte del pubblico. Ai lati del palcoscenico due grandi tubi di cristallo pieni di ghiaccio secco emettono in continuazione fumo bianco, mentre decine e decine di riflettori provvedono agli effetti luminosi ormai indispensabili a qualsiasi gruppo che si rispetti. Alla fine dello spettacolo una pioggia di petali di fiori cade sul palcoscenico e sulla platea. Lo show è inframmezzato da esplosioni di fuochi artificiali e da docce gelate che Jagger fa agli spettatori delle prime file

lanciando secchi d'acqua. Un concerto umido, insomma, ma che accende letteralmente l'entusiasmo dei fans del gruppo.

Il programma dei concerti prevede i maggiori successi dei Rolling Stones, da *Satisfaction* a *Honky Tonk Flash* a *Heartbreaker*, oltre ad alcuni brani del nuovo 33 giri, *Goat's Head Soup*. I cinque musicisti si servono di altri elementi, fra i quali il pianista Billy Preston e Bobby Keys, leader della sezione di fiati che accompagna la formazione.

Per ogni concerto gli Stones assumono un vero e proprio esercito di « security men », cioè di guardie del corpo. A questo proposito il critico inglese del *Sunday Times*, Derek Jewell, commenta: « Dal punto di vista sociale, la storia potrà sorridere di fronte ai giovani rivoluzionari di ieri che oggi sono protetti da anziani signori con l'elmetto bianco e da robusti giovanotti coi capelli cortissimi che sembrano presi in prestito dalla polizia di Chicago ».

Renzo Arbore

dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 2) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *He* - Today's People (Derby)
- 6) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 7) *Perché ti amo* - I Camaleonti (RCA)
- 8) *Amore bello* - Claudio Baglioni (CBS)
- 9) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 10) *Satisfaction* - Tritons (Fonit-Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 28 settembre 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *We're an American band* - Grand Funk (Grand Funk)
- 2) *Loves me like a rock* - Paul Simon (Columbia)
- 3) *Delta Dawn* - Helen Reddy (Capitol)
- 4) *Say, has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
- 5) *Half breed* - Cher (MCA)
- 6) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 7) *Gypsy man* - War (United Artists)
- 8) *Higher ground* - Stevie Wonder (Tamla)
- 9) *Saturday night's alright for fighting* - Elton John (MCA)
- 10) *Ramblin' man* - Allman Brothers (Capricorn)

In Inghilterra

- 1) *Angel fingers* - Wizzard (Harvest)
- 2) *Rock on* - David Essex (CBS)
- 3) *Angie* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 4) *Dancin' on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
- 5) *Oh no, not my baby* - Rod Stewart (Mercury)
- 6) *Young love* - Donny Osmond (MGM)
- 7) *Pick up the pieces* - Hudson & Ford (A&M)
- 8) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
- 9) *The Dean and I* - 10 cc (UK)
- 10) *Monster mash* - Bobby Pickett & Crypt Kickers (London)

In Francia

- 1) *Une baguette, un collier* - Ringo (Carrère)
- 2) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
- 3) *Yun* - P. Carrère (Discodis)
- 4) *This world today is a mess* - D. Hightower (Decca)
- 5) *Le plombier* - P. Perret (WEA)
- 6) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 7) *Belle* - Christophe (Discodis)
- 8) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
- 9) *Maman* - Romeo (Carrère)
- 10) *Je vien dîner ce soir* - Claude François (Flèche)

Cosa ne pensa Angelo Lombardi (l'amico degli animali)



**“Solo Sansone
e Dalila
hanno capito
i loro gusti”**

Sansone: alimento completo per cani.
Completo perché ricco di carne, pollo, riso e frattaglie fresche.
Nutriente perché contiene Colina e la vitamina B1
per garantire al tuo cane una salute di ferro.

Dalila: alimento completo per gatti.
Completo perché ricco di pesce, pollo, carne e frattaglie fresche.
Nutriente perché contiene Colina, le vitamine A, E
e soprattutto B1 per mantenere il tuo gatto in ottima salute.



Sansone e Dalila, alimenti da leccarsi i baffi.

come si fa a tenere i mobili
puliti e belli?

**"Provate fabello
e avrete mobili
sempre lucidi
e belli come nuovi"**

(dice Ecclesio Cantaluppi, da 30 anni
maestro mobiliere a Cantù)



fabello
lucida nuovo... lucida bello

E' un prodotto **Disco**

**Le stazioni
italiane
a onde medie**

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programmi		
	Nazionale	Secondo	Terzo
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899	1034	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	856	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecco		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

Foglia d'Oro ti fa risparmiare



**mangiate
con gusto
e con bella figura**

*margarina Foglia d'Oro
in Offerta Speciale
oggi solo
150 lire!*

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.



Curiosando fra cantanti e canzoni



Donatella Moretti intervista Giorgio Gaslini titolare della cattedra di jazz al Conservatorio S. Cecilia: è un momento della puntata di questa settimana

Alla televisione «Tu che ne dici?», spettacolo-inchiesta sulla musica leggera curato da Giorgio Calabrese. La regia è affidata a Elisa Quattrocolo, conduce in studio Donatella Moretti

Torino, ottobre

Perché i giovani, mentre dicono di prediligere un certo tipo di canzone anticonformista, finiscono poi col decretare, invece, il successo alla canzonetta tradizionale, l'eterna canzonetta d'amore? A che cosa bada soprattutto il pubblico, al testo o alla musica? Quali sono, e come sono, i rapporti tra il variopinto mondo della musica leggera e quello della cultura?

A questi interrogativi e ad altri

segue a pag. 116



Ancora Donatella Moretti insieme con Gino Negri (qui sopra), Fausto Amodei e Gianni Vattimo (a destra), e con il critico musicale Vittorio Franchini (nell'altra fotografia a destra in alto)



i "Bucciatenera" Star!

così digeribili che sembrano
senza buccia

Anche i fagioli
possono essere leggeri.
I Borlotti Star lo sono.
Un motivo c'è: sono "bucciatenera".
La loro buccia è così tenera
che li fa digeribili.



STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA

STAR
FAGIOLI
BORLOTTI

**OFFERTA
SPECIALE**
SOLO LIRE

140

Curiosando fra cantanti e canzoni



Giorgio Calabrese, che ha curato il programma musicale, e Donatella Moretti, presentatrice in studio. La cantante interpreterà anche in ogni puntata alcuni dei motivi che ha portato al successo

segue da pag. 115

ancora, che via via vengono proposti dalla discussione in studio, intende rispondere, sia pure senza pretese di esaurire un argomento tanto vasto e complesso, il nuovo programma televisivo *Tu che ne dici?* realizzato in tre puntate nel Centro di produzione torinese.

Curato da Giorgio Calabrese con la regia di Elisa Quattrocolo, è condotto da Donatella Moretti. Cantanti, esperti, tecnici e spettatori, fra i quali un gruppo d'allievi del Conservatorio torinese, intervengono nel discorso. La regista Quattrocolo spiega: « Abbiamo voluto mettere a confronto cantatori dell'ultima leva, che stanno emergendo adesso, con l'intervento non preordinato del pubblico. Tutto si svolge senza rete, con il massimo di spontaneità e di vivacità ». Nella prima puntata dello show ascolteremo fra l'altro i pareri di Vittorio Franchini giornalista e critico musicale, e di Giorgio Gaslini, titolare della cattedra di jazz al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. La prossima settimana intervengono il compositore Gino Negri e Gianni Vattimo, docente di estetica nell'ateneo di Torino. Per l'ultima trasmissione sarà presente, oltre a Franchini, Adone Zecchi, direttore del Conservatorio di Bologna. E tra i vari temi offerti al dibattito, proprio sul problema messo sul tappeto da Zecchi non si insisterà mai abbastanza: la necessità dell'educazione musicale in Italia, la necessità di incitare i giovani a studiare e fare musica per rinnovare gli stili e far fronte alla commercializzazione più plateale.

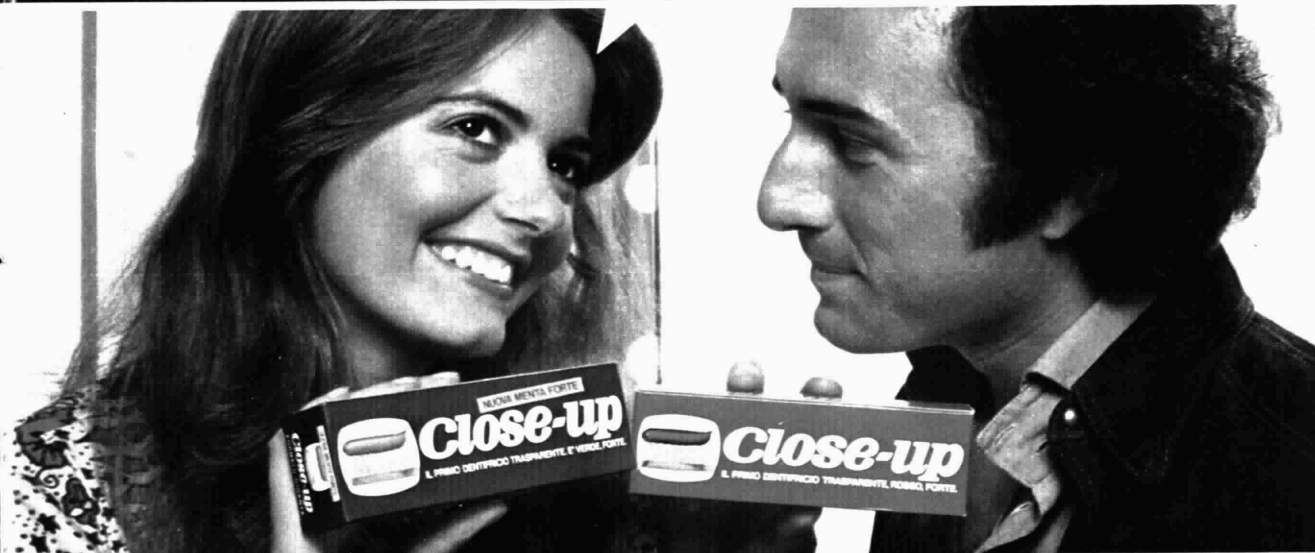
Roberto Vecchioni, Ivano Fossati, Roberto Rondinella (figlio di Giacomo), i fratelli La Bionda, il complesso Nuova Idea, Fausto Amodei, Franco Simoni, Andrea Lo Vecchio, Mauro Pelosi, il gruppo dei Circus 2000, Piero Salis, Marco Jovine, Antonio Balsamo, Dino Sarti e i Logan Dwight di Roma: questi i cantanti che, alternandosi alla ribalta, cercano di rimanere in difficile equilibrio fra le regole del gioco commerciale, il professionismo e il bisogno di un'espressione originale, il gusto di dire cose diverse. Donatella Moretti fa da catalizzatrice animando la trasmissione e, dal canto suo, presenta un repertorio che da tempo batte strade poco frequentate dalla musica di più immediato consumo: tra i suoi successi chiuderà il programma proprio quel *Corri ragazzo* che è una divertente e ironica presa in giro di una società che sostituisce all'ideale la merce.

P. G.

Tu che ne dici? va in onda venerdì 12 ottobre alle ore 22 sul Nazionale TV.

Intervista a NADA

A me piace Close-up verde.
Sapessi che freschezza!



D'ACCORDO, NADA, MA...
E QUELLO ROSSO?

FANTASTICO, PERÒ...

...IO PREFERISCO CLOSE-UP
VERDE "MENTA FORTE"!

E CON CLOSE-UP
HO DENTI BIANCHI E
ALITO FRESCO DA
"PRIMO PIANO"!

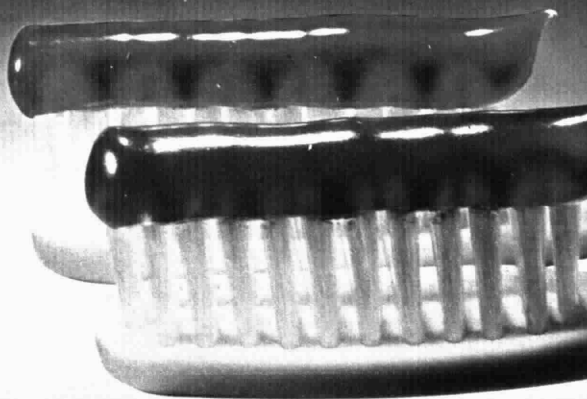


USA ANCHE TU, COME NADA, CLOSE-UP
PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO":
DENTI E ALITO. E... SCEGLI IL TUO GUSTO:
"ROSSO, FORTE" O "VERDE MENTA FORTE"!

Close-up, il prim
dentifricio traspa
rente, è anche
primo con "azion
totale" su denti
alito. Contiene u
nuovo sbiancant
in una combin
zione esclusiv
(brev. n. 82638)

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano"

Close-up





**AQUA VELVA:
IL DOPOBARBA CHE RIMETTE IN SESTO
LA PELLE DEL MATTINO.**



**Aaaahhh...
...Aqua Velva!**

Sui teleschermi il nuovo ciclo della rubrica a cura di Gino Negri che si propone di illustrare la storia della musica e i suoi personaggi di ieri e di oggi in un clima cordiale evitando quel linguaggio cattedratico, spesso difficile, riservato agli esperti



Glenda Jackson nello studio TV di «Spazio musicale» con Patrizia Milani, nuova presentatrice della trasmissione. Ad ogni puntata partecipano personaggi popolari del mondo dello spettacolo per commentare e discutere con Gino Negri l'argomento della settimana

Di nuovo in orbita nello spazio musicale

La serie, presentata da Patrizia Milani, si occupa questa settimana delle Marce: una selezione che allinea pezzi nuziali, funebri e militari. Seguiranno lo Scherzo e il Tema con variazioni

di Luigi Fait

Roma, ottobre

È stato notevole il successo riscosso nelle scorse stagioni dalla rubrica televisiva *Spazio musicale* curata dal maestro Gino Negri. La trasmissione riprende in queste settimane con un nuovo ciclo, il quarto, di cui è presentatrice

Patrizia Milani. La regia rimane quella di Claudio Fino. Si annuncia quindi sul piccolo schermo l'abituale appuntamento del venerdì pomeriggio (ore 18,45, sul Nazionale) grazie al quale ci si potrà accostare ai diversi capitoli della storia della musica, ai suoi personaggi di ieri e di oggi in un clima cordiale, niente affatto cattedratico, al di fuori invece di quel linguaggio ricco di «ismi»

che anziché giungere agli orecchi di ciascuno se ne allontana definitivamente.

Nella nuova serie di trasmissioni si contano ventiquattro appuntamenti, fino alla prossima primavera. Due i temi fondamentali sui quali Gino Negri, con la collaborazione di valorosi musicisti e di gente d'ogni ramo dello spettacolo e della cultura, cercherà di intrattenerci. Il

segue a pag. 120

Il Coro di Sant'Egidio durante la registrazione di una puntata del nuovo ciclo di « Spazio musicale ». Argomento della puntata i Salmi: da Benedetto Marcello a Strawinsky



Enrico Piceni e Gino Negri. A sinistra, il soprano greco Janette Pilov che partecipa alla puntata dedicata ai personaggi lirici femminili: una parata di donne « indipendenti » che sopportano e superano in musica, talvolta anche allegramente, le pene d'amore

Di nuovo in orbita nello spazio musicale

segue da pag. 119

primo riguarda le più comuni forme musicali; il secondo alcuni insoliti personaggi femminili del melodramma. Tali argomenti non si presenteranno in due serie distinte, ma si alterneranno in modo da dare agli incontri la massima varietà e da farli precedere da stimolanti attese. In quanto ai titoli di ciascuna puntata, Negri si è servito ancora una volta

di frasi, di parole, di moti che fanno quasi a pugni con l'impostazione grigia e accademica di troppi libri di studio musicale: « C'era un re », « Avanti, march », « Scherziamoci sopra » e « Tanto per cambiare ». Ecco come si presentano le prime quattro trasmissioni, esemplificazioni, esecuzioni di altrettante forme musicali: la Ballata, la Marcia, lo Scherzo, e infine il Tema con variazioni.

Appropriati argomenti letterari o di contorno « leggero » corroboreranno una disciplina strettamente musicale affidata tuttavia a protagonisti di prestigio, quali Gino Gorini nella *Ballata in re minore* di Johannes Brahms e Sherrill Milnes nel *Barbier di Siviglia*. In occasione delle Marce si godrà una spassosa selezione di pezzi nuziali, funebri e militari. E quando si parlerà di Scherzo, si andrà ol-

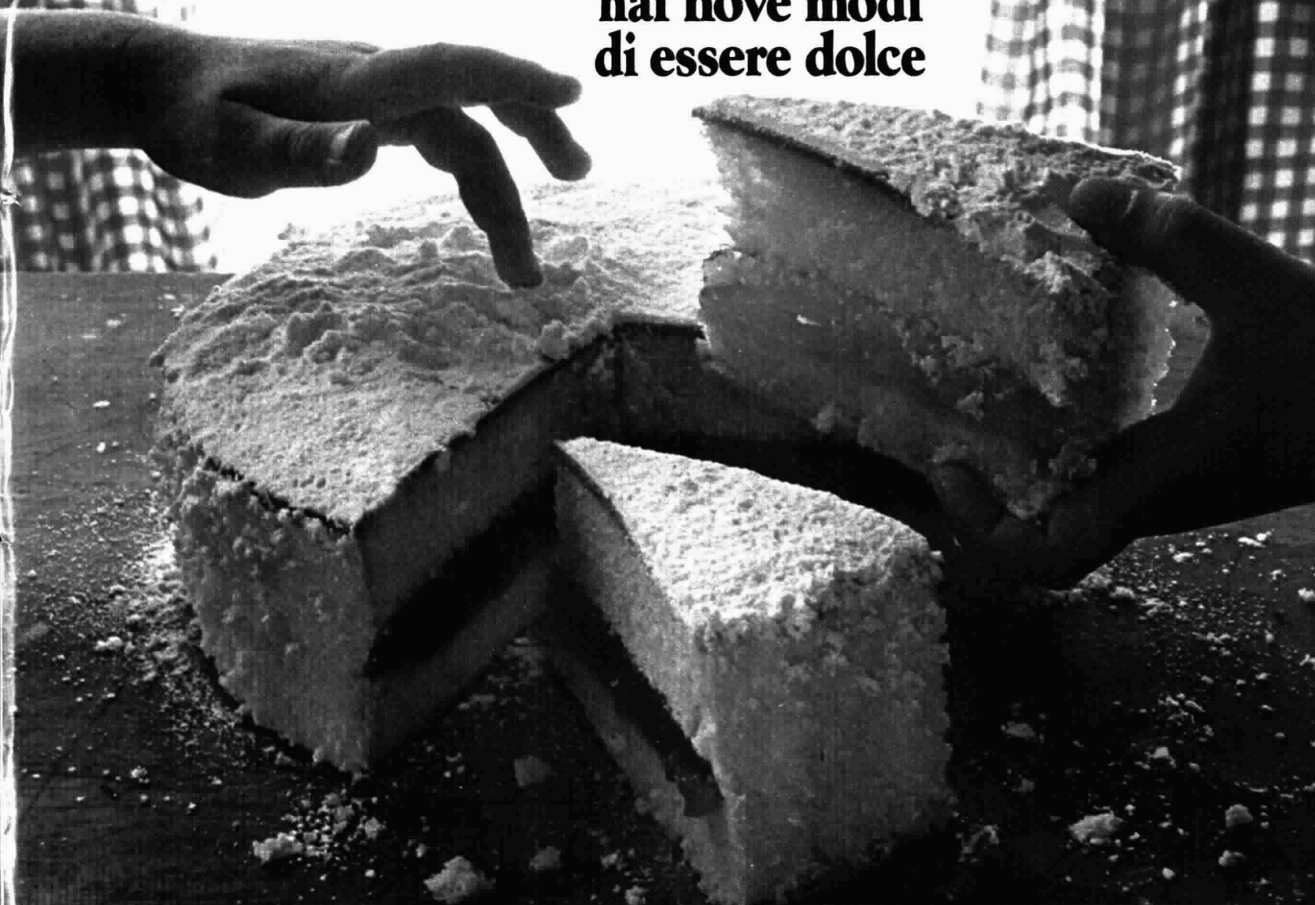
tre a quello beethoveniano per arrivare ai 36 secondi di silenzio di John Cage. Tutti immagineranno fin dal titolo, nonostante la figura dell'interprete (l'impareggiabile Antonio Ballista), le complicate (si fa per dire) sonorità di siffatto Scherzo, edizione 2000. Più avanti si prenderanno in esame il Preludio, con le carezzevoli sonorità di Debussy, di Chopin, di Liszt; la Fantasia, con Bach, Mozart, Beetho-

ven, Schubert e con la partecipazione dell'estroso quanto geniale maestro napoletano Bruno Canino; la Ninnanna (in tedesco dicono « Wiegenlied » e in francese « Berceuse ») garantita da Chopin e da Schumann, mentre il più moderno Igor Strawinsky mostrerà di saper « addormentare » altrettanto bene uomini, bambini e gatti (indicativa la sua *Berceuse du chat*); la Barcarola tra gondole e vedute veneziane in compagnia di Offenbach e di Mendelssohn; il Notturmo dominato dal fantasma di un esile e malaticcio Chopin; il Sogno, ivi compreso quello « d'amore » di Franz Liszt; l'Intermezzo, con la prevedibile chiacchierata su Pergolesi e sulla sua *Serva padrona*; i Salmi che denunciano la temperatura della religiosità e delle devote pratiche claustrali di un antico Benedetto Marcello ma anche di Strawinsky (quello della ieratica *Sinfonia di salmi*); lo Studio che tanto affanna gli allievi di conservatorio e che osservato in un ambiente meno « chiuso » riesce anche a scuotere le più vaste platee quando reca la personalità di uno Chopin o di uno Schumann.

Queste sono le forme, a cui si alterneranno i già citati personaggi lirici femminili: una parata di donne che non si confondono con le solite più o meno dolci Mimi. Sono ad esempio la Carlotta del *Werther* di Massenet, giovane e graziosa massaja germanica che viene sfiorata ma

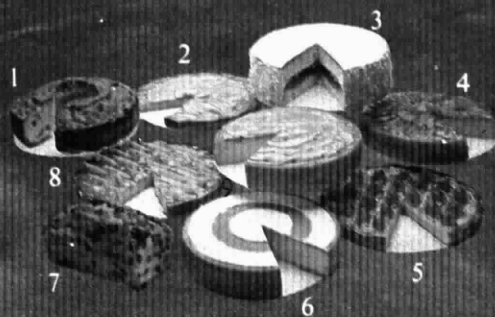
segue a pag. 122

**mamma
hai nove modi
di essere dolce**



“Miscela novetorte Pandea” Lievita bene lievita sempre

9 buone torte da fare. Quando vuoi. Per la gioia dei tuoi bambini. E... di tuo marito. Semplicissime. Basta Miscela 9 Torte Pandea e un buon ricettario (Pandea te ne offre uno in ogni confezione). Se vuoi puoi aggiungere un pizzico di fantasia. E stai tranquillo riusciranno sempre. Miscela 9 Torte Pandea è preparata con ingredienti di prima qualità, perfettamente dosati. Per questo lievita bene, lievita sempre. Perché non provi proprio oggi?



- 1) ciambella o plum-cake
- 2) crostata di mele
- 3) torta Pandea
- 4) torta di pesche alla crema
- 5) crostata
- 6) torta margherita
- 7) pan di frutta
- 8) torta di albicocche
- 9) torta soffice di mele



giocadormi®

il primo guardaroba del bambino (e chi poteva crearlo, se non la Chicco?)



Giocadormi: tutine, ghettime, pagliaccetti.

Ogni volta i tessuti più morbidi, più pratici, più resistenti. Anallergici e traspiranti. Le rifiniture più agili e accurate. Fai tu stessa il confronto in Far-

macia, appena hai tempo: guarda, tocca, verifica. Rivolta sotto e sopra, dentro e fuori. O ti basta sapere che garantisce Chicco?

E non è tutto. Per «Giocadormi» Chicco sceglie ogni volta i disegni e colori di maggior successo. Quelli più in linea con

il momento. Non per niente i modelli Giocadormi sono studiati dalla stilista francese Madame DeLort.

Perché Chicco è dell'opinione che anche il tuo bambino ha diritto ad avere le cose belle. Non sono cose che pensi da sempre anche tu?

chicco Prime Vesti

Di nuovo in orbita nello spazio musicale

segue da pag. 120

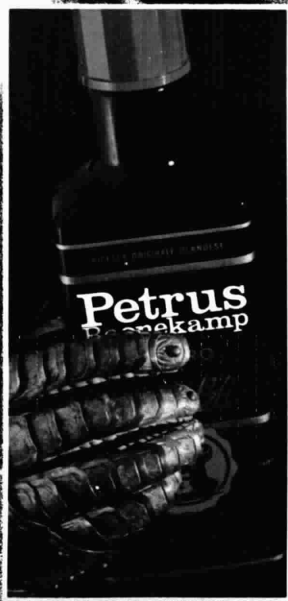
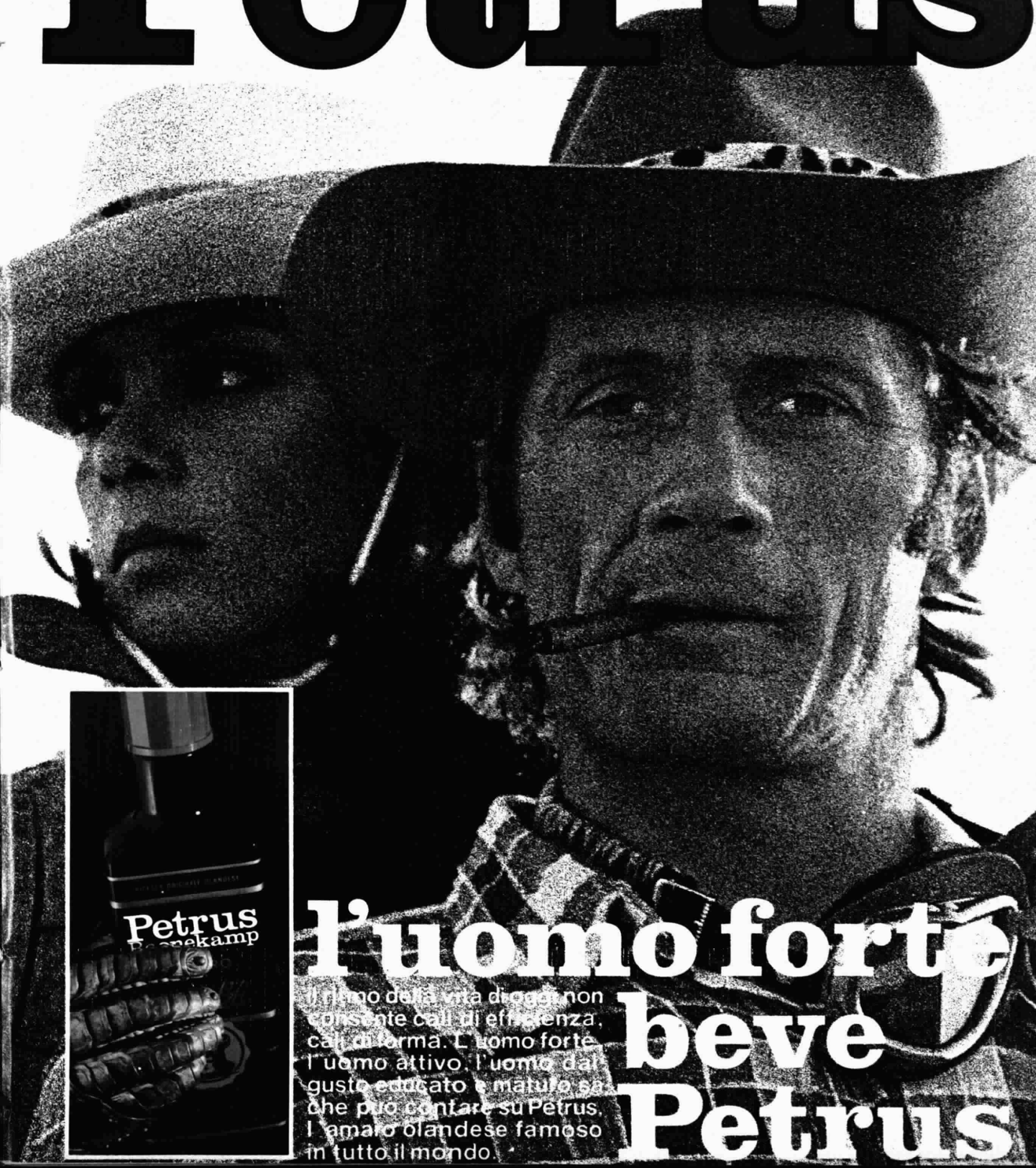
non travolta, come succede di solito sui palchi d'opera, dal romantico amore di Werther. Sarà una puntata, questa (la quinta, per l'esattezza), in cui si eleveranno le prodigiose voci di Grace Bumbry, di Montserrat Caballé, di Plácido Domingo, di Ferruccio Tagliavini, di Pia Tassinari. Alla figura della Carlotta seguirà quella delle gaie comari di Windsor, ovviamente del Falstaff verdiano che si danno un gran daffare per togliere il vento dalle vele alle velleità di Falstaff e alle gelosie dei mariti, andando incontro ad una sicura vittoria matriarcale; e poi la Salome di Richard Strauss, con la «Danza dei sette veli», commentata da Franca Valeri, la quale porrà un divertente accento su questo personaggio tra i più inquietanti del melodramma di tutti i tempi: «Un vero e proprio caso limite», osserva il maestro Negri; seguiranno la Carmen, e la Susanna (Mirella Freni) delle Nozze di Figaro nonché la Fanciulla del West: questa indipendente ragazza con gli stivali, ben più moderna della sventurata servetta Doria Manfredi. E per conferire al «discorso» un tono più spettacolare Negri fa intervenire qui Nada, che nello sceneggiato televisivo su Giacomo Puccini di Bolchi aveva appunto interpretato la parte della servetta del compositore lucchese; e ancora la Gioconda di Ponchielli e la Norma, personaggio caratteristico del Don Pasquale domizettiano (la vedova più decisa e più intraprendente del teatro lirico ottocentesco, un'autentica femmina della nostra epoca, altra donna con spiccate tendenze al matriarcato).

Verso la fine della serie di Spazio musicale si farà sentire la Elsa wagneriana del Lohengrin, tipo di donna che pretende di indagare e di conoscere; ciò che in verità ai nostri tempi non desta meraviglia, ma che a quelli del Lohengrin veniva inesorabilmente punto. E per chiudere Gino Negri ha scelto l'Adriana Lecouivre di Cilea, che non è la solita fanciulla schiava d'amore. Ella, nonostante che gli affetti del cuore la trascinino verso la rovina, rimane una grande attrice, insomma una diva.

Luigi Fatti

Spazio musicale va in onda venerdì 12 ottobre alle ore 18,45 sul Nazionale TV.

amaro Petrus



**l'uomo forte
beve
Petrus**

Il ritmo della vita di oggi non consente cali di efficienza, cali di forma. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su Petrus. L'amaro olandese famoso in tutto il mondo.

La scena del « sogno », dal secondo atto di « Morte a Venezia ». L'esecuzione era affidata all'English Opera Group



Inquietante viaggio sulle funebri gondole di Britten

Il compositore inglese è forse l'unico in grado oggi di tentare una trasposizione musicale del romanzo di Mann perché in lui permangono, come una linfa sotterranea, i legami con una stagione perduta

di Mario Messinis

Venezia, ottobre

Come al solito la cronaca ripete, con regolarità quasi ossessiva, i suoi ritmi immutabili. L'argomento principe tra coloro che hanno assistito alla prima italiana di *Morte a Venezia* di Britten (rappresentata nei mesi scorsi in Inghilterra ed ora giunta tempestivamente alla « Fenice ») era quello del rapporto tra l'opera in due atti e diciassette scene del maggiore compositore inglese e il lungo racconto, o romanzo breve, di Thomas Mann.

Inutile ripetere che è un falso problema: è fin troppo ovvio che le condizioni del decadentismo europeo degli anni Dieci — incarnate nel romanzo — non possono essere quelle del decadentismo europeo degli anni Settanta.

In Mann si intravede il tramonto di tutta una cultura e di un modo di esaltare l'arte come supremo valore. Laddove in Britten l'orizzonte appare come svincolato dagli imperativi della storia e quindi circoscritto al narcisistico rispecchiamento di un assillo personale.

Resta comunque il fatto che Benjamin Britten è l'unico musicista odierno in grado di tentare una trasposizione musicale del celebre romanzo, proprio perché in lui permangono, come una linfa sotterranea, i legami con una stagione perduta, che risalgono fino alla fine del secolo scorso.

Così la sua adesione a Mann per quanto riguarda il protagonista è certo più piena che in Visconti, proprio perché il musicista ha trovato comunque un corrispettivo del personaggio di Aschenbach, lo scrittore assetato di assoluto vitima a Venezia di una fatale passione per un fanciullo. In un punto poi i due artisti coincidono: nel concepire il loro personaggio come una ideale autobiografia.

Anche per questo Britten ha scritto con *Morte a Venezia* se non la sua opera maggiore certo la più sentita, nella quale l'idea di una bellezza incontaminata racchiude in sé i germi del disfacimento, una corrosione che con sottile morbosità invade ogni trama del tessuto vocale e strumentale. Simbolo di questo lento e progressivo viaggio verso il regno sfibante della morte è la gondola, proiezione della stessa inquietudine del protagonista, del suo vagare senza posa, alla ricerca di un acquetamento che si consuma con la sua fine.

Chiara, dunque, la provocazione del testo manniano: « Chi non deve reprimere un brivido fugace, una segreta timidezza e angoscia, quando sale per la prima volta o dopo lunga dissuetudine su una gondola veneziana? La singolare imbarcazione, tramandata tale e quale dai tempi delle ballate e così inusitatamente nera, come di tutti gli oggetti di questo mondo sono soltanto le bare, fa pensare a tacite e crimoniose avventure fra lo sciacquo notturno dei canali e ancora più alla morte stessa, a feretri, a

segue a pag. 126



Premio "Maestri della Cucina Italiana" 1973

L'UNICO SUGO IN BUSTA SOTTOVUOTO



sughi Star
GRAN SIGILLO
squisiti in tavola
freschi in busta grazie
all'esclusiva
speciale
"protezione
sottovuoto"



Altre immagini dell'opera di Britten rappresentata a Venezia: qui a fianco il tenore Peter Pears nel personaggio di Aschenbach; sotto, ancora Pears con il baritono John Shirley Quirk



Inquietante viaggio sulle funebri gondole di Britten

segue da pag. 124

tenebrose esequie, all'ultimo silenzioso viaggio». Ma non è improbabile che a suggerire questo motivo ricorrente — seppure come vaga allusione ambientale — sia stato anche il diarismo visionario dell'ultimo Liszt, gli spettrali dondoli di gondole lugubri appunto, immagine di una Venezia fatiscente, solcata da ombre allucinate. E Britten, nel suo disperato tentativo di arrestare il corso della storia, ripercorre, in un movimento a ritroso, la parabola del decadentismo, risalendo fino alle sue matrici più lontane.

I temi marini, d'altronde, sono quelli che avvolgono, con le loro evocative etichette psicologiche, il protagonista, raffigurandone la aspirazione ad una quiete illusoria e insieme l'inevitabile viatico di morte. L'inarrestabile flusso dei motivi conduttori che possono essere enunciati nella loro nuda semplicità, oppure sovrapposti simul-

taneamente, a mano a mano che si acuiscono le opposte tentazioni di Aschenbach (al modo di Wagner, ovviamente, ma forse anche più al modo di Puccini), si intorbida allorché si procede verso la catastrofe, in un processo di lenta decomposizione (anche il grande tema floreale che appare quando lo scrittore arriva al Lido, e che allude alle ampie distese dell'Adriatico, si trasforma, all'approssimarsi della fine, in tortuose «simuosità»). Sono segnali espliciti che guidano lo spettatore nei complessi labirinti di Aschenbach e che, nella loro deliberata concretezza, consentono al libero recitativo britannico di espandersi con la massima flessibilità, evitando — all'opposto di quanto avviene in orchestra — una cantabilità aperta ed esattamente definita.

Questa rivelazione dello stillicidio riflessivo e della ansietà del personaggio, attratto verso tutto ciò che è eccitante ed oscuro, non più dominato dalla coscienza, è colta attraverso le inesauribili risorse del declamato melodico di Aschenbach: che costituisce anche lo sforzo eroico — nella sua utopia — di aderire alla realtà del romanzo: omaggio devoto che raramente un musicista ha reso ad un testo letterario (grazie anche alla riduzione fedelissima della librettista Piper).

Certo se le strutture vocali solistiche rivelano una immanente teatralità lo si deve alla creazione di un deuteragonista (sette figure simboliche, raffigurate sempre dalla stessa voce personaggio, basso-baritono), che non è altro che la proiezione di quanto c'è di abissale e di corrotto in Aschenbach, con un allargamento di quelle stratificazioni simboliche — come le figure del misterioso viandante, del falso giovane imbellettato, del gondoliere o del capo dei commedianti — già presenti nel romanzo, ma qui notevolmente potenziate, tanto che quasi tutti i personaggi che dialogano con Aschenbach assumono l'aspetto di un demoniaco «doppio».

L'investitura scenica di questi momenti rappresentativi nasce dalla contrapposizione ironica e in fondo angosciosa tra il proteiforme basso-baritono e la melodicità sospesa e sottilmente febbrile di Aschenbach. Il quale non si potrebbe disgiungere dai personaggi emblematici cui abbiamo accennato e che ne rappresentano appunto il risvolto negativo (estrema incarnazione della duplicità-unità della coppia mozartiana don Giovanni-Leporello). E' chiaro che le «drammatic personae» dovevano, in una simile prospettiva, essere quasi circoscritte a questo binomio, anche se sussistono molte figure minori. Ma c'era inoltre la necessità di costruire l'opera. E qui nascono le difficoltà di *Morte a Venezia*, e anche la sua frattura con il romanzo.

Tadzio, l'efebico quattordicenne, è personaggio muto, allo scopo di farne sentire la presenza «silenziosa». Ma purtroppo Britten lo configura come un danzatore, al pari dei suoi familiari, cui attribuisce soltanto movimenti mimici. L'inserzione del balletto in un simile contesto appare aggressiva e distraente, così l'«assenza» ricercata dall'autore diviene in realtà una presenza ben più evidente della stessa voce cantata. In tal modo il turbamento di Aschenbach per il fanciullo non trova una interna rispondenza. Inoltre i luoghi musicali che si riferiscono

no a Tadzio e ai suoi congiunti ed amici sono di una disarmante ovvietà. Domina una sigla tematica di un dolcistrato vibrarono a sottolineare il volteggiare del giovane; e poi le efflorescenze corali che evocano i paesaggi tenerissimi delle debussiane *Sirene* o del raveliano *Dafni e Cloe* al fine di costruire, intorno all'efebico, l'aura mitica vagheggiata da Mann: ma ne risulta invece una ritualità illustrativa appesantita alla fine del prim'atto nientemeno che da un oratorio danzato (ulteriormente compromesso dall'intreccio della coreografia di Frederick Ashton, con quel ballo di semidei in gonnella). Di qui le attrazioni del finto orientalismo — una delle condanne ormai inevitabili della musica contemporanea — in cui le vaghe nostalgie per la *Salomé* straussiana si mescolano ai melismi strumentali desunti dalle antiche predilezioni del simbolismo francese, fino allo spiegamento massiccio e ingombrante delle percussioni, una specie di ridda giavanese formato esportazione.

Né la descrizione di Venezia — ad eccezione dei passi in cui vi si specchia l'immagine stessa del protagonista (come nei temi marini cui abbiamo accennato) — risulta convincente, sia nel greve bozzettismo dei rivenditori ambulanti (che parlano in italiano) sia nella goffaggine dei suonatori e dei commedianti sulla terrazza di un albergo del Lido.

Allora preferiamo ripensare a *Morte a Venezia* non come ad una opera compiuta, ma come ad una successione di episodi vocali, raffiguranti quel dualismo cui si è accennato prima: specie nel secondo atto, meno dispersivo e gremito del primo, il pedale luttuoso (così efficacemente intravisto negli accenni premonitori dell'«esordio») si approfondisce. Significativamente nel cuore di esso figura l'incontro tra Aschenbach e l'impiegato inglese dell'ufficio viaggi, che gli rivela come Venezia sia in preda al colera e gli consiglia di abbandonare la città: dialogo in cui il recitativo si prosciuga per lasciar emergere lugubri presagi attraverso il gioco sottilmente allusivo degli incastri strumentali stilistici, di cui si erano avuti segni rivelatori proprio ad apertura dell'opera: una delle più forti intuizioni di tutto il teatro di Britten.

E così ripensiamo all'ultimo monologo di Aschenbach, in cui il protagonista si concede l'estremo appello alla bellezza, come accesso al mondo dei sensi: dimostrando quindi una singolare assonanza con uno dei momenti più alti del racconto.

L'esecuzione, affidata all'English Opera Group, ha ulteriormente approfondito il solco tra i valori e i disvalori dell'ultima opera teatrale di Britten: alla qualità della regia, singolarmente agile e funzionale, di Colin Graham e alla attendibilità delle scene e dei costumi di Piper e Knode è corrisposta una versione coreografica di gusto incerto.

Inappuntabile la resa vocale e strumentale (orchestra eccellente, direzione precisa di Stewart Bedford) e stupefacente l'apporto realmente creativo di Peter Pears (ma anche il tenore che l'ha sostituito alla seconda recita, Nigel Douglas, ha dimostrato una adesione alla vocalità di Aschenbach, favorito, dalla domestichezza con il repertorio classico inglese e haendeliano in particolare).

Mario Messinis

Quando il tempo è prezioso Longines Ultronic lo misura elettronicamente

Olimpiadi,
Coppa del Mondo di sci,
Campionati mondiali di nuoto...
da 20 anni Longines
li cronometra elettronicamente.



Oggi può fare altrettanto per voi: per le vostre "gare" quotidiane
contro il tempo.

Gli orologi elettronici Longines
discendono in linea retta dagli strumenti
di cronometraggio che Longines ha
collaudato sulle piste di tutto il mondo,
nelle massime competizioni internazionali.

Longines Ultronic: orologi
elettronici a diapason equilibrato, di
altissima precisione, (scarto dell'ordine
di 1 minuto al mese). Impermeabili.
Con datario (o con calendario
giorno/data). Durata della pila: 1 anno.



**Modello
41934.22**
Datario.
Bracciale
acciaio.
Quadrante
blu o
argentato.



**Modello
41934.17**
Datario. Cinturino
in pelle. Quadrante
blu o argentato.

Modello 41934.21
Datario. Vetro minerale
brillante, ad alta
resistenza. Bracciale
acciaio. Quadrante
blu o argentato.



LONGINES

all'avanguardia della misura elettronica del tempo

Modello 41934.20:
Calendario giorno/data.
Bracciale acciaio. Quadrante
blu o argentato.

Prezzi: da L. 105.000.

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia
Longines-Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4

"Si è preso un colpo, come una fucilata. Forare, sì, ma scoppiarmi una gomma, non m'era mai capitato. Una sbandata... Se non ci siamo fatti niente, guardi, è un miracolo!"



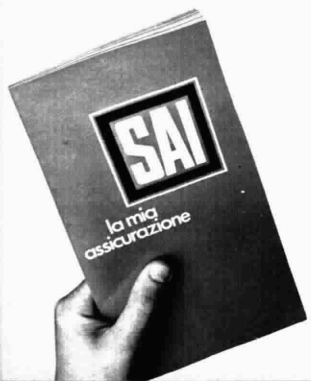
A quanti miracoli hai diritto?

Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI e si chiama "La mia Assicurazione."

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.



assicura

**Alla radio
«La fanciulla dai
capelli
bianchi», un'opera
del nuovo
teatro cinese**



Ludovica Modugno. In «La fanciulla dai capelli bianchi» è Si-Er, la contadina protagonista dell'opera

La ragazza che aspettava Mao

Canti popolari e saghe paesane per narrare la storia di una contadina venduta come schiava che si ribella al suo destino e tornerà libera

di Donata Gianeri

Torino, ottobre

Da quanti secoli la Cina è immersa in un sonno feudale? Le nostre buone madri, pazienti, parloriscono ancora nei campi; i nostri padri, che si accontentano di essere il capo incontestato della famiglia, hanno poi sulle spalle secoli di rassegnazione e di sfruttamento: figlia della rivoluzione del '49, *La fanciulla dai capelli bianchi* costituisce a sua volta l'opera di rottura del teatro cinese, legato sino a quel momento ad antichi modelli medievali così saldamente inseriti nella tradizione culturale da sembrare incrollabili.

Era fatale che l'avvento d'un ordine nuovo, capace di spazzar via d'un colpo le antiche strutture portando seco una ventata di pensieri rivoluzionari, dovesse ripercuotersi su un'arte così fondamentale, per la Cina, come il teatro: senza contare che ben pochi degli atteggiamenti e significati appartenenti alla vecchia cultura tradizionale hanno un legame con le strutture oggi adottate da questo popolo. Le elaborate e ferree convenzioni stabilite dai cinesi non han-

no ormai alcuna importanza, perché sorgono da condizioni che non si riprodurranno più.

L'antichissimo Teatro dell'Opera di Pechino aveva quali eterni protagonisti imperatori e principesse, mentre divinità e messi imperiali fungevano da deus ex machina arrivando nel momento culminante per risolvere ogni problema. Su tutti i personaggi gravava quel senso di opaco fatalismo che il popolo cinese si è portato appresso per millenni e ciascuno parlava e agiva secondo un fossilizzato cerimoniale risalente agli *Aforismi di Confucio*, i quali hanno influito per 2400 anni sul comportamento dei cinesi e sulle loro cosiddette «cineserie». Ne deriva che anche il loro dramma classico è rimasto immobile per secoli, ricalcando remotissime tracce. Nel nuovo teatro imperatori e principesse sono sostituiti da padroni e soldati, da poveri contadini avviliti e da rivoluzionari, mentre l'eroe che interviene al momento buono per salvare la bella dal drago è l'Ottava Armata. Gli attori con maschere di gesso dai tratti stereotipati e il sorriso enigmatico, che per secoli hanno ripetuto le formule artificiosissime di una paggallesca saggezza, oggi danno voce a temi meno poetici e più polemici, in cui le miserie passate e un'incol-

labile fiducia nell'avvenire paiono legarsi strettamente.

La fanciulla dai capelli bianchi, il cui titolo originale è *Pai Mao Nu*, rappresenta dunque la prima pietra del teatro cinese tenuto a battesimo dalla rivoluzione e che, da questo momento, si ispirerà ai canti popolari e alle saghe paesane. La storia di Si-Er, protagonista de *La fanciulla dai capelli bianchi*, è realmente accaduta e già dal 1935 era tema di ballate campagnole e all'origine di una leggenda cui attinsero poeti e musicisti, finché nel '44 due giovani scrittori, Ho Ching-cin e Ting-Yi, ne trassero un dramma più tardi ripreso e ampliato da una sorta di collettivo anonimo della base partigiana di Yen-an, durante i moti di resistenza all'occupazione giapponese.

Si tratta d'una specie di libretto d'opera in cui, come nel melodramma ottocentesco, le parti cantate hanno un'importanza rilevante, secondo la tecnica del teatro «Yan-ko», o danza del riso, spettacolo popolare che fonde recitazione, canto e balletto. Lo «Yan-ko» aveva luogo generalmente all'epoca del raccolto ed era rivolto soprattutto ai contadini, mentre oggi, sviluppato nella sua forma drammatica, appare come il modo più idoneo a rappresentare episodi connessi alla vita di tut-

ti i giorni. Fu la scuola di ballo di Shanghai a mettere a punto *La fanciulla dai capelli bianchi* secondo uno stile modernissimo sia nella danza sia nel canto.

Ora quest'opera poetica e allo stesso tempo rivoluzionaria sfida le onde della radio (riduzione e regia di Marcello Sartarelli); già nel '66 fece un rapido passaggio sulle scene italiane, presentata dalla compagnia MKS, con musiche e cori di Luigi Nono. Il successo fu mediocre e si spiega: è un'impresa rischiosa, per non dire disperata, trasmettere al pubblico il sottile incanto di un acquarello su carta di riso. Ancora più difficile affidare tutto questo alla sola voce, cioè senza l'ausilio di luci, balletti, maschere: quando ci accostiamo ai cinesi incontriamo menti, anche strutturalmente, del tutto dissimili dalle nostre, capaci cioè di cogliere nell'opera simbolica popolare significati per noi lontani perché la storia di Si-Er e la loro storia; il suo modo di pensare, di agire, di odiare e il loro modo di pensare, di agire e di odiare.

La protagonista, Si-Er, è una giovane contadina strappata al padre in pagamento dei debiti da lui contratti col padrone e condotta quale schiava a palazzo: la essa cerca, con le sue sole forze, di scuotere servi avviliti da anni di sottomissione e spingerli a rivolta: « Bisogna provare a sfidare l'ordine delle cose... Se tutti tentassimo una piccola ribellione, non credi che la grande ruota dell'ordine, che sembra camminare così bene, s'incepperebbe? ». Il suo paziente lavoro da termite, la sua fiducia incrollabile nell'intervento dell'Ottava Armata di cui non si sa più nulla da anni e che gran parte dei cinesi considera un mito (« Un pugno di uomini poco più di una ventina d'anni fa partì da Shanghai. Erano una dozzina e iniziarono una lusinghiera marcia: questi dodici uomini sono diventati un esercito di milioni di soldati »), riflettono la forza di questo popolo. Se per anni la vecchia generazione ha sopportato di chinare la schiena, tirando avanti con una ciotola di riso, la nuova generazione ha occhi vivi e sangue ribellente, rifiuta di cedere alle minacce del padrone e di scendere a compromessi. Sta nascendo, in loro, una nuova coscienza sociale: dice fieramente Yan Da-Ciun, fidanzato di Si-Er. « I giovani devono poter discutere e avere il diritto di fare le proprie scelte. Così pure deve finire che la parola della donna e del nucleo familiare, conti meno ».

Il padre di Si-Er, esponente della vecchia generazione, piegata da secoli di schiavitù, verrà ucciso a bastonate dagli sbirri del padrone. Ma i due giovani riusciranno a superare tutte le traversie; e sopravviveranno grazie alla loro cieca fiducia nell'avvenire e alla loro accesa ribellione al presente. Si-Er, fuggita dal palazzo e creduta morta, si rifugia nei boschi circostanti nascondendosi in una grotta e, un giorno, spechiandosi in un ruscello si accorge che i suoi capelli sono diventati candidi. E quando ritornerà in paese con gli occhi lampeggianti e il viso infantile incorniciato dalla chimia bianca, gli antichi padroni ne rimarranno atterriti, come all'apparizione di una terribile dea della vendetta: « Dovranno sentire il nostro odio e le notti tremare di paura e i loro sogni diventare angosciosi ». E dietro questa canizie rivoluzionaria prenderà forma come per incanto la tanto attesa Ottava Armata di Mao Tse-tung.

La fanciulla dai capelli bianchi va in onda lunedì 8 ottobre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.

TED BATES



NUOVO

Schick injector ha la mano del barbiere.

sicurezza

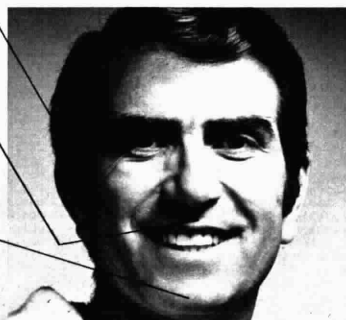
Il sistema di caricamento a iniezione fissa la lama al rasoio impedendole qualsiasi oscillazione.

maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.

protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi.



SCHICK
INJECTOR
definitivamente superiore

invito alla prova: rasoio piú caricatore a 5 lame, L.700

Curiosità e retroscena di «Controcampo» spiegati dal giornalista che conduce in studio questa nuova serie di dibattiti televisivi

Le confessioni di un provocatore

di Giuseppe Giacobozzo

Roma, ottobre

Quando mi dissero che dovevo fare da « moderatore » nella nuova serie di *Controcampo*, lì per lì neanche pensai che il moderatore è uno che modera e che invece a *Controcampo* non c'è proprio niente da moderare, anzi... Pensavo soltanto che ormai era vicino anche per me il tempo del contagio di quella malattia professionale non riconosciuta dall'Istituto di Previdenza dei Giornalisti — la « videopatìa » — contro la quale nessun vaccino è stato finora inventato.

Moderatore di che? De Luca e Zavoli, ideatori della formula, non hanno mai ritenuto che per *Controcampo* servisse un moderatore, un segnalinee con la bandierina sottobraccio, un casellante da passaggi a livello. Su le sbarre, invece. Accada pure lo scontro, la rissa, la zuffa. Ecco cos'è un vero *Controcampo*: due che se le danno di santa ragione al cospetto di pochi altri che si gettano nella mischia per dividerli e che magari finiscono per buscarsi anche loro una razione di sorbole. E su questo bel ring, non un arbitro che separi i duellanti recitando « break », salmodiando rabbuffi, ma un provocatore insinuante, mefistofelico, che gode e ride dentro quanto più volano nerbate...

Un momento, adagio, neppure questo è propriamente un *Controcampo*, anche se ci siamo andati più vicino, col permesso di Gastone Favero veneziano, irremovibile e fedele all'antico adagio: « Meglio un taccon che una sbrega » (meglio una toppa che uno strappo) ossia esattamente l'opposto del napoletano: « A casa arruvinata metti fuoco ».

Ma vediamo di stabilire qualche regola per questo mestiere del « teleprovocatore ». Primo: non moderare (e questo s'è capito); secondo: provocare sì, però c'è un limite a tutto; terzo: se salta il coperchio, salvare la pentola.

Nelle otto trasmissioni di *Controcampo* che vanno in onda da sabato 29 settembre, il coperchio è stato sul punto di saltare una sola volta, l'argomento era « Cinema e pornografia », uno dei protagonisti lo scrittore Alberto Moravia. Poteva andarmi anche peggio. La pentola è salva. L'altro protagonista era il professor Gabrio Lombardi. Ma l'alta tensione entrò in campo attraverso gli altri partecipanti, tra i quali Franco



Giuseppe Giacobozzo, il « moderatore » dei dibattiti di « Controcampo ». La nuova serie, a cura di Gastone Favero, è prevista in otto puntate: questa settimana va in onda la terza. La regia è affidata ad Armando Dossena



Nello studio di « Controcampo » durante il dibattito su « Nord-Sud: il pregiudizio ». Si riconoscono da sinistra Indro Montanelli, Giuseppe De Rita, Giovanni Russo, Marco Battacchi, Giuseppe Cassieri, Renzo Rosso

Le confessioni di un provocatore

Zeffirelli e la collega Lietta Tornabuoni, « Oscar » della provocazione a freddo.

Nello studio 3 di via Teulada si era venuta addensando una nuvola d'inquietudine. Era accaduto che mezz'ora prima della registrazione il regista Bernardo Bertolucci, fresco di una sentenza bolognese, aveva telefonato in redazione per disdire la sua partecipazione a *Controcampo*. I miei colleghi D'Ascia e Cavina si guardarono in faccia sgomenti: come reagirà Moravia il quale ha posto come condizione del suo intervento la presenza dell'amico regista? Ci viene in soccorso la diffidenza professionale della Tornabuoni che, presente Moravia, combina con piglio deciso il numero segreto di Bertolucci e accetta il suo « no », un no secco, ma così fiacamente motivato da persuadere Moravia a restare. Ora ci mancava soltanto il ritardo esasperante di Zeffirelli per mandare all'aria la frittata: arrivò quando eravamo già rassegnati al vuoto della sua poltrona.

E' stata quella l'unica trasmissione in cui m'è toccato stravolgere le regole, cioè fare il moderatore anziché il provocatore, come il mestiere comanda. Ma anche la storia delle altre trasmissioni non è andata sempre liscia. Per fare un buon *Controcampo* — consigliano i manuali — occorre anzitutto avere in mano un bell'argomento, grosso e pregnante. Ma un bell'argomento te lo fai fritto se non trovi due « personaggi » capaci di tenere banco da veri antagonisti, appassionati nel sostenere i due poli della questione. Personaggi, sì, è la parola giusta: perché neanche in un dibattito di cultura la televisione può rinunciare a una dose di spettacolo, se ambedue far presa anche su tutti gli strati del suo pubblico.

Purtroppo di veri personaggi, di gente che sa porgere messaggi completi, suggestivi, non se ne incontra a iosa nei paraggi del tempio di Minerva. Il compito più dif-

ficile per chi fa *Controcampo* è quello di garantire che nessuno venga meno al gioco delle parti, nessuno tradisca il proprio ruolo di antagonista; insomma il provocatore deve continuamente vigilare per impedire che i contendenti si mettano d'accordo alle sue spalle.

Il guaio è che tra due opposti modi di vedere una questione, ce n'è quasi sempre uno meno simpatico, un po' ingrato, se non addirittura impopolare, nel quale nessuno si sente disposto a identificarsi per il gusto di fare il « bastian contrario ». Prendiamo ad esempio uno dei temi di *Controcampo*: il pregiudizio tra Nord e Sud. E' facile trovare sulla piazza un galantuomo pronto a sostenere le buone ragioni del Sud. Ma dov'è oggi il buon Diogene capace di scovare tra gli uomini di cultura una barba di sposta a parlare dei difetti dei meridionali, degli emigrati dei loro tabù, fuori però del solito mugugno salottiero, in faccia a milioni di telespettatori?

Remoti sono i tempi in cui un fior di antropologo come Alfredo Niceforo, meridionale anche lui, poteva svolgere indisturbato un intero corso di lezioni universitarie per dimostrare scientificamente l'inferiorità razziale della gente del Sud (lui compreso) confrontando il cranio del calabrese con quello del piemontese di Cuneo. (Non erano allora in uso tra i villani del Sud quei suoni prorompenti tra labbro e lingua, con i quali un semplice scugnizzo può smontare il più grande oratore).

Nessuno in verità avrebbe mai preteso che Indro Montanelli si accollasse l'ingrata parte del Niceforo, quando è sceso in *Controcampo* di fronte a un agguerrito meridionalista come Francesco Compagna. Anzi ci ha tenuto subito a precisare: « A me 'un mi si piglia, 'ompagni. Io son toso e per nulla bischero, tanto per 'aprici. Non ci sto con questi né con quelli, e gliel'è 'anto 'otte e crude ».

A questo punto il teleprovocatore è spacciato. L'unica arma che gli rimane è una passata di caffè, per prender tempo. E' allora che, in attesa del via del regista Dosena, mi assaliva un sentimento d'invidia pensando ai grandi « moderatori » che hanno onorato questo nobile anche se recente mestiere. Pensavo (per fare un nome) a Giorgio Vecchietti seduto fra illustri personaggi, sempre in agguato, pronto a intervenire per sedare al primo insorgere un alterco, premuroso invece nel sottolineare ogni minima sfumatura di consenso tra i convitati, giulivo alla fine di poter dire tra sé: « Anche questa è andata liscia, senza noie né pasticci ».

Ed io, invece, là in mezzo che sudo freddo al più piccolo segno di pacifica intesa tra i contendenti; io obbligato a stroncare ogni ammicco, ogni segreto anelito di armistizio; io a soffiare sul fuoco, a gridare « su le spade! », come un allenatore di scherma, a seminare zizzania tra persone perbene che in fondo non avevano tutta questa gran voglia di duellare, con quel caldo, per stare al gioco di un provocatore di mestiere.

E dai a richiamare Pasolini: « Guardi che il professor Cotta è suo nemico »; e a Cotta: « Guardi che Pasolini ce l'ha a morte con lei ». Neanche per sogno. I due sembravano scesi in campo non con l'armatura da torneo, ma con gli abiti della prima comunione. E la festa sarebbe andata avanti se non l'avesse turbata providenzialmente un ex leader della contestazione, il giovane scrittore Renzo Paris, con questa frase che lacerò l'aria come un « jet »: « Vogliamo lavorare nella scuola per scardinarla dal dentro ». « Un lavoro molto interessante, e dopo? », ribatté Costa a bruciapelo. Oh, finalmente ci siamo, era ora che sfoderassero gli artigli, sospirai con sollievo.

Tra il senatore Terracini e il rabbino Toaf l'arma non poteva essere che il fioretto, sottile ma non debole arma per un confronto sul tema: « Essere ebrei oggi ». Terracini smise di sentirsi ebreo quando era ancora ragazzo, a Torino. Ma una notte del 1943 qualcuno bussò alla casa dov'era nascosto in Piemonte per avvertirlo

che bisognava scappare perché il suo nome era segnato su una lista delle SS con due parole a fianco: « Antifascista, ebreo ». Era la prima volta, ricorda Terracini, che la sua identità ebraica risaliva dalle nebbie della prima adolescenza.

Uno scontro a muso duro prometteva il *Controcampo* tra il sindacalista Carniti e il direttore della Confindustria Mattei sulla cosiddetta « disaffezione operaia » (espressione certamente non inventata dagli operai). Ma in quel dibattito c'erano anche Francesco Forte e Cesare Zappulli a far da pacieri, e quindi addio Ninetta! come dice Gianni Brera. A proposito del quale avrei tanto, ma tanto male da dire. Nessuno più di lui, provocatore nato, aveva il dovere di aiutarmi. Da lui si che mi aspettavo un *Controcampo* eccitante, sferzante, incalzante. E invece eccolo ammocciarsi alla prima battuta, dopo l'ouverture del professor Dall'Orà sulla giustizia calcistica.

« Bravo professore, bravissimo, noi due siamo perfettamente d'accordo, non capisco perché questo bel tipo voglia metterci il sale sulla coda ». E aveva tutta l'aria sorniona di dire a me: « T'è andata male, vecchio amico, incarta e porta a casa ». Ma fu breve trionfo. Buttai là un nome: Rivera, e subito corse alto un nitrito. « Vile », mi disse, « questo è un colpo basso ». Impassibile, continuai a dargli del lei. Era paonazzo, povero Gianni.

Queste sono soltanto alcune note, qua e là semiserie, per dar conto ai lettori di un mestiere, quello del teleprovocatore, che è anche un bel mestiere soprattutto quando i protagonisti sono talmente bravi da lasciarsi a far scena muta per lungo tempo, come quando parlava l'avvocato Vassalli nel *Controcampo* su « Magistratura e politica » e gli replicava da par suo il procuratore generale Colli; o come quando Lombardo Radice argomentava contro l'esistenza del diavolo e La Pira gli rispondeva col Vangelo, i Santi e i suoi voli poetici.

Giuseppe Giacobbo

Controcampo va in onda sabato 13 ottobre alle ore 22,30 sul Nazionale TV.

PHONOLA

lo schermo panoramico



Si, lo schermo panoramico: maggiore area visiva,
nitidezza d'immagine, assoluta novità per il 20" della perfezione Phonola.

PHONOLA

il marchio dei televisori supercollaudati



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facil-



mente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perchè dà ai vostri denti lo smalto - diamante: perchè il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione.

Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

Nell'ultima puntata di «Parlare leggere scrivere» la lingua italiana oggi: conquiste, contraddizioni, esempi

La tecnica ci darà una lingua per tutti



Così è stato ricostruito un episodio della guerra partigiana. Nella fotografia in alto, il regista Piero Nelli (in primo piano) con un gruppo di comparse: le lettere dei partigiani condannati a morte costituiscono uno degli esempi più alti della moderna letteratura civile italiana

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Parte un satellite da Capo Kennedy, e in quel medesimo istante tutto il mondo lo può veder partire: lo può veder partire dalla piscina della sua sontuosa villa in California il più miliardario dei miliardari americani come da un lurido caffèucio alle soglie del deserto il più povero dei poveri arabi. Il progresso tecnico ha rimpicciolito il mondo. Il film che mobilita a Broadway tutta la high society internazionale dopo sei mesi — pro-

prio quello stesso film — sarà proiettato nel più sperduto cinema della Sila. La società dell'elettronica e delle comunicazioni di massa rende tutti ugualmente partecipi di tutto; in altre parole tutti sono raggiunti dagli stessi messaggi. Dal che Marshall McLuhan, illustre studioso di questo genere di problemi, trae conclusioni altamente ottimistiche: siamo in grado di capirci tutti perfettamente, cadono le barriere dei dialetti, cade l'eterno diaframma tra lingua dei poveri e lingua dei ricchi. McLuhan non tiene conto, purtroppo, che i mezzi di massa parlano per tutti, è vero, ma tutti non sono uguali e quindi l'unificazione che essi attuano è fatalmen-

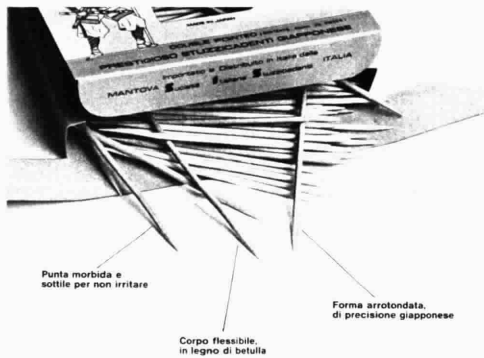
te parziale. Per fare un esempio banale, usando due termini geografici estremi: il tale film del celeberrimo regista lo vedono lo spettatore di Gela, in Sicilia, e lo spettatore di Campo Tures, in Valle Aurina: il film è lo stesso ma gli spettatori sono diversi; e diverso, perciò, sarà il messaggio che arriva loro.

Piero Nelli, Tullio De Mauro, Umberto Eco nell'ultima puntata di *Parlare leggere scrivere* in onda questa settimana identificherebbero nella Resistenza l'unico episodio storico che abbia visto «tutti gli italiani, al di sopra delle differenze dialettali e della situazione sociale, responsabili del destino del loro Paese, pronti a

prendere una decisione in proprio e disposti a pagarla con la vita». Le lettere dei partigiani condannati alla pena capitale costituiscono un documento di singolare potenza: «L'italiano che opera, intellettuale, contadini di ogni regione d'Italia adoperarono per scrivere il loro ultimo messaggio», affermano gli autori della trasmissione, «si propone come il capolavoro della moderna letteratura civile italiana».

Oggi, dunque, gli italiani riescono a comprenderci, ad essere «uguali» come li vuole la Costituzione? In effetti — rileva De Mauro — la Costituzione «è un modello di equilibrio linguistico.

segue a pag. 136



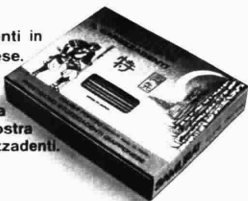
Punta morbida e sottile per non irritare

Corpo flessibile, in legno di betulla

Forma arrotondata, di precisione giapponese

SAMURAI® IL CAREZZADENTI

Samurai, lo stuzzicadenti in morbida betulla giapponese. Morbido, per non irritare, flessibile, sottile, a doppia punta, per una nuova igiene della vostra bocca. Samurai, il carezzadenti.



E' DELL' AGENZIA BRB «L' IDEA CHE ATTACCA»

I maggiori produttori e distributori di plastiche adesive hanno affidato alla BRB, giovane Agenzia di Pubblicità e Marketing di Milano la loro campagna collettiva. Ne è nata una campagna nuova e originale, che apparirà sulla stampa nazionale già da settembre.

Anche la società Ivo Paglia — Monte Estoril Rosé e altri vini portoghesi — e la Invest Consult, società finanziaria di consulenza operante nel campo degli investimenti mobiliari, immobiliari e dei beni rifugio, hanno optato per l'Agenzia di via Benedetto Marcello.

La tecnica ci darà una lingua per tutti



Un'altra scena del filmato realizzato da Piero Nelli per rievocare i giorni della Resistenza partigiana

segue da pag. 135

Dietro si scorge un popolo che parla sicuro la propria lingua, che da, vichianamente, "senzi alle leggi".

Ciononostante sono ben pochi gli italiani che sanno identificarsi nella Costituzione; ognuno di noi guarda ancora allo Stato come a una irraggiungibile ed ermetica autorità « che si esprime attraverso un linguaggio incomprensibile, stilato su fogli di difficile lettura ». Entriamo in un qualsiasi ufficio pubblico: tribunale, imposte, finanza, questura, municipio. Il moloch della burocrazia ci spaventa, ci parla in modo oscuro, ci obbliga ad usare formule antiche e false. Il rapporto tra lo Stato e il cittadino non è ancora risolto. Siamo rimasti, in un certo senso, all'Italia spagnola del Seicento, quando i sudditi erano schiacciati da un tipo di governo che nessun linguaggio comune avvicinava al popolo. Chi riesce a percepire esattamente quel che dicono certi politici, certi economisti, certi « esperti »?

E i giornali? Che parte hanno i giornali in questo così confuso panorama della lingua italiana? Discorso delicato e complesso, nel quale si dovrebbe tener conto della scarsa abitudine degli italiani alla lettura e della necessità, da parte dei giornali, di livellare la lingua sui gradini più bassi di comprensibilità evitando però di arrivare all'abuso di parole ed espressioni che non vogliono dire più nulla. Questo, infatti, è un grosso pericolo, come osserva Umberto Eco: esistono, sì, esempi di unificazione linguistica, in quanto mezzi di massa, fumetti, fotoromanzi, cinema, giornali, pubblicità spingono cospicue masse di cittadini a parlare un linguaggio che è uguale per tutti; ma è un linguaggio che non esprime più niente.

Un linguaggio rigoroso, preciso è, semmai, quello tecnico, sorto dalla civiltà industriale, così come in passato (l'abbiamo visto nelle scorse puntate del programma) fu rigoroso il linguaggio galileiano del *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*. Ma il linguaggio tecnico non è la lingua di tutti, ed è questo, invece, il traguardo cui gli italiani dovrebbero tendere: nessuno deve rimanere escluso. Solo che ricordiamo gli episodi, le situazioni, i momenti illustrati nelle varie puntate della trasmissione, ci si avvede come una lingua debba essere il prodotto di una società e rispondere alle esigenze di chi fa funzionare questa società. La storia della lingua italiana è stata anche la storia dell'Italia e perché ci ha messo di fronte alle vicende di un Paese e di una organizzazione sociale che ha proceduto lasciando sempre nel silenzio le masse degli esclusi. Oggi bisogna che anche gli esclusi parlino; e perché parlino è indispensabile che non siano più esclusi.

Giorgio Albani

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare « qualcuno » insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra ve le insegna per corrispondenza con i suoi

CORSI TEORICO - PRATICI
RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA
ELETTRONICA INDUSTRIALE
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre con la Scuola Radio Elettra potrete seguire i

CORSI PROFESSIONALI
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA
MOTORISTA AUTORIPARATORE
ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE
LINGUE - TECNICO D'OFFICINA.

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.
CORSO-NOVITA' PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI
NON DOVETE FAR ALTRO
CHE SCEGLIERE...

...e dirci cosa avete scelto.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scrivete a:


Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/409
10126 Torino

cod. 556

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTTRA via Stellone 5/409 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI _____

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby per professione o avvenire

Parlare leggere scrivere va in onda mercoledì 10 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestri tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio. 3 Tritare carne.

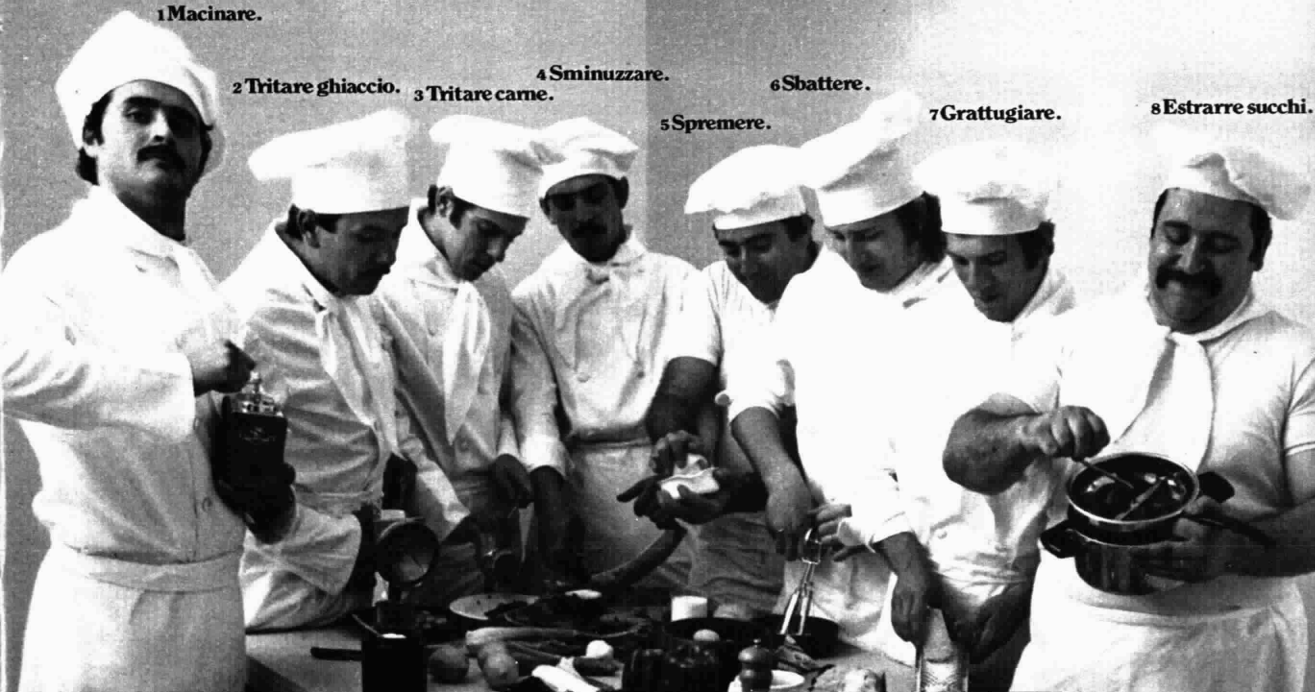
4 Sminuzzare.

6 Sbattere.

5 Spremere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchieri trasparenti da
1 litro graduato.

3 Tritacarne:
trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

2 Tritaghiaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.

1 Tramoggia:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

6 Trix sbattitore:
per ottenere maionese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia:
per formaggio
e pane secco.

8 Centrifuga:
unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

È bello avere degli assistenti in cucina. Uno per tritare la carne, uno per grattugiare, uno per sbattere le uova, uno per spremere gli agrumi, uno per frullare la frutta, uno per tritare il ghiaccio, uno per centrifugare e uno per macinare il caffè.

Sono ben 8 assistenti! Ma con GIRMI Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare tutti, basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore. E in pochi minuti tutto è pronto. Come vuoi tu. Perché GIRMI Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta. GIRMI sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna.

GIRMI la grande industria
dei piccoli elettrodomestici.



Il regista di « Il picciotto », Alberto Negrin, prepara una scena: in primo piano il protagonista Michele Placido, nel personaggio di Rosario Mandalà, e Anna Bonasso nelle vesti di Carla

Alla televisione « Il picciotto », un nuovo sceneggiato della domenica

Nella spirale del crimine

Scritta da Luciano Codignola e realizzata dal regista Alberto Negrin, è la storia di Rosario Mandalà, un giovane siciliano che cerca disperatamente di emendarsi da un passato di complicità e violenze. Un tentativo di spezzare il cerchio dell'omertà

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Il mio terrore», dice preoccupato il regista Alberto Negrin, «è che si travisi il senso di questo mio lavoro, che lo si cataloghi in un certo tipo di produzione cinematografica corrente che, per chiari motivi di cassetta, batte sul tasto della mafia».

Trentadue anni, milanese, Alberto Negrin proviene dal teatro (ha lavorato al « Piccolo » con Strehler), ma ha già dato delle buone prove televisive: *Astronave Terra*, *La rosa bianca*, *Teatro-inchiesta* e, l'anno scorso, *Lungo il fiume e sull'acqua*.

Ora si ripresenta con *Il picciotto*, tre puntate, una storia dolorosa che ha radici nel sottosviluppo criminogeno, nel Sud, nella ma-

segue a pag. 140



Da sinistra: gli attori Michele Placido e Guido Leontini, il regista Negrin. La troupe si prepara a girare l'incontro di Rosario Mandalà e don Ciccio 'u Biondo in un ristorante. La colonna sonora di « Il picciotto » è stata composta da Egisto Macchi



A sinistra: l'attentato a un cantiere. Alberto Negrin, il regista dello sceneggiato, è già noto ai telespettatori per aver realizzato « La rosa bianca » e, più recentemente, un giallo a puntate, « Lungo il fiume e sull'acqua »



Tanino 'u Tenore' (l'attore è Elio Zamuto) entra nel cantiere preso di mira dai criminali. Lo sceneggiato si articola in tre puntate



Altre due fotografie scattate durante la lavorazione: a sinistra appaiono ancora i due protagonisti. L'autore di « Il picciotto », Luciano Codignola, è un noto saggista e uomo di teatro



Rosario, spaventato, si prepara a fuggire in Svizzera. Un vicebrigadiere (Stefano Satta Flores, a sinistra nella foto) cerca di convincerlo a deporre

Nella spirale del crimine

segue da pag. 138

fia. Un ambiente che il cinema ha in questi ultimi tempi ampiamente sfruttato come « filone » spettacolare, come prodotto intercambiabile al pari del western o del sesso. E' comprensibile perciò che Negrin si preoccupi di disinnescare dal suo lavoro televisivo le parole « mafia » o, peggio, « giallo » per prendere le dovute distanze da una « moda » commercializzata che molto spesso finisce in falsa denuncia o, addirittura, in mitologia.

Autore de *Il picciotto* è Luciano Codignola, critico, saggista, uomo di teatro. « Il lavoro », afferma, « tenta di dare un'immagine non convenzionale, non cinematografica di certi fenomeni che stanno tra la mafia e il sottosviluppo. E' il tentativo di reinvenzione di una realtà che è in effetti diversa da quella della convenzione spettacolare i cui clichés si prestano a varie speculazioni. Alla convenzione corrente lo sceneggiato ha sostituito una forte tensione interna che è venuta fuori lavorando sulla sociologia in quanto complesso di elementi psicologici, ambientali e storici. Mi sono tra l'altro basato su fatti reali, veri, di primissima mano, attraverso un lungo e paziente lavoro di documentazione diretta. C'è perfino uno studio del modo di parlare, una esplorazione nel labirinto di gerghi e dialetti riflessa nei dialoghi dove, appunto, lo spettatore potrà trovare il linguaggio dei tribunali,

segue a pag. 142



Rosario, dopo aver deciso di sottrarsi al suo passato e di uscire dalla spirale del crimine organizzato, viene minacciato: don Cicco 'u Blondo (Guido Leontini, a sinistra) e Angiolino La Croce (l'attore è Salvatore Puntillo), durante una « passeggiata » in auto, gli ricordano le regole dell'omertà



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube
Tenta Super
 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.



Edda Albertini, che interpreta il personaggio di Umberta. «Una delle mie maggiori soddisfazioni», dice il regista Negrin, «è stata quella d'aver scelto gli attori giusti»



Per sfuggire ai suoi nemici Rosario s'è truccato e travestito: eccolo a colloquio con il giovane giudice istruttore che vuol convincerlo a rompere il muro dell'omertà (l'attore è Vittorio Mezzogiorno, che già ebbe una parte d'un certo rilievo in «Petrosino»)

Nella spirale del crimine

segue da pag. 140

del sottoproletariato, dei carabinieri, della borghesia».

Il lavoro dunque, a detta dei suoi realizzatori, si presenta con le carte in regola: occupazione dal basso degli spazi linguistici e tentativo di non fare della televisione «sopra» il cinema ma «sotto» il cinema di consumo. Per di più, da alcune sequenze fotografiche che ci è stato dato di vedere, l'ambientazione scenica sembra elementare, basilica, sfrondata da elementi parassitari e superflui, e quindi tesa a dare un diretto contributo di chiarezza espressiva.

Il *picciotto* (termine siciliano che sta per «ragazzo», generalmente al servizio di qualcuno, e che nel gergo mafioso corrisponde al primo gradino della «gerarchia») è la storia di Rosario Mandalà, un giovane sui 20-25 anni che tenta di sfuggire ad ogni costo alla spirale del crimine nella quale è

stato, suo malgrado, risucchiato fin da ragazzo.

Rosario è stato «trasferito» al Nord dove si è felicemente sposato con una brava ragazza, Carla, che ignora il suo passato. Da questo passato di forzate complicità e di violenze coatte il giovane è fermamente deciso ad emendarsi, ma la «cosca» di cui faceva parte è altrettanto decisa a non mollarlo e a reinserirlo nel giro criminoso. Due inviati in «continente» si fanno vivi per un primo, minaccioso avvertimento di cui vengono, casualmente, a conoscenza i carabinieri (messi poi su una falsa pista).

A questo punto, sollecitato anche dalla giovane moglie, oltre che dal sincero desiderio di rifarsi una vita, Rosario comincia a fare delle mezze ammissioni; sono indizi vaghi, volutamente imprecisi e perfino fuorvianti, ma di essi sa abilmente servirsi un esperto vicebrigadiere dei carabinieri il quale induce il giovane a fare finalmente dei nomi. Scattano così i vari meccanismi: quello della giustizia che invia da Palermo un giudice istruttore incaricato di aprire una indagine; quello dei «mandanti», il cui «bosso» — un certo don Ciccio — tenta di far rientrare nei ranghi il «picciotto»; e quello della famiglia — padre e madre di Rosario — i quali prospettano al figlio i pericoli cui egli sta per

segue a pag. 144

1-73

Vidal ci tiene

e lo dimostra.



Vidal tiene a voi e ve lo dimostra con la linea **Vidal For Men:**

Spuma da barba, Crema da barba e Dopobarba.

Linea dall'aroma deciso e virile racchiude il meglio delle essenze della natura. Completa il vostro stile di radervi.



Nella spirale del crimine



Ancora il giudice istruttore e, sullo sfondo, Umberta. Negrin e Codignola sottolineano come « Il picciotto » si differenzi dai film correnti sul crimine organizzato



segue da pag. 142

andare incontro. « Ricordati di tuo zio », ammoniscono i genitori, « che morì nella prima guerra mondiale per essersi messo troppo allo scoperto. Era un semplice tagliafili, non disponeva di cannoni che gli proteggesero le spalle e così rimase fulminato sotto il fuoco nemico ».

Questa « parabola » colpisce Rosario, ma la prende alla rovescia: è necessario, dunque, proteggersi le spalle per uscire dalla spirale del crimine e sapere se bafia del nemico. Così, quando il giudice istruttore gli offre il suo appoggio e gli offre le più ampie garanzie, Rosario comincia a fare nomi su nomi, a valanga. Ora è quasi felice di parlare, dice tutto, rievoca circostanziate una serie di azioni delittuose. E a uno a uno, don Ciccio e soci vengono incriminati e arrestati.

Intanto Rosario, protetto dalla polizia, vive nascosto sotto falso nome e false sembianze in attesa del processo. Ma è ora che comincia il vero calvario psicologico dell'ex picciotto: « Mi sento come un bicchiere vuoto », dice, « che nessuno vuole riempire. Ma io voglio soltanto essere me stesso ».

Quali sentimenti, passioni e paure si agitano nel suo animo? Come sente il peso e la responsabilità di un atto di coraggio teso a spezzare un'antica, pesante catena di omertà?

A questi interrogativi risponderà appunto l'ultima parte dello sceneggiato televisivo.

« Che non è un giallo », ribadisce il regista Negrin, « ma quasi un film psicologico nel quale la mentalità, i gesti, le reazioni, i rapporti e le radici ambientali dei personaggi sono curati fin nei minimi particolari. Per questo ho lavorato moltissimo sugli attori, coinvolgendoli in modo totale nei loro rispettivi ruoli ».

Negrin ha messo infatti una cura particolare nel « casting », cioè nella scelta oculata degli interpreti, non soltanto secondo criteri di pura pertinenza tipologica, ma badando anche a scoprire il personaggio inedito. Gli è riuscito in pieno col protagonista, Michele Placido, un giovane attore pugliese proveniente dal teatro (*Il barone rampante, Orlando furioso*) che ricopre appunto il ruolo del « picciotto » Rosario Mandala. « Un ruolo difficile e complesso », dice il regista, « che rivelerà, ne sono sicuro, un attore dalle grandi possibilità ».

Tra gli altri interpreti principali figurano, inoltre, Vittorio Mezzogiorno, che in televisione ebbe una parte di discreto rilievo in *Petrosino* e che ne *Il picciotto* ricopre quella del giovane, moderno giudice istruttore; Stefano Satta Flores, nome noto ai telespettatori, qui nel ruolo di un vicebrigadiere dei carabinieri, furbo e alla mano; Anna Bonasso (protagonista di un *Teatro-inchiesta* dedicato alla « pasionaria » irlandese Bernadette Devlin) che interpreta la parte di Carla, moglie di Rosario; e, infine, Guido Leontini nei panni del boss Don Ciccio. (Leontini è affiancato da altri attori, siciliani come lui, tra cui Elio Zamuto, Giovanni Pallavicino, Pippo Valentini e Lucia Guzzardi).

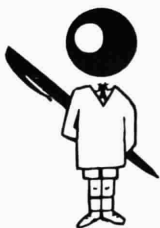
« Insomma », conclude Negrin, « quella di trovare gli attori giusti era una scommessa che si poteva perdere. Io l'ho vinta e questa è stata una delle mie maggiori soddisfazioni ».

Giuseppe Tabasso

Il picciotto va in onda domenica 7 ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

grande offerta speciale

4



BIC

nero di china

solo

200 LIRE!

con le offerte speciali



BIC

**SCRIVETE TANTO
SPENDETE POCO**



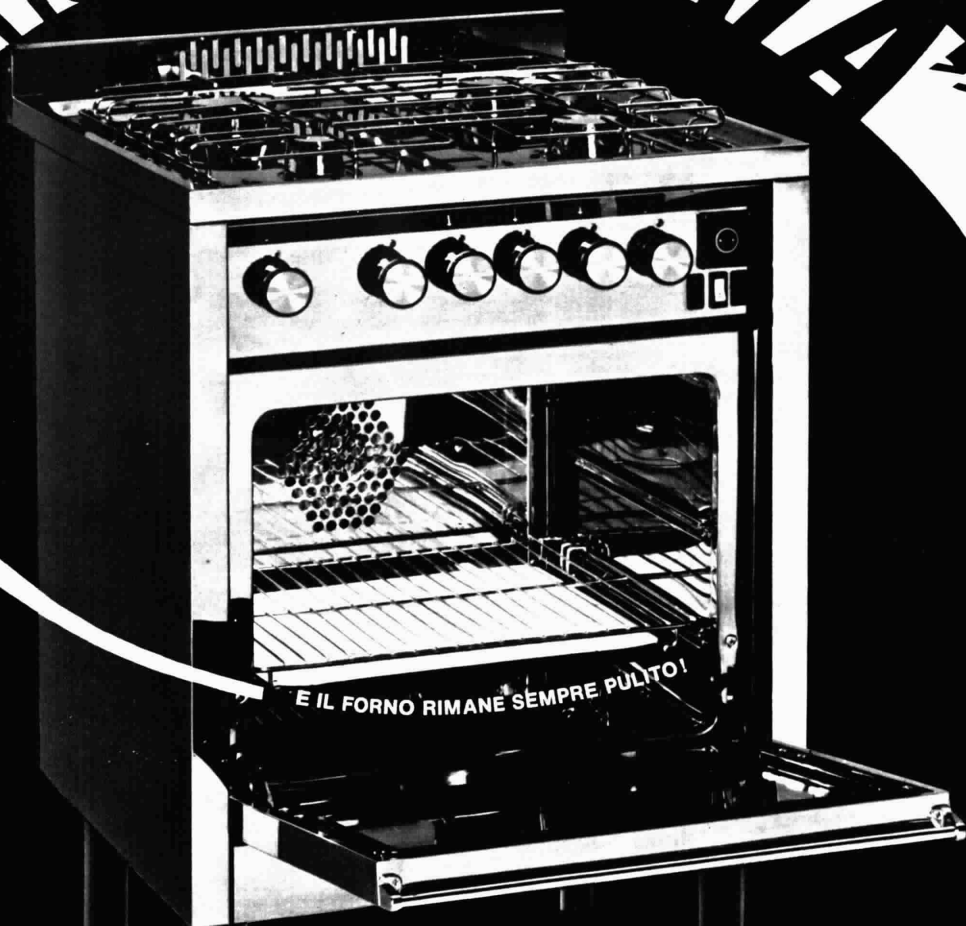
BIC
nero di china
scrivete più scuro
leggete più chiaro

Olmar

la cucina con forno

AD 10

«COTTURA TEMPERATA»



E IL FORNO RIMANE SEMPRE PULITO!

Le cucine Olmar hanno sempre un pregio in più: oggi il forno « a cottura temperata » che dà ai cibi una cottura gustosa, omogenea, senza bruciature ed anche economica. Il forno rimane sempre pulito perchè tutto si cuoce senza vapori e schizzi d'unto.

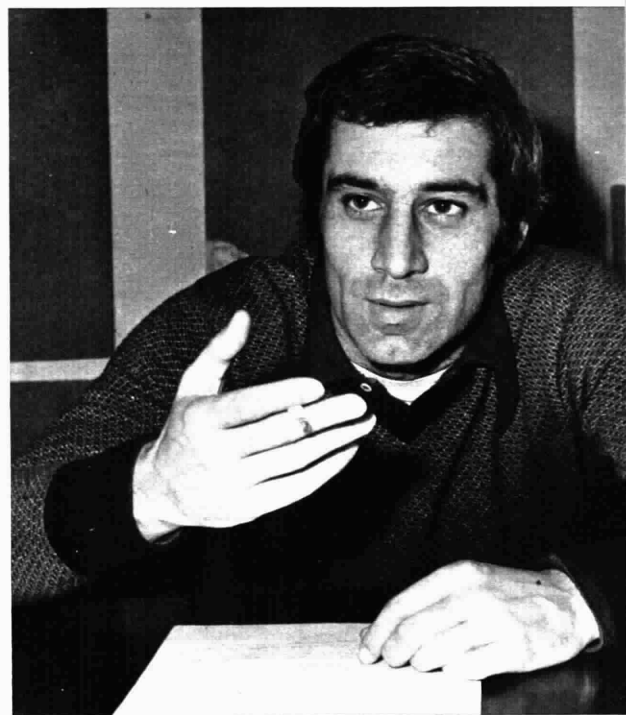


I PRODOTTI OLMAR SONO IN VENDITA ANCHE COL NOME GABO

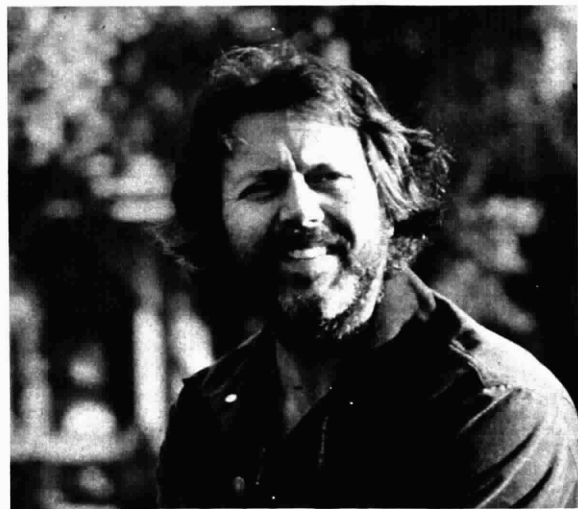
s.p.a. CADONEGHE (Padova)



Mariella Zanetti è Isotta, Gino Lavagetto (foto sotto) dà voce a Tristano. La leggenda medievale dei due innamorati ha per sfondo la Cornovaglia



Un focco di modernità per un'antica storia d'amore



Adolfo Moriconi, l'autore dello sceneggiato: per le venti puntate del «Tristano e Isotta» radiofonico si è basato su un poema del XII secolo

La leggenda di Tristano e Isotta rivive alla radio in uno sceneggiato (20 puntate) scritto da Adolfo Moriconi e diretto da Giandomenico Giagni. Mariella Zanetti e Gino Lavagetto i protagonisti

di Donata Gianeri

Torino, ottobre

Oyez, vous tous qui passez par la voie / Venez ça, chacun de vous voie / S'il est douleur fort que la moie / C'est Tristan que la mort mestroie ».

(Udite, voi tutti che passate per la via / Venite qui, e ognuno

di voi veda / Se v'è dolore più forte del mio / E' Tristano che la morte signoreggia).

E' una delle tante canzoni di morte che nel *Tristano e Isotta* s'intrecciano con le canzoni d'amore, perché amore e morte, in questa storia, si sfiorano di continuo, si incalzano, si sopraffanno e all'ultimo quando si pensa che abbia trionfato la morte ci si accorge che, invece, ha vinto ancora una volta l'amore: « Nella



Interpreti di «Tristano e Isotta» negli studi radiofonici di Torino: da sinistra Graziella Galvani, Mariella Furgiuele, Roberto Bisacco e Mariella Zanetti. Altri nomi nel cast: Vincenzo De Toma e Marina Bonfigli

Un fuoco di modernità per un'antica storia d'amore

notte, dalla tomba di Tristano germogliò un rovo verde e fronzuto, dai vigorosi rami, con profumati fiori e che, innalzatosi sopra la cappella, affondò nella tomba d'Isotta. La gente del paese recise la pianta di rovo: l'indomani essa rinacque, verde, fiorita, vigorosa come innanzi, e affondò ancora nel tumulo di Isotta la Bionda. Per tre volte vollero estirparla: invano».

Oscura fatalità

E' stato appunto il romantico connubio amore-morte ad affascinare nel tempo trovatori, poeti, scrittori: la storia dei due infelici amanti di Cornovaglia, nata intorno al VII e all'VIII secolo dopo Cristo, è stata via via ripresa, ricostruita, rimaneggiata, conservando però intatta la sua fondamentale e incomparabile essenza di epopea dell'amore; il filtro pervade gli amanti, vince per tutta la vita e oltre la morte, soffondendo la storia di quella oscura fatalità che trae origine dalle misteriose pratiche dell'antica magia celtica. Ed oggi, in venti puntate, si cerca di trasmettere questa magia ai radioascoltatori: compito estremamente difficile poiché una vicenda come questa può facilmente cadere nello scippo del romanzo d'appendice. Premette Giandomenico Giagni, il regista: «Indubbiamente la minaccia del fumettone esiste. Ma il pubblico gradisce il fumettone. E nel *Tristano e Isotta* vi sono continui cambiamenti di scena, salvataggi in extremis, interventi providenziali tipo "arrivano i nostri". In più qualcosa che man-

cava nella storia tradizionale: l'amicizia profonda tra re Marco e Tristano, talmente esaltata da sovrapporsi quasi all'amore tra Tristano e Isotta sino a dar la impressione di un "divertissement" a tre».

L'autore, Adolfo Moriconi, non si lascia contagiare da tanto cinismo: con autentico fervore cerca di adombrare significati nuovi sotto situazioni antiche rivestendo questi personaggi medioevali di panni moderni e facendoli muovere, parlare, agire come se anziché vivere in tempi remotissimi, addirittura arcaici, fossero coinvolti nei problemi della civiltà di oggi. Il *Tristano* di Moriconi aggiunge un esemplare nuovo all'interminabile coorte dei *Tristano* silata lungo i secoli presentandoci a volta a volta cavalieri senza macchia e senza paura, giganti rozzi e alquanto sprovveduti, giovani imberbi e sognatori, biondi e abilissimi suonatori d'arpa: «Il mio *Tristano*», dice, «è anzitutto un hippy. Esce da una foresta nella quale si cibava di bacche e parlava con gli uccelli e porta nel palazzo reale una ventata nuova, contestatrice e rivoluzionaria: vi arriva al momento opportuno, quando i baroni narcotizzando giorno per giorno il re, stavano preparando un golpe».

Per ricostruire il romanzo Moriconi ha seguito la strada che molti altri imboccarono prima di lui: è andato a rispolverare in biblioteca testi antichissimi, mettendo insieme frammenti, interpretando versi mozzati. Esistono infatti due sistemi per ricostruire il *Tristano e Isotta* in quanto sono due gli autori la cui opera, incompleta, è arrivata sino a noi: il Thomas e il Bérout, tremila

anni l'uno, quattromilacinquecento l'altro. Basandosi su Thomas si ha il vantaggio, grazie al grande numero di traduzioni straniere, di arrivare speditamente ad una stesura compiuta ed omogenea: si tratta però del meno antico dei poemi su *Tristano*, quello in cui l'elemento barbarico è stato assimilato dallo spirito della società cavalleresca anglo-francese.

Invece il poema del Bérout, composto nella prima metà del XII secolo, è ancora selvaggio, tutto cullato dal mare o avviluppato nella foresta e *Tristano*, più semidio che uomo, è presentato come l'inventore di tutte le arti barbare, uccisore di cervi e di cinghiali, sapiente squartatore di selvaggina, navigatore audace, per di più impareggiabile nel far vibrare l'arpa e la «rota» che imita alla perfezione il canto di tutti gli uccelli. In epoca assai posteriore un francese, Giuseppe Bédier, ha tradotto il frammento del Bérout che riguarda la parte centrale dell'opera, vi ha aggiunto un inizio e un finale cercando di adeguarsi a quel linguaggio vagamente puerile e imitandone la grazia un po' goffa.

Non più nipote

Il *Tristano* di Moriconi è appunto quello Bérout-Bédier, con le varianti e le libertà che l'autore si è permesso allo scopo di dare maggiore freschezza alla vicenda. Per esempio: il legame di parentela fra *Tristano* e re Marco viene abolito: non sono più zio e nipote ma due persone che, senza essersi mai viste prima, un giorno s'incontrano. «In questo modo», spie-

ga Moriconi, «l'amicizia tra i due acquista maggior spontaneità e calore. E' l'incontro fra chi ha tutto e chi non ha niente, tra la maturità e la giovinezza, tra il potere costituito e l'assoluta libertà d'idee. *Tristano* e re Marco scelgono di stare insieme perché lo vogliono. E tra loro nasce una di quelle amicizie totali e struggenti che sono così vicine all'amore: «Addio, *Tristano*! Per la seconda volta vedo la barca di *Tristano*, allontanarsi sull'immensa distesa del mare... come non piangere?»».

Un idealista

Tristano è accettato e difeso dall'anziano monarca malgrado i suoi scomodi atteggiamenti riformisti secondo i quali il potere deve corrispondere alla felicità dei sudditi: «Un re senza un eroe non è capace di mantenersi il suo regno», afferma re Marco. E Moriconi: «*Tristano* non è soltanto un contestatore ante litteram ma anche il primo "stilnovista" in quanto apre una parentesi nuova nella storia dell'amore considerando la donna non solo amante e madre ma soprattutto compagna di vita.

L'amore tra *Isotta* e *Tristano* è un amore puro, fatto di sentimenti più che di sensi e *Tristano*, che a testimonianza della sua fedeltà a re Marco prima di addormentarsi pone tra il suo corpo e quello dell'amata la spada nuda, è un idealista, il simbolo più classico del romanticismo».

Se il *Tristano* di Moriconi perde lo zio, in compenso *Isotta* ritrova la madre. Una madre come si conviene a una ragazza di buon casato, figlia di re e abile manipolatrice di erbe mediche: un po' maga e un po' strega secondo lo stile dell'epoca. Sarà appunto la madre di *Isotta* a guarire *Tristano* con i suoi miracolosi distillati, lei a riconoscere nell'eroe l'uccisore del figlio, lei a decidere di vendicarsi trasmettendo il proprio odio alla figlia: «Mi sembrava più bello», conclude Moriconi, «che *Isotta* avesse una madre. Questo la rende una ragazza come tutte le altre e il suo unico handicap è di essere figlia di re». La ragazza-bene che si innamora dell'hippy contestatore: ci sembra che nulla potesse attualizzare meglio una vicenda leggendaria uscita dalla notte dei tempi.

Tutti questi personaggi rivivranno tra noi per tre quarti d'ora mattina: perdendo la fissità, l'aria enigmatica, la rigidità delle figure dipinte sulle vetrate delle cattedrali. Ognuno acquirerà una espressione, una voce: *Tristano* avrà quella di Gino Lavagetto, impetuosa e dolce, bella e dolente, dai toni fondi e altissimi. A un antico ribelle si addice la voce di un ribelle attuale del nostro teatro. Vincenzo De Toma sarà re Marco. Brangiana verrà interpretata da Graziella Galvani, Caerdi da Roberto Bisacco, la Regina Madre da Marina Bonfigli. Quanto alla dolce *Isotta* dai biondi capelli, sarà la bellissima Mariella Zanetti, viso intagliato e volitivo, duro e moderno, a impersonarla. La radio gioca spesso di questi scherzi, insegnandoci a diffidare dell'udito: se l'abito non fa il monaco è la voce che fa angelica l'eroina.

Donata Gianeri

Tristano e Isotta va in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 9,50 sul Secondo radio.

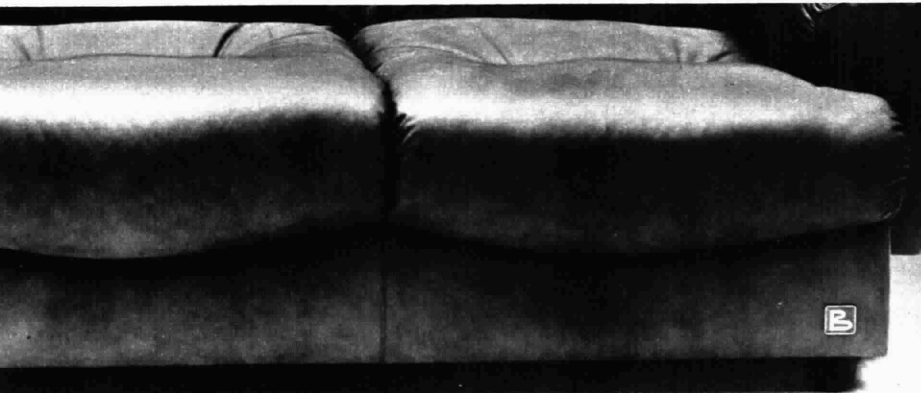
Come riconoscere i mobili Busnelli.



Modello Dicla, versione
sellata in cuoio bulgaro.

Dalla linea.

Una linea che gli esperti riconoscono a colpo d'occhio, abituatevi a riconoscerla anche voi.



Dalle stoffe e dalle pelli pregiate.

Cuoio bulgaro, cinghiale, pelli scamosciate, tessuti esclusivi.



E da un piccolo marchio d'argento.

Essere i primi in qualche cosa ha una conseguenza immediata: che tutti i secondi e i terzi e i quarti fanno di tutto per arrivare al vostro posto. Con tutti i mezzi.

Compresa una vecchia tattica

che si chiama imitazione.

Per questo, da oggi, troverete sui nostri mobili una firma: un piccolo marchio d'argento.

Per scoraggiare gli imitatori. E incoraggiare i compratori.

Ciò che vale è firmato

Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - 20020 Misinto (Milano) - telefono 02-9640221

Dodici voci d'oro per 25 anni di belcanto in Italia in una



MAGDA OLIVERO



GIUSEPPE DI STEFANO



RENATA SCOTTO

Protagonisti a

In una serie di ritratti i personaggi più prestigiosi della lirica di casa nostra. I motivi dell'esclusione dal ciclo, dodici puntate, di artisti famosi che pure hanno trovato nel nostro Paese la loro patria musicale. Il ritratto della « grande Maria » attraverso le più belle interpretazioni della Tebaldi, i « mattatori » Giuseppe Di Stefano e Mario Del Monaco, fino all'erede di Gigli, Luciano Pavarotti

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

Riunire una dozzina di trasmissioni, quante saranno quelle curate da Giorgio Gualerzi e dedicate a dodici grandi cantanti della nostra epoca, sotto il titolo *I protagonisti* è già indizio di una scelta precisa e anche un tantino rischiosa.

Siamo in tema di lirica, ossia in un terreno mobile dove ogni giudizio è più che in qualsiasi altro campo opinabile, dove ogni classificazione è instabile e ogni convinzione mutevole. Parlare di voci, giudicarle, analizzarne al fondo pregi e difetti, è stato sempre difficilissimo: non per nulla l'esperto di vocalità,

come si dice oggi con termine corrente, riesce raramente a ottenere il cosiddetto suffragio universale o, se vogliamo restringere il concetto, a mettersi d'accordo con il proprio collega. Tanto per intenderci è più facile che le « querelles » su questo o quel cantante siano risolte dalle zuffe di loggione anziché dalle tavole rotonde degli esperti. Qui gli elementi in discussione sono plurimi: non si esamina soltanto la voce, si valutano altri fattori e qualità: l'intelligenza dell'artista lirico, la sua capacità di scolpire il personaggio con la voce prima che con il gesto, di penetrare i segreti di stile di un determinato autore, di entrare nella speciale atmosfera di una partitura, di essa cogliendo non soltanto la generale significazione ma i particolari individuanti,



RENATA TEBALDI

trasmissione che Giorgio Gualerzi ha curato per la radio



FRANCO CORELLI



GIULIETTA SIMIONATO



CARLO BERGONZI

furor di popolo



MARIO DEL MONACO

i segni tipici. Non basta: lo studio di vocalità è tenuto a spiegare l'inspiegabile, ossia i motivi di quel fascino, di quell'aggancio magnetico che il grande interprete esercita sul pubblico. A questo punto le carte facilmente si mescolano, i valori si capovolgono, le gerarchie si mutano.

Ecco perché, se già è complicato definire la grandezza di un cantante, è addirittura arduo, per non dire impossibile, individuare con sufficiente garanzia nel mazzo degli artisti ancora attuali la rosa di quelli che contano: diciamo il gruppo dei protagonisti. Nel ciclo che incomincia venerdì prossimo alla radio Giorgio Gualerzi si cimenta in questa operazione, ben sapendo che da tutt'Italia, fin dalla prima puntata dedicata a Renata Tebaldi, si leveranno polemici clamori e magari invettive catilinarie i cui echi si ripercuoteranno per fiumi e per valli fino all'ultima trasmissione (che avrà per protagonista il tenore Luciano Pavarotti). E' inevitabile. Gli appassionati di lirica in Italia sono parecchi, anche ora che si lamenta la morte dell'opera, lo sappiano tutti. Ma non è il numero che conta. Singolare è che in ciascuno di essi lievita il furore, una forza che si estrinseca in vituperi e in contumelie nel momento in cui l'incauto censore, fosse pure la più alta autorità in materia di voci, osa criticare con piena indipendenza di giudizio l'intoccabile idolo lirico.

Chi nella storia attuale delle discipline letterarie e artistiche leva gli scudi con tanta violenza per di-

fendere un poeta o un pittore, come avviene nel campo della pratica musicale? Quale attore di teatro — facciamo pure i nomi più illustri — può vantare schiere di « fans » disposti ad armarsi di penna ad ogni pie sospinto? A inviare a un giornale o a un esperto di lirica insulti mauscoli, come avviene allorché quel giornale o quell'esperto ardiscono sguaiare il lembo della veste di una Tebaldi o di una Olivero con qualche lieve appunto, con qualche accenno di critica? Un filo di corrente ad alta tensione circonda i divi della lirica, i mostri sacri dell'opera: guai a chi lo tocca. Certo è che tanta accanita e sincera passione, in questi tempi di crisi del teatro in musica, conforta e rallegra. (Sia detto per inciso: non è in crisi l'opera, sono in crisi le istituzioni liriche per motivi detti e ripetuti, scritti e riscritti. Cioè a dire per la cattiva distribuzione del denaro destinato alla lirica, per le spese eccessive, per le ingerenze politiche, per le assurde manipolazioni dei cartelloni. E sarebbe meglio, dopo tutto, che gli artisti lirici continuassero ad affidarsi a qualche dispettico Barbaja anziché a tanti signori provvisti di buone intenzioni ma incapaci per inesperienza di capire che folle e splendida cosa è la vita di un teatro).

Ma tornando al nostro discorso sono questi patiti della lirica, con le loro furiose contese e anche con le loro pedanti puntualizzazioni, con le minuzie meschinelle, a tener vivi i teatri e a preservare dal peri-

segue a pag. 153

Telefunken.

MAS

**L'unica
compagnia di viaggi
con la quale
puoi fare il
giro del mondo a
partire da
L. 15.000.**

PARTNER SPECIAL

Assolutamente eccezionale
per una radio portatile,
la resa dei bassi e degli acuti.
Due circuiti integrati che comprendono
41 funzioni di transistors e diodi
determinando una maggiore sensibilità,
stabilità, capacità, potenza.
Quattro gamme d'onda (OM, MF, OC, OL),
due antenne (una interna ed una esterna),
sei tasti di comando e rigeneratori di
batterie (funzionando a rete il
Partner Special rigenera automaticamente
le sue batterie aumentandone la durata).

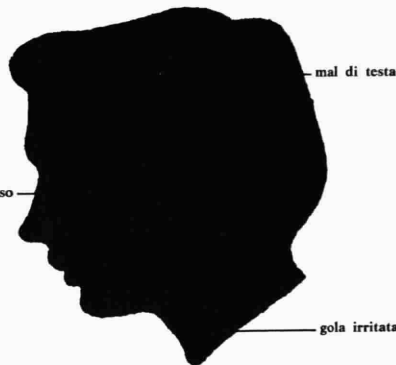
*Telefunken produce una vasta gamma di
apparecchi radio: fra tascabili, portatili, da
tavolo, mono e stereo, ben 52 modelli.
Da Lire 15.000 a Lire 330.000.
O trovate quello che fa per voi o non vi
interessa ascoltare la radio.*



20 anni di televisione 20 anni di TELEFUNKEN



Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas,* ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

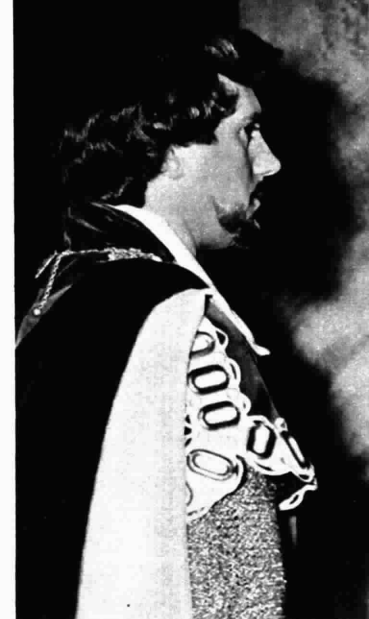
Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

**due Aspro per liberarvi
dai vostri malesseri.**

ASPRO MICRONIZZATO
IN COMPRESSE

ASPRO EFFERVESCENTE
AL LIMONE



ETTORE BASTIANINI



FIorenza COSSOTTO

Protagonisti a furor di popolo

segue da pag. 151

colo mortale dell'oblio l'opera lirica. Se non ci fossero questi immortali innamorati, anche *La traviata* e *Elisir d'amore* potrebbero prendere un giorno la via del museo.

Dopo questa premessa sarà forse utile chiarire ai filo-lyrici che si accingono a seguire dal 12 ottobre le trasmissioni di Giorgio Gualerzi quale sarà l'impostazione del nuovo ciclo radiofonico. Anzitutto due limitazioni che disegnano con precisione il campo d'indagine. La prima è una limitazione cronologico-anagrafica, spiega Gualerzi. Nel ciclo sono presi in esame solamente gli ultimi venticinque anni durante i quali tutti i cantanti che figurano nella serie delle trasmissioni (tranne Magda Olivero) sono assurti alla fama artistica, sono divenuti cioè « protagonisti ». La seconda limitazione è di natura geografica: tutti i cantanti, senza alcuna eccezione, sono italiani di nascita oltre che per formazione artistica. Di conseguenza sono esclusi artisti famosissimi i quali hanno trovato nel nostro Paese la loro patria musicale: e basti citare un Boris Christoff, una Leyla Gencer (per tacere della Callas).

E vediamo un po' più da vicino il significato del termine « protagonista ». I cantanti che figurano nel ciclo, afferma Gualerzi, « sono protagonisti non solo nel senso classico che questa parola è solita avere ma anche — e la cosa è estremamente importante, perché giustifica certe scelte e chiarisce certe rinunce — nella misura in cui hanno fatto presa sul pubblico, conquistando una popolarità che non sempre, o solamente a tratti, trova adeguato riscontro in sede schiettamente artistica. Così, per esempio, per un Di Stefano o un Bastianini, i quali sono inclusi nelle dodici trasmissioni senza avere tutte le carte in regola, sono stato costretto, sia pure a malincuore, a non soffermarmi su un Picchi e un Bruscantini, la cui statura artistica sovrasta quella dei due cantanti sopra nominati ma non trova conforto in un sufficiente consenso popolare ». Tutte le

scelte, conclude Giorgio Gualerzi, « rispecchiano ovviamente ciclo e preferenze del curatore del ciclo radiofonico. Quindi alcuni soprani, mezzosoprani, tenori, baritoni sono stati preferiti ad altri (mettiamo, una Barbieri sacrificata a Giulietta Simionato e a Fiorenza Cossotto), mentre un Cappuccilli e un Ruggero Raimondi sono stati sacrificati al trionfante Luciano Pavarotti ».

Nella lista dei dodici protagonisti Gualerzi non ha inserito le voci di basso. E, per dire la verità, la mancanza di una puntata dedicata a un artista dell'importanza di Cesare Siepi si nota con un certo disagio. L'esclusione d'altronde è voluta. Ne spiega i motivi lo stesso Gualerzi: « Premetto che nella storia del teatro lirico raramente i bassi figurano come autentici protagonisti nel senso che ho inteso dare io a questa parola (i casi Lablache, Saljapin, De Angelis, Pinza sono ovviamente l'eccezione non la regola). Cesare Siepi, eccellente cantante e talvolta incisivo interprete (il suo *Don Giovanni* è un autentico pezzo da antologia), rientra nella regola. Ciò vale soprattutto in riferimento al pubblico italiano (non dimentichiamo che la scelta di questi « protagonisti » è avvenuta su una base rigorosamente nazionale), per il quale Siepi rappresenta un po' ciò che negli anni '30 e '40 rappresentò Giovanni Martinelli, ovvero un personaggio mitico (ma di un mito avvolto nelle brume atlantiche) più che reale, certo non popolare ».

La prima trasmissione è dedicata, com'era d'obbligo, a Renata Tebaldi: a una voce che, di là delle opinioni di cui si parlava all'inizio, è un autentico miracolo. Gualerzi descrive i caratteri di questa voce: « La pienezza di colore, la bellezza di timbro, la ricchezza di suono, l'omogeneità della gamma, la morbidezza di emissione e la purezza di linea ». Una voce, insomma, di apollinea natura, fatta apposta per incantare il tipo di pubblico «redito al culto di Gigli, della Caniglia, di Lugo e della Pampanini » e

segue a pag. 155

Bembery[®]

la fodera che va forte





MIRELLA FRENI



LUCIANO PAVAROTTI

**Protagonisti
a
furor
di
popolo**

segue da pag. 153

per essere messa a confronto con la voce, alimentata dal motore dell'intelligenza, della «grande Maria». Il ritratto della Tebaldi spicca chiarissimo grazie anche alle interpretazioni tebaldiane offerte al vivo ascolto, scelte con opportuno criterio e perciò indicative dell'itinerario artistico della cantante e della parte ch'essa occupa nella storia dell'arte lirica. Saranno trasmesse pagine come «Ave Maria» dall'*Otello*, come «L'altra notte in fondo al mare» dal *Mefistofele*, come «Morirò» da *Un ballo in maschera*, come «Sempre all'alba» e «Pronta sono» dalla *Giovanna d'Arco* verdiana: pagine in cui si disegna, con linee nettissime, il profilo di una grande «protagonista».

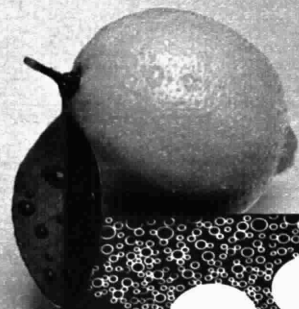
La seconda puntata, nell'alternarsi di artisti «mattatori», è dedicata a Giuseppe Di Stefano. Seguiranno le trasmissioni su Giulietta Simionato, Ettore Bastianini, Magda Olivero, Mario Del Monaco, Renata Scotti, Carlo Bergonzi, Fiorenza Cossotto, Franco Corelli, Mirella Freni e Luciano Pavarotti. Certo si avvertirà, nel ciclo, la presa di posizione personale del curatore: che

se si parla di venticinque anni di arte lirica, i dodici protagonisti sono troppo vicini a noi, nel tempo, perché l'imparzialità di chi li esamina sia pari a quella dello studioso il quale guarda cose ormai lontane. Su Luciano Pavarotti, che qualcuno ha definito l'erede di Gigli, Gualerzi avanza qualche riserva, per esempio. E si scateneranno certamente dispute accese dopo l'ultima puntata. Ma attenzione: Luciano Pavarotti è una voce splendida, è nato a Modena e ci vive (quando non è in giro per il mondo). I patiti del tenore emiliano sono terribili come i tebaldiani e gli oliveriani: non ammettono che il loro idolo sia criticato neppure in sede d'indagine. Se per di più sono modenesi, e perciò di sangue caldo, non perdoneranno mai chi ha osato avvicinarsi ai prodigiosi congegni vocali del celebre concittadino con la freddezza dello studioso anziché con l'entusiasmo del prosternato ammiratore.

Laura Padellaro

I protagonisti: Renata Tebaldi va in onda venerdì 12 ottobre alle ore 19,25 sul Nazionale radiofonico.

**Due Aspro:
per ogni malessere
il rimedio adatto.**



Mal di testa,
mal di denti,
nevralgie:
ASPRO
Effervescente
al limone.



Raffreddori,
influenza, reumatismi:
ASPRO Micronizzato in compresse.

Seguire le avvertenze.

**Attenzione:
Se dopo Aspro
il malessere continua,
consultate il medico.**

L'anzianità

«Percepisco un certo stipendio dal mio datore di lavoro, che è precisamente una ditta privata. Oltre lo stipendio percepisco anche una certa indennità mensile e alcune prestazioni in natura, pure mensili, costituite da latticini (in considerazione del fatto che la ditta presso cui lavoro produce appunto latticini). Tra due anni dovrò essere messo in quiescenza per raggiunti limiti di età e sin da adesso è insorta discussione (peraltro cordiale) tra me e il mio datore di lavoro, nella specie rappresentato da un ragioniere molto pignolo, il quale sostiene che l'indennità di anzianità da corrispondermi dovrà essere calcolata esclusivamente sulla base dello stipendio mensile. A me, francamente, non sembra. Ritengo che l'indennità di anzianità dovrebbe essere relativa anche all'indennità speciale che percepisco mensilmente. Mi risponde qualche cosa, astenendosi beninteso dal fare cenno del mio nome e della città da cui le scrivo» (Lettera firmata).

Ritengo con lei che il ragioniere pignolo abbia torto. Anzi riterrerei qualcosa di più di quel che pensa lei a suo favore. E' principio giurisprudenziale ormai consolidato che, in sede di determinazione delle spettanze dovute al dipendente per cessazione del rapporto di lavoro, debbono essere computate, quali elementi

integrativi della retribuzione, tutte le prestazioni che nel loro insieme costituiscono il corrispettivo del lavoro prestato. Il che significa che, non solo vanno computate le voci espresse sotto la denominazione « indennità in danaro », ma vanno computate, beninteso in valutazione monetaria, anche le prestazioni in natura regolarmente effettuate dalla ditta a suo favore. I latticini (forse lei non lo sospettava) non erano un regalo mensile, ma erano una parte della sua retribuzione.

Lo scontro

« Conservo tutti i ritagli delle sue risposte da almeno quindici anni a questa parte. Posso indicarle la risposta da lei data, qualche anno fa, ad un abbonato, nella quale ella ha esplicitamente detto che, scontrandosi due veicoli tra loro, esiste una presunzione (fino a prova contraria) di concorso di ambedue i conducenti nella produzione del danno. Viceversa ho letto sui giornali, qualche mese fa, che questa presunzione di cui lei parla non esiste. Vogliamo chiarire il mistero? » (Ettore F. - Napoli).

Molto facile. Quando ho parlato della presunzione di concorso nella produzione del danno in caso di scontro, ho cita-

to, più o meno letteralmente, l'articolo 2054, comma 2, del Codice Civile. Dopo di allora, e precisamente nel dicembre del 1972, la Corte Costituzionale ha dichiarato che quella disposizione è costituzionalmente illegittima per violazione dell'articolo 3 della Costituzione: il che significa che da allora la disposizione non ha più valore. Aggiungo che i motivi addotti dalla Corte Costituzionale per eliminare la presunzione di cui all'articolo 2054 del Codice Civile mi sembrano molto giusti. Se è vero che i cittadini devono essere trattati tutti in egual modo (articolo 3 della Costituzione), e se è vero che in caso di scontro non è affatto certo che i danni reciprocamente arrecatisi dai conducenti siano eguali, deve dedursene che la presunzione di pari colpa nella produzione del danno si risolve in un trattamento ineguale dei due cittadini che si scontrano tra loro con i loro veicoli.

La primogenitura

« E' vero che, nel fare testamento, bisogna riservare una quota maggiore al figlio primogenito? » (Lettera firmata).

Lei è un po' in arretrato. Oggi la primogenitura non vale nemmeno un piatto di lenticchie. Sono lontani i tempi in

cui esisteva l'istituto del « maggiorasco ». Era inteso come maggiorasco la successione nei beni lasciati alla condizione che passassero sempre integri al più anziano della famiglia. Ma l'istituto del maggiorasco, eminentemente ingiusto e creato allo scopo di rafforzare certe evidenti posizioni di privilegio, venne definitivamente abolito con una legge del 18 febbraio 1851.

Antonio Guarino

**il consulente
sociale**

Vedova con bambini

« Sono rimasta vedova con due bambini; date le mie precarie condizioni di salute, dovrei metterli in collegio, tramite l'ENAOI. Vorrei sapere: in questo caso, chi riscuote le maggiorazioni della pensione dei due ragazzi? La madre o l'Istituto? » (Liliana Facchini - Imperia).

Le quote di maggiorazione che spettano agli orfani superstiti, ricoverati per conto dell'ENAOI, sono senz'altro dovute dall'INPS all'Ente, in conformità a quelle che sono le vigenti disposizioni di legge.

Pensione retribuita

« Per raggiunti limiti di età sono in pensione ("contributiva") dal 1° ottobre 1967. Potrei chiedere all'INPS la riqualificazione della pensione con il sistema retributivo? » (Luigi Biggio - Milano).

Purtroppo la facoltà di scelta tra pensione retribuita e pensione contributiva (di recente prorogata sino al 31 luglio 1976) è limitata a coloro che hanno ottenuto la pensione con decorrenza successiva al 1° maggio 1968 e che la otterranno fino alla data suddetta.

Reduce dalla Libia

« Sono rientrato due anni fa dalla Libia in cattive condizioni e non più verde d'anni; ma, data l'esiguità della rendita libica, ho cercato lo stesso lavoro, se non altro per potere, fra due, tre anni, chiedere la pensione d'invalidità. Faccio il manovale. Vorrei sapere: un domani mi dessero la pensione d'invalidità, dovrei perdere l'assegno libico? Potrei scegliere fra un trattamento e l'altro? » (Paolo Sanvito - Roma).

Lei potrà beneficiare di ambedue le pensioni: quella d'invalidità — se l'INPS gliela concederà, cioè la riconoscerà in valido ed in possesso dei requisiti di assicurazione e contributi richiesti dalla legge — e la rendita libica. Non solo. Qualora la pensione d'invalidità dovesse venire integrata al minimo (cioè se il puro importo di pensione non raggiungesse il livello minimo garantito per legge), tale integrazione le sarebbe senz'altro garantita. Di solito, invece, i titolari

Dato rigenera tutti i capi in



Collants in Nylon:
lavati con Dato conservano
intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon:
lavata con Dato
non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra:
lavato con Dato mantiene
tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilon:
lavata con Dato
non scolorisce.

Camicetta in Terital:
lavata con Dato si mantiene
fresca e come nuova.

LE NOSTRE PRATICHE

di più trattamenti pensionistici a carico dell'INPS percepiscono le singole pensioni nel loro importo « effettivo », sia esso pari, superiore od inferiore al minimo di legge. Le pensioni concesse dall'INAS e pagate dall'INPS non comportano la mancata integrazione al minimo dei trattamenti eventualmente concessi dall'assicurazione italiana. Questo proprio in considerazione dell'incompleta protezione assicurativa di cui usufruiscono i lavoratori italiani occupati in Stati non legati all'Italia da un accordo o da una convenzione di sicurezza sociale.

Assicurazioni sociali

« Ho conseguito un diploma qualificato nel settore dell'elettronica e svolgerò i primi due anni di lavoro in Belgio. Fra le varie cose di cui mi sono interessato perché questa esperienza mi possa riuscire utile sotto tutti i punti di vista (o, quantomeno, il più possibile) vi è quella delle assicurazioni sociali. Ma non sono riuscito ad ottenere che informazioni vaghe e insoddisfacenti. Per esempio, ho capito che esistono dei regolamenti europei. Ma qual è la loro importanza? Sono realmente applicati? Avrei diritto alla tutela prevista da questi regolamenti? » (Renato Valoroso - Macerata).

I regolamenti della Comunità Economica Europea, riguardanti la sicurezza sociale dei lavoratori e dei loro familiari nell'ambito della Comunità stessa, sono due: il Regolamento n. 1408 (approvato il 14 giugno 1971) ed il Regolamento n. 574 (approvato il 21 marzo 1972). Il primo contiene le norme relative all'applicazione dei regi-

mi di sicurezza sociale dei lavoratori e dei loro familiari che si spostano nell'interno della Comunità, il secondo stabilisce le modalità di applicazione delle norme dettate dal Regolamento n. 1408. I due regolamenti sono in vigore dal 1° ottobre 1972, ed hanno forza di legge sia nell'ordinamento italiano che in quello degli altri Paesi che compongono la CEE. I nuovi regolamenti hanno permesso di superare divergenze fondamentali in merito all'interpretazione delle norme di sicurezza sociale. Ad esempio, per « lavoratore » s'intende, ora, qualsiasi persona coperta da assicurazione obbligatoria o facoltativa continuata contro uno o più eventi (vecchiaia, invalidità, tbc, disoccupazione ecc.) già compresi in un regime di sicurezza sociale applicato ai lavoratori subordinati. Per quanto riguarda l'Italia, quindi, dal momento che le assicurazioni sociali per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, coloni, mezzadri, artigiani, commercianti) ripetono con varianti non sostanziali le forme assicurative obbligatorie per i lavoratori subordinati (ed alla stessa assicurazione obbligatoria prevista per questi ultimi fanno capo, infatti, le gestioni speciali dei lavoratori autonomi), e fuori di dubbio che i regolamenti si applicano anche ai lavoratori autonomi. Ne restano invece esclusi

i lavoratori autonomi di altri Paesi che, nell'ambito delle rispettive legislazioni, beneficiano di una tutela assicurativa non rientrante nel quadro di quella prevista per i lavoratori dipendenti. Ma torniamo all'Italia. I regolamenti si applicano a tutte le norme di legge riguardanti le seguenti forme di assicurazione, gestite dall'INPS: assicurazione generale obbligatoria I.V.S. per i lavoratori subordinati ed autonomi; regimi speciali di assicurazione I.V.S. (invalidità, vecchiaia e superstiti); assicurazione obbligatoria per la tbc; assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria (compresi i relativi sussidi straordinari); assegni familiari. Rientrano inoltre fra i regimi di sicurezza sociale riconosciuti dai regolamenti l'assicurazione E.N.P.A.L.S. (per i lavoratori dello spettacolo), I.N.P.D.A.I. (per i dirigenti di aziende industriali) e I.N.P.G.I. (per i giornalisti). I regolamenti si applicano, infine, alle assicurazioni obbligatorie per la malattia, la maternità, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché gli assegni per morte; essi interessano, di conseguenza, le assicurazioni che gestiscono tali forme previdenziali (INAM, INAIL, Casse mutue provinciali di malattie di Trento e Bolzano, ecc.). I regolamenti hanno, per principio, prevalenza

sulle analoghe convenzioni stipulate fra due o più Stati (salvo qualche eccezione); in base ad essi, le persone che risiedono nel territorio di uno Stato ed alle quali sono applicabili le disposizioni dei regolamenti stessi, quando si recano nel territorio di un altro Stato sono soggette agli obblighi ed hanno gli stessi benefici previsti dalla legislazione di quel Paese, alle medesime condizioni dei cittadini che vi risiedono. Le eccezioni a questa regola riguardano i lavoratori temporaneamente distaccati all'estero per conto di una filiale della ditta per cui lavorano in Italia (essi rimangono soggetti alla legislazione italiana a condizione che la prevedibile durata del lavoro non superi i 12 mesi), il personale viaggiante di imprese esercitanti servizi di trasporto internazionale, i lavoratori occupati sul territorio di due o più Stati ed altri. Per raggiungere, mantenere o recuperare il diritto ad una determinata prestazione, i periodi di occupazione o di assicurazione compiuti nell'ambito della legislazione di due o più Stati sono cumulabili fra loro. Ciò significa spesso, in pratica, che quando le norme vigenti in uno Stato condizionano la concessione di una prestazione al raggiungimento di un certo minimo di assicurazione o di occupazione, tale minimo può esse-

re raggiunto sommando ai periodi di lavoro svolto in quello Stato quelli compiuti in altri Paesi. Il regolamento vieta il mantenimento, per lo stesso periodo, del diritto a più prestazioni analoghe, ma ciò non vale per le pensioni di vecchiaia, d'invalidità e di riveribilità liquidate a carico di due o più Stati secondo le norme contenute nel regolamento stesso. In ogni Stato, esistono le competenti autorità ed istituzioni alle quali è possibile rivolgersi per chiarimenti ed in caso di divergenze. Vi sono inoltre speciali « organismi di collegamento » che facilitano la trasmissione delle notizie fra gli Stati e che sono abilitati a comunicare direttamente tra di loro

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Padre e figlia

« Sono pensionato dello Stato, con L. 137.000 mensili, non possiedo beni immobili né altre entrate. Ho 75 anni, sono coniugato; vivo con mia moglie presso mia figlia nubile la quale ha in locazione l'appartamento (due camere e servizi). Sono 3 anni che, da parte del Comune di Roma, mi viene recapitato l'accertamento per l'imposta di famiglia con imponibile di L. 1.550.000 con l'imposta netta di L. 74.000. A detti accertamenti ho sempre presentato ricorso presso l'Ufficio Tributi del Comune di Roma.

segue a pag. 158

fibra sintetica. Anche in lavatrice.



Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.



Dato. I produttori di fibre sintetiche l'hanno provato, per questo lo raccomandano.



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché....

le famose padelle **Pentonett** sono padelle speciali, che tutti conoscono! Non attaccano **veramente** grazie

al loro meraviglioso rivestimento in **PTFE** con trattamento antigraffio.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!

PENTONETT
Ora con il fondo esterno antiaderente antigraffio, grazie alla recente

innovazione dei due cerchi in rilievo!

PENTO-NETT

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 157

Vorrei sapere come devo regolarli, se sono tassabile e tutte le altre eventuali deduzioni che possano essermi utili» (Ugo Campana - Roma).

Occorre conoscere se lei sia o meno il capo famiglia, anche anagrafico, del nucleo familiare nel quale è compresa sua figlia. Ciò perché l'imposta di famiglia (comunale) fa carico al capo famiglia per tutti i redditi dei singoli componenti. Si ha « famiglia », ai fini della relativa imposta, anche con una sola persona. Da quanto sopra già appare il modo di regolare le ricerche. E' chiaro che se sua figlia non è tassata per imposta di famiglia, lei, padre, lo sarà — probabilmente — per tutti i redditi, veri e presunti, accertabili a carico di tutti i componenti coabitanti.

Buoni del Tesoro e imposta di successione

«Vorrei sapere come avviene, praticamente, l'estrazione dei premi relativi ai Buoni del Tesoro Novennali. Mi spiego: poiché ritengo che non siano imbussolati nelle urne tutti i numeri dei titoli in circolazione, penso che si provveda ad estrarne dalle urne una quantità sufficiente a formare i numeri vincenti. Come e quanti ne vengono estratti? Perché, di solito, su trenta estratti solamente due o tre sono numeri bassi?» (Lettera firmata - Roma).

«E' già andata in funzione la legge Preti che riguarda le successioni? Secondo detta nuova legge, la moglie che eredita dal marito una casa il cui valore non superi i 20 milioni (tutto compreso) verrebbe esclusa dal pagamento della tassa di successione. Ma la denuncia deve essere fatta comunque? A chi? Ci sono altre spese?» (A. B. - Arezzo).

L'estrazione dei titoli è rigorosamente attuata nelle forme e nella misura determinate dai decreti di emissione, e con il continuo controllo del Ministero Finanze ed Intendenti delegati.

Il D.P.R. 26-10-1972 n. 637 è entrato in vigore in data 1-1-1973 e disciplina sia l'imposta sulle successioni che sulle donazioni. All'art. 37 detta norme per la dichiarazione che, in ogni caso, deve essere fatta in conformità al modello approvato dal Ministro per le Finanze.

Titoli esteri

«Vorrei sapere se bisogna denunciare anche i titoli esteri. Io possiedo i seguenti titoli: 30 T. Manhattan Funds (circa 170.000 lire), 79 T. Unionfunds (circa 220.000 lire). Pago soltanto la tassa di famiglia, devo fare la denuncia Vanoni?» (T. U. - Firenze).

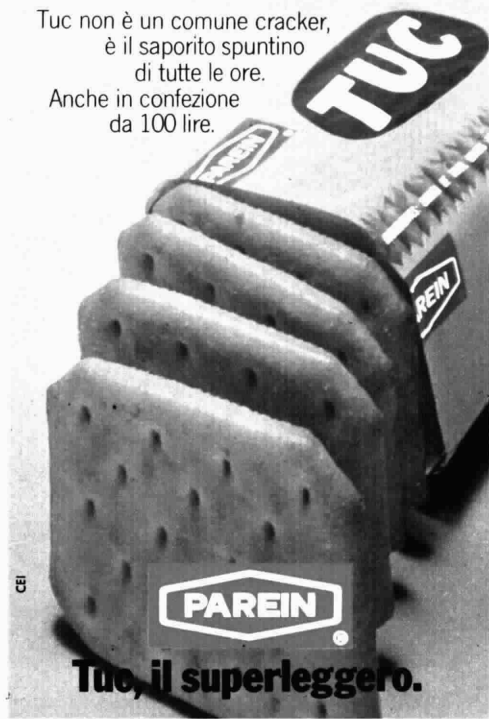
Tenga presente che la denuncia da farsi annualmente è dei « redditi », quindi dei redditi percepiti, e — in questo caso — della fonte di reddito. Circa l'obbligo di fare la detta denuncia le ricordiamo che tutti coloro che percepiscono redditi superiori alle 240.000 (960.000 per dipendenti e pensionati) annue debbono presentare entro il 31-3 di ogni anno la D.U.

Sebastiano Drago



TOC. TOC.
(Lo stomaco bussa?)
TUC. TUC.
(Risponde Parein!)

Tuc non è un comune cracker,
è il saporito spuntino
di tutte le ore.
Anche in confezione
da 100 lire.



Tuc, il superleggero.

Radioregistra

tasto per registrare
automaticamente
i programmi radio preferiti

radio AM/FM



Radioregistratore RR 332: un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio senza uso del microfono.

PHILIPS

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Speditemi gratis e senza impegno il catalogo 332/RC

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
CAP _____



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Adattamento

« Ho acquistato due casse acustiche RH 426 e un amplificatore RH 591 della Philips. Dall'esame delle caratteristiche ho rilevato che tutte le entrate, ad eccezione di quella per il pick-up magnetodinamico, sono per 100 mV per 750 kohm, mentre analoghe apparecchiature, anche della stessa casa, hanno valori ohmici notevolmente più bassi. Gradirei avere chiarimenti al riguardo » (Antonio Cigliano - Napoli).

Senza scendere in dettagli eccessivamente tecnici sulla teoria delle reti, possiamo rilevare quanto segue. Nel collegamento tra una sorgente esterna (radio, giradischi, registratore a nastro) con un altro apparato (amplificatore, registratore) si deve in genere curare l'adattamento delle resistenze e dei livelli delle tensioni fornite dalle sorgenti e accettate dall'apparato utilizzatore. Ciò significa ad esempio che si dovrà fare in modo che la resistenza di uscita della sorgente abbia un valore il più possibile prossimo a quello della resistenza di ingresso dell'apparato utilizzatore, e inoltre che il livello del segnale presente all'uscita della sorgente sia all'incirca eguale o superiore (anche se non troppo per non incorrere in fenomeni di saturazione) a quello accettato dall'apparato utilizzatore. Tuttavia questo metodo pur essendo quello canonico non è il solo ad essere ammesso. Infatti, quando si ha un assorbimento minimo di potenza da parte dell'apparato utilizzatore e il collegamento tra questo e l'apparato generatore è breve, è ammesso entro certi limiti anche un certo disadattamento fra gli apparati anche se esso deve essere realizzato in maniera oculata.

Ciò significa ad es. che una sorgente avente una certa resistenza interna e un certo livello di uscita può essere connessa con brevi collegamenti anche ad apparati utilizzatori aventi resistenza di ingresso più alta e che ovviamente siano in grado di accettare un livello di tensione proveniente dalla sorgente stessa. Passando ad un esempio pratico si potrà collegare ad esempio un sintonizzatore, avente resistenza di uscita di 200 kohm e un livello di uscita di 100 mV a circuito aperto, ad un amplificatore con resistenza di ingresso di 500 kohm con una sensibilità di 100 mV. In tal caso il sintonizzatore sarà in grado di pilotare l'amplificatore quasi a pieno livello nominale.

E' da notare che il contrario non sempre è corretto, e lo sarà tanto meno quanto maggiore è il divario tra le resistenze.

Infatti, se si considerasse ad esempio un sintonizzatore con una resistenza di uscita di 100 kohm e un livello di uscita di 100 mV connesso ad un amplificatore avente resistenza di ingresso di 50 kohm con una sensibilità di 100 mV, si potrebbe osservare come il sintonizzatore non sia più in grado di pilotare l'amplificatore al massimo livello, ciò perché il collegamento tra le due resi-

stenze diverse provoca un abbassamento del livello tale che non si potranno avere 100 mV applicati all'ingresso dell'amplificatore e avrà probabilmente un sovraccarico per il generatore.

Concludendo riteniamo il problema delle resistenze e dei livelli di ingresso una questione da definire caso per caso in funzione delle caratteristiche degli apparati che devono essere connessi all'amplificatore.

Pilotaggio

« Sono rimasto sorpreso da un suo consiglio ad un lettore, riguardo all'accoppiamento Marantz 10 60 e casse Ar-4x. Non le sembra che il 10 60 sia in grado di pilotare efficacemente le Ar-6, considerato anche che la sua potenza effettiva supera i 30 Watt (RMS) dichiarati dal costruttore? Come giudica un impianto composto, oltre che dal 10 60 e dalle Ar-6, dal Thorens TD 1 60 e dalla ADC-550 XEZ » (Sergio Vianello - Mestre, Ve).

Effettivamente il Marantz 10 60 potrebbe essere in grado di pilotare anche le AR-6, nonostante queste casse siano notoriamente tra le più « dure », però il margine di potenza che rimane all'amplificatore per « reggere » i picchi sonori senza distorsioni si viene a ridurre leggermente (anche se la potenza di « targa » dichiarata dal costruttore è inferiore a quella effettiva). Comunque sulla « linea » da lei menzionata siamo concordi, soprattutto in ambiente piccolo.

Confronto soggettivo

« Vorrei accoppiare alle casse acustiche S/P Sansui, un sintonizzatore, ma sono indeciso fra il Sansui mod. 2000 X e il Sanyo DC-70U. Quale dei due è il più indicato? » (Nicola Ferrante - Siracusa).

A giudicare dalle specifiche tecniche relative ai due sintonizzatori esse sembrano dal punto di vista qualitativo praticamente equivalenti. Tuttavia, poiché in questi casi un confronto soggettivo è determinante, riteniamo che se ella ha rilevato una migliore resa acustica da parte del Sanyo, potrà senz'altro orientare su di esso la sua scelta.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCONSO N. 6

I pronostici di

BARBARA BOUCHET

Cagliari - Napoli	x		
Cesena - Torino	1	x	2
Fiorentina - Verona	1		
Inter - Genova	1	x	
Juventus - Foggia	1		
Lanerosi Vicenza - Lazio	x	2	
Roma - Bologna	1	x	
Sampdoria - Milan	2		
Arezzo - Taranto	1		
Catania - Spal	1		
Parma - Ternana	x		
Triestina - Monza	1	2	
Spezia - Giulianova	1	x	2



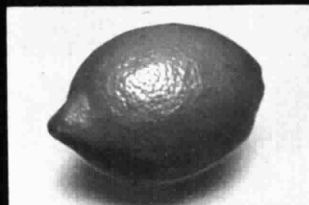
Acciaio. e si vede.

Varta Super Dry.
La forza del rivestimento in acciaio, la tecnica della carica secca al cloruro di zinco, una potenza che non perde. **Varta Super Dry.** La pila sicura, supercompatta. **Varta Super Dry:** potenza fedele per le ore libere.

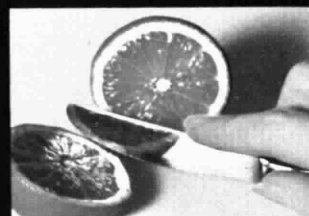


VARTA Super Dry.
potenza dorata.
potenza che non perde.

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

freschezza e gusto fanno il caffè giusto

Euro-Advertising



**SÃO CAFÉ è sempre fragrante perchè tostato fresco
a due passi da casa tua
in dodici stabilimenti in tutta Italia.**

SÃO CAFÉ: il caffè brasiliano in lattina con "tappoplusvalore".

**un segreto c'è:
i dodici stabilimenti di SÃO CAFÉ**

MONDO NOTIZIE

Commedia di Gogol alla TV inglese

Il diario di un pazzo di Gogol è stato trasmesso dalla televisione inglese nella versione teatrale diretta da Michael Wearing, e interpretata da Victor Henry. La recitazione intensamente teatrale e la precisione della realizzazione hanno bisogno della distanza di un palcoscenico per ottenere l'effetto voluto — commenta il Daily Telegraph. — Non resta che ammirare la tecnica teatrale del protagonista e da augurarsi che nella prossima apparizione in televisione la sua bravura trovi una dimensione più specificamente adatta al mezzo.

La scoperta delle Alpi

Il contributo svizzero alla serie *Eredità europea* trasmessa dalla BBC è realizzata con la collaborazione di sette enti radiotelevisivi, si intitola *La scoperta delle Alpi*. È un esame dell'importanza e del significato assunti dalle Alpi di volta in volta nella fantasia europea: una barriera fra nord e sud, poi l'oggetto di ricerche ed infine un simbolo del fascino romantico. Oggi le Alpi attirano milioni di turisti ogni anno. Su questo tema si apre il programma, con l'immagine di un enorme parcheggio di pullman e automobili. Il tema del programma — commenta il Times — resta però il mutare dell'atteggiamento dell'uomo nei confronti delle Alpi: dall'indifferenza e dal timore alla conquista ed allo sfruttamento. La grandezza e la solitudine, rievocate dai commenti di Goethe, degenerano nel cicaleccio della folla e nei negozi di souvenir. La bellezza delle immagini non distoglie l'attenzione del pubblico dall'intento fondamentalmente serio del programma che finisce per essere un atto di denuncia: perché costruire città (e si vedono i bulldozer al lavoro) in luoghi in cui il fascino è dato proprio dalla loro assenza?

I nuovi programmi dell'ORTF

Con un articolo dal titolo *Il rientro*, *Le Figaro* dà ai suoi lettori un quadro di quello che troveranno alla televisione nei prossimi mesi. Poche novità, mette in guardia il giornale, e tanti vecchi programmi, gli stessi che l'ORTF si porta dietro da alcune stagioni, magari con qualche variazione di orario o di cadenza settimanale. Dei tre canali, il

primo sembra essere il più ricco di novità: *Mezzogiorno e mezzo*, la trasmissione quotidiana della mattinata, diventerà una rubrica dedicata alla vita moderna e all'attualità artistica; *E domenica* verrà trasmessa la domenica prima e dopo il telegiornale delle tredici e sarà animata da Henri Salvador che interpreterà di volta in volta tutti i personaggi di una favola di La Fontaine. Tra le nuove rubriche settimanali, *Le Figaro* descrive *A voi il Primo* come una grande trasmissione settimanale di varietà «à la carte»: in onda tutti i sabati dalle 14,30, saranno infatti i telespettatori a scegliere il programma. *La mia memoria ha cent'anni* è invece il nuovo settimanale che presenterà i personaggi e i loro ricordi, mentre *La storia in persona* darà un quadro di vari periodi storici attraverso la storia dei personaggi che li hanno caratterizzati: in programma Stalin, Kennedy, De Gaulle. Due trasmissioni mensili vengono messe in particolare risalto: *Tutti i teatri*, che una volta al mese offrirà al pubblico una commedia di qualità registrata nel teatro in cui ha fatto il suo debutto e nell'edizione originale, e *Evaluation gioventù* per i giovani dai 16 ai 25 anni. Il secondo canale, come d'altronde anche il terzo, non offrirà grosse novità di contenuto, anche se la distribuzione dei programmi all'interno del palinsesto è stata in qualche caso modificata: da segnalare due nuove trasmissioni settimanali di varietà e un nuovo quiz, anch'esso con cadenza settimanale. Al terzo programma *Le Figaro* dedica un elenco di titoli raggruppati per generi: tra i feuilleton troviamo *La linea di demarcazione* di argomento storico, nella prosa alcuni titoli di autori contemporanei, poi i documentari, i film e il varietà, tutti con periodicità settimanale. *Le Figaro* informa i suoi lettori che la diversa collocazione oraria dei programmi del terzo ha tenuto conto, come assicura la direzione dell'ORTF, «delle esigenze espresse dal pubblico».

La densità delle utenze televisive

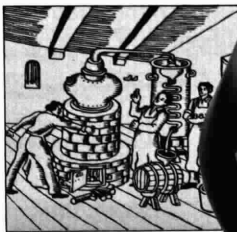
La Svezia è il Paese europeo con il maggior numero di telespettatori (332 abbonati ogni mille abitanti). Al secondo posto è l'Inghilterra con 311 abbonati e al terzo la Germania Federale con 298. Seguono la Danimarca con 286, la Finlandia con 259, la Francia con 254, il Belgio con 251, l'Olanda con 250, la Svizzera con 247, il Lussemburgo con 246 e la Norvegia con 241.

**col cuore
si vince**

Grappa Piave

cuore del distillato

Da sempre, Grappa Piave vince col cuore, perché in ogni bottiglia di Grappa Piave c'è solo il cuore del distillato, ottenuto nelle antiche distillerie di Conegliano Veneto. Vinci anche tu col cuore antico di Grappa Piave.

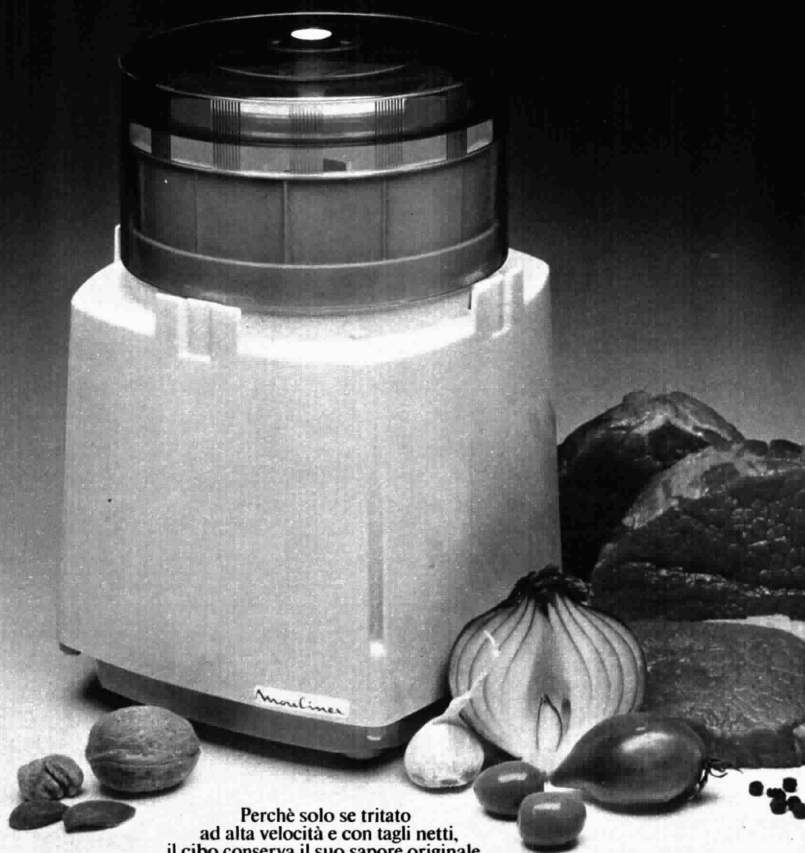


Luigi Vannucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", storie di uomini che vincono col cuore.



Tritatutto Moulinette.

Moulinette trita tutto a 10.000 giri al minuto.
Perché?



Perché solo se tritato
ad alta velocità e con tagli netti,
il cibo conserva il suo sapore originale.

Con Moulinette potete tritare carni e verdure cotte o crude,
aglio, noci, formaggio, pane, uova, prezzemolo, ecc. E anche preparare omogeneizzati per bambini.
Il suo funzionamento è semplicissimo infatti è sufficiente la leggera pressione di una mano
per tritare tutto a vostro piacere.

Accessori in dotazione: estrattore, spazzola e stampo per bistecche alla svizzera.

Moulinette costa solo **L. 12.400.** Prezzo al pubblico IVA compresa.

Moulinex ♥♥♥♥♥
amore per la casa ♥♥♥♥♥

IL NATURALISTA

Pappagallo Amazzone

« Da oltre tre mesi sono in possesso di un pappagallo Amazzone Fronte Gialla, una bestiola molto intelligente e vivace. Ho però un piccolo problema, questa bestiola è affetta da una forma diarroica. Fin dai primi giorni ho chiamato il veterinario e queste sono state le cure a tutt'oggi: per 15 giorni è stato curato con il Deme Cal, tre gocce per tre volte al giorno (nessun miglioramento). Per 15 giorni con il Caomycin, un cc per tre volte al giorno, qualche lieve miglioramento iniziale, poi tutto ritornò come prima. Gli esami alle feci eseguite all'Istituto Veterinario di Padova risultarono prive di coccidiosi, il veterinario volle cambiare la cura, provando con il Supronal, 4 gocce per tre volte al giorno, e nel contempo la somministrazione di tre gocce di Betotal per curare una eventuale avitaminosi. Questa la situazione. La bestiola è sempre allegra, vivace, ma io sono molto preoccupato, non sapendo come fare per aiutarla a guarire. Le domando, perciò, se sarà possibile curarla e a quali altri esami e terapie dovrà sottoporla. Il vitto attuale è il seguente: riso bollito senza sale, molto asciutto, granone bollito molto asciutto, fette biscottate non dolci, ed il composto per pappagalli della Vitobel. La bestiola ha circa 5 mesi » (Bruno Buttazzi - Venezia).

Gentile signore è molto difficile... curare un pappagallo a distanza, pertanto i consigli che le diamo, il mio consulente veterinario ed io, sono da prendersi con beneficio d'inventario. Io direi che l'alimentazione che ella dà al suo pappagallo non è proprio la più indicata. Essa va sostituita con semi di girasole, frutta e verdura fresca, che integrano la povertà dei sali di calcio, potassio e sodio di cui difettano i semi di girasole e inoltre la frutta e la verdura sono un buon apporto vitaminico. La verdura più indicata è la cicoria, il crescione, la lattuga, l'indivia e qualche pianta selvatica. Tra la frutta: la pera, l'arancio, la banana e nel suo caso, per curare la forma diarroica, ottima la mela. Negli uccelli esotici in generale per conservare un buon piumaggio è particolarmente utile la carota, ma purtroppo non tutti i soggetti la gradiscono. Passando ad una terapia suggerita dal dott. Ferraro, specialista in malattie ornitologiche, egli consiglia, per vincere la diarrea, del « carbone composto Bracco » e delle tetracicline del primo prodotto, mezza compressa al giorno per arrivare fino ad una in caso di esito positivo.

Angelo Boglione



Dove c'è l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lui mangia con gusto. Ecco perché questo pezzetto di carta gli interessa tanto.

Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.

Ti sa parlare delle più fiorenti piantagioni del Centro America,

dove nasce Chiquita.

Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.

Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.

Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane

migliori. Quelle "dieci e lode".

Per questo tu puoi stare tranquilla.

E il tuo bambino

può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutriente.

E se gli piace, ad appiccicare l'etichetta blu sugli occhiali.

Chiquita l'unica 10 e lode.



squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTAS

DIMMI COME SCRIVI

Catania Fabricati

Marina 1940 — La grafia da lei inviata mi è decisamente un po' scarsa ma sufficiente per individuare alcuni aspetti della persona che le interessa che ritengo le possano essere utili. È un carattere fatto di ambizioni, non molto palestate, ma molto forti e con una precisa determinazione di raggiungerle. Scarsa facilità al dialogo aperto, perché tende sempre ad adeguarsi al temperamento dell'interlocutore. Frequenti irrigidimenti da sensibilità orgogliosa. È conservatore, esclusivo; conseguente; si fonda su sani principi ai quali non deroga. Non sa affrontare la lotta se si sente avvilito o se non è sicuro dei risultati. Ama e rispetta ciò che gli appartiene. Pur avendo bisogno di affettuosità è restio a dimostrarla.

ad alcuni di esaminare

V. B. 10 — Avendo uno spiccato senso della maternità, essendo spontaneamente fedele, lei dovrebbe essere più aperta agli incontri e non restarsene chiusa nel suo piccolo guscio e irrigidita verso il mondo che la circonda per timore delle delusioni ed anche per timidezza. È vivace, romantica, sognatrice e un po' immatura sentimentalmente per pulizia interiore e per mancanza di furberie. È sincera, attaccata alle convenzioni e risente molto del tipo di educazione ricevuta. Ha qualche volta degli entusiasmi che però non traduce mai in realtà e tende a chiudersi perché non trova facilmente chi sia disposto a condividere le sue idee.

effettivo 10

Per capire la gioventù (I) — Vorrei pregarla, gentile signora, qualora avesse ancora bisogno di esami grafici, di inviarmi dei saggi un po' più esaurienti. Ecco comunque il primo: esibizionismo e megalomania, sensibilità superficiale e un carattere che diventa forte soltanto in casi di estrema necessità. Esteriorità in tutto; ama i rapporti sociali per sfuggire alla noia e non per vero interesse. È distratta, disordinata, dispersiva per sé ma non per le persone che la interessano veramente. Sa essere comprensiva, quando vale la pena di esserlo.

distribuire te

Per capire la gioventù (II) — Ingentilita e bontà d'animo sono l'aspetto saliente di questa grafia. Si tratta di una persona che si basa su principi molto solidi ai quali non rinuncia per nessun motivo. Manca completamente di spirito di sacrificio ed a volte è molto distratta e disattenta. Vorrebbe emergere ed essere fattiva ma non ha la grinta sufficiente per esserlo. Si lascia andare, spesso, ed ha bisogno di essere capita e guidata per poter tentare di realizzare qualcosa. A questa persona piace sognare ad oltranza, anche se il tempo dei sogni dovrebbe essere già finito.

nealta simpatia

Sardegna '21 — Non sono poche le sue ambizioni, anche se sorrette da un'ottima intelligenza. Ha dei modi grintosi in apparenza, ma nella realtà lo è un po' meno. Le piacciono le cose impossibili da raggiungere e spesso si accanisce a vuoto. Ogni tanto diventa polemica. È cordiale ma con una battuta di spirito un po' pungente, di quelle che le piacciono tanto, può turbare un rapporto salmo. Il suo animo è generoso, le piace ogni tanto ammantarsi di un leggero velo di mistero. È riservata, apparentemente volubile per via di improvvisi entusiasmi che poi distrugge con il ragionamento. Sentimentalmente fedele.

solite risposte ad anche

Grazia e va — La sua simpatia, la sua vivacità si alternano spesso a momenti di mutismo ingiustificati. Le piacerebbe dominare e qualche volta ci prova ma per ora riesce a fare soltanto qualche piccolo gesto di prepotenza. È di animo generoso e trattiene a stento i suoi problemi perché cerca sempre di essere rassicurata. La curiosità la rende entusiasta ma è ancora discontinua e disordinata nelle sue idee perché è ancora in fase di maturazione. Non sopporta di sentirsi costretta. Possiede un certo senso pratico che finora non si è palesato del tutto, ma che presto si farà sentire. Fa molto a parole, a fatti un po' meno.

e un he incerto

Agatella — Ce in lei il bisogno di emergere. Non le riesce facile esprimere con chiarezza le proprie idee sia per una forma innata di diffidenza, sia per pudore. La sua personalità è trattenuta dal timore di delusione, nelle idee e nei sentimenti è tenace e costante. Possiede una intelligenza alla quale occorre uno spazio più vasto per esprimersi compiutamente. Ha un alto senso di giustizia e, pur essendo buona, non perdona le offese. Non è facile alla confidenza, non è facile nelle scelte. Il timore di essere criticata la spinge a mostrarsi convenzionale, ma non lo è. Buona osservatrice ed esclusiva nei sentimenti, lei diventa forte quando si tratta di raggiungere una meta che si è fissata.

qualisi le come gra

Francesca - Novara — Innegabilmente un po' pretenziosa, lei conosce o meglio intuisce nelle linee generali le mete che vorrebbe raggiungere, ma è ancora insicura per motivi diversi. Innanzi tutto il suo egocentrismo non le permette di spaziare abbastanza lontano. I suoi giudizi troppo drastici indicano una insufficiente elasticità. È suggestionabile. È ancora legata ad un cerchio dal quale si sente protetta e dal quale per ora non sa distaccarsi. Ha una buona intelligenza e delle intuizioni che sono utili soprattutto agli altri.

Maria Gardini

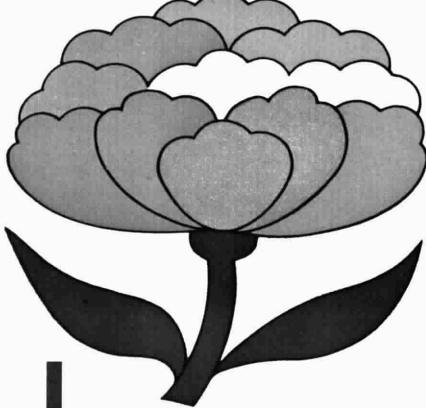


**Buondi Motta:
hai mai visto niente di così fragrante, morbido, soffice?**



Buondi Motta, l'unico che fa di un cappuccino una prima colazione.

Motta



BELLEZZA

Venticinque alleati

La linea - Special treatment - della Atkinsons che si affianca alla inedita serie di prodotti di bellezza comprende fra l'altro una crema contro le rughe, una per rassodare il collo ed una per la pulizia profonda



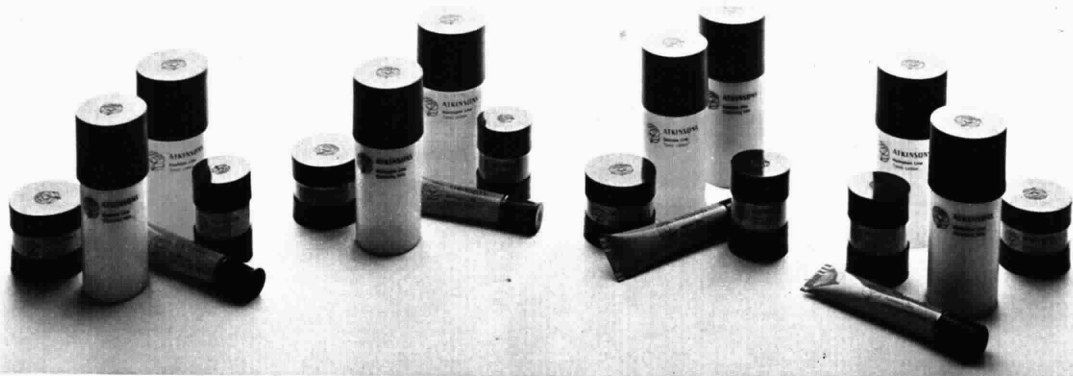
Hanno deciso: la donna moderna conosce ormai alla perfezione i problemi della bellezza e chiede soltanto d'essere orientata in modo chiaro e preciso per risolverli. Gli esperti hanno quindi ritenuto maturi i tempi per il lancio di una nuova serie di prodotti facilmente distinguibili e chiaramente caratterizzati fra i quali ciascuna possa trovare fedeli ed efficaci alleati per la difesa della propria epidermide contro le insidie del tempo e degli elementi atmosferici.

L'idea è della Atkinsons che esordisce nel campo della cosmesi con 25 prodotti suddivisi in quattro linee che si adattano ai tipi di pelle più diffusi: la pelle mista, la grassa, la delicata, la secca. Per ciascuna di queste linee, cinque prodotti: il latte detergente, per pulire la pelle liberandola da impurità e trucco; la lozione tonica per completare la pulizia svolta dal latte detergente; la crema da notte per ripristinare durante il riposo perfette condizioni cutanee; la crema da giorno

per preparare il trucco e difendere l'epidermide e infine la maschera, che permette di ottenere in pochi minuti un aspetto luminoso e levigato. Per ogni linea, una colorazione diversa: pesca per pelli equilibrate, verde per pelli grasse, azzurro per le delicate e rosa per quelle secche.

Ai venti prodotti se ne aggiungono altri cinque per trattamenti specifici: una crema contro le rughe, una per rassodare il collo, una per la pulizia ad azione profonda, un detergente per eliminare il trucco degli occhi e una crema nutriente per il contorno degli occhi. Il tutto, all'insegna della peonia, il fiore raro e raffinato che è stato scelto dalla Atkinsons per simboleggiare la nuova linea di bellezza sulla quale viene offerta una garanzia di grande serietà: quattro anni di studi e ricerche compiuti da un'équipe di scienziati, tecnici ed esperti nei laboratori della casa in Francia ed in Inghilterra prima di lanciare il prodotto sul mercato.

Le linee della Atkinsons adatte ai quattro tipi di pelle più diffusi: cinque prodotti per ogni linea, chiaramente individuati dal colore dell'etichetta e del contenuto





**Per la prima volta in una sola opera
tutte le battaglie che hanno
combattuto, tutte le donne che hanno
amato, tutti i paesi che hanno
sottomesso, tutti i popoli che
hanno sterminato**

I grandi conquistatori della storia

Tredici personaggi che hanno riempito duemila anni di storia e che oggi finalmente avete l'occasione di conoscere tutti insieme e nella loro più completa realtà di uomini e di condottieri.

Scoprirete i veri ideali che li mossero, le loro paure inconfessate, le loro migliori qualità, i loro vizi più segreti. Rivivrete costumi e riti di popoli scomparsi e imprese leggendarie finalmente ricostruite nel loro autentico significato storico. Leggerete d'un fiato la descrizione

di battaglie durate mesi, di spedizioni durate anni...

Vi sembrerà di rivivere accanto a loro i momenti del trionfo e quelli della sconfitta, li ascolterete nei discorsi ufficiali, ma li sorprenderete anche nei momenti di abbandono e di debolezza. Li troverete di volta in volta generosi e spietati, impetuosi condottieri e teneri innamorati...

Leggendo questi volumi, avrete la conferma che c'è un solo modo per capire veramente l'umanità: conoscerne veramente la storia.

Alessandro Magno (356 - 323 a.C.) - Giulio Cesare (100 - 44 a.C.) - Attila (395 - 453) - Giustiniano (482 - 565) - Maometto (570 - 632) - Carlo Magno (742 - 814) - Erik (940 - 1010) - Guglielmo il Conquistatore (1027 - 1087) - Gengis Khan (1155 - 1226) - Tamerlano (1336 - 1405) - Pizarro (1475 - 1541) - Cortés (1485 - 1547) - Pietro il Grande (1672 - 1725)

Un appassionante viaggio attraverso 20 secoli alla riscoperta dei grandi condottieri che con le loro epiche imprese hanno ripetutamente cambiato il volto del mondo e il corso della storia. Da Attila a Gengis Khan, da Carlo Magno a Pietro il Grande, da Giulio Cesare a Erik il Rosso, i grandi conquistatori di tutti i tempi tornano a vivere in un drammatico susseguirsi di trionfi e di sconfitte, di saccheggi e di baldorie — Ma chi erano veramente, questi uomini leggendari? Come li giudicavano le loro mogli, le concubine, gli amici, il popolo, i soldati? Quante cose di loro non ci hanno detto a scuola?

Nuova straordinaria iniziativa dell'Associazione Amici della Storia - Edizione Riservata - Esclusa la vendita nelle edicole e nelle librerie - Quattro lussuosi volumi in offerta speciale a prezzo eccezionale di lancio.

GLI AMICI DELLA STORIA - EDIZIONI LOMBARDE
Casella Postale 4242 - 20100 Milano

Rilegatura di lusso da biblioteca con dorso in

VERO CUOIO

e con titoli e decorazioni indelebili perché
DORATI A FUOCO

2.980 lire
tutti e quattro!

PERCHÉ QUESTO PREZZO ECCEZIONALE?

Perché siamo la più grande Associazione d'Europa di appassionati di storia. Abbiamo una fortissima tiratura e vendiamo soltanto per corrispondenza, eliminando qualsiasi intermediario. In questo modo possiamo offrirvi dei volumi di lusso e di grande interesse storico a meno della metà di quanto costerebbero in edicola o in libreria.

Ma altrettanto, perché per la sua eccezionalità questa offerta è limitata nel tempo e i primi a rispondere saranno naturalmente i primi ad essere serviti!

SPEDITE OGGI STESSO
IL BUONO DI LETTURA GRATUITAI!

GRATIS E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA PER 10 GIORNI

Da ritagliare e spedire a: GLI AMICI DELLA STORIA - EDIZIONI LOMBARDE - Cas. Post. 4242 - 20100 Milano
Inviatemi in esame, assolutamente gratis e senza impegno d'acquisto, i quattro volumi su « I Grandi Conquistatori della Storia ». Se di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni, me li addebiterete al prezzo eccezionale di L. 2.980 (più spese postali) per tutti e quattro.

Nome

Cognome

Indirizzo

C.A.P. Città

Prov. FIRMA

VALIDO SOLO SE FIRMATO

GR/PC

MODA Oggi non basta più vestire tutti e vestirli bene. L'industria dell'abito pronto deve continuamente adeguare i suoi modelli al tipo fisico di maggior successo. L'esempio della Lubiam



Il caldo cappotto in tinta unita ha la chiusura doppiopetto sottolineata da una cintura. L'altro, più leggero, è chiuso a un solo petto ed ha vistosi motivi di « finestre ».

A fianco, due tipici modelli da città.

Sportivo il primo, con maniche raglan, cinturini ai polsi, cintura; classico

il secondo, di linea asciutta con revers di media ampiezza e tasche orizzontali.

Nella foto grande, linea sportivo-elegante per i cappotti in due differenti tonalità di marrone. Quello più chiaro ha motivi di quadri in evidenza. L'altro più scuro è in tessuto pied-de-poule con finestrature appena accennate





La notizia è ufficiale: il fusto non piace più. Lo ha accertato un sondaggio d'opinione effettuato in Francia, Germania, Inghilterra e USA per conto di quattro importanti periodici. Inutile quindi esibire bicipiti da pugile, pettorali da sub, gambe da fondista: oggi vanno di moda il torace incavato, le spalle un po' curve, le membra gracili dell'adolescente malcresciuto che un tempo le mamme tiravano su con olio di fegato di merluzzo e piatti colmi di pastasciutta. Un bel problema per gli uomini che si ritrovano con la corporatura appena normale di chi conduce vita sana e magari pratica uno sport. Per fortuna nel prossimo inverno provvederà la moda a riportare un po' di equilibrio tra fusti e non, «asciugando» i primi e rimpolpando i secondi. Osserviamo questi cappotti e giacconi della Lubiam. Hanno spalle ben sostenute per aiutare appunto chi ne ha bisogno, ma quasi mai enfatizzate da spalline e carré tagliati o sovrapposti. Per «asciugare», le linee sono accostate ma non mancano i particolari che aggiungono volume alla figura, come i revers ampi, il collo di pelo, la cintura annodata. Quanto ai tessuti sono presenti sia quelli che per tradizione snelliscono: di mano secca, uniti o a disegni sobrie, sempre in tinte piuttosto scure, sia quelli che per tradizione «danno corpo»: morbidi e di un certo peso, in tinte chiare e a disegni vistose.

cl. rs.



Sono caratterizzati da grandi quadri e linea accostata questi giacconi sportivi. Uno ha le tasche chiuse da una patta abbottonata, l'altro le ha tagliate in sbieco

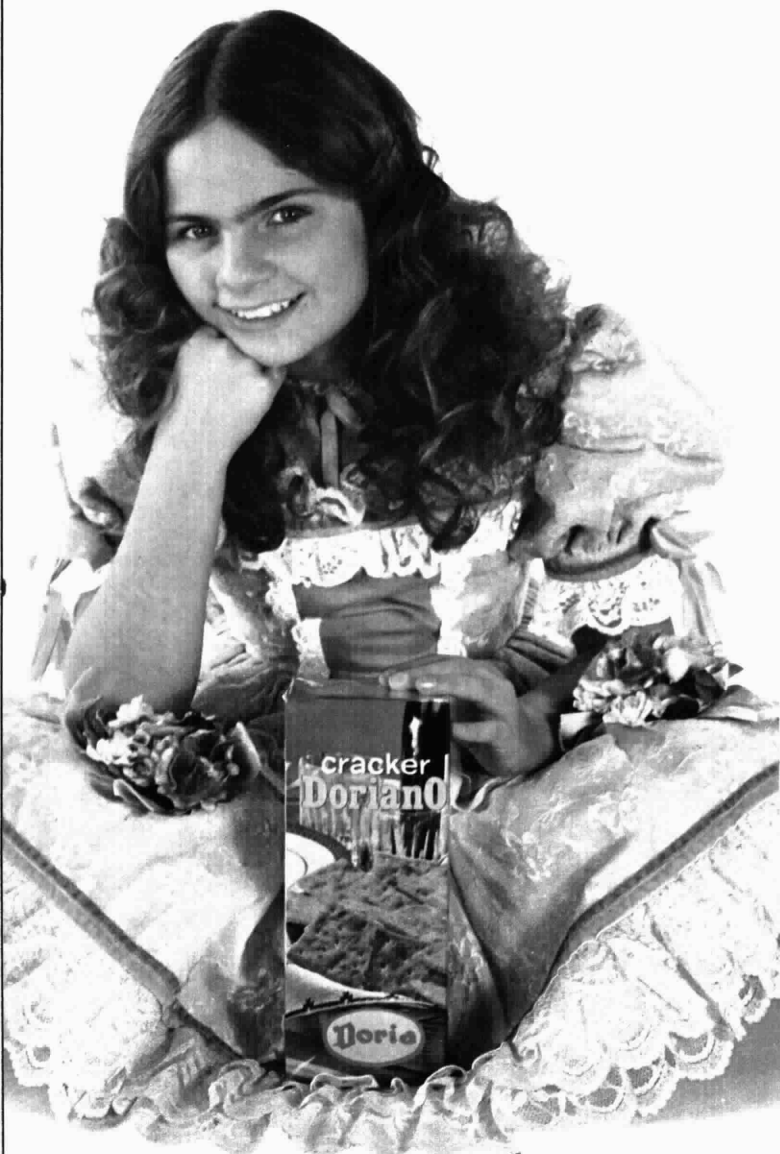
FUSTI E NON

Sotto, ancora un giaccone sportivo con abbottonatura doppiopetto, collo aperto e tasche tagliate in sbieco. A destra, caldissimo giaccone di lana cammello con il collo di pelliccia. Tutti i modelli sono creazioni Lubiam



il Primo

Cracker è stato prodotto nel 1800, oltre un secolo di esperienza di cui DORIA ha fatto tesoro per il suo cracker DORIANO. E poiché DORIA è maestra in arte bianca usa per DORIANO esclusivamente **oli vegetali** e lo fa unico con un segreto: la giusta lievitazione naturale DORIA.



DORIANO

Cracker Doria



L'OROSCOPO

ARIETE

Sappiate moderarvi nei cibi: la salute è un dono che bisogna tutelare anche con qualche sacrificio. La felicità della casa non sarà turbata da eventi sfavorevoli. Tutto si articolerà con equilibrio. Giorni ottimi: 7, 10, 11.

TORO

Non sarete soli, perché al momento giusto arriveranno gli aiuti che necessitano al vostro caso. Gli entusiasmi non soffochino il senso della realtà: occorre invece rimanere all'erta e vegliare il bene conquistato. Giorni brillanti: 8, 9, 12.

GEMELLI

Commercio, salute, lavoro e guadagni saranno sotto le favorevoli influenze di Mercurio e Giove. Ciclo breve ma intenso per sfruttare le vostre capacità di realizzare presto e bene. Giorni interessanti: 7, 9, 11.

CANCRO

La situazione si farà sempre più delicata, e i rimedi sempre più necessari e pressanti. Badate a quello che fate e a quello che dite. Ciò che inizierete questa settimana avrà un peso determinante per il futuro. Giorni buoni: 8, 10, 13.

LEONE

I progetti che farete saranno audaci e presuppongono una buona dose di volontà, fede e spirito di sacrificio per poterli realizzare. Comunque saprete barcamenarvi e porterete ogni cosa a buon fine. Giorni dinamici: 9, 10, 11.

VERGINE

Periodo ottimo per riposarvi, svagari e cercare nuove amicizie. Contatti favorevoli capaci di darvi quella spinta morale ed energetica necessaria per migliorare i vostri interessi. Tutto vi tornerà facile. Giorni propizi: 9, 10, 11.

BILANCIA

Settimana monotona e priva di mordente, anche con le persone con le quali dovete trattare. Respingerete i consigli perché non saranno all'altezza delle vostre necessità. Spirito sereno e forte. Giorni fausti: 8, 10, 12.

SCORPIONE

Necessità di riflettere bene sulle cose prima di decidere. Vantaggi da situazioni oscure. Avrete delle gradevoli sorprese, ma tenetevi pronti ad ogni evenienza contraria. Settimana positiva. Giorni eccellenti: 7, 8, 9.

SAGITTARIO

Viaggi e spostamenti favorevoli per il lavoro, la salute e gli affetti. Necessità di concludere cose delicate per le quali dovrete appoggiarvi ad alcuni amici o persone fidate. Nulla verrà trascurato, per il successo finale. Giorni ottimi: 8, 10, 11.

CAPRICORNO

La persona che vi ama si farà avanti e saprà dimostrarvi la sua generosità. Attenzione alle malignità che possono creare dello scompiglio e incertezza nelle risoluzioni che dovrete prendere. Giorni favorevoli: 10, 11, 13.

ACQUARIO

Per appianare ogni controversia è necessario agire con cortesia e maniere atte a placare gli animi esacerbati. Il settore amoroso può dare delle piccole delusioni. Promettenti il lavoro ed i guadagni. Giorni dinamici: 7, 9, 11.

PESCI

Ritorno di una persona che vi aveva offesi e delusi. Attenzione però a non lasciarvi influenzare negativamente come un tempo. Giorni buoni: 10, 11, 12.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Celosia

«Come si chiama quella bella pianta da giardino che forma un grande pennacchio rosso durante l'estate?» (Maria Anfossi - Genova).

Penso che lei si riferisca alla Celosia, che è una pianta annuale erbacea derivante dalla Celosia Argentea della Cina. Se ne coltivano varietà alte sino ad 1 metro di altezza e altre nane, alte 20-30 centimetri. Si semina in marzo-aprile. In estate formano inhoescente a pennacchio plumoso, rosso ed anche giallo. Occorrono, per avere buoni risultati, nella coltivazione, terreno permeabile e ben fertilizzato, posizione soleggiata, molte annaffiature. Si semina in primavera e serve per ornare aiuole e vasi. La specie Celosia Crestata (a cresta di gallo) forma un pennacchio che sembra un ventaglio.

Erba miseria

«Qual è il nome di quell'erba pendente con foglie verdine o rosastre che si chiama comunemente erba miseria?» (Paola Gatti - Milano).

La così detta erba miseria è la Zabrina Pendula. È una erbacea perenne che proviene dal Messico. La sua coltivazione è facile. Produce in gran copia fusti e rami filiformi sino alla lunghezza di un metro, striscianti o pendenti, muniti di foglie abbinate opposte di forma ovata-lanceolata, lunghe

4 centimetri e larghe 2, di color verde tenero o paonazzo. In ogni nodo si formano radici. In appartamento si coltiva in vasi sospesi (rami cadenti) ovvero come bordura e copertura di rocce e rami striscianti. Fiorisce in estate formando fiori piccolissimi bianchi, insignificanti. Per avere un buon risultato nella coltivazione occorre situarla in luogo ombroso e fresco; bisogna praticare frequenti annaffiature anche alle foglie. Somministrare bevveroni nel periodo estivo. Per farle infittire di rami laterali bisogna spuntare i rami principali. Si riproduce per talea da marzo a settembre.

Bougainvillea

«Le Bougainvillee che producono foglie grandi e fiori rosei, come si chiamano e come debbono coltivare?» (E. Novelli - Torino).

Di piante appartenenti al genere Bougainvillea si contano una ventina di specie, tutte originarie del Sud America e numerose varietà coltivate. Quella che la interessa deve essere la Bougainvillea Spectabilis che è una sarmentosa a forte sviluppo, con foglie e brattee più grandi delle altre specie e brattee di color lilla rosato. La fioritura è tardiva ed è molto abbondante. Il fogliame è sempreverde e nelle località calde del Mediterraneo fiorisce anche in inverno. Richiede posizione soleggiata, terreno di medio impasto ben concimato.

Giorgio Vertunni

piacere

di bere insieme



ILLVA
SARONNO

AMARETTO
DI SARONNO
ORIGINE

ILLVA

Amaretto di Saronno
è pensare
anche agli altri



ILLVA
SARONNO

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

IN POLTRONA



— Ci sono dei momenti in cui mi chiedo se sia il ragazzo che suona male il pianoforte, oppure se la reputazione di Beethoven sia esagerata!



Senza parole



— Le bollette del telefono sono, spaventose: d'ora innanzi saranno vietate tutte le comunicazioni personali!



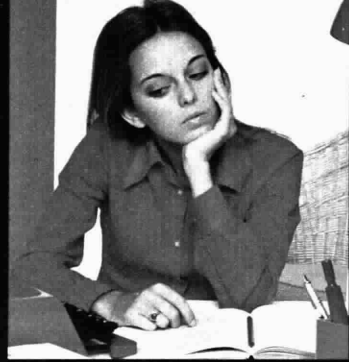
Bacco "Tabacco" e Venere (una perfetta miscela maschile)

Un po' d'alcool, un po' di Venere.
Una bella donna, appena possibile, una fragranza
di "Tabacco d'Harar" tutti i giorni.
Non pensate, anche voi, che sia la miscela
dell'uomo?

TABACCO D'HARAR

eau de cologne, after shave, shaving foam, shampoo





Sono le 11 e...
Che le succede?

Una improvvisa incapacità
di concentrarsi
sta assalendo tua figlia.

Tu puoi aiutarla:

domattina,
latte Sole
con le sue proteine
giusta scorta
di energia.



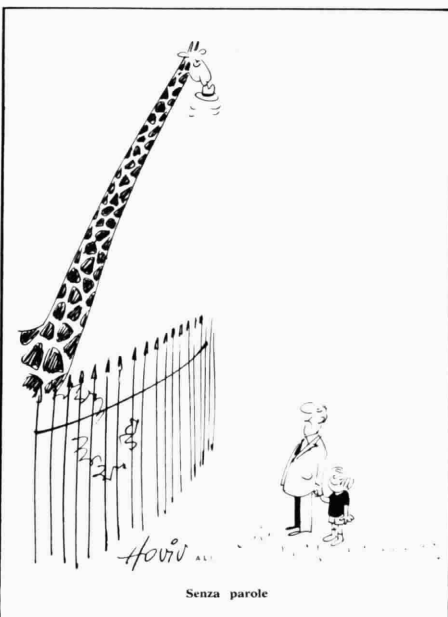
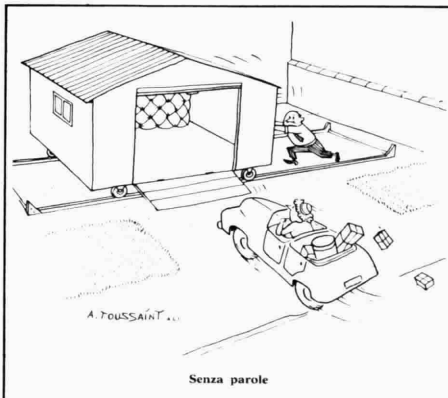
Ci hai mai pensato? Tua figlia in una mattina a scuola o in ufficio consuma più energie che in un intero pomeriggio a ballare. E se a una certa ora ha difficoltà a concentrarsi, è svagata, si distrae, vuol dire che ha bruciato la sua scorta di energia. Tu puoi aiutarla. A prima colazione dalle sempre Latte Sole, così ricco di proteine nobili naturali. (Ogni litro di Latte Sole contiene 31 grammi di proteine: quante ne possono dare 6 uova o 2 etti di carne) Latte Sole. Ogni volta che deve consumare energie. E sarà sempre pronta, attenta, vivace come tu vuoi vederla.

latte Sole
solo latte
(1 litro:
31 gr. di proteine)

DIREZIONE COMMERCIALE
INTERCOM
VIA VENETO, 7 - ROMA



IN POLTRONA



Formaggio fresco al naturale...



Aprite la freschezza di Philadelphia Kraft



Philadelphia: il nuovo formaggio fresco della Kraft.

Un sapore genuino, un gusto nuovo, originale. Philadelphia: un formaggio diverso, sempre freschissimo e delicato, protetto nella sua carta d'argento.

Oggi... scoprite la freschezza del formaggio fresco al naturale, aprite la freschezza di Philadelphia Kraft!



cose buone dal mondo

Specializzazioni alimento unico

Le specialità originali della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte: i Negozi Pilota. Per un panorama completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a: CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

PIEMONTE

Cuneo
Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara
Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino
Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Negozi del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 36

VALLE D'AOSTA

Aosta
Salumeria Chabert
del F.lli Oberto
P.zza Chanoux 37

Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina
Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure
Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghiglietti 1

Genova
Drogheria - Pasticceria
Cristan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gastano
Via Fieschi 58/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 85/R

Oneglia - Imperia
Salumeria
Cerruti Emiliano
Via S. Giovanni 85

Emilia

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sarregno
Castagnoli Italo
Via Palazzo 20

Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo
La Gastronomia
di Airoidi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia
Gastronomia al Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Bertola 60

Como
Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscattelli Marco
Via Fontana 9

Crema
Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona
Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispira
Superette
P.zza Mercato 1

Milano

Prodotti Dolcieri e Dietetici
Garbagnati
Via Victor Hugo 3

Drogheria Covio e Carri
C.so Montforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montforte 18

C.so Megenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radizzani Gian Fausto
V.le Pieve 20

Il Salumiere di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 28

Specialità Estere e Nazionali
Gboardi
P.zza Tricolori 2

La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64

rifornita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese
Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 88

Market Alimentari
Frigotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano
Alimentari Fini
Enrico Innerbner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Brunico
Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano
Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A. D. Verdosa
Via Portici 110

F.lli Dorighetti
Specialità gastronomiche
J. Selstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28

F.lli Dorighetti
P.zza Pasi 14

VENETO
Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno
Alimentari - Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto
Ditta Umberlo Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Carlina d'Adapezzo
Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Nestore

Drogheria Gaberlotto
P.zza Ferretto

Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75

Salumeria Internazionale
Vignato Remiglio
Via Roma 28

Rovigo
Salumeria F.lli Piva
P.zza Garibaldi 15

Trivico
Salumeria - Gastronomia
Chizzalli
Via Calmaggiore 41

Specialità gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia
Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta. T. Carnio
Bocca di Piazza 1500

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11

Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza
Alimentari
F.lli Matteazzi
P.zza XX Settembre 15

Drogheria
Impiombi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Alimentari
Panaroto Giovanni
P.zza dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia
Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 88

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Coesetti 28/A

Alimentari - Gastronomia
Baracoso Mario
Via Montereale 4

Alimentari
Trusgnach Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste
Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Malese
Treni Fulvio
Large Barriera Vecchia 11

Udine
Alimentari
Kaucic Vladimir
Via Gemona 104

Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna
Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.zza Maggiore 3/F

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3

Scaramaggi Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi
Alimentari Sosimo
P.zza Garibaldi 13

Ferrara
Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì
Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.zza Saffi 11

Specialità gastronomiche
Alimentari Gino Gargani
Via Mazzini 7

Modena
Fini comm. Telesforo
Via Albareto S. Caterina 211

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Morelli 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma
Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza
Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.zza Cavalli 29

Ravenna
Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61

Reggio Emilia
Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Soncini Emilio
Via IV Novembre 2/A

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione
Supermarket
F.lli Angelini e Danie 10
Via Diaz 30

Rimini
Vimarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

RAVENNA
Ancona
Alimentari
Burdani Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA
Castiglion della Pescaia
Salumeria De Franco
Via Della Libertà 62

Firenze
Enthoni & Müller
Via Virgo Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.A.S.
Via Calimala

P.zza Leopoldo Nobili
Alimentari Marcucci
Via Senese 20/R

Trusgnach Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Montecatini Terme
Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia
Antonio Biagioni
Via Cavour 45

S. Repoltero
Giamgigli Ivano
P.zza Beria 9/10

Stena
Morbidini Armando
Via Volta dei Pontani 5

Via Sanchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA
Perugia
Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1

Via dei Filosofi 33

LAZIO
Frosinone
Papmarkt 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarkt 2°
Via De Gasperi 67

Genzano
Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina
Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Roma
Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nuova 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B

V.le Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.zza S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari
Nicola e Giglio Pezzola
Via Salaria 89

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20/22

Drogheria
Castoni Umberto
Via Cola di Rienzo 198/199

Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33

Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134

Palombi Mario
P.zza Testaccio 40

Ricciardetti
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA
Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via V. Botteghe 31

Napoli
Atta Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 13

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Urzini Carlo
P.zza Trento e Trieste 54

Salerno
Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 128

Via C. Cesare 108

Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 155

ABRUZZI
L'Aquila
Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/58

Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA
Bari
Alimentari
Ravoni Biagio
Via Pelicani 73/A

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128

Via Crispi 83/E

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Bridindi
L'Alimentare -
di Lanzillotta rag. Gastano
Via Fornari 40

Lecce
Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA
Matera
Salumeria
Carmentano Nunzio
P.zza Vittorio Veneto 7

CALABRIA
Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA
Catania
Salumeria
Deginno Carlo
Via Etna 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Ripisardi 143

Messina
Salumeria Dadda
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo
Drogheria
Deginno A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 118

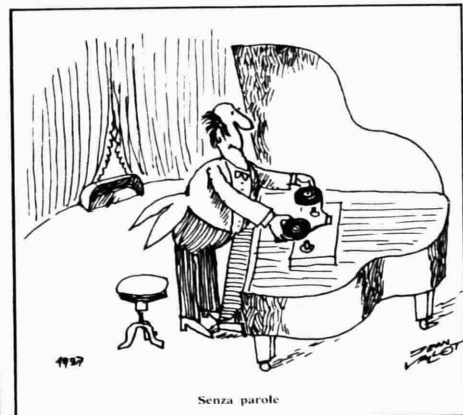
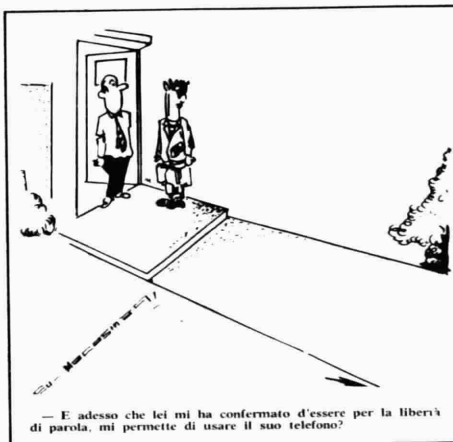
Siracusa
Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.zza Ada 5

SARDEGNA
Cagliari
Salumeria Wursthwaren
Deikattessen
Vincenzo Pisu
Via Baylla 35

ANNUNCIO 3 5 101



IN POLTRONA



**Occorre avere
le gengive delicate
per usare
un dentifricio "medicato"?**



**Dentifricio Iodosan
dice: No!**



È proprio quando la vostra bocca gode di perfetta salute che è consigliabile l'uso di un dentifricio "medicato", per mantenere l'integrità non solo dei denti ma anche delle gengive e per prevenire ogni affezione della bocca che pregiudichi la salute e quindi la bellezza stessa dei denti. IODOSAN è il dentifricio che va oltre il bianco del dente, per darvi molto di più: la completa igiene della bocca.

- Per i denti: dentifricio IODOSAN aiuta a prevenire la carie ed elimina l'insorgere del tartaro
- Per le gengive: dentifricio IODOSAN combatte la piorrea e le gengive sanguinanti
- Per la bocca: dentifricio IODOSAN ha azione battericida e batteriostatica e quindi tiene disinfettata la cavità orale.

Il dentifricio IODOSAN "medicato" ha un gusto fresco e piacevole ed è stato studiato per essere usato ogni giorno. E per chi ha problemi di denti dallo smalto delicato è stato anche realizzato un dentifricio dalla formulazione speciale: IODOSAN SOFT.

AUT. MIN. SAN. 3534.17/173 - REG. MIN. SAN. N. 7262 E 7269

Sono Prodotti Zambelletti venduti in Farmacia.

Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve

